GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 8 APRILE 2019

€1,40
ANNO 64 - N° 14

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290

TEL. (Centralino) 0432/5271

www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

GNN GEDI NEWS NETWORK

L'aquila del Friuli porta bene all'Udinese

Vinta la sfida salvezza. **SIMEOLI, OLEOTTO, MEROI, D'ESTE, MARTORANO E PIZZUL** / DA PAGINA 28 A PAGINA 32

LA CORSA ALLA PENSIONE

Il grande esodo dalla Regione: un impiegato su 6 sta per lasciare

Molti usufruiranno di Quota 100, altri hanno raggiunto i limiti di età
Entro quest'anno via 225 dipendenti: sono previste 87 assunzioni

ZANUTTO / PAG. 12

Friuli quinta regione in Italia nella classifica dell'enoturismo e Vinitaly incorona Collavini

È il Vinitaly più grande di sempre con 100 mila metri quadrati di spazio espositivo, 4 mila aziende da 35 Paesi del mondo, dal Cile all'Azerbaijan, ben 16 mila etichette, tra bianchi, rossi, rosé, bollicine classiche o di tendenza. E anche il Nordest marcia veloce, al passo con l'evoluzione, con Veneto e Friuli Venezia Giulia protagonisti. **CESCON** / INVIATO A VERONA. PAGINE 2 E 3

LA POLEMICA CON I MAGISTRATI

Zanin: pronto a dimettermi se Fedriga me lo chiede

Poca voglia di parlare. Il giorno dopo le critiche alla magistratura Piero Mauro Zanin misura le parole.
SEU / PAG. 4

Zanin, in primo piano, con Saro

PORDENONE

Sala negata a Calenda che accusa: «Sono fascisti»

La forza della reazione. È quella su cui punta Carlo Calenda per risvegliare il centrosinistra.
MILIA / PAG. 6

BOTTINO DI 38 MILA EURO

Il macellaio per mesi ha fatto sparire la carne dal banco frigo

Per quasi tre mesi è riuscito a farla franca. Alla fine dell'orario di lavoro, smesso il camice bianco, riempiva borse e sacchetti con chili di carne, che portava via dal supermercato senza dare nell'occhio.
/ PAG. 13

AVEVA 92 ANNI

Chiesa in lutto per la scomparsa del decano dei parroci udinesi

È morto monsignor Ernesto Zanin, il parroco del Cristo. Anche se si era ritirato, per tutti rappresentava ancora i fedeli di via Marsala. Il suo stesso pensiero continuava a volare là, tra i parrocchiani che aveva assistito per 40 anni.
PELLIZZARI / PAG. 14

L'inaugurazione di Vinitaly

Il premier Conte con il governatore del Veneto Zaia all'inaugurazione di Vinitaly. A destra, due immagini degli stand del Friuli Venezia Giulia alla fiera di Verona

Il Friuli tra i giganti spicca per l'enoturismo A Verona 180 aziende

La regione conquista il 5º posto in Italia. Al via la rassegna più grande di sempre
Dal Cile all'Azerbaijan, sono 4 mila i produttori provenienti da 35 Paesi del mondo

dall'inviato
Maurizio Cescon

VERONA. È il Vinitaly più grande di sempre con 100 mila metri quadrati di spazio espositivo, 4 mila aziende da 35 Paesi del mondo, dal Cile all'Azerbaijan, ben 16 mila etichette, tra bianchi, rossi, rosé, bollicine classiche o di tendenza. E anche il Nordest marcia veloce, al passo con l'evoluzione. Perché le delegazioni di Friuli Venezia Giulia e Veneto sono le più imponenti mai viste da queste parti. Il Veneto è rappresentato da 516 produttori, con 53 denominazioni di origine controllata, 1,6 miliardi di euro di export, 94 mila ettari coltivati a vigneto.

«Siamo la prima regione vinicola del Paese», ha affermato orgoglioso il governatore Luca Zaia. Il Friuli risponde con 110 aziende nella collettiva dell'Ersa (Ente regionale per lo sviluppo agricolo) più altre 70 con stand individuali con i big riconosciuti da Felluga a Venica, da Forchir a Lis Neris, il Sauvignon campione d'Italia, premi e riconoscimenti all'alta qualità e 26 mila ettari di vigne. Ed entrambe le regioni, accomunate da due "brand" leader nel settore del vino come il Prosecco e il Pinot grigio, possono ambire a fare altri passi avanti. Perché secondo la ricerca "Wine Monitor" di Nomisma, illustrata dal direttore

L'inaugurazione dello stand del Friuli Venezia Giulia con, al centro, il presidente Fedriga

Big riconosciuti: da Felluga a Venica, da Forchir a Lis Neris, al Sauvignon tricolore

del progetto Denis Pantini, il Veneto è terzo in Italia e il "piccolo" Friuli è quinto per attrattività enoturistica. Un risultato di prestigio soprattutto per il Fvg, che si mette in luce in mezzo a giganti come la Toscana, il Piemonte, la Sicilia e precede Puglia, Umbria, Liguria, Lazio e tutte le altre regioni.

Territori, quelli a Nordest, ambiti dunque dagli appassionati italiani, che vogliono conoscere e scoprire Collio e Valdobbiadene, lago di Garda e Carso. Perché vino, come ha evidenziato la ricerca di Nomisma, si sposa prima di tutto con territorio, ambiente, cultura. Il presidente del Veneto Zaia, nel suo intervento, ha posto l'accento proprio sul tema della sostenibilità e ha annunciato che «entro luglio le colline del Prosecco diventeranno parte dei siti Unesco. Siamo all'ultimo passo, manca pochissimo ormai». Il suo collega del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, compiaciuto per essere «testa di serie in fatto di attrattività», ha evidenziato come le «potenzialità per l'enogastronomia siano enormi, capaci di generare reddito e posti di lavoro».

La ricerca di Nomisma: un business che vale 14 miliardi di euro l'anno, 6,2 dei quali di export

La ricerca di Nomisma ha messo in luce i macro numeri del vino italiano, un business che vale 14 miliardi di euro l'anno, 6,2 dei quali di export. «Ma le distanze con la Francia – ha sottolineato Pantini – sono rimaste invariate negli ultimi 10 anni, nonostante la nostra grande crescita, pari al 68%, dovuta soprattutto al Prosecco e in genere agli spumanti. L'Italia resta debole nei mercati dell'Asia orientale e in Cina. Il Prosecco è sempre leader nelle vendite all'estero, con un più 14,9% nel 2018, mentre bianchi e rossi sono sostanzialmente invariati, con un leggerissimo incremento per i primi e una impercettibile flessione per i secondi».

Il consumatore tipo che traina le vendite di vino è un giovane "millennial", che acquista bianchi e rossi di qualità fuori casa. Primo criterio con cui si sceglie una bottiglia è il suo legame con il posto dove nasce, poi vengono la denominazione di origine, il vitigno e infine il prezzo. Il trend vede un segno più per vini autoctoni, biologici e regionali.

Nomisma ha infine assegnato un "sentiment" a ogni vino. Se il Chianti rappresenta tradizione e cultura, il Barolo e il Brunello sono il lusso e lo status symbol, il Sangiovese la semplicità, il Prosecco è al top per moda, divertimento e convivialità, come ogni giorno sperimentano le enoteche e i locali pubblici italiani e di mezzo mondo.

Dopo il talk show condotto da Bruno Vespa sulle prospettive del settore tra Cina, prezzi, qualità, nuovi mercati, strategie di promozione, è stata la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati a portare il saluto alla platea di imprenditori, politici e istituzioni. «Vinitaly è una vetrina strategica per il Veneto e tutta l'Italia – ha detto Casellati –. Questa rassegna promuove e diffonde i nostri prodotti nei mercati maturi e in quelli emergenti, l'enogastronomia non è un semplice settore, è un vero e proprio mondo. Vinitaly diventa un unicum con la città di Verona che in questi giorni si mette il vestito della festa, con innumerevoli iniziative ed eventi».

Il presidente di Veronafiere Maurizio Danese ha illustrato i progetti futuri dell'ente che prevedono «100 milioni di investimenti, la gran parte dei quali in infrastrutture». Il ministro dell'Agricoltura Gian Marco Centinaio ha detto, nel suo intervento, che «serve un coordinamento strategico nella promozione del vino, perché i mercati all'estero sono cambiati rispetto al passato. E noi come sistema Italia dobbiamo scegliere tutti i mercati emergenti per fare business, non solo la Cina. Ed è importante tutelare al meglio il reddito degli agricoltori. Stiamo lavorando infine per ridurre la burocrazia in cantina, consapevoli che la burocrazia, in Italia è dura a morire. L'obiettivo è arrivare entro fine anno a una proposta per snellire gli adempimenti in agricoltura e quindi anche in viticoltura».

Gran finale per il vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini, arrivato all'inaugurazione indossando la felpa color vinaccia con la scritta bianca "vinitaly". Salvini ha trattato temi nazionali, dalla necessità di avviare l'autonomia delle regioni Veneto e Lombardia, al taglio delle tasse da inserire nel Def. In particolare ha incalzato il ministro dell'Economia Tria: «Anche la flat tax è nel contratto di governo», mentre sulle infrastrutture ha dichiarato che «cantieri come la Brescia-Verona-Padova partono. Si scava, si lavora, si fa, io rappresento il governo del sì, non ho mai visto una decrescita felice». E sul vino ha detto che «è territorio, identità e tradizione, conto di venire qui da voi per tanti anni da ministro».

Dopo il rompete le righe tradizionale bagno di folla per Salvini, tra immancabili selfie e strette di mano a produttori e visitatori, in giro tra gli stand. —

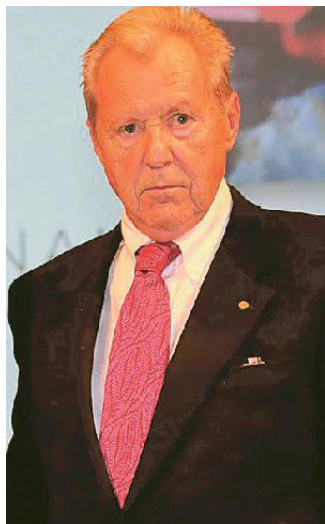
IL RICONOSCIMENTO

Il gran giorno di Collavini incoronato "benemerito"

Oltre 13 mila le bottiglie del Fvg pronte a essere stappate Fedriga: «A breve il nostro vino sbarcherà in Cina»

dall'inviato

VERONA. Più di 13 mila bottiglie sono pronte a essere stappate nei quattro giorni di degustazioni nello stand collettivo del Fvg che raggruppa 110 aziende. Senza contare almeno altre 6,7 mila bottiglie che saranno aperte dai 70 produttori che hanno uno stand individuale. Sono solo alcuni dei grandi numeri di questa edizione 2019 per il vigneto Friuli. Presenza di visitatori e buyers subito massiccia tra i banchetti presidiati dai vignaioli, ben prima dell'inaugurazione, alla presenza del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e dell'assessore all'agricoltura Stefano Zannier.

Ma l'edizione numero 53 di Vinitaly sarà ricordata per un altro importante evento, il conferimento del premio Angelo Betti "Benemerito della viticoltura" con la prestigiosa medaglia Cangrande, a Manlio Collavini, 81 anni, il signore della Ribolla gialla. L'onorificenza è stata consegnata ieri a Verona, nel corso di una applaudita cerimonia. Collavini ha espresso gratitudine per l'ennesimo riconoscimento (nel 2018 ricevette il Gran Premio Noè) che sancisce soprattutto la capacità innovativa di un appassionato e dotto viticoltore, la cui famiglia è originaria di Rivignano. È infatti il suo il nome che ha aperto la strada al riconoscimento nel 2017 della Doc e

Manlio Collavini

dell'Igt per la Ribolla gialla friulana, forte di una sapiente conoscenza di questo antico vitigno, noto in Friuli fin dal Medioevo. Una sapienza che lo ha portato letteralmente a "inventare" la spumantizzazione della Ribolla gialla contaminando il metodo Martinotti-Charmat con i tempi e le tecniche riservate al Metodo classico così a esaltare i vantaggi di entrambi. Intitolato ad Angelo Betti, ideatore di Vinitaly, il premio "Benemerito della viticoltura" viene assegnato dal 1973 alle personalità adoperatesi per accrescere il mondo enologico italiano.

Un momento di festa il premio a Collavini che ha caratterizzato una giornata nata sotto una buona stella, per numero di presenze e per qualità della proposta made in Friuli. Il presidente Fedriga ha sottolineato che «il vino è cultura per la nostra terra ed è sinonimo di competitività a livello internazionale. Abbiamo potenzialità enormi e anche l'export verso la Cina può essere una carta fondamentale da giocare. La qualità delle nostre produzioni è elevatissima, dobbiamo impegnarci ancora di più nel marketing. L'opportunità di sbarcare in Cina da Trieste proprio con il vino si concretizzerà in tempi brevi».

L'assessore Zannier ha evidenziato come «gli incontri con quattro delegazioni internazionali di buyers da Cina, Usa, Canada e Scandinavia, sono il fulcro del Vinitaly 2019 per i nostri produttori». Il presidente del Consorzio Doc Adriano Gigante ha spronato tutto il comparto a fare sistema «il futuro è credere in rapporti consortili e tra aziende. Non è vero che se si va da soli si vende di più». Anche il presidente della Doc Collio Robert Princic ha rimarcato la necessità che «Vinitaly sia uno sprone per l'export». Il brindisi con il Sauvignon Braida Santa Cecilia dei Pitars, che ha vinto il titolo di miglior Sauvignon italiano. «È un grande orgoglio per la nostra famiglia – ha detto Nicola Pittaro –, adesso forti di questo premio andremo a promuovere i bianchi friulani in Francia, a Bordeaux. Marciare uniti paga, i frutti si vedono». —

M.Ce.

LE PROPOSTE DI PROMOTURISMOFVG

In acqua, a piedi o in bici da Trieste a Lignano le vacanze in 130 km

Stefano Zucchini

UDINE. «In un'epoca in cui spopolano servizi internet, la nostra è l'unica applicazione vivente, perché non può esistere nessuna app se chi propone il servizio stesso non costruisce sinergie».

Lucio Gomiero, direttore generale di PromoTurismoFvg, sintetizza così la presentazione, ieri nell'auditorium dello stadio Friuli, della stagione estiva in programma nei 130 chilometri di costa della regione. «Una sfida – ha commentato l'assessore regionale al Turismo, Sergio Bini – veramente nuova, perché per la prima volta il Friuli Venezia Giulia promuove insieme la propria offerta turistica, dal golfo di Trieste a Grado e Lignano. Fino a ieri c'erano gelosie – ha scherzato – ora si lavora in squadra».

E la sfida è iniziata già ieri, concentrando in una sola ora di presentazione i 24 interventi degli altrettanti operatori che hanno illustrato novità e offerte per la stagione balneare. A tenere il tempo, mostrando il cartellino giallo allo scoccare del 90° secondo, per passare la palla al relatore successivo, un simpatico bambino di quasi sei anni che è stato reclutato all'ingresso prima della sfida Udinese-Empoli. Una presenza la sua (arbitro rigoroso e preciso come un orologio svizzero) che ha divertito la folta platea della presentazione.

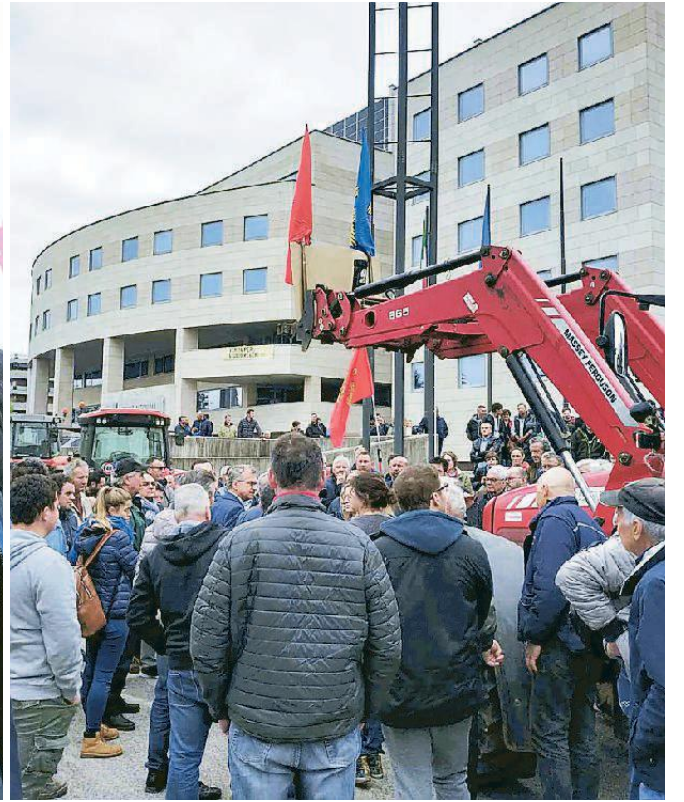
Ma veniamo al "mare di proposte", è proprio il caso di dire, del litorale regionale. Diversificazione dell'offerta turistica, più accessibilità anche nello sport e più sostenibilità, ma anche escursioni, cultura, natura ed enogastronomia le parole chiave per definire la stagione ormai alle porte. Una stagione in cui le spiagge diventano più "eco" grazie ad alcuni stabilimenti balneari alimentati da pannelli solari, grazie alle aree baby beach e smoke free e all'eliminazione della plastica monouso a favore di quella biodegradabile. In primo piano anche l'attenzione a famiglie, bambini e giovani. Focus anche sul relax offerto nelle aree vip delle spiagge e nei centri termali di Grado, Lignano Sabbiadoro e Porto Piccolo, e sull'intrattenimento, con locali e ristoranti aperti direttamente sulla spiaggia anche fino a tarda sera. Non meno forniti i servizi e gli spazi dedicati per gli amici a quattro zampe e decisamente ricca l'offerta dedicata alle famiglie con i servizi offerti dalle strutture ricettive del circuito Family di PromoTurismoFvg.

Per chi ama le attività all'aria aperta, siano esse in aria, acqua, bici o a piedi c'è solo l'imbarazzo della scelta. Immersioni subacquee, voli e vela, canoa, windsurf, kitesurf, hydrofoil, camminate, nordic walking, bicicletta, ma anche passeggiate a cavallo o snorkeling, per non parlare dei chilometri da percorrere in bici, dalla costa all'entroterra, "scavallando" anche in Veneto via mare grazie ai passaggi in barca sul Tagliamento da Lignano a Bibione o ai collegamenti in motonave tra le varie località della regione, così come le escursioni organizzate dalle principali località della costa verso l'entroterra alla scoperta dei capoluoghi o dei tesori storici e culturali.

«I numeri delle presenze turistiche registrate nel 2018 – ha chiarito ancora Bini – sono in crescita rispetto al 2017 in tutti i comparti. La sfida ora è far sì che i turisti si fermino di più nelle nostre terre». E se promuovere tutte le località balneari insieme è l'imperativo che Regione e operatori si sono dati, non da meno è allargare gli orizzonti guardando alla macro regione Alpe Adria.

«Facciamo parte integrante di quest'area – ha concluso Gomiero – e l'unica spiaggia da promuovere è quella del Friuli Venezia Giulia». Offerta mare completa sul sito di PromoTurismoFvg www.turismofvg.it/mare, e gli eventi nelle località balneari di tutta la regione su www.turismofvg.it/eventi. —

L'assessore Bini (in alto al centro) e gli operatori turistici

L'inchiesta sulla morìa di api

Il presidente del consiglio regionale Piero Mauro Zanin (con Ferruccio Saro) all'esterno del palazzo della Regione di Udine. Al centro il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e, a destra, la protesta degli agricoltori

Zanin: «Se me lo chiede Fedriga sono pronto a dimettermi»

Il presidente del Consiglio regionale si difende: «Nessun attacco all'indagine della magistratura» Ma ribadisce che «c'è stata negli ultimi anni un'attenzione particolare della giustizia per l'agricoltura»

Christian Seu

UDINE. Poca voglia di parlare. Il giorno dopo lo *j'accuse* contro la magistratura per l'inchiesta sulla moria di api in Friuli, il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin misura con il bilancino le parole. Risponde al telefono da Gorizia, dove ha appena partecipato alle iniziative per la Fieste de Patrie dal Friûl, e s'arrocca in difesa: «Non ho attaccato la Procura, si è voluta creare una polemica nella polemica – spiega –. Mi chiedevo soltanto, da cittadino, perché queste cose accadano sempre in Friuli».

La dichiarazione che prova a prendere in contropiede i detrattori è soppesata con attenzione quasi chimica e affidata all'Ansa. «Non temo nessuna mozione di sfiducia, nessuna censura, non c'è bisogno. Ho espresso solo considerazioni di buon senso, ma se il presidente Fedriga mi chiede di fare un passo indietro, lo faccio volentieri, non ho nessun problema», mette le mani avanti Zanin.

Un passo indietro che, evidentemente, il numero uno della giunta regionale non ha nessuna intenzione di chiedere al presidente dell'assemblea. Pur sorpreso e per certi versi infastidito dal tenore delle dichiarazioni di Zanin, Fedriga difficilmente deciderà di gettare nello stagno della coalizione un sasso che rischierebbe di alterare i delicati equilibri interni alla maggioranza di centrodestra.

«Non posso abbassare la testa e non posso non difendere la comunità che ho l'onore e l'onere di rappresentare», aggiunge Zanin. «Credo – ha concluso – di essere una persona che sa quello che dice. che non ha altre finalità se non difendere la nostra comunità».

«Non ho fatto nessun attacco diretto alla magistratura. C'è stata una spettacolarizzazione di quanto ho detto di cui non mi meraviglio, ho posto domande, intervenendo a difesa di una comunità, richiamando tutti a una maggiore responsabilità», ha aggiunto il presidente del Consiglio regionale.

Dopo il corteo dei trattori degli agricoltori friulani, fuori dal palazzo della Regione Zanin aveva parlato a lungo con giornalisti e partecipanti alla manifestazione: «Dico no alla spettacolarizzazione dell'indagine – aveva attaccato l'esponente di Forza Italia –, i magistrati hanno convocato una conferenza stampa lanciando un allarme sociale prima di avere dati certi e definitivi. Io credo ci sia stata superficialità, qui si mettono in ginocchio anche i consumatori e tutto il Friuli Venezia Giulia».

LA PROTESTA DEGLI AGRICOLTORI
SABATO I TRATTORI IN CORTEO DALLO STADIO ALLA SEDE DELLA REGIONE

> «Non posso abbassare la testa ed evitare di difendere la comunità che ho l'onore e l'onere di rappresentare»

Ieri, considerate anche le critiche arrivate persino dal suo partito, ha voluto precisare: «Il mio intervento era finalizzato a porre domande in qualità di presidente del Consiglio regionale e dunque da rappresentante di una comunità. Il settore agricolo è fondamentale per la regione, va sostenuto e può aiutare il Fvg a uscire dalla crisi». Negli ultimi anni, ha aggiunto, credo «ci sia stata una attenzione particolare della giustizia sul settore primario, che ha riguardato le eccellenze del settore, come vino, latte, prosciutto e mais. C'è stata solo in Fvg una ripetitività». Zanin si è chiesto «come mai, rispetto a questa ultima vicenda, si vadano a colpire gli agricoltori, ovvero l'ultima ruota del carro, che hanno usato un prodotto autorizzato. Se il problema è stato causato da quel prodotto, possono essere colpiti sì gli utilizzatori, ma anche chi lo produce e ne ha autorizzato l'utilizzo: multinazionali e organismi dello Stato». Sulle critiche di essere andato oltre il ruolo di garante super partes, Zanin ha risposto: «Non sono entrato nelle indagini della magistratura, la giustizia deve fare il suo corso e se ci sono mele marce vanno colpite» anche perché «vanno a detrimento dell'eccellenza Fvg. Ma non si può colpire in maniera generalizzata un intero settore. Questa ultima situazione sta colpendo in maniera puntuale chi ha errato o sbagliato, utilizzando il prodotto come diceva il disciplinare ma anche quelli che lo hanno utilizzato in maniera corretta». Infine, «la politica deve avere il coraggio di fare la politica e di porre i problemi che riguardano la propria comunità, anche se questa può segnare una critica nei confronti degli altri organi come la giustizia». Se non lo farà, chiosa, «sarà una politica di serie B». —

LE REAZIONI

Shaurli: «Così ha rimediato alle assenze della giunta»

UDINE. «Prendiamo atto di un punto: con le sue dichiarazioni Zanin ha di fatto supplito alla totale assenza di giunta e maggioranza sul tema dell'agricoltura e in particolare sulla vicenda dello spopolamento degli apiari». A dirlo è il consigliere regionale del Pd (ed ex assessore all'agricoltura) Cristiano Shaurli, che di fronte al possibile passo indietro annunciato dal presidente del Consiglio non si scompone: «Mi limito a osservare che ricopre un ruolo per il quale è stato designato: se vuole continuare a fare il presidente dell'Aula deve imparare a essere super partes. In caso contrario, lasci il posto ad altri e torni a fare il capogruppo di Forza Italia».

«Non è la prima volta che Zanin sveste i panni di presidente ma rilascia dichiarazioni fatte grazie a questo suo ruolo – attacca invece in una nota il gruppo consiliare del Movimento 5 Stelle –. Lo abbiamo già invitato in aula a chiarire a sé stesso e alla comunità che rappresenta se vuole continuare a essere il presidente di tutti o solo di Forza Italia. Con i nostri numeri non possiamo avanzare mozioni di sfiducia ma valuteremo in Consiglio quali sono le posizioni di altre forze politiche di minoranza e di maggioranza su queste esternazioni».

Una seduta del consiglio regionale

Per i consiglieri pentastellati Cristian Sergo, Mauro Capozzella, Andrea Ussai e Ilaria Dal Zovo, «è giusto prendere le difese di chi sta subendo i danni dalle vicende che hanno visto protagonista il nostro comparto agricolo – prosegue la nota del gruppo – ma parlare prima che si siano accertate le cause non è un comportamento accettabile per un rappresentante delle istituzioni. C'è da difendere anche chi fa il proprio lavoro, chi aveva le arnie di api morte e chi indaga sulle loro cause». —

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

Su un numero limitato di **BMW e MINI nuove**, già immatricolate, aderendo al programma **Autostar Sicuro** ti riserveremo un **vantaggio cliente** ancora più **esclusivo**.

BMW Serie 1 118i 5p. Msport
Prezzo di listino: **38.904€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
23.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,94%
VANTAGGIO CLIENTE **39%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 26.200€

Listino (IPT esclusa) 38.904 € , prezzo Autostar 26.200 € oppure 23.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 7.170 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 311,36 €. Maxirata finale pari a 10.524,50 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,94%. Importo totale del credito 17.080 €. Importo totale dovuto 20.410,95 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.302 € da rimborsare in 48 rate mensili da 101,01 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.848,48 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 412,37 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X1 sDrive18d xLine
Prezzo di listino: **49.546€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
33.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,62%
VANTAGGIO CLIENTE **32%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 37.200€

Listino (IPT esclusa) 49.546 € , prezzo Autostar 37.200 € oppure 33.900 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 10.170 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 450,71 €. Maxirata finale pari a 12.887 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,62%. Importo totale del credito 24.080 €. Importo totale dovuto 28.552,57 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.000 € da rimborsare in 48 rate mensili da 117,40 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.635,20 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 568,11 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW X3 xDrive20d xLine
Prezzo di listino: **63.613€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
47.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,49% / TAEG 5,73%
VANTAGGIO CLIENTE **25%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 52.600€

Listino (IPT esclusa) 63.613 € , prezzo Autostar 52.600 € oppure 47.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.000 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 372,71 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 19.324,81 € + iva TAN fisso 4,49%, TAEG 5,73%. Importo totale del credito 39.262,30€. Importo totale dovuto 24.517,37€. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 € + iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.850,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 113,88 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 5.466,24 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 568,59 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

BMW Serie 5 Touring 520d Luxury
Prezzo di listino: **71.473€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
44.900€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 4,49% / TAEG 5,83%
VANTAGGIO CLIENTE **37%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 48.900€

Listino (IPT esclusa) 71.473€ , prezzo Autostar 48.900 € oppure 44.900 € con leasing AUTOSTAR SICURO. Esempio leasing: anticipo o eventuale permuta 7.000 € + iva. Durata di 48 mesi con 47 canoni mensili da 375,31 € + iva. Opzione riscatto finale pari a 16.246,36 € + iva TAN fisso 4,49%, TAEG 5,83%. Importo totale del credito 36.803,28€. Importo totale dovuto 24.639,57€. Spese istruttoria pratica 300 €. Spese d'incasso 5,00 €+ iva a rata. Imposta di bollo 16,00 + iva € come per legge addebitata sullaprima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 5.907,00€ da rimborsare in 48 rate mensili da 138,70 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 6.657,60 €. (esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 596,58 € iva inclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

MINI Clubman 2.0 Cooper SD Hype
Prezzo di listino: **47.963€**

PREZZO CON **AUTOSTAR SICURO**
29.500€
OLTRE ONERI FINANZIARI
TAN 5,99% / TAEG 7,68%
VANTAGGIO CLIENTE **39%**

Prezzo senza adesione a Autostar Sicuro: 32.400€

Listino (IPT esclusa) 47.963 € , prezzo Autostar 32.400 € oppure 29.500 € con finanziamento AUTOSTAR SICURO. Esempio finanziamento: anticipo o eventuale permuta 8.850 €. Durata di 48 mesi con 47 rate mensili da 256,18 €. Maxirata finale pari a 13.069,74 €. TAN fisso 5,99%, TAEG 7,68%. Importo totale del credito 21.000 €. Importo totale dovuto 25.110,20 € Spese istruttoria pratica 350 €. Spese d'incasso 5,00 € a rata. Imposta di bollo 16,00 € come per legge addebitata sulla prima rata. Copertura assicurativa contro danni all'autoveicolo 4.413 € da rimborsare in 48 rate mensili da 103,62 €, TAN 5,99% TAEG 6,29%. Importo totale dovuto per la copertura assicurativa 4.973,76 €. (Esempio per residenti in provincia di Udine) Rata veicolo + rata Copertura assicurativa 359,80 €. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione ente erogante. Fogli informativi disponibili presso il punto vendita. Offerta valida fino al 30.04.2019.

In più, Il SERVIZIO ASSICURATIVO Autostar Sicuro include:

- Furto/incendio
- Riparazione/sostituzione cristalli
- Danni provocati da eventi naturali
- Danni provocati da atti vandalici
- Bonus fedeltà
- Dispositivi di sicurezza
- Rifacimento chiavi
- Parcheggio e custodia
- Tassa di proprietà
- Dissequestro
- Animali domestici
- Vittime della strada
- Danni animali selvatici
- Danni per furto/rapina
- Immatricolazione, perdita di possesso procura a vendere
- Ricorso terzi e locativo
- Assistenza in viaggio

*Autostar Sicuro è una formula di finanziamento o leasing che prevede una copertura assicurativa contro i danni all'autoveicolo.

Ti aspettiamo nelle concessionarie Autostar BMW e MINI.

Per maggiori informazioni visita il sito **www.autostargroup.com** o chiama il numero **0432 576550.**

UDINE Tavagnacco V. Nazionale, 17 - T. 0432 465211 / **PORDENONE** V.le Venezia, 59 - T. 0434 511211
TRIESTE V. Flavia, 134 - T. 040 827032 / **TREVISO** Susegana Via Conegliano, 77 - T. 0438 1847111
TREVISO Carità, Villorba Via Roma, 141/a - T. 0422 1838411/ **BELLUNO** Via Masi Simonetti, 1 - T. 0437 1833711

GRUPPO Autostar

VERSO LE EUROPEE

Arriva Calenda, sala negata Lui attacca: «Dei gran fascisti»

I dem sabato pomeriggio hanno saputo di non poter usare la sede della Regione
Da Pordenone l'ex ministro inizia la corsa alle elezioni in abbinata con De Monte

Martina Milia

PORDENONE. La forza della reazione. È quella su cui punta Carlo Calenda per risvegliare il centrosinistra, ma non solo, in vista del voto per le europee: «Non ho mai avuto un senso di disperazione per l'Italia, in nessun momento, ma ho il senso del pericolo. La mia idea, quella che ho radicata dentro è che l'Italia sia più forte di chi la vuole debole».

La sala dell'Hotel Moderno a Pordenone, cambiata all'ultimo momento, è affollatissima. Il no arrivato sabato pomeriggio all'utilizzo dell'auditorium della Regione, in quanto periodo pre elettorale, diventa subito casus belli. «Mi voglio scusare. Questa è l'ultima volta che succede una cosa così – accende gli animi l'ex ministro dello sviluppo economico –: la prossima volta gliela occupiamo la sala, perché non è ammissibile che si vieti il confronto democratico e questo dimostra cosa sono queste persone, cioè dei gran fascisti». Il capogruppo in consiglio regionale Sergio Bolzonello cerca di archiviare la polemica – «La sala ci era stata concessa, tre giorni prima, non si capisce perché tre giorni dopo abbino detto no, ma andiamo avanti» – e ringrazia Calenda e Isabella De Monte.

Carlo Calenda con Isabella De Monte e Sergio Bolzonello ieri al Moderno a Pordenone

Il ticket Calenda–De Monte crede nella priorità «di tenere l'Italia in serie A, a combattere con Francia e Germania per gli interessi del Paese e non «con l'Ungheria e la Polonia o la Russia autoritaria di Putin». Una battaglia da combattere «casa per casa, parlando con le persone, senza imbarazzi». Per Calenda «Il destino dell'Italia è il destino dell'Europa, non si può difendere l'una senza l'altra. Per la prima volta le conquiste che i nostri genitori e i nostri nonni hanno fatto sono a rischio e lo sono perché la maggioranza degli italiani non le considera tali. Perché noi pensiamo che quello che abbiamo ereditato non vada guadagnato». Invece «può essere cancellato e questo dobbiamo averlo chiaro». Altro spettro per l'Europa secondo l'ex ministro «è la recessione e l'uscita dall'euro. L'ultima volta che l'Italia è entrata in recessione ha perso un quarto della base manifatturiera e questo va evitato». La recessione, poi, «si batte con investimenti privati e pubblici». Invece «quello di Salvini e Di Maio è il governo del no – incalza De Monte –, degli investimenti zero, del blocco delle infrastrutture».

Il momento storico attuale per Calenda è «una grande prova per l'Occidente, che rischia di rompersi qui più che altrove perché i problemi della modernità – dalla disuguaglianza all'analfabetismo funzionale – nel nostro Paese sono epidemie». Il centrosinistra minoranza? «C'è una larga parte di italiani che non si rivede in questo governo. Il problema è che passiamo più tempo a distinguerci tra noi che a combattere quello che non ci piace negli altri» ha aggiunto conquistando un grande applauso. E l'appello alla sinistra è chiaro: «Non si vince con la competenza: il nostro è un problema di rappresentanza. Le persone non hanno votato Di Maio per il suo curriculum , ma perché hanno trovato ascolto alle loro paure». —

MAURO CEDARMAS

"Articolo 1" critica il Pd e sostiene Furio Honsell

UDINE. Punta su una lista unitaria delle forze italiane che si richiamano al socialismo europeo e bacchetta la scelta di Carlo Calenda capolista a Nordest per il Pd. Così il coordinatore regionale di Articolo 1, Mauro Cedarmas, dopo i lavori dell'assemblea nazionale del partito a Bologna.

«Ricostruire una sinistra popolare e di governo per affrontare e risolvere le gravi diseguaglianze sociali create dalla crisi di questo decennio, è uno dei temi fondamentali affrontati e discussi nella due giorni bolognese. Da qui – ha detto Cedarmas – la scelta di portare il nostro contributo al partito socialista europeo. Il Pd, nonostante alcune timide aperture del nuovo segretario Nicola Zingaretti, non ha accolto la nostra proposta e nel Nordest ha scelto, a esempio, un capolista che non si riconosce nel socialismo europeo, che preferisce parlare con qualche imprenditore "illuminato". Per la regione, a esempio, utile sarebbe la candidatura dell'ex sindaco di Udine, Furio Honsell». —

I nodi del governo

Salvini spinge su flat tax e autonomia Ma sui rimborsi passa la linea Tria

Lite Lega-5stelle sulla tassazione unica, servono 12 miliardi. Il Tesoro a caccia delle coperture per evitare l'aumento dell'Iva

Roberto Giovannini

ROMA. toccherà a Giuseppe Conte, ancora una volta, assumersi la responsabilità di dare la cattiva notizia al popolo dei risparmiatori che si considerano truffati dalle banche: solo una parte di loro potrà ricevere il rimborso totale e integrale, che a suo tempo invece era stato promesso sarebbe stato generalizzato. Nonostante il pressing di Luigi Di Maio e Matteo Salvini, nonostante le minacce e le accuse che ha dovuto mandar giù in questi giorni, le cose si faranno come aveva già indicato il ministro dell'Economia Giovanni Tria, in modo tale da rispettare le regole europee. Il premier Conte, come fece a suo tempo per il via libera al gasdotto della Tap, spetterà l'antipatico compito di dirlo ai rappresentanti della quindicina di associazioni che stamani saranno ricevuti a Palazzo Chigi.

Secondo le ipotesi che circolano, il meccanismo dei rimborsi si baserà sulla riedizione dell'arbitrato, così come concordato da Tria con il Commissario Ue Vestager per stare in linea con le norme europee, prevedendo un sistema di rimborsi diretti per circa il 90% dei risparmiatori con Isee sotto ai 35mila euro, avvalendosi del concetto di emergenza sociale che eviterebbe di configurare gli indennizzi come aiuti di Stato. Il restante 10%, invece, dovrà essere sottoposto a «controlli» da parte della commissione istituita per le verifiche, poiché potrebbero essere potenziali speculatori o persone che volontariamente avrebbero acquistato azioni e subordinate.

Insomma, la soluzione adottata alla fine è stata quella definita dal ministro dell'Economia, che ancora ieri è stato sottoposto a un fuoco di fila di critiche e neanche tanto velate accuse da parte dei due partiti di governo, che nonostante le loro divisioni su questo punto convergono con entusiasmo. I due partiti vogliono alimentare la finzione che la crescita possa arrivare a quota 0, 5%, mentre Tria nel prossimo Documento di economia e finanza intende scrivere +0, 2%. «Io apprezzo la prudenza», dice il vicepremier Matteo Salvini ai giornalisti a margine di Vinitaly, ma ribadisce che «nel

Prende corpo l' ipotesi di risarcire il 90% dei risparmiatori con Isee sotto i 35 mila euro

Il capo M5s sui campi Rom: «Vanno chiusi ma spetta al Viminale non ai sindaci»

Def la riduzione fiscale dovrà essere sicuramente inserita». È sempre Tria il sospettato.

Poi Salvini chiama in causa la questione dell'autonomia: «È ora di fare e di mettere il primo mattone perché è un passaggio storico che fa bene a tutti e non solo a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia ma a tutta Italia. Se c'è qualcuno che ha dei dubbi se li faccia passare perché c'è nel contratto di governo».

Il guaio è che il titolare del ministero di via XX Settembre, anche se volesse, non ha la possibilità di generare tutti i miliardi che i due partiti stanno promettendo a destra e manca in vista delle elezioni europee di fine maggio. Tria già deve trovare i 23 miliardi indispensabili per sterilizzare l'aumento delle aliquote Iva. Poi ne serviranno 7-8 per finanziare pienamente per il 2020 il reddito di cittadinanza e quota 100. Ancora, bisogna perfezionare le coperture per il decreto legge «crescita», approvato «salvo intese» (ovvero in versione non completa) nell'ultimo Consiglio dei ministri di giovedì scorso. Il tutto in un quadro di crescita praticamente zero, che si è mangiata la riserva di due miliardi che Tria aveva messo da parte.

A queste esigenze si aggiunge ora la richiesta della Lega di varare una simil flat tax con un'aliquota Irpef unica al 15% per i redditi familiari fino a 50mila euro. Ci vorrebbero 12-15 miliardi. E infine sia Lega che M5S hanno anche preparato un pacchetto di misure di sostegno alle famiglie da 3 miliardi.

Al Tesoro si pensa che varare queste misure senza contemporanei drastici tagli alla spesa o aumenti di altre imposte sia impossibile. «Tria rimarrà al suo posto», afferma il premier Giuseppe Conte. Intanto, i due leader della coalizione gialloverde continuano il loro duello. Matteo Salvini ieri ha lanciato un chiaro avvertimento agli alleati: «Abbiamo votato il reddito di cittadinanza, che non è nel dna della Lega, ora pretendiamo rispetto» sulla flat tax. «La flat tax non deve aiutare i ricchi – gli replica Luigi Di Maio – è necessaria una progressività». E dal capo pentastellato un'altra insidiosa stoccata al suo rivale leghista, stavolta sui campi Rom: «Vanno chiusi – dice Di Maio – e non possiamo dire ai sindaci d'Italia occupatevene voi con le vostre risorse. Ma non le devo fare io da ministro dello Sviluppo Economico, lo deve fare il ministro dell'Interno». —

Il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, e il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte

LO SBLOCCA CANTIERI

Subappalti più semplici per le aziende e salta la norma sul "silenzio-assenso"

Il decreto varato "salvo intese" da Palazzo Chigi va verso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, ma con diverse modifiche dell'ultima ora

Michele Di Branco

ROMA. Subappalti più semplici e norme a maglie larghe per consentire alle aziende di poter partecipare alle gare. Ma stop a cantieri facili su zone sottoposte a tutela per la bellezza del paesaggio e per la presenza di opere artistiche e culturali. Il decreto sblocca cantieri, approvato dal governo con la formula "salvo intese" la scorsa settimana, è pronto per la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale. E tra le novità dell'ultim'ora c'è la cancellazione di una norma che aveva fatto discutere. Nella ultima bozza del decreto esaminata da Palazzo Chigi era infatti previsto che dopo 60 giorni scattasse il silenzio-assenso per gli interventi che i commissari straordinari chiederanno per sbloccare progetti di opere pubbliche. In questo modo, aveva protestato M5S chiedendo e ottenendo lo stop alla norma, si sarebbe dato troppo facilmente l'autorizzazione a lavori in territori sottoposti a tutela per i beni culturali e paesaggistici.

Tutto confermato sul fronte dei subappalti. Il provvedimento, nonostante le forti critiche del presidente dell'autorità anti-corruzione, Raffaele Cantone, prevede l'innalzamento dal 30% al 50% del tetto massimo di quota di contratto subappaltabile dall'impresa principale. Per velocizzare l'assegnazione dei lavori pubblici di minore importo, il decreto prevede anche la possibilità di aggiudicare le commesse tenendo conto solo del prezzo più basso fino alla soglia Ue di 5,5 milioni di euro, con l'obbligo di escludere le offerte anomale, vale a dire con percentuali di ribasso superiori alla media. Con l'obiettivo di snellire l'iter dell'assegnazione degli appalti di minore importo, il provvedimento conferma a quota 40mila euro la soglia per gli affidamenti diretti da parte dei funzionari delle Pa, ma alza da 150 a 200mila euro il tetto massimo per assegnare gli appalti con procedura negoziata, con invito ad almeno tre operatori. Infine Palazzo Chigi ha raccolto l'allarme delle imprese alleggerendo i requisiti per accedere al mercato degli appalti. Finora le imprese potevano attingere ai risultati ottenuti negli ultimi dieci anni. Ora è innalzato a 15 anni. –

Matteo Salvini ieri a Vinitaly

Il leader grillino non esclude intese con i popolari in Europa: ma la parola d'ordine è equidistanza
In tv si dice pentito per i rapporti tenuti con i gilet gialli francesi. Poi annuncia: 5 donne capolista

Tentato dalle sirene del Ppe Di Maio ora guarda al centro

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Ci risiamo. Luigi Di Maio è tornato a parlare un linguaggio istituzionale ed europeista. Così, all'improvviso, come se il flirt con i gilet gialli che mettevano a ferro e fuoco Parigi, e i cannoneggiamenti quotidiani contro Bruxelles, non ci fossero mai stati. Ora il grillino punta al centro, al grande spazio politico dei moderati, aprendo un canale addirittura con il Partito popolare, considerato fino a ieri l'artefice della deriva dell'austerity nell'Unione.

È l'Europa stessa a fornire l'occasione buona per la svolta. Basta mettere in fila tutti i segnali. L'elogio di Angela Merkel, innanzitutto. In un'intervista a Die Welt, Di Maio ha detto di stimarla, e di non «aver mai attaccato la Germania» (nell'agosto 2016 disse: «E ci credo che Merkel sostiene il Jobs Act. Più Renzi distrugge il mercato del lavoro italiano, più la Germania se ne avvantaggia. Altro che Europa, stanno rilanciando l'economia tedesca»). In effetti, nei giorni più caldi delle trattative europee sulla manovra, dal M5S facevano notare come gli strali non puntassero mai su Berlino. Di Maio ha apprezzato il sostegno di Merkel al premier Giuseppe Conte e la collaborazione fornita dai tedeschi sui centri per l'impiego e il reddito di cittadinanza.

Con tempismo perfetto, Di Maio ha pure cominciato a battere contro tutti i nemici di Merkel, da Orban (avversario nel Ppe della Cancelliera) all'ultradestra tedesca di Adf, arrivando addirittura a dire, ieri, che «il sovranismo non aiuta l'Italia» (a luglio disse: «Sovranismo non è una brutta parola»). Quando poi il presidente della commissione Ue Jean-Claude Juncker è venuto in Italia e ha definito «bugiardi» alcuni ministri italiani, Di Maio ha detto: «Non replico a Juncker». Altre volte lo ha fatto. Sabato abbiamo raccontato cosa è successo in quelle ore, durante il colloquio con Conte, quando Juncker ha invitato il premier a persuadere i grillini a partecipare all'asse europeista contro i sovranisti di Salvini: «Possono essere decisivi». E «decisivo» è l'aggettivo che usano spesso i 5 Stelle quando vagheggiano di un ruolo all'Europarlamento da «ago della bilancia», se la maggioranza tra Ppe, Pse e liberali non dovrebbe reggersi da sola. Di Maio ci spera. L'opposizione ormai gli sta stretta e sogna il M5S come «una forza di governo europea». Certo, il riposizionamento è anche obbligato, dovuto alle evidenti difficoltà di lanciare un progetto alternativo che non si capisce bene quale sia. E con la prospettiva tremenda di restare da soli a Bruxelles, senza un gruppo, visti travagliati tentativi di raccogliere alleati di peso.

Ma quella europea è anche una proiezione delle nuove ambizioni nazionali. Nella sfida a Salvini e ai sovranisti, Di Maio cerca riparo altrove e intravede, per contrasto, uno spazio politico contendibile: «Dobbiamo puntare al voto dei moderati. Posizionarci al centro, e da lì diventare determinanti». Il «grande centro», come lo chiamano, è un'area che promette di allargarsi e di riempirsi di nuovi attori. Nel M5S osservano i movimenti dentro Forza Italia e il Pd, convinti che l'intenzione di Matteo Renzi sia di rompere dopo le elezioni, creando un nuovo contenitore centrista con chi resisterà allo smottamento di Fi verso la Lega.

La strategia del M5S si muove sempre un po' a tentativi. È come un elastico, in cerca di un equilibrio difficile, tirato da una parte o dall'altra a seconda dei sondaggi. Tiri a destra finché puoi, poi tiri a sinistra stando attendo a non spezzare l'equilibrio. Adesso che l'elastico si è spostato verso sinistra, grazie a una tattica battaglia sui diritti civili in chiave anti-Lega che sta premiando i grillini, Di Maio si premura di bilanciarla parlando di famiglia, natalità, tasse, ceto medio. Secondo Di Maio, bisogna «rosicchiare voti a Zingaretti» ma con ricalibrature continue «parlando anche alle famiglie e alle imprese». I toni sono mitigati, tagliati su misura di quel grosso corpo elettorale che non ama i

Come un elastico il Movimento è in cerca di un equilibrio difficile

tamburi di guerra e chiede più pragmatismo e soluzioni alla propria vita quotidiana. Per dirla con una frase attribuita a Di Maio, «parliamo meno di Franco delle colonie e più di euro in tasca agli italiani». Il riferimento, velenoso, è alla campagna sul Fca francese, quando Alessandro Di Battista trascinò Di Maio in uno sgrammaticato scontro con il presidente Emmanuel Macron.

Ora è tempo di lettere al quotidiano dei vescovi e del pentimento sui gilet gialli, arrivato ieri in tv, prima di annunciare la volontà di inserire cinque capilista donne. Di Maio è tornato a fare quello che si era imposto di fare nella fase di accreditamento prima delle elezioni 2018. La strategia è stata messa a punto nell'ultimo mese dopo molte riunioni. La parola d'ordine è «equidistanza». «Da destra e da sinistra» è la sintesi trovata dagli strateghi del M5S, imposta dal voto di fine maggio. Una strada non semplice, visto che l'avversario è l'ingombrante alleato di maggioranza. —

Il vicepremier Cinquestelle e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico, Luigi Di Maio

VERSO IL VOTO

Big e sorprese E spunta il pronipote di Mussolini

ROMA. Big e sconosciuti, veterani ed esordienti, simboli storici e proposte tutte da scoprire e, tra i candidati, c'è anche il pronipote di Benito Mussolini, in lizza con Fratelli d'Italia. Europee 2019, si parte. Ieri al ministero dell'Interno il via alla consegna dei simboli: alle 18 erano già 30 i contrassegni depositati (c'è tempo fino alle 16 di oggi). Il primo a presentarsi è l'anziano presidente del Partito Internettiano accampato da due giorni per garantirsi la priorità. Ma c'è anche la Lega con Roberto Calderoli: nel contrassegno appare "Salvini premier". Per M5S con i faldoni arriva Pierfrancesco Bruno, già avvocato della Raggi. Sfilano Pd, Forza Italia, Casapound, Popolo della Famiglia, Verdi, Udc, nuovo Cdu, Popolari, La Sinistra di Rifondazione e Si, Forconi, Animalisti, Svp.

E poi i loghi sopravvissuti alla Prima Repubblica: il Pci e – a valle di annose faide sul simbolo – la Dc, «quella fondata nel '43 e mai sciolta». Sullo sfondo l'armata degli eterni candidati, habitué delle burocrazie elettorali che non smettono di sperare, un giorno, di farcela. Come Mirella Cece con il logo araldico del Sacro Romano Impero Cattolico o il capofila dei Poeti d'Azione, che declama instancabile a ogni telecamera la sua "O Europa, sorgi".

L'Ue non lascia indifferenti: di qua il Movimento Riscatto Nazionale che vuole «stracciare i Trattati», di là i Federalisti Democratici Europei per cui vanno invece chiusi tutti i Parlamenti nazionali. Infine c'è persino chi riassume il programma nel logo del partito: "No riforma forense, no alla cassa forense, no legge 247/2012, no alla contribuzione previdenziale slegata dal reddito" (più l'email del presidente) si legge in un tondo depositato. —

Tensione nel Mediterraneo

Missili su Tripoli, Sarraj contrattacca

In due giorni 21 morti. Il presidente: «Haftar un traditore». Misurata reagisce compatta, gli Stati Uniti ritirano il contingente

Francesca Paci

ROMA. A fine serata, con gli spari in sottofondo nelle strade della capitale libica dove la gente sta accumulando scorte alimentari, il Governo di unità nazionale (Gna) annuncia di aver ripreso alle forze di Haftar (Lna) l'aeroporto (chiuso dal 2014), la strada verso Tarhouna, la zona di al Hira e di controllare dunque a pieno la città (colpita però a sua volta da raid aerei). Il bilancio di queste 48 ore di guerra è per ora di 21 morti e 27 feriti, ma la controffensiva di Tripoli, denominata «Vulcano di rabbia», ha picchiato duro.

Se Haftar sperava nell'assist con la milizia salafita Rada (e altre) è stato smentito: più che con il debole premier al Sarraj si è scontrato con la determinazione di Misurata, la città-Stato che è il suo vero temibile avversario. Mentre infatti l'altra grande città militare Zintan si è divisa, i misuratini, infuriati per l'ennesima alzata di testa del generale, hanno marciato compatti fino a fermarlo a 50 chilometri da Tripoli bombardando le sue postazioni e spingendosi fino a Jufra, l'area nel cuore del Paese di cui Haftar ha vitale bisogno per i rifornimenti da est.

In realtà la partita non è affatto chiusa e, in barba alla richiesta di tregua umanitaria dell'Onu (ci sono i civili e almeno 6900 migranti in detenzione per cui l'Oim lancia l'Sos), si combatte ancora al sud, compreso Garian, l'unica altura strategica in mano ad Haftar a 90 chilometri da Tripoli.

«Haftar è un traditore» ripete un al Sarraj rinvigorito, che ieri ha convocato l'ambasciatore francese du Hellen minacciando misure estreme per protestare contro il sostegno dell'Eliseo se non alla marcia su Tripoli di certo al suo ideatore. Due giorni fa a Dinard, su input della Farnesina, Roma e Parigi avevano firmato un documento congiunto per chiedere una soluzione politica alla crisi, ma la posizione francese sul dossier libico è ab origine sbilanciata verso Haftar e in linea piuttosto con gli Emirati Arabi.

Sullo sfondo del campo di battaglia dai contorni confusi (Misurata è pronta alla resa dei conti con Haftar ma le altre milizie vicine ad al Sarraj sono più volubili) c'è il contesto internazionale altrettanto confuso a partire da Washington, che ieri, relativizzando forse

Appoggio a Bengasi: l'ambasciatore francese ora rischia di essere espulso

l'importanza strategica della Libia, ha richiamato i diplomatici da Palm City e ha evacuato il contingente a supporto di Africom.

Fino all'offensiva a sorpresa contro Tripoli, Haftar, che dall'accordo di Abu Dhabi aveva molto da guadagnare, vantava diversi padrini: Mosca, che a fronte di un passo forse più lungo della gamba, chiede ora una soluzione politica pur mettendo in guardia dallo strapotere delle milizie; l'Arabia Saudita, da cui arriva il soccorso salafita al generale; l'Egitto, l'unico che in nome della lotta al terrorismo non ha firmato il documento di pacificazione concordato mercoledì in vista della conferenza Onu di Ghadames da americani, britannici, francesi, italiani ed emiratini; gli Emirati appunto, storici paladini di Haftar che hanno una base militare vicino a Bengasi e che però in queste ore restano di lato, come se aspettassero (sullo Yemen ad esempio si sono distanziati da Riad).

Haftar s'è mosso da solo? Quando ha l'appoggio internazionale, come in Fezzan, va fortissimo. Lo stanno mollando spiazzati da Misurata, che dopo Tripoli vuole prendere il sud? Se perde Haftar non vince di certo Ghadames né al Sarraj che ci contava. Vince Misurata (più Qatar e Turchia). —

Veicoli e uomini delle milizie di Misurata in sosta alle porte di Tripoli

Roma teme che ci sia il placet di Parigi e Washington all'offensiva
Il premier Conte: «Non possiamo permetterci un bagno di sangue»

La rabbia del governo italiano e i sospetti su Francia e Usa

IL RETROSCENA

Francesco Grignetti

È il momento della rabbia, nel governo italiano. E dei sospetti. Contro tutto e tutti: gli egiziani, i francesi, persino gli americani. Roma, infatti, non vede quell'intervento forte da parte degli alleati che si attendeva, e quindi vede complotti dappertutto.

Per il momento, l'ambasciata a Tripoli resta aperta e così le nostre missioni militari, a Misurata e nel porto della capitale. Per il momento. Ma il governo, dove ovviamente «c'è una grande preoccupazione», si rende conto di navigare a vista. E perciò i piani per un'evacuazione rapida di diplomatici e militari sono già sul tavolo. Ieri non c'è stato bisogno di scappare dalla città come hanno fatto gli americani, domani chissà.

Le fonti italiane in Libia (diplomatiche, militari, d'intelligence) e gli interlocutori libici sono stati relativamente tranquillizzanti. Per dirla con le parole di Matteo Salvini: «Al momento ci sono notizie meno preoccupanti di ieri». E di nuovo, però, nella sottolineatura del «momento», c'è tutta l'ansia per una situazione che sta degenerando. Perché c'è poco da essere sereni davanti alle immagini di cannonate, raid aerei, scontri a fuoco, appena fuori Tripoli. «Ovviamente – dice anche il premier Giuseppe Conte, in visita al Vinitaly – stiamo seguendo il dossier della Libia da tempo e anche nelle ultime fasi. È un'evoluzione che ci preoccupa e devo confessare che non ci lascia del tutto sorpresi, perché avevamo colto questa possibile evoluzione, ma non dico altro per via di riservatezza. Stiamo cercando di rappresentare soprattutto al generale Haftar e agli altri interlocutori la necessità di evitare conflitti armati, non possiamo permetterci una guerra civile».

Da quel che si sa, il generale Haftar ha inviato a Roma un messaggio molto chiaro: «Gli italiani – ha detto – stiano tranquilli, non ci sarà nessun incidente che li coinvolgerà, aprire un contenzioso con l'Italia è l'ultimo dei miei pensieri». I contatti sono confermati dal presidente del Consiglio. E infatti: «Confido che il generale Haftar, col quale sono costantemente in contatto, voglia evitare bagni di sangue».

Già, ma al netto delle rassicurazioni di Haftar, lo scatenarsi di una guerra civile sarebbe una catastrofe per la nostra politica estera. E purtroppo tutti i segnali portano in questa direzione: a uno scontro fratricida dove nessuno ha la forza di prevalere seccamente sull'altro. Il pericolo – visto da Roma – è un lento precipitare nella massima instabilità alla faccia di tutti gli sforzi dell'Onu, e nostri, per un percorso di pacificazione nazionale.

Di qui una gran rabbia di Roma per chi soffia sul fuoco delle ambizioni del generale. Si osservano le mosse dei francesi. Fonti di governo raccontano che «sì, è vero che la Francia ha votato tutti i documenti di questi giorni che chiedono di fermare le armi, ma è possibile che Haftar abbia deciso un'offensiva del genere senza sentirsi le spalle coperte dai suoi sponsor storici?». E così dicendo si richiama la protesta ufficiale di Sarraj contro Macron. «Siccome non è uno stupido, avrà i suoi buoni motivi per essere indignato, no?».

Il sospetto più recondito di Roma, però, è che Haftar abbia avuto un tacito «via libera» anche dagli americani, preoccupati di lasciare questa pedina in mano ai russi. Il timore è che gli americani giochino su due tavoli. –

DA 6 GIORNI IN NAVIGAZIONE

Sea Eye ancora in alto mare «Il tempo peggiora, aiutateci»

La Alan Kurdi con 64 migranti a bordo ha il divieto di sbarco in Italia. Si trova al largo delle coste della Valletta, ma non c'è l'ok all'attracco da parte di Malta

ROMA. Ancora una giornata senza indicazioni, senza sapere dove sbarcare i 64 migranti salvati sei giorni fa al largo di Lampedusa. La Alan Kurdi, nave dell'ong tedesca Sea Eye, resta ferma in acque internazionali davanti alle coste della Valletta, con il governo maltese che continua a prendere tempo senza concedere l'autorizzazione all'attracco. «Il tempo sta peggiorando, aiutateci», l'appello lanciato, ieri, dall'imbarcazione, mentre a Roma la portavoce di Sea Eye, Carlotta Weibl, ha mostrato la mail con cui l'Italia diceva che non potevamo entrare nelle acque territoriali in quanto «minaccia per la pace, il buon ordine o la sicurezza dello stato costiero».

La situazione resta, dunque, in fase di stallo. «Quinto giorno sulla Alan Kurdi – scriveva, ieri, l'equipaggio su Twitter –. Speriamo che le menti politiche si rasserenino rapidamente per fare ciò che è umano: proteggere la vita umana». L'unica cosa che appare certa è che la nave non potrà tornare in Libia, soprattutto alla luce delle tensioni e il rischio concreto di una nuova guerra civile nel Paese. A ricostruire le fasi che hanno coinvolto la Alan Kurdi è stata, ieri, la portavoce di Sea Eye, Carlotta Weibl: «L'Italia ha raggiunto un accordo sull'evacuazione di due famiglie ma – ha spiegato la Weibl – insistendo sulla separazione delle famiglie, ha violato il principio di unità familiare sancito dall'articolo 8 della convenzione europea dei diritti dell'uomo e di tutti i trattati e le costituzioni nazionali». La portavoce ha poi concluso: «Abbiamo diretto la nave verso Malta perché non ci sembrava emergere la possibilità di far sbarcare in Italia le persone salvate». —

I migranti salvati dormono sul ponte della nave della ong Sea Eye

A TREVISO

Il direttore d'orchestra Stefano Mazzoleni crolla in scena: è grave

Ha diretto anche la Fvg Mitteleuropa e il festival Carniarmonie
È stato trasportato in ospedale dall'ambulanza del 118

Cristian Rigo

TREVISO. Il pubblico del Teatro comunale Mario del Monaco gli aveva appena dedicato un lungo applauso e lui si stava preparando per risalire sul palco, ma non ce l'ha fatta. Il noto direttore d'orchestra Stefano Mazzoleni è crollato a terra dietro le quinte dopo aver accusato un malore. Immediatamente soccorso è stato poi trasportato all'ospedale Ca' Foncello di Treviso dove è ricoverato in gravi condizioni.

Il dramma si è consumato ieri intorno alle 19. Mazzoleni era sceso da pochi minuti dal podio del Del Monaco e stava per concludere il concerto commemorativo del bombardamento del 7 aprile del 1944 quando ha perso i sensi ed è caduto davanti a quanti erano con lui nel backstage. Lo spettacolo è stato immediatamente sospeso. I primi a soccorrerlo sono stati due vigili del fuoco in servizio di sicurezza a teatro, poi l'allarme è passato in sala dove dal palco è stato chiesto se vi fosse un medico tra il pubblico, che fortunatamente c'era ed è subito intervenuto per le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza, che pochi minuti più tardi è arrivata insieme a un'auto medica. Le condizioni di Mazzoleni, 58 anni, stimato e conosciuto a Treviso (dove alla fiorente attività di musicista ha collegato anche la direzione di eventi come "Finestre sul Novecento"), come in Italia e all'estero, sono parse subito gravi. Il direttore è stato trasportato in ospedale e sul retro del teatro è rimasta una folla in apprensione: amici, musicisti usciti in fretta dopo il concerto per capire come stesse il direttore, spettatori tutti uniti dalla preoccupazione per Mazzoleni.

Oltre a essere direttore d'orchestra, Mazzoleni è anche compositore, contrabbassista, progettista di eventi culturali ed è stato direttore responsabile artistico del festival Carniarmonie. Ha diretto molte orchestre sinfoniche compresa la Fvg Mitteleuropa orchestra, anche in diversi paesi del mondo fra cui l'Argentina l'Inghilterra, il Messico, il Giappone, gli Stati Uniti, la Cina, Taiwan, Russia, Cuba. —

Stefano Mazzoleni ha diretto anche la Fvg Mitteleuropa orchestra

MODENA

Uccide una prostituta e la getta in un fossato

MODENA. Era completamente nuda. Il corpo giaceva rannicchiato alla fine del fosso di scolo agricolo, contro la carreggiata di Stradello Toni. Accanto a lei vestiti. Nessun documento. Nessun indizio per capire chi era e da dove l'avevano trasportata fino a quello spiazzo di campagna aperta alle porte di Modena, nella zona dei Mulini Nuovi. Si sa però chi l'ha uccisa con diversi colpi alla testa: dell'omicidio si è auto accusato Leopoldo Scaligi, 32enne originario di Pavullo, sempre nel Modenese, che si è costituito ed è stato poi accompagnato, intorno alle 18.30, in Procura a Modena dove è stato a lungo sentito dal pm Sighicelli. Intorno alle 21 l'uomo è stato trasportato all'esterno dal personale della Squadra Volante e dai militari, che nel corso della nottata hanno di fatto chiuso le indagini, trasferendolo in carcere. —

LECCE

Picchiato dai bulli «I prof lo sapevano»

LECCE. Umiliato e preso di mira per mesi dai compagni di classe fisicamente più grossi di lui. Fino all'ultimo episodio, avvenuto pochi giorni fa in una scuola di Lecce: la vittima, 14 anni, è stata afferrata al collo, sollevata e fatta cadere più volte al cospetto dell'insegnante indifferente. L'aggressore - secondo la sua versione - sarebbe stato il compagno di classe più alto, più grosso e più forte di quel gruppetto che avrebbe preso l'abitudine di umiliare e picchiare a scuola il ragazzino. Il 14enne vittima dei bulli è finito in ospedale con i segni della violenza.

Il caso di bullismo è stato segnalato dalla madre del ragazzo ai Servizi sociali e al dirigente scolastico, oltre che ai genitori del ragazzo protagonista dell'aggressore. Nella lettera la donna fa sapere di avere documentazione medica e fotografica dell'aggressione. —

I numeri della riforma

La fuga da Palazzo per quota 100 un esercito di regionali in pensione

È l'effetto della nuova legge e dei raggiunti limiti d'età: tra i 3.800 lavoratori uno su sei potrà lasciare
Sono pronti a uscire 225 impiegati entro la fine del 2019 e si prevede l'assunzione di 87 persone

Michela Zanutto

UDINE. Almeno 600 dipendenti regionali andranno in pensione nei prossimi tre anni. Circa 225 nel solo 2019. È l'effetto di quota 100 che consente all'amministrazione di ridurre il carico di personale ereditato con l'addio alle Province. Il turnover è fissato al 50 per cento, in modo che la quota restante possa essere assegnata ai Comuni in termini di spazi occupazionali. «Cerchiamo di restituire un po' di ossigeno al territorio», ha spiegato l'assessore alla Funzione pubblica e personale, Sebastiano Callari.

Nel 2019, 125 dipendenti della Regione opteranno per la pensione per raggiunti limiti di età. A questi potrebbero aggiungersi altre 268 persone che, secondo i calcoli degli uffici, avrebbero diritto alla pensione anticipata con quota 100. Fino a ora però le domande sono state 80 e la stima è che entro la fine dell'anno questo cifra possa toccare il centinaio. Quindi, quest'anno andranno in pensione circa 225 persone. Una prima proiezione per il 2020 e per il 2021, ipotizza che le uscite per quegli anni possano essere rispettivamente 177 e 184. Quindi, nel triennio 2019-2021 avrebbero dovuto terminare la propria carriera 486 dipendenti ma, per effetto della nuova legge, questo numero potrebbe lievitare fino a 762, anche se è più probabile che il dato si attesti su un valore medio di circa 600 persone. Nel Piano dei fabbisogni di personale per i prossimi tre anni la Regione ha previsto un turnover al 50 per cento della spesa (il restante 50 per cento viene devoluto ai Comuni). Basandoci sui dati certi, cioè sulle domande già accettate, nel 2019 andranno di sicuro in quiescenza 125 persone, con un risparmio di 3,4 milioni. Che saranno sostituite con 87 unità di personale (e non 63, la metà delle uscite), poiché ovviamente un nuovo assunto comporta spese minori per l'ente. «Prima della chiusura delle Province, la Regione aveva circa 2.900 dipendenti, ma poi la conta è salita a 3 mila 800 per effetto dei 900 trasferimenti di personale – ha ricordato Callari –. È una cifra record, ma ovviamente non possiamo rimandarli indietro. Per cui, per snellire l'apparato, abbiamo deciso di sfruttare il turnover e nel Piano occupazionale adotteremo il medesimo principio fino al 2021. A regime è

SEBASTIANO CALLARI
È L'ASSESSORE REGIONALE ALLA FUNZIONE PUBBLICA

> «Con il turnover al 50 per cento daremo personale ai Comuni e faremo scendere il costo a carico dell'amministrazione»

probabile che in pensione quasi 700 persone, il numero che più o meno vogliamo restituire al territorio». Callari ha quindi sottolineato che «grazie al turnover al 50 per cento conteniamo la spesa per il personale, ma allo stesso tempo facciamo anche un rilevante investimento sul futuro. I risparmi effettuati permetteranno infatti la cessione di spazi occupazionali agli attuali enti locali, oppure agli eventuali enti intermedi che potranno essere definiti dalla prossima riforma istituzionale, ai quali verranno comunque cedute alcune funzioni ora esercitate dalla Regione per effetto della soppressione delle Province. Attraverso questo provvedimento, che non stabilisce un raffronto tra il numero delle persone andate in pensione e quelle assunte, ma è fondato sulla spesa sostenuta, la Regione otterrà un notevole risparmio garantendo anche l'ingresso di forze nuove».

Insomma, nei piani di Callari il turnover ha due finalità: «Dare un po' di ossigeno ai Comuni e fare entrare forze fresche in Regione», ha spiegato. Uno dei problemi delle Uti, secondo l'assessore, è rappresentato dai gravi effetti sul personale degli enti locali: «Quando sono state create le 18 Uti, tutti immaginavano che i dipendenti delle Province sarebbero confluiti nei nuovi enti – ha detto Callari –. Invece le cose non sono andate così. Soltanto una minima parte, circa cento persone, sono finiti nelle Uti, tutti gli altri sono approdati in Regione. E non solo perché era più conveniente da un punto di vista economico, ma anche perché le funzioni che prima erano svolte dalle Province sono rimaste in capo alla Regione, penso per esempio alla viabilità o ai forestali». È questa l'origine del cortocircuito, per l'assessore, che ha da un lato depauperato il territorio e dall'altro ingrassato oltre misura le file della Regione. «Con il turnover al 50 per cento intendiamo restituire il personale al territorio, facendo contemporaneamente scendere il costo sopportato per i dipendenti dalla Regione», ha concluso Callari. —

IN AULA

Edilizia scolastica, foibe e sostegno alle Pro loco nell'agenda del Consiglio

UDINE. Il programma triennale dell'edilizia scolastica e il sostegno alle sagre della regione. Sono due tra i principali argomenti sui quali si confronteranno i consiglieri regionali questa settimana.

La prima Commissione a riunirsi sarà la VI (Istruzione, Politiche giovanili e Famiglia) convocata domani alle 10.30 per esprimere il parere alla delibera della giunta sul programma triennale dell'edilizia scolastica. Nel pomeriggio, alle 15.30, si riunirà la II Commissione (Agricoltura, Industria e Turismo) per l'illustrazione della proposta di legge sulle "misure di sostegno alle Pro loco e alle associazioni per l'organizzazione di sagre, eventi locali e feste tradizionali", e per poi procedere con l'esame delle proposte di legge presentate da centrodestra e centrosinistra che hanno deciso di fare squadra per aiutare il settore, messo in difficoltà da burocrazia e dalla legge nazionale "spazzacorrotti".

Mercoledì alle 10 è convocata la I Commissione (Bilancio, Patrimonio e Organizzazione) per l'illustrazione di due proposte di legge nazionale: la norma sulla trasparenza e quella per la modifica delle misure sul contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, sulla prescrizione del reato e sulla trasparenza dei partiti e movimenti politici. Giovedì la V Commissione (Autonomie locali, Affari istituzionali e Attività sportive) alle 14.30 discuterà la proposta di legge sugli interventi per la conoscenza, la diffusione e il ricordo del dramma delle foibe e dell'esodo istriano-fiumano-dalmata e per l'illustrazione di altre due proposte di legge, una per modificare e integrare la legge regionale sugli interventi di sostegno alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti sul nostro territorio e l'altra per la commemorazione dei Servitori della Repubblica caduti nell'adempimento del dovere.

Domani si riuniranno anche i presidenti del gruppi consiliari per la programmazione dei prossimi lavori dell'Aula. —

CACCIA

Monitoraggio beccacce lo studio continuerà

UDINE. L'amministrazione regionale ha portato avanti, per il secondo anno consecutivo, il progetto di studio e monitoraggio della specie beccaccia che rappresenta un passo avanti culturale del mondo venatorio del Fvg e offre una maggiore conoscenza della specie, della struttura demografica e dei fenomeni migratori, elementi utili per organizzare il prelievo e stabilire corretti calendari venatori per una caccia sostenibile. Il dato emerge dal resoconto della stagione venatoria 2018-2019. All'incontro è stato ricordato come la caccia oggi si basi su dati scientifici grazie ai quali è possibile avere evidenza se una determinata specie si trovi in uno stato favorevole di conservazione tanto da poter essere cacciata. Sono state 661 le ali campione di beccaccia raccolte in Fvg da 54 cacciatori formati e partecipanti al progetto Ali d'Italia. —

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.37 e tramonta alle 19.44
La Luna Sorge alle 8.26 e tramonta alle 23.05
Il Santo San Dionigi v.
Il Proverbio
Ogni gote in Avrîl, un barîl.
Ogni goccia in Aprile, un barile.

Il colpo al Conad

IN VIA VITTORIO VENETO

Per tre mesi ruba carne dal banco frigo Arrestato il macellaio di un supermercato

Il trentenne colto in flagrante dai carabinieri: a fine turno riempiva le borse di bistecche. Ammanco per quasi 40 mila euro

Christian Seu

Per quasi tre mesi è riuscito a farla franca. Alla fine dell'orario di lavoro, smesso il camice bianco, riempiva borse e sacchetti con chili di carne, che portava via dal supermercato senza dare nell'occhio. L'ultima "spesa" clandestina è stata però fatale a Philip Calligaris, trentenne di Bicinicco, che sabato pomeriggio fuori dal Conad City di via Vittorio Veneto ha trovato ad attenderlo i carabinieri, che lo hanno arrestato per furto aggravato.

Il giovane, da diverso tempo impiegato come macellaio nel supermercato del centro cittadino, si trova ora ai domiciliari, come disposto dall'autorità giudiziaria. Secondo la ricostruzione del direttore del punto vendita, Calligaris avrebbe asportato dal reparto macelleria del negozio pezzi di carne di ogni genere, per un valore complessivo stimato in 38 mila euro.

Ad accorgersi degli ammanchi sono stati i suoi colleghi di reparto, che nel compilare i rapporti settimanali si sono resi conto della differenza sostanziale tra la quantità di carne acquistata, quella a disposizione e quella venduta. Un divario che anziché diminuire, aumentava con il passare dei giorni, arrivando a parecchi quintali di scarto all'inizio di marzo.

Il direttore del market, a quel punto, ha deciso di rivolgersi ai carabinieri della stazione di Udine, che hanno avviato una serie di indagini, anche con l'ausilio di attrezzatura informatica, che hanno permesso di stringere il cerchio nell'arco di poche settimane.

Sabato, quando gli indizi raccolti erano evidentemente sufficienti a far convergere i sospetti sul giovane macellaio, i militari dell'Arma hanno atteso Calligaris all'esterno del punto vendita di via Vittorio Veneto.

E il trentenne, puntualmente, è uscito dal negozio con due borse, che all'interno custodivano 15 chilogrammi di fettine e bistecche, per un valore complessivo di circa 250 euro. Colto in flagrante, è stato arrestato e dovrà ora difendersi dall'accusa di furto aggravato: è ai domiciliari, in attesa dell'udienza di convalida del fermo.

I carabinieri di Udine sabato sono intervenuti anche in via Cividale, dove il proprietario di un'abitazione aveva denunciato la sparizione di un cofanetto che conteneva ori e gioielli per un valore di 9 mila euro. I militari non hanno trovato segni di effrazione ed è probabile che i ladri abbiano approfittato di una porta lasciata aperta dall'inquilino dell'alloggio, che si era assentato per alcuni giorni. —

Il punto vendita Conad City dal quale il macellaio era riuscito a rubare quintali di carne, per un valore di oltre 38 mila euro. Il giovane è stato arrestato e si trova ai domiciliari (FOTO PETRUSSI)

L'INIZIATIVA DEDICATA AGLI INSEGNANTI

Sicurezza medica a scuola ecco come comportarsi

Le immagini dell'autobus che brucia e degli scolari che scappano sono ancora nitide. L'incendio appiccato dal conducente, senegalese, tra Peschiera e San Donato è di poche settimane fa. Cosa fare in questi e in casi simili o addirittura più gravi?

La risposta arriva da una azienda friulana che opera nel settore della sicurezza, la Md System srl, e dalla Omnia Secura Academy srl, specializzata in formazione qualificata nel campo di emergenza medica, sicurezza sul lavoro e security che regalano ad insegnanti e collaboratori scolastici una lezione di "medicina tattica" dedicata esclusivamente al personale scolastico. L'appuntamento è mercoledì 17 all'istituto Volta in viale Ungheria. La medicina tattica è una disciplina che mette insieme la gestione di situazioni a rischio o di emergenza con le attività di primo soccorso.

Il 18 e 19 aprile, le due aziende organizzano a Udine un corso di due giorni per operatori e il giorno prima mettono a disposizione istruttori, tempo e competenze per le scuole del territorio.

«La medicina tattica non è un argomento riservato solo alle forze dell'ordine o ai corpi speciali – gli organizzatori –, ma si rivolge a tutti coloro che possono trovarsi a fronteggiare una situazione di pericolo immediato per la propria vita o quella degli altri. E se pensiamo alle scuole e alla vulnerabilità dei più piccoli, diventa un'esigenza ancora più attuale».

L'incontro durerà dalle 15 alle 18.30. Informazioni alla mail info@mdsystems.it entro venerdì 12. —

L'ADDIO

La Chiesa in lutto per monsignor Zanin Era il decano dei parroci della città

Aveva guidato la comunità di Udine sud per 40 anni, dal 2015 si era ritirato nella Casa della fraternità sacerdotale

Giacomina Pellizzari

È morto monsignor Ernesto Zanin, l'ex parroco del Cristo, uno dei sacerdoti più anziani della città. Anche se quattro anni fa si era ritirato, don Zanin per tutti era il "pastore" di via Marsala. Il suo stesso pensiero continuava a volare là, tra i suoi parrocchiani che aveva assistito per 40 anni. Il sacerdote è deceduto ieri, alle 14, nella Casa della fraternità sacerdotale di via Ellero. Aveva 92 anni. Nato a Camino al Tagliamento il 21 gennaio 1927, don Zanin nel 2015 aveva celebrato la sua ultima messa nella chiesa del Cristo, dove era arrivato all'età di 48 anni.

Don Zanin è volato via all'improvviso: anche se alcuni disturbi cronici continuavano a infastidirlo, non manifestava particolari problemi di salute. La sua lunga permanenza nella parrocchia del Cristo ha lasciato un segno indelebile tra la gente che, in queste ore, ricorda l'impegno mai venuto meno del sacerdote. In segno di riconoscenza, cinque anni fa, la comunità di Udine sud aveva voluto intitolare a don Zanin il nuovo oratorio realizzato grazie all'impegno del sacerdote che credeva nel senso di comunità. Si era battuto non poco per trasformare spazi dismessi in luoghi di ritrovo per i giovani, in scuole e ricreatori: associare il suo nome all'oratorio è stato un modo per dirgli «grazie».

Don Zanin osservava e studiava i cambiamenti sociali, dialogava con gli stranieri ai quali non faceva mancare l'accoglienza, univa giovani e anziani in progetti di rinascita. Rifiutava l'idea della periferia, il sacerdote lavorava per far sentire il quartiere e i suoi abitanti parte della città.

Monsignor Zanin era entrato in seminario a soli 11 anni, venne consacrato sacerdote 12 anni più tardi, nel 1950.

Monsignor Ernesto Zanin durante la cerimonia di saluto nella parrocchia del Cristo di via Marsala. I fedeli avevano voluto intitolargli l'oratorio

Tra i suoi primi incarichi non manca quello di cappellano cooperante a Gemona, dove rimase per cinque anni. Dal 1955 al 1960 guidò la parrocchia di Ampezzo, in Carnia, per trasferirsi poi in città, nel quartiere di San Gottardo. Appassionato di studi filosofici, nel 1973 don Zanin aveva raggiunto la Capitale per conseguire la laurea in Teologia. Il suo rientro a Udine coincise con l'incarico di insegnante ricevuto dall'Arcivescovile di via Margreth, questa fu un'esperienza breve perché nel 1975 la casa di don Zanin divenne la parrocchia del Cristo, di via Marsala. Qui il monsignore aveva tracciato un solco che ancora oggi percorrono tutti coloro che hanno avuto modo di beneficiare dei suoi insegnamenti. Sono tanti, uomini e donne, giovani e vecchi a sottolineare la passione per il prossimo del sacerdote d'altri tempi. «Cercherò di restare utile nel campo dell'Opus Dei, con uno sguardo sempre rivolto alla Madonna di Rosa, la madre a cui devo la mia formazione spirituale», aveva detto nel corso dell'ultima celebrazione al Cristo. Ancora un volta monsignor Zanin non venne meno alle promesse. Nella Casa della fraternità sacerdotale continuava a seguire quella che nell'immaginario di tutti era ancora la sua parrocchia. Chiedeva, voleva sapere come andavano le cose, pregava per le vecchie e nuove famiglie e per tutte le persone che conosceva.

L'umiltà era solo una delle doti del sacerdote che, in ogni circostanza, sapeva esprimere parole di affetto. «Ci mancherà molto, è una grossa perdita per la parrocchia anche se, ne siamo certi, ci veglierà da lassù», afferma commosso Nicola Marcon, uno dei parrocchiani che gli è rimasto vicino fino alla fine. Era al suo fianco, assieme al fratello e ai nipoti del religioso, anche nel momento del passaggio. «Il sacerdote – ripeteva a chi valorizzava il suo impegno – agisce nella persona di Cristo, in questo modo può amministrare i sacramenti e annunciare il regno di Dio». La gente lo ascoltava, lo seguiva, era diventato il pastore della comunità.

Monsignor Zanin lascia un vuoto anche tra i religiosi che, in queste ore, lo commemorano nelle chiese e in molte parrocchie friulane. La notizia della sua scomparsa ha colto di sorpresa pure l'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, impegnato, ieri, con i gruppi catechistici a Lignano. Don Zanin era una figura di riferimento anche per i giovani di tutti i tempi, alla ricerca di risposte in un quartiere che, come sosteneva il monsignore, è stato sottoposto a diverse trasformazioni urbanistiche.

Oggi sono in molti a ricordare monsignor Zanin, a prendere a esempio il suo impegno e la sua capacità di analisi. La cerimonia funebre sarà celebrata mercoledì, dopodomani, alle 15, nella chiesa del Cristo. —

VIALE PALMANOVA

Lavori per la ciclabile previsti rallentamenti

Lavori in viale Palmanova: da oggi a mercoledì per l'asfaltatura della pista ciclabile di viale Palmanova è previsto il rifacimento del manto stradale (nel tratto compreso tra via Cernaia e la confluenza con il cavalcavia) e potrebbero quindi verificarsi dei rallentamenti. I lavori interesseranno l'intero tratto ma saranno eseguiti in due lotti permettendo il transito su una carreggiata.

La fase successiva dell'intervento riguarderà l'installazione dell'impianto di illuminazione a led in corrispondenza degli attraversamenti pedonali.

Anche l'area dove sorgeva l'ex stabilimento della Coca Coca, in viale Palmanova sta cambiando volto: sarà infatti realizzata un'altra rotonda. Nella zona si insedierà un supermercato, appartenente al gruppo Famila, insieme a una zona dedicata al food e agli articoli per la casa.

IN BREVE

Al Vinitaly
Udine oggi presenta Europei e Friuli Doc

In occasione di Vinitaly 2019, aperto ieri a Verona, anche il Comune di Udine sarà presente con PromoTurismoFvg nello stand Friuli Venezia Giulia a cura di Ersa. Stamattina dalle 10, nella saletta al piano rialzato dello stand istituzionale saranno presentati gli Europei Under 21 di calcio che si svolgeranno anche a Udine e Trieste a giugno e la 25esima edizione di Friuli Doc.

LA SCOMPARSA

Addio a Francesca Beltrame una vita a promuovere il design

Cresciuta nel quartiere delle Magnolie, ha lavorato trent'anni nella produzione di sedie La sorella: «La ricordo per l'altruismo e la generosità». Oggi la cerimonia di commiato

Aveva 50 anni Francesca Beltrame, un'età tonda che sa di anniversario, ma non ancora di commiato. Invece lei a questa bella età se n'è andata, alle prime ore di sabato, nell'Hospice dell'ospedale Gervasutta, dopo avere tenacemente combattuto contro la malattia che si era ripresentata più di un anno fa ed è stata insensibile alle cure, pur mirate e sollecite, dell'oncologia e della radioterapia dell'ospedale di Udine.

Cresciuta nel cosiddetto quartiere delle magnolie, fra via Caterina Percoto e via Roma, Francesca Beltrame aveva studiato alla Dante e poi alle medie Fermi e all'istituto Zanon, indirizzo di perito corrispondente in lingue estere, per tuffarsi appena ventenne nel mondo della produzione di sedie. Gavetta alla Granzotto, poi Id Export, Ims, Olivo&Groppo, Billiani. Aveva salito tutti i gradini del mestiere fino a diventare responsabile estero e consulente di svariate aziende, l'ultima la Linearsed di Pavia di Udine. Esperienze e viaggi in tutto il mondo, dalla Corea alla Svezia, poi Australia, Libano, India, Giappone, Paesi Baltici, Russia.

«Una vita dedicata a far conoscere il design friulano nel mondo» ricorda la sorella, la giornalista e scrittrice Alessandra Beltrame, «quello che si apre oggi a Milano sarebbe stato il suo trentesimo Salone del Mobile. Ma vorrei ricordarla soprattutto per l'altruismo e la generosità, per i suoi valori forti contro le ingiustizie e a favore dei deboli, per un mondo aperto e solidale. Anche nei momenti più difficili, non ha mai fatto mancare il suo impegno per le campagne che le stavano a cuore, come quelle per i diritti del malato e per gli animali». Francesca Beltrame lascia anche il compagno Gian Mario Furlan e il cagnolino Felipe. Chi vuole salutarla potrà andare oggi, lunedì 8 aprile, alle 15, in via Chiusaforte, dove avrà luogo la cerimonia di commiato. —

Oggi alle 15 la cerimonia d'addio a Francesca Beltrame

LA MANIFESTAZIONE

Disuguaglianze e clima al centro della marcia di preghiera ad Aviano

La marcia organizzata dai "Beati i costruttori di pace"

Donatella Schettini

Simone, l'adolescente che a Roma a Torre Maura ha difeso i Rom e sfidato Casapound, e Greta Thunberg, la sedicenne svedese che ha dato vita al movimento in difesa del pianeta, sono stati i modelli citati ieri nella 23ª edizione della Via crucis Pordenone Aviano, organizzata dai Beati i Costruttori di pace insieme ad altri movimenti e gruppi cattolici e pacifisti.

Circa duecento le persone in cammino per la Via crucis che per la prima volta, come sottolineato da don Giacomo Tolot ex parroco di Vallenoncello, si è chiusa con il segno della croce. A ogni stazione è stata affidata una riflessione a don Pierluigi Di Piazza del centro Balducci di Zugliano, che ha citato Simone «che ha preso posizione contro persone arroganti e prepotenti che hanno calpestato il pane» e Greta che ha dato via alle manifestazioni mondiali in difesa dell'ambiente. Una Via Crucis che ha toccato più volte il tema della diseguaglianza tra i popoli, e di conseguenza il tema della immigrazione e dell'accoglienza. «Accogliamo a braccia aperte – è stata una riflessione – extracomunitari in divisa e respingiamo quelli vestiti di stracci». —

IL CASO

Insulti a Del Torre: «Fontanini non può rappresentare la città»

L'opposizione condanna il commento sessista del sindaco Bertossi, Venanzi e Paviotti: volgarità e violenze inaccettabili

Cinzia Del Torre in consiglio comunale

L'attacco personale di Pietro Fontanini a Cinzia Del Torre (il primo cittadino ha commentato una foto in cui la consigliera è ritratta distesa su un cavallo con "poverino" riferito all'animale) non è passato sotto silenzio.

«Ho letto gli insulti grevi e personali di Fontanini a una donna, prima ancora che cittadina e consigliera comunale – attacca Enrico Bertossi (Prima Udine). Fino a pochi mesi fa non avrei pensato che il primo cittadino potesse scendere a un livello così basso e negli ultimi quarant'anni li ho conosciuti bene tutti da Cadetto a Candolini, da Bressani a Zanfagnini, fino ai giorni nostri. Secondo Fontanini, Del Torre non ha il diritto di dire quello che pensa sul comportamento pubblico e sulla attività amministrativa del sindaco in quanto donna, per le sue idee o addirittura perché non è della taglia a lui gradita? Nei dieci anni in cui è stato sindaco Cecotti – continua Bertossi –, Udine ha dimostrato come si possa difendere il Friuli e la sua capitale, tutelarne la lingua e rendere onore alla sua festa senza scadere nella banalità, nel cattivo gusto. La bandiera del Friuli con Sergio Cecotti sindaco sventolava molto spesso sul nostro castello e ne eravamo tutti molto orgogliosi».

«Quello che non condividiamo è che si gettino fondi pubblici al vento per manifestazioni, pubblicazioni e convegni fini a se stessi, come ha fatto Fontanini per dieci anni in Provincia e come vuole fare adesso per cinque anni a Udine, senza una logica culturale e identitaria un po' più alta di quella di parte che lo contraddistingue da sempre. Personalmente, poi – aggiunge il consigliere di Prima Udine –, non condivido il cattivo gusto con cui promuove queste attività quasi a relegare il tutto a mera propaganda elettorale senza ottenere nessun risultato concreto. Invito i consiglieri di maggioranza, soprattutto le donne, ad avere un sussulto di dignità dopo insulti così gravi a una collega, peraltro in un friulano abbastanza zoppicante oltre che volgare, prendendo le distanze dai comportamenti inaccettabili di Fontanini».

Bertossi conclude: «In questi mesi ha dimostrato troppo spesso di non avere la statura per fare il sindaco di Udine visto lo scarso rispetto per le donne e per chi ha idee diverse dalle sue al punto di mancare di rispetto anche ad esponenti della maggioranza e addirittura rifiutare la stretta di mano a due consigliere comunali che volevano fare gli auguri di Natale. Non so cosa resterà dei suoi variegati annunci alla fine del suo mandato, ma so per certo che sarà ricordato come il sindaco più maleducato che la nostra città (non la sua) abbia mai avuto».

> «Speriamo che in maggioranza almeno le donne prendano le distanze»

La pensa allo stesso modo il capogruppo Pd in consiglio, Alessandro Venanzi: «La volgarità e la violenza della replica del sindaco evidenziano l'inadeguatezza di Fontanini a rappresentare la città. A nome del gruppo e del partito esprimiamo solidarietà a Cinzia Del Torre. Siamo rimasti sorpresi dal linguaggio usato dal sindaco, che per la nostra città dovrebbe essere esempio di comportamento. Un precedente che condanniamo perché molto lontano dalla civiltà cittadina. L'attacco volgare del sindaco alla collega non ha nulla a che fare con il rispetto della lingua friulana che tutti noi condividiamo. Il problema non è certo la lingua, ma il contenuto inaccettabile della sua esternazione».

«Un attacco sessista e maschilista preoccupante – conclude la consigliere del Pd, Monica Paviotti –. Rimango interdetta nel constatare che troppo spesso, quando si attacca una donna che si occupa di politica, si colpisce o comunque si attira l'attenzione sul suo aspetto fisico, invece, di criticare la sua azione politica e le sue idee. La donna che si occupa di politica diventa così bersaglio di commenti o di atteggiamenti di cattivo gusto, com'è accaduto di recente in consiglio comunale o, ancor peggio, diventa vittima di volgari attacchi sessisti come ha fatto il sindaco nei confronti della collega Del Torre, rea di aver espresso la propria posizione nei confronti della scarsa partecipazione degli udinesi alla manifestazione organizzata dal Comune per celebrare il 3 aprile, festa della Patria del Friuli».

«È accaduto a me in passato, ora accade a Cinzia. E anche per questo esprimo profonda solidarietà e vicinanza alla collega Del Torre. La parità di genere, nel nostro Paese, sembra ancora un traguardo lontano, ma se vogliamo che le bambine, le ragazze e le giovani donne di oggi abbiano la possibilità di vivere in un mondo migliore, non possiamo rimanere in silenzio di fronte a simili episodi. Nessuna esclusa».—

LA COMMEMORAZIONE DEI PARTIGIANI DAVANTI AL CARCERE

L'Anpi respinge le accuse di negazionismo

Il monito del presidente Spanghero: basta proclami propagandistici sulle foibe, troppi segnali ricordano il fascismo

Giacomina Pellizzari

«Siamo preoccupati per il gravissimo attacco alla libertà della ricerca e all'autonomia degli storici sferrata con l'approvazione della mozione Camber in consiglio regionale». Senza giri di parole il presidente provinciale dell'Anpi, Dino Spanghero, ha condannato il voto espresso dal centrodestra a favore del taglio dei contributi alle associazioni accusate di promuovere il negazionismo e il riduzionismo sulle foibe: l'Anpi e l'Istituto regionale per la storia della Resistenza. «Non possiamo far passare sotto silenzio tale accusa – ha aggiunto il presidente –, gli storici vanno letti, studiati e commentati, contestati e disattesi con altrettanto serie ricerche storiche documentate, non con proclami propagandistici».

Nel giorno della commemorazione dei 29 partigiani uccisi il 9 aprile 1945, nel carcere di via Spalato, Spanghero ha usato toni forti per respingere i segnali preoccupanti che, a suo avviso, rischiano di ricondurre al fascismo. «Siamo preoccupati – ha ripetuto Spanghero – per i comportamenti e gli atteggiamenti di chiaro stampo fascista. La Costituzione che vieta la riproposizione del disciolto partito, viene costantemente disattesa». E se il monito è forte non è da meno l'invito rivolto dalla presidente Anpi "Città di Udine", Antonella Lestani: «Il 13 aprile vi aspettiamo a Trieste, alla manifestazione "Prima le persone"».

Pirone: dobbiamo essere all'altezza delle sfide che i giovani di oggi ci pongono

Davanti alla lapide affissa sul muro della Casa circondariale, ieri, come avviene da 74 anni, sono stati ricordati di 29 partigiani che hanno pagato con la vita la libertà e la democrazia che ci hanno regalato. «Non celebriamo un rito stanco dallo scorrere del tempo, ma rinnoviamo il senso profondo che ci rende essere umani, come cittadini, associazioni e istituzioni», ha sottolineato il consigliere comunale, Federico Pirone, nella sua orazione conclusa con «viva l'Italia democratica e l'Europa». Una volta evidenziato l'impegno dei 29 «eroi» nella lotta di liberazione, Pirone ha invitato a cogliere i segnali di speranza che si evidenziano nel nostro tempo. A «rappresentare l'ottimismo di tante significative volontà che stanno illuminando un cammino diverso, esaltante, carico di speranza e di fiducia, critico verso le soluzioni di comodo e disposto a rinsaldare quel legame ideale e concreto tra l'epopea della Resistenza e la salute della democrazia». Pirone ha ricordato l'impegno di Greta Thunberg, 15 anni, e dei suoi coetanei che scioperano per il clima, i 50 mila studenti che nei giorni scorsi hanno sfilato a Padova contro le mafie, Rami, 13 anni, lo studente di nazionalità marocchina del bus dirottato da un malvivente, e Simone il quindicenne di Torre Maura che, a Roma, ha sfidato il leader di Casa Pound. «Non dobbiamo ripartire da loro – ha avvertito Pirone –, ma essere all'altezza delle sfide che ci pongono, come individui e come società». —

In alto la presidente Anpi città di Udine, Antonella Lestani, il presidente provinciale Dino Spanghero, il consigliere Federico Pirone e il vicesindaco, Loris Michelini. Altri momenti della cerimonia (FOTO PETRUSSI)

MV D'ARGENTO

E-Mail segnalazioni, idee e interventi: scrivete a cronaca@messaggeroveneto.it

CONTRO LA SOLITUDINE

Quelle visite nelle case degli anziani che illuminano un'intera giornata

L'impegno nelle strutture e a domicilio dei Gruppi di volontariato vincenziani raccontato dalla presidente Angeli

Marco Tempo

«Basta mezz'ora di visita per dare senso a una giornata. Nelle case di riposo il tempo non passa mai». Una frase che chissà quanti avranno detto o sentito, ma a Fiorella Angeli queste parole, pronunciate da un'anziana ospite in una struttura, è rimasta impressa: un ricordo che segna lo scarto tra l'indifferenza e la consapevolezza della fatica di vivere delle persone che incontriamo.

Angeli è la presidente regionale dei Gvv, i Gruppi di volontariato vincenziano, quelle che fino a 50 anni fa erano conosciute come le dame della carità («Oggi abbiamo con noi anche degli uomini, pochi ma ci sono» sottolinea Angeli) e che, sfatando gli stereotipi, hanno saputo rinnovarsi non solo nel nome, ma anche nei modi di stare al fianco delle persone puntando alla loro emancipazione attraverso l'accompagnamento verso il lavoro.

Fiorella Angeli è entrata casualmente nella famiglia vincenziana: «Sei anni fa un'amica mi ha sollecitata a dare una mano al gruppo gemonese che si stava spegnendo. Io ero perplessa, perché pensavo di venire limitata nella mia libertà di azione. Poi ho approfondito il messaggio di San Vincenzo de Paoli e di santa Luisa de Marillac (fondatori di congregazioni vincenziane *ndr*) e l'ho trovato molto attuale, molto concreto. San Vincenzo era un grande organizzatore, molto pratico oltre che mistico. Il suo motto era "Fare il bene, ma farlo bene" e 400 anni fa ha valorizzato la figura femminile portando le religiose fuori dai conventi, dando spazio alla creatività della persona. La carità è inventiva all'infinito diceva san Vincenzo».

Un incontro dei vincenziani: a Udine si riuniscono una volta al mese. I gruppi hanno bisogno di nuove forze ed energie

La visita a domicilio delle persone è centrale nella prospettiva vincenziana che vuole incontrare il povero e il bisognoso nel suo ambiente. Questa impostazione ha convinto il sodalizio a entrare nel progetto "No alla solit'Udine" dando la propria disponibilità per visite, accompagnamenti o per semplice compagnia. «Questo approccio ci aiuta anche a superare una delle difficoltà più diffuse tra i volontari che partono con grandi aspettative, pensano di cambiare rapidamente la condizione delle persone senza aspettare i loro tempi e a rispettare il loro vissuto; nel volontariato si impara molto, come persona ci si ridimensiona, si acquisisce umiltà. Senza questo approccio il rischio è che il rapporto si rompa e allora tutto va in fumo. Io dico alle nostre associate: non mi interessa che si faccia molto, ma che si faccia bene» spiega Angeli.

I vincenziani di Udine si ritrovano insieme una volta al mese per fare il punto della situazione e periodicamente ci sono anche momenti di formazione spirituali per tutti i componenti della famiglia vincenziana (Gvv, Società San Vincenzo de Paoli, suore e sacerdoti): «La formazione è necessaria per rinverdire il carisma vincenziano e anche per aggiornarsi sulle problematiche della povertà. Appena qualche giorno fa c'è stato l'incontro per la presentazione del bilancio delle attività del 2018: lo scorso anno, tra le realizzazioni c'è stato il potenziamento del centro distribuzione vestiario, al Tempio Ossario, con un nuovo arredamento». «Abbiamo bisogno di nuove forze, di idee e di energie. Come tante associazioni abbiamo un problema di ricambio generazionale e quando ci sono nuove adesioni una delle criticità che dobbiamo affrontare è quella di armonizzare gli stili delle persone presenti da tempo nei gruppo con quelli delle nuove arrivate» conclude la presidente Angeli. —

LE ATTIVITÀ

Cento persone all'opera a Udine e in provincia

In Friuli gli appartenenti ai Gvv sono un centinaio, divisi in dieci gruppi: Tolmezzo, Moggio, Gemona, Cividale, Rivignano-Teor, più 5 gruppi che fanno riferimento ad altrettante parrocchie di Udine, ossia Sacro Cuore, Grazie, Tempio Ossario, Carmine e San Giorgio. In città i vincenziani gestiscono tre centri di distribuzione alimenti al Sacro Cuore, al Tempio Ossario e alle Grazie. I prodotti vengono presi dal Banco Alimentare, seguendo precise regole di rendicontazione e identificazione delle persone a cui viene consegnato il pacco con gli alimenti. Al Tempio Ossario e alle Grazie c'è anche un centro di distribuzione di vestiario che proviene da donazioni di privati. Una volta al mese i vincenziani partecipano al grande mercato che si svolge a Cividale per autofinanziarsi. Il centro distribuzione alimenti aiuta anche in caso di difficoltà economica per pagare bollette.

Anche sul territorio provinciale i Gvv sono molto attivi: a Gemona il Gruppo sta partecipando, con l'Avulss, al progetto "Il Giardino profumato": nella casa di riposo comunale i volontari aiutani a fare piccole coltivazioni nell'orto per recuperare la memoria e le attività degli anziani. Anche a Moggio e a Udine i volontari vanno nelle case di riposo. A Tolmezzo il gruppo vincenziano è impegnato nella distribuzione di alimenti e a Moggio il gruppo partecipa al progetto "Siticibo" del Banco Alimentare. Infine a Rivignano ci sono anche forze che stanno portando nuove idee: una volontaria si è proposta di curare la pagina Facebook regionale. Chi è interessato a contattare i volontari vincenziani il numero telefonico di riferimento è quello delle suore di via Rivis a Udine(0432 502304), mentre il sito internet è www.gvvaicitalia.it

M.T.

L'AGENDA

GLI APPUNTAMENTI

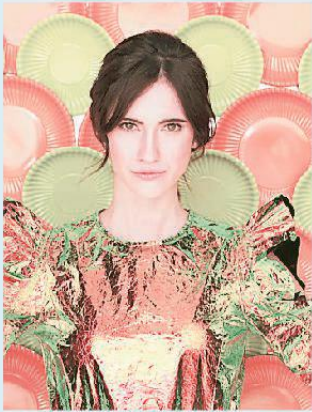
LA SOUBRETTE DI SAN DANIELE

Forbes mette la Comello tra i 100 italiani del futuro

SAN DANIELE. L'attrice e soubrette Lodovica Comello, nata a San Daniele, il 13 aprile del 1990 è tra i 100 italiani che cambieranno il mondo secondo la classifica stilata da Forbes Italia. Rappresentano i cento leader del futuro, tutti rigorosamente under 30.

Nata come "Violetta" nell'omonima telenovela della Disney, Lodovica si è poi affermata anche come cantante e soubrette. A soli 28 anni conduce Italia's Got Talent ed è anche speaker radiofonica per Radio 105.

Le categorie stilate da Forbes Italia riguardano venti categorie dall'intrattenimento alla Musica, dallo sport all'arte e stile, ai media.

Lodovica ha festeggiato proprio pochi giorni fa su Twitter con il milione di followers, i quattro anni di matrimonio con Tomas Goldschmidt. –

Lodovica Comello

A SEDEGLIANO

Teatro inedito di Turoldo e i quadri di Bruno Bordoli

SEDEGLIANO. "È Pasqua, morte e risurrezione nel vissuto turoldiano", questo il tema dell'incontro tenuto a Coderno di Sedegliano, nel centro culturale "Il ridotto", dove è stato rappresentato "Gufi come angeli" l'ultimo testo teatrale di padre David Maria Turoldo; una lettura scenica che pone in giudizio la storia in cui siamo immersi. Fu scritto nel 1984 per un convegno a Modena, dal titolo: "Politica e guerra: un divorzio impossibile", ed è pressoché inedito. È stato presentato anche il "Quaderno n.12" del Ridotto dedicato a "Turoldo e le sue poesie nelle opere di Bruno Bordoli", a cura di Giorgio Ganis perché nel maggio 1992, pochi mesi dopo la morte del frate, l'artista dipinse 5 suoi ritratti e 30 interpretazioni di sue poesie e ora ha donato queste opere al "Ridotto", dove da domenica saranno in esposizione permanente nella sala conferenze. —

Turoldo visto da Bordoli

CASTELLI APERTI

Un successo oltre le aspettative: diecimila visitatori alle antiche dimore

La manifestazione tocca l'apice delle presenze
La proposta dei 19 manieri nel fine settimana

Fabiana Dallavalle

«Stiamo facendo dei numeri folli, superiamo tutte le passate edizioni». È entusiasta il commento di Alessandra D'Attimis Maniago, vice-presidente e responsabile del Consorzio per la salvaguardia dei castelli storici del Friuli Vg, intercettata ieri, in una pausa tra due gruppi in visita. Diecimila le presenze, alle 17 di ieri sera e dunque destinate ad aumentare nelle ore che separavano dalla chiusura, per diciannove dimore, situate in tutta la regione, un'occasione imperdibile per immergersi in un viaggio indietro nel tempo, visitando i complessi architettonici e i parchi secolari che hanno segnato la storia della regione e la sua cultura transfrontaliera, a cui saggiamente, anno dopo anno gli organizzatori anno aggiunto nuovi siti visitabili.

Quest'anno le due importanti novità: i castelli di Strassoldo nello splendido borgo medievale perfettamente conservato a Cervignano del Friuli. Sia il castello di sopra che il castello di sotto hanno aperto cancelli e portoni e reso visitabili, per la prima volta, aree che non sono normalmente aperte al pubblico. Un successo pieno e meritato per una manifestazione che ha tra i suoi punti di forza, oltre alla bellezza dei luoghi, l'accoglienza impeccabile dei padroni di casa.

Uno scorcio del giardino del maniero di Strassoldo una delle mete preferite in questo week-end di Castelli aperti

«Il Consorzio – ha ricordato – è stato costituito nel dicembre del 1968 con lo scopo di raccogliere i proprietari, possessori e detentori di castelli e delle altre opere fortificate della regione, quali torri, palazzi incastellati, case fortificate, cinte, ruderi, per realizzare una comune opera di recupero, riuso e valorizzazione. Ma il nostro obiettivo – ha concluso la vice presidente – non è solo valorizzare castelli e proprietà, trasmettendo la cultura di antiche famiglie ma fare in modo che il ricco patrimonio architettonico presente in regione diventi attrazione turistica permanente».

A sottolineare quanto Castelli Aperti, sia social, il concorso fotografico in collaborazione con la community IgersFvg. Per partecipare basta condividere su Instagram (entro il 14 aprile) le proprie fotografie dei castelli aderenti alla manifestazione usando l'hashtag #castelliaperti19. Al termine del contest, una selezione di scatti entrerà a far parte di un instant book digitale che sarà caricato sul sito del Consorzio. La giuria sceglierà tre foto. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta G.P.
via Giuseppe Mazzini 13 0432 510724
Nobile piazzetta del Pozzo 1 0432 501786
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Di turno con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello via Pozzuolo 155 0432 232324
Ariis via Pracchiuso 46 0432 501301
Asquini via Lombardia 198/A 0432 403600
Aurora viale Forze Armate 4/10 0432 580492
Beivars via Bariglaria 230 0432 565330
Beltrame p.zza della Libertà 9 0432 502877
Cadamuro via Mercatovecchio 22 0432 504194
Colutta G.P. via G. Mazzini 13 0432 510724
Degrassi via Monte Grappa 79 0432 480885
Del Monte via del Monte 6 0432 504170
Del Sole via Martignacco 227 0432 401696
Del Torre viale Venezia 178 0432 234339
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Favero via Tullio 9 0432 502882
Fresco via Buttrio 14 0432 26983
Londero viale L. da Vinci 99 0432 403824
Manganotti via Poscolle 10 0432 501937
Montoro via Lea d'Orlandi 1 0432 601425
Nobile p.zzetta del Pozzo 1 0432 501786
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641
Pasini viale Palmanova 93 0432 602670
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Sartogo via Cavour 15 0432 501969
Simone via Cotonificio 129 0432 43873
Turco viale Tricesimo 103 0432 470218
Zambotto via Gemona 78 0432 502528

ZONA AAS N. 2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ZONA AAS N. 3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Cavazzo Carnico Cavazzo
via Pietro Zorutti 2/1 0433 93218
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo
piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 984016
Zuglio Geatti
via Giulio Cesare 1 0433 890577

ZONA ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Boschetti
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Sounds Good:	
Book Club	20.30
v.o. con sottotitoli italiani	
Book Club	16.20, 18.25
Dumbo	16.00, 18.15, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Omaggio a Agnès Varda:	
Visages, Villages	20.30
Il viaggio di Yao	16.20, 18.25, 20.30
Una giusta causa	15.40, 18.05
Border – Creature di confine (v.m. 14 anni)	21.00
Il professore e il pazzo	16.00, 18.30

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Lost in Translation:	
Noi	20.00
Film in lingua originale sottotitolato in italiano - Ingresso 5 euro	
Cinema Days:	
Escape Room	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Ingresso 3 euro	
A un metro da te	15.00, 17.30, 20.00
Bentornato Presidente	15.00, 17.30
Book Club	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Captain Marvel	15.00, 17.30, 20.00
Captive State	22.30
Dolceroma	20.00, 22.30
Dumbo	15.00, 16.00, 17.00, 17.30, 18.30, 19.30, 20.00, 21.00, 22.30
Il viaggio di Yao	15.00, 17.30, 22.30
Noi (v.m. 14 anni)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Shazam!	15.00, 17.45, 20.30, 22.00
The Prodigy (v.m. 14 anni)	15.00, 22.30

THE SPACE CINEMA – CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**
Tutti gli spettacoli a 4,90 euro sempre anche sabato e domenica (esclusi Eventi extra e Happy days). Domenica spettacoli dalle 10.30 del mattino.

Happy Day:	
Captain Marvel	16.15, 21.00
Shazam!	16.00, 17.00, 18.45, 19.45, 21.30, 22.30
Bentornato Presidente	19.05, 21.30
Il viaggio di Yao	16.35, 19.05
Noi	17.15, 19.55, 22.35
Dolceroma	17.50, 20.15, 22.40
Dumbo	16.30, 17.30, 18.00, 19.00, 20.00, 20.30, 21.30
Book Club	18.25, 22.15
A un metro da te	16.35, 17.50, 19.05
Il professore e il pazzo	19.20, 21.25
Captive State	22.30

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti (rigorosamente v.m. 18 anni)	
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro	

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Cell. 348-8525373

Momenti di trascurabile felicità	19.05
Green Book	21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Dumbo	17.10, 19.20, 21.30
Shazam!	17.30
Una giusta causa	20.30
Il viaggio di Yao	17.20, 19.30, 21.15

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Rassegna Kinemax d'autore:	
Le nostre battaglie	17.30, 20.15
Ingresso unico 4,50 euro	
Shazam!	17.20, 19.40, 22.00
Dumbo	17.00, 19.50, 22.10
Book Club – Tutto può succedere	17.30, 20.30, 22.20
Noi	18.20, 20.00, 22.10
Bentornato Presidente	16.30
Dolceroma	22.10

VILLA SANTINA

Frana sulla galleria Aperta a tempo record la strada regionale

Da ieri pomeriggio le auto viaggiano a senso unico alternato Al lavoro fino a notte fonda per mettere in sicurezza la 355

La Sr 355 è stata riaperta a tempo record: dalle 16 di ieri le auto hanno ripreso a circolare (F.SORAVITO/PETRUSSI)

Gino Grillo

VILLA SANTINA. Ieri pomeriggio, alle 16, è stata riaperta a tempo di record la strada regionale 355 della val Degano chiusa da venerdì a causa di alcuni massi caduti sulla galleria e sulla carreggiata. Dopo aver lavorato incessantemente fino a notte inoltrata, ieri mattina i tecnici di Fvg Strade e di una ditta privata del luogo a cui sono stati appaltati i lavori in urgenza, hanno ripreso a sgomberare il sedime stradale del materiale caduto ed è stato messo in sicurezza il versante a monte della strada.

Il traffico, fino a quando tutte queste opere non saranno completate, procederà a senso unico alternato, con segnalazione semaforica. Nella prime ore di venerdì notte un grosso masso è precipitato da una ventina di metri sulla galleria paramassi che si trova appena oltre l'abitato di Villa Santina in direzione di Sappada.

Mentre il grosso macigno - con un diametro di oltre tre metri - si era fermato pericolosamente sul bordo della galleria, altri massi sono franati direttamente sulla carreggiata. Ieri mattina i lavori, eseguiti con alcuni mezzi movimento terra, due "ragni" e una ruspa, hanno permesso di rimuovere massi e sassi in precario equilibrio lungo un tratto franoso lungo una quindicina di metri e alto fino a cinquanta.

I lavori, fanno sapere i tecnici di FvgStrade, non sono, naturalmente, ultimati, ma questo intervento permetterà il transito sulla strada statale in particolare ai mezzi pesanti in quanto l'alternativa, la strada provinciale 465 della Val Calda che da Comeglians raggiunge Ravascletto per congiungersi con la 52 Bis a Paluzza, non è adatta al traffico pesante. Durante la prossima settimana, dopo che saranno terminati i rilievi su tutto il tratto franoso, saranno terminate le opere di messa in sicurezza delle pietre pericolanti e si disporranno, presumibilmente, nuove reti paramassi in tutta l'area interessata. Per effettuare questi lavori sarà necessario chiudere, a orari predeterminati, il traffico per alcune ore, cercando di limitare al massimo i disagi per imprese, mezzi pubblici e la popolazione. —

FORNI DI SOPRA

Cerva muore annegata nel torrente Tolina

Una cerva adulta è stata trovata morta nel torrente Tolina. Stava scendendo nel greto del torrente verso valle, forse ferita a una zampa o non rendendosi conto del salto della cascatella di un metro, è caduta nel corso d'acqua annegando.

PAULARO

L'intero paese in festa per i 50 anni di storia della farmacia Romano

Il sindaco Daniele Di Gleria alla festa della farmacia Romano

PAULARO. La farmacia Romano di Paularo ha festeggiato nei giorni scorsi i 50 anni di attività. Era infatti il 1969 quando la dottoressa Nives Romano rilevò dal dottor De Cillia l'attività della farmacia.

Nel corso degli anni ha continuato ininterrottamente la sua attività in piazza Nascimbeni, conquistando con la sua cordialità, simpatia e soprattutto con la sua disponibilità la fiducia della comunità di Paularo, rimanendo sempre al suo posto dietro il banco fino a quando nel 2014, dopo una breve malattia, si è spenta all'età di 76 anni. Da allora il testimone è passato nel segno della continuità alla pronipote Stefania Spiz che già da 10 anni svolgeva la professione accanto alla prozia. Per festeggiare l'importante traguardo ai festeggiamenti erano presenti il sindaco di Paularo Daniele Di Gleria con alcuni componenti della giunta comunale, che ha inaugurato la nuova insegna storica, il medico dottor Chamouni, il parroco don Sandro e numerosissime persone della comunità di Paularo, che con la loro presenza hanno voluto rinnovare la stima e la fiducia nei confronti del personale della farmacia che ogni giorno svolge il proprio lavoro con professionalità a servizio della vallata. —

G.G.

TARCENTO

Steccati: l'autostazione si farà, piano del traffico in linea con la variante

Piero Cargnelutti

Il sindaco Mauro Steccati

TARCENTO. «Quanto previsto dalla variante al piano regolatore comunale è coerente con quanto era già stato inserito nel piano del traffico».

Il sindaco Mauro Steccati tira dritto sul progetto che prevede la futura realizzazione della stazione delle corriere nell'area di piazza Libertà all'indomani del consiglio comunale in cui si è registrato l'intervento del capogruppo di Tarcento Futura, Luca Paoloni, il quale rassicurava l'assemblea, e soprattutto l'opposizione, in merito alla volontà di fare le opportune valutazioni quando si avrà a disposizione il progetto vero e proprio.

Per il primo cittadino quelle esternazioni restano in linea con la maggioranza: «Quanto affermato da Paoloni – dice Steccati – riguarda il fatto che senza un progetto non ha senso porre dubbi sui costi di gestione della futura struttura. È un iter lungo che prevede il confronto con la Regione, con la Saf e per quanto mi riguarda si procede per gradi. Dopo di che, quando avremo il progetto, come abbiamo già fatto, lo presenteremo pubblicamente alla popolazione».

Insomma, tutto procede secondo i programmi, anche perché di fatto la variante dei vincoli adottata in consiglio dà una destinazione precisa a quell'area limitrofa a piazza Libertà, ovvero la realizzazione di una stazione delle corriere.

«Abbiamo ragionato in questi anni – conclude Steccati – e alla fine abbiamo ritenuto che quello sia il punto più idoneo, perché riqualifica la zona e dà una risposta alla mobilità. Poi sul numero degli stalli delle corriere, sulle modalità per fare in modo che la struttura sia il meno impattante possibile, si ragionerà al di là delle strumentalizzazioni di chi definisce quel punto un futuro punto degradato». —

POVOLETTO

Lorenzo Merluzzi in corsa per la guida del Comune

Barbara Cimbaro

Lorenzo Merluzzi

POVOLETTO. Lorenzo Merluzzi, 43 anni, ingegnere e direttore tecnico di un'importante azienda impiantistica, sostenuto dalle liste civiche "Scegliere Povoletto" e "Cantiere giovani", annuncia che si candiderà a sindaco alle elezioni di fine maggio. Merluzzi è conosciuto sul territorio grazie ai dieci anni trascorsi come amministratore comunale e alla pluridecennale attività nell'ambito dell'associazionismo. «Merluzzi – commentano dalla coalizione – si candida alla guida del Comune dopo essere stato consigliere negli ultimi due mandati e avendo quindi la giusta esperienza per guidare Povoletto con una visione aperta e dinamica, che possa coniugare la solidità e l'innovazione». «Viviamo – rimarca Merluzzi – in un comune ricco di iniziative, di associazioni, di attività produttive e ricettive, ricco di passione per il fare: nostro compito sarà valorizzare quello che esiste, mettendolo nelle condizioni di operare al meglio, ma anche aprire nuovi orizzonti per aiutare la crescita della comunità in tutti i suoi aspetti. A livello locale è fondamentale ricercare la sintesi tra persone e idee: è per questo nel nostro programma elettorale ci sono progetti concreti ed è per questo che le liste sono formate da persone volenterose che possono realizzarli grazie alle proprie competenze. Vogliamo ridare velocità ed efficacia alla macchina amministrativa nell'interesse di tutti, del Comune e delle singole frazioni. Il nostro progetto è aperto alla collaborazione con tutte le persone e i gruppi politici che vogliano condividere i nostri percorsi e obiettivi». Lorenzo Merluzzi presenterà candidatura, programma e liste sostenitrici domani alle 20.30 nella sala ex municipio di Povoletto. —

A 13 ANNI DALLO SCIOGLIMENTO

Oltre duemila alpini al raduno del battaglione “Gemona”

La partecipazione del Genio guastatori, nel 1976 di stanza alla Goi-Pantanali Ricordati Benvenuti, Varisco e Zamberletti. La riforma dell'esercito e la leva breve

Alcune immagini dell'ottavo raduno del battaglione "Gemona" con oltre 2 mila penne nere (FOTO PETRUSSI)

Piero Cargnelutti

GEMONA. Il “Gemona”, il leggendario battaglione dell'Ottavo reggimento alpini, resta vivo nella memoria di chi vi ha fatto parte. Oltre 2 mila penne nere hanno partecipato ieri all'ottavo raduno del battaglione organizzato dalla sezione Ana con l'associazione Mai daûr e la collaborazione dei Comuni di Gemona e Venzone.

Ancora una volta la grande partecipazione ha dimostrato quanto questo reparto sia ancora vivo nella memoria, nonostante sia stato sciolto nel 2006. Il momento clou della manifestazione iniziata sabato è stato di nuovo il ritrovo in piazza del Ferro, con la presenza della fanfara della Julia e per l'occasione quest'anno c'è stata la partecipazione del Genio guastatori, che nel 1976 era di stanza alla caserma Goi-Pantanali.

Tra le autorità presenti, il sindaco Roberto Revelant, gli assessori regionali Barbara Zilli e Riccardo Riccardi con il vicepresidente nazionale Ana, Alfonsino Ercole, e il vicecomandante della brigata Julia Andrea Piovera.

«Ringraziamo il Genio guastatori – ha detto il presidente della sezione Ana Gemona, Ivo Del Negro – per la loro presenza: nel 1976 c'erano anche loro a scavare tra le macerie». Il raduno, oltre che essere un momento di ritrovo per tutte le penne nere, è stato anche l'occasione per ricordare la storia di questa presenza militare sul territorio: «Noi, nuove generazioni – ha detto il sindaco Roberto Revelant –, non possiamo dimenticare lo sforzo fatto da voi ai tempi del sisma. Oggi ricordiamo anche chi è andato avanti, in particolare Ivano Benvenuti, Giuseppe Varisco e Giuseppe Zamberletti».

Nomi che hanno sollevato un sentito applauso in piazza: «A Gemona – ha detto il vicepresidente del Fvg, Riccardi – non è mai mancato l'eroismo e dopo tredici anni i figli del Gemona si ritrovano qui a ricordare le proprie radici. Anche la Protezione civile è nata qui, gli alpini ne sono una componente. Grazie alpini perché tenete vivi questi valori».

Il raduno è stato anche l'occasione per ricordare le richieste di oggi: «Il lungo percorso del battaglione Gemona – ha detto Alfonsino Ercole – è la sintesi di tutti quei reparti che sono stati sciolti: non si è capita l'importanza di tenere vive le nostre caserme. Ringrazio le due Regioni, Friuli Venezia Giulie a Veneto, per la mozione con cui si chiede di ripristinare la naja, dando la possibilità ai nostri giovani di servire in armi la Patria. La riforma dell'esercito è una battaglia di civiltà: vogliamo una leva breve. Oggi siamo qui per non dimenticare». —

CIVIDALE

Il ritorno dei fanti nella commemorazione della Patria del Friuli

La sfilata dei fanti al raduno nazionale di Cividale (FOTO PETRUSSI)

Lucia Aviani

CIVIDALE. Ritornano i fanti e riaffiora l'identità, non ancora troppo lontana nel tempo, della Cividale d'armi, città di confine e di caserme fra i due conflitti mondiali e fino agli anni Novanta, quelli della svolta e della progressiva smilitarizzazione. Il riuscito raduno nazionale del 52° Fanteria Alpi, del 59° Calabria, del 76° Napoli e del 120° Fornovo ha riportato la cittadina ducale, ieri, a un passato di cui resta nitida memoria e il cui superamento, all'epoca, fu difficile, perché privò l'abitato di una funzione e di una dimensione consolidate imponendogli di reinventarsi, di reimpostare la propria economia.

L'ha rammentato la vicesindaco Daniela Bernardi nel discorso ufficiale in piazza Duomo: «Conserviamo con orgoglio – ha detto l'esponente della giunta Balloch – il ricordo di quanti, seppure per un limitato periodo, furono nostri concittadini: voi fanti siete e resterete legati in modo indissolubile a queste terre, testimoni della vostra storia gloriosa. Questo ritrovo è importante soprattutto se diventa testimonianza per le nuove generazioni».

Concetti analoghi sono stati espressi dal deputato Roberto Novelli, mentre Carlo Dorigo, presidente della sezione locale dell'Associazione nazionale del fante (promotrice dell'adunata), ha sottolineato la voluta concomitanza dell'evento con la festa della Patria del Friuli: «Bisogna porre l'attenzione – ha scandito – su quei principi di specialità che fecero della Patria uno degli Stati precursori della democraticità».

E agganciandosi alla storia recente, ha rimarcato come non si possa dimenticare «la fondamentale presenza militare nella nostra regione: 15 reparti di fanteria erano attivi in Friuli Venezia Giulia durante la Guerra fredda, da Tarcento a Trieste, fino al Tagliamento».

Il momento clou del raduno, che ha offerto pure un'apprezzata esposizione di mezzi militari storici, è arrivato in tarda mattinata, con il solenne corteo da borgo di Ponte al monumento ai caduti di parco Italia; con i fanti hanno sfilato anche il gruppo storico culturale I Grigioverdi del Carso, in uniforme della Grande guerra, la Banda dei congedati Divisione/Brigata Mantova e sei cadetti della scuola militare Teuliè di Milano, accompagnati da un ufficiale. —

DOPPIO ANNIVERSARIO

Penne nere, due giorni di festa con le sezioni di Corno e di Cividale

Un momento dei festeggiamenti degli alpini a Corno di Rosazzo

Manuela Battistutta

CORNO DI ROSAZZO. Piazza Julia si è riempita ieri mattina di penne nere nell'occasione della cerimonia solenne dell'alzabandiera alla quale hanno partecipato molte rappresentanze delle sezioni territoriali dell'Associazione nazionale degli alpini. Presente anche la fanfara alpina di Orzano.

Si è così conclusa la due giorni che ha ospitato a Corno di Rosazzo il raduno degli alpini della sezione di Cividale, nel 95esimo anniversario della fondazione, e del gruppo locale, nella ricorrenza del 90esimo della sua costituzione.

La manifestazione ha visto la deposizione solenne di una corona al Monumento dei caduti in piazza Julia e quindi il corteo si è diretto in cimitero per rendere omaggio alla figura di Paolo Racagni, l'ingegnere e architetto, comandante alpino, che morì proprio a Corno di Rosazzo nel 1917 e in seguito decorato medaglia d'oro al valor militare.

Nella giornata di sabato era stata proposta, tra l'altro, una rassegna corale al teatro parrocchiale che ha visto la partecipazione del coro "Fogolar" di Corno di Rosazzo, diretto dal maestro Evaristo Casonato, e anche quella delle corali “Monte Nero” e "Renzo Basaldella", dirette rispettivamente dai maestri Davide Giancuzzo e Marius Bartoccini. —

MANZANO

L'auditorium riapre a più di tre anni dall'avvio dei lavori

Finalmente pronta l'aula magna delle medie di via Zorutti Risolti i problemi burocratici, ospiterà eventi e associazioni

Davide Vicedomini

MANZANO. L'aula magna della scuola media di via Zorutti a Manzano riapre al pubblico.

Già oggi lo spazio didattico e culturale potrà essere nuovamente utilizzato dagli studenti e nei prossimi giorni anche dalle associazioni. A oltre tre anni dall'avvio dei lavori si conclude così la travagliata vicenda legata al restyling e all'adeguamento normativo dell'auditorium. In settimana è stata infatti finalmente depositata la segnalazione certificata di inizio attività (Scia). Il cantiere si era concluso all'inizio del 2017. Ma da quel momento erano iniziate le problematiche legate alla mancata consegna da parte dell'azienda delle certificazioni necessarie.

«Siamo soddisfatti del risultato raggiunto – commenta l'assessore ai lavori pubblici Angelica Citossi –. In questi mesi abbiamo lavorato senza sosta per sbrogliare la matassa burocratica che si era venuta a creare. Un grazie va all'ufficio tecnico comunale e ai professionisti. Senza mollare mai, siamo riusciti, nonostante le difficoltà, a condurre in porto questo importante progetto».

Una veduta della rinnovata aula magna delle medie di via Zorutti

Il nuovo auditorium è un'opera molto attesa dalla comunità. I lavori hanno previsto il rifacimento della pavimentazione; la rimozione e la sostituzione del controsoffitto ligneo; la realizzazione di nuovi contropareti acustiche; il rifacimento dell'impianto elettrico; la realizzazione di un impianto per il ricambio d'aria e un completo impianto audio-video; la posa in opera dei tendaggi (sipario e quinte).

«Un ringraziamento particolare – aggiunge Citossi – va anche ai cittadini e alle associazioni che non hanno mai perso la fiducia verso il mio operato. Sono personalmente dispiaciuta che la burocrazia abbia impedito per un certo periodo l'uso dell'aula magna, ma la nostra comunità ha sempre avuto a disposizione altri spazi quali il Foledor e l'aula blu nella sede comunale. Finalmente l'auditorium è rinnovato, sicuro e a norma di legge».

Il locale, una volta ottenuto l'ok dalla commissione di pubblico spettacolo, potrà accogliere anche eventi culturali di ogni genere «diventando cornice di supporto al continuo fermento nelle nostre associazioni», conclude Citossi. —

REANA DEL ROJALE

Scappa a piedi dopo l'incidente

Si schianta contro i segnali alla rotonda di Pittarello, sulla Pontebbana. E poi, forse temendo le ripercussioni, chiude a chiave la sua Porsche e si allontana a piedi. Sull'episodio, accaduto sabato sera attorno alle 22, indagano i carabinieri.

REMANZACCO

Si trova di fronte al ladro che ruba una coca-cola

REMANZACCO. È stato svegliato di soprassalto da un tonfo proveniente dalla cucina. Alzatosi in tutta fretta dal letto e precipitatosi nella sala da pranzo, nel cuore della notte tra sabato e domenica il proprietario di un'abitazione di Remanzacco si è trovato di fronte a sé un uomo che – senza scomporsi troppo – gli ha chiesto informazioni per raggiungere Udine, prima di uscire di casa senza fornire ulteriori spiegazioni e incamminarsi verso la vicina stazione dei treni, non prima di aver afferrato (e portato via) una bottiglia di coca-cola. L'episodio è stato segnalato ai carabinieri, che hanno accertato come il soggetto fosse entrato nell'abitazione forzando una porta sul retro della casa. —

VISCO

Furgone con dodici clandestini si schianta in piazza dopo la fuga

L'incidente al termine di un inseguimento in autostrada dei poliziotti sloveni e italiani
Un passeur ha cercato di scappare ma è stato bloccato. Migranti trasportati in ospedale

Monica De Mondo

Le auto della polizia che, dopo l'inseguimento in autostrada, hanno bloccato il passeur a Visco; in alto il furgone schiantatosi contro un palo e, in basso, i migranti soccorsi (FOTO PETRUSSI)

VISCO. Si è concluso a Visco, ieri pomeriggio poco prima delle 17.30, l'inseguimento da parte delle forze di polizia slovene e italiane di un furgone all'interno del quale erano stipati 12 clandestini. Il furgone a noleggio, un Crafter della Volkswagen con targa spagnola, era inseguito dalla polizia slovena, che ha informato le autorità locali dell'inseguimento transfrontaliero, attraverso il valico di Pesek. All'operazione si è aggiunta anche una pattuglia italiana della polizia di frontiera. Il furgone, dopo aver speronato alcune auto, ha imboccato l'autostrada senza fermarsi all'alt intimatogli alla barriera del Lisert: il mezzo ha prima tentato di investire il poliziotto, ha aggirato lo stesso posto di blocco e poi, dopo aver percorso alcuni chilometri, è uscito al casello di Villesse sfondando la sbarra. Ha quindi cercato di far perdere le proprie tracce attraversando i paesi di Romans, Versa, San Vito. Arrivato a Visco in via Montello, forse perché bloccato da una pattuglia proveniente dalla direzione opposta, ha svoltato nella piazzetta del Municipio andando a sbattere contro una delle colonnine in ferro che la delimitano. Qui è finita la sua corsa. Il passeur ha afferrato una borsa rossa e ha cercato di fuggire a piedi e di scavalcare un muretto per dirigersi verso la campagna, ma è stato subito fermato. L'uomo, che parlava spagnolo, è stato portato in ospedale. Stipate all'interno del furgone, 12 persone, di giovane età, senza documenti. Alcuni di loro parlavano inglese. Hanno detto di provenire dal Bangladesh. Stando alle prime dichiarazioni alcuni sono passati dalla Bulgaria, altri dalla Grecia. Erano duramente provati dal viaggio. All'interno del furgone nessun sedile, solo un materasso, alcune bottiglie di acqua, sacchi di nailon neri e alcuni zainetti. A prestare i primi soccorsi i sanitari del 118, la Croce Rossa di Palmanova, la Croce Verde di Cervignano e Gorizia. Alcuni giovani zoppicavano, altri sono saliti in ambulanza sorretti dai soccorritori. Sono stati portati agli ospedali di Palmanova, Monfalcone e Gorizia per accertamenti. Sul posto, oltre alla polizia slovena, la Stradale, la polizia delle Questure e dei Commissariati di zona, con pattuglie provenienti da Trieste, Udine, Gorizia, Opicina, Duino, Sistiana e Cividale, i carabinieri della Stazione di Aiello. —

POCENIA

Addio al "guerriero" Paolo morto a 46 anni vittima della leucemia

Paola Mauro

Paolo Zampieri

POCENIA. Una domenica mattina come tante altre. Il ritrovo per la partita dei ragazzi. Volti tirati. Occhi lucidi. Mezze parole e quella frase che ti colpisce come un pugno "Paolo non c'è più". Il "guerriero" nella notte ha ceduto alla "bestia" come la chiamava lui parlando della leucemia scoperta pochi mesi fa. Aggressiva, a uno stadio avanzato. Difficile da debellare. Ma lui ci credeva. Agli amici aveva scritto «vinco questa battaglia e poi facciamo una grande festa». Non è andata così. Paolo Zampieri nella notte fra sabato e domenica se n'è andato. Lasciando un vuoto incredibile. Artigiano dell'autotrasporto, 46 anni di Pocenia, a fine ottobre aveva scoperto il male. Un mese di cure intense: dopo i primi giorni di ricovero in ospedale a Latisana, il trasferimento a Udine e dopo un paio di settimane il ritorno a casa, pieno di speranze. A metà dicembre un nuovo ricovero per proseguire le cure, ma la situazione ai medici era parsa più grave della precedente e soprattutto altalenante fra brevi recuperi e ricadute. Una partita della vita che Paolo ha giocato senza risparmiarsi, con tutte le sue forze, contro quel male senza volto, deciso che a vincere sarebbe stato lui. Lui così determinato e scrupoloso come pochi nel lavoro, un'attività che lo portava in viaggio per l'Italia tutta la settimana. Ma allo stesso tempo così affettuoso con la sua splendida famiglia, la moglie Katia Marzaro, le figlie Erica ed Elisa e il figlio Alex, impegnato a trascorrere con loro ogni ora libera. Paolo c'era per tutti, parte attiva di ogni iniziativa, mai con le mani in mano. Sempre una parola amica, una pacca sulla spalla, un sorriso. Domani, alle 18.30, nella chiesa di Pocenia sarà recitato un rosario e mercoledì alle 15.30 sempre nella parrocchiale sarà celebrato il funerale. —

A BIBIONE

Attrezzate 48 aree in spiaggia per i turisti fumatori

Saranno 48 le aree che verranno predisposte da qui a inizio stagione sulla spiaggia di Bibione a favore dei fumatori che trascorreranno la vacanza in zona. La notizia è stata annunciata dal vicesindaco di San Michele Gianni Carrer. Come si sa Bibione è la prima località balneare a proibire il fumo in spiaggia essendo stata dichiarata lo scorso inverno "smock free" dopo la sperimentazione che negli ultimi 8 anni ha reso smoke-free la battigia e permesso di recuperare 550 mila mozziconi. Nel frattempo si è però dovuto risolvere il nodo legato ai turisti fumatori. Per questo sulle spiagge sorgeranno 48 aree attrezzate. «Saranno in legno. Abbiamo ottenuto di adoperare il legname danneggiato dal maltempo nel bellunese – rivela il vicesindaco e assessore al turismo Carrer – le postazioni per fumatori verranno dotate di sedie e tavolini. Si potrà fumare solo in questi appositi spazi». Il divieto di fumo varrà per tutto il litorale ma si potrà fumare oltre che nelle aree attrezzate anche negli spazi aperti dei chioschi. I trasgressori al divieto pagheranno una sanzione. La spiaggia veneta, dunque, pensa a tutti i turisti, fumatori e non, creando delle apposite aree attrezzate.

R.P.

PALMANOVA

Ospedale, dubbi in maggioranza Chiesto un incontro fra capigruppo

PALMANOVA. È caldo il tema del futuro dell'ospedale di Palmanova. E i tre referenti di maggioranza Silvia Savi, Luca Osso e Andrea Sailis chiedono subito una riunione dei capigruppo consiliari sul nosocomio «per chiarire – spiegano – tutti gli aspetti a conoscenza delle forze politiche locali». «I dati in nostro possesso – proseguono – non ci hanno indotto finora a temere depotenziamenti dei servizi di alcun tipo. Non solo, ma la Regione ha provveduto dieci giorni fa al riparto delle risorse per le aziende sanitarie che ammontano a 2,3 miliardi con uno stanziamento di 80 milioni in più rispetto al passato per consentire, così ha dichiarato il vicegovernatore Riccardi, di salvaguardare tutti i livelli di spesa previsti. Nulla ancora è stato deciso, invece, in merito alle linee guida sanitarie che porteranno la nostra azienda allo sdoppiamento su Udine e Trieste». I capigruppo si chiedono se, in virtù della vicinanza politica all'attuale assessore, la minoranza non abbia maggiori informazioni a disposizione. «Il che – concludono – sarebbe gravissimo perché, se finora abbiamo potuto difendere punto nascita, servizi ospedalieri e territoriali è grazie all'unità con cui il consiglio comunale ha supportato ogni azione condotta dal sindaco nell'Assemblea dei sindaci e nella Commissione ristretta».

L'ospedale di Palmanova: il dibattito sul suo futuro è acceso

Da qui la proposta di un confronto ed, eventualmente, di un documento congiunto da inviare alla Regione. Anche i capigruppo di opposizione dicono la loro dopo le accuse del sindaco Francesco Martines di fare inutili allarmismi. «Forse è lui – afferma Luca Marzucchi – che sottovaluta la situazione. Il provvedimento di togliere la guardia ortopedica a Palmanova e dirottare le urgenze a Latisana quando i numeri delle urgenze sono 3 a 1 per Palmanova, è un segnale che ci preoccupa. E che non vorremmo anticipasse altre decisioni che potrebbero depotenziare l'ospedale. Noi stiamo facendo la nostra parte, come opposizione. Lui, come sindaco, cosa sta facendo? Dove sono gli annunciati incontri con i sindaci del territorio?». Anche il capogruppo Antonio Di Piazza respinge le accuse di cercare facili applausi. «Quelli non mi interessano – dice –. A me interessa il futuro dell'ospedale e lotterò perché i suoi servizi non vengano toccati». Al sindaco di Latisana Galizio lancia una stoccata: «Come minoranza, mai abbiamo gioito per la riduzione di servizi a Latisana. Mi dispiace non abbia capito che il campanilismo non porta a nulla e che l'unica via da percorrere è il fronte compatto per i nostri ospedali». —

M.D.M.

Ha raggiunto la sua Gemma

GUIDO DELLE VEDOVE
di 97 anni

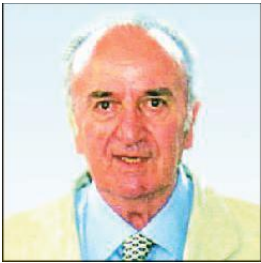
Ne danno il triste annuncio la figlia Roberta con Guglielmo, i nipoti Gianfranco e Paolo con Antonella, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 aprile, alle ore 15, presso la chiesa di Magredis, giungendo dall'ospedale di Cividale.
Un sentito ringraziamento alla casa per anziani di Cividale.
Si ringrazia quanti vorranno onorarlo.
Seguirà cremazione.

Magredis, 8 aprile 2019

of ANGEL Remanzacco-Pulfero Feletto Umberto tel. 0432 726443 www.onoranzeangel.it

ANNIVERSARIO

08-04-2011 08-04-2019

Sei sempre con noi

PROF. MANLIO CESCUTTI

Bruna, Massimo, Maristella e Michele, Antonio, Erica, Federico, Gaia, Sofia e Nino.
Una messa in ricordo verrà celebrata martedì 9 aprile, alle ore 19.00, presso l'Oratorio-Purita Piazza Duomo.

Udine, 8 aprile 2019

Ci ha lsciati

RITA ROVERETTO ved. FORNASIERE
di 71 anni

Lo annunciano i figli, i generi, la nuora, gli adorati nipoti, il fratello, le cognate, i cognati e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo lunedì 8 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Rivoli partendo dall'ospedale di San Daniele.

Un ringraziamento particolare al dottor Enrico Vigevani, al personale tutto del reparto Medicina dell'ospedale di San Daniele e a tutti coloro che vorranno onorarne la memoria.

Rivoli di Osoppo, 8 aprile 2019

onoranzefunebrinarduzzi.com

tel. 0432 957157

E' mancato all'affetto dei suoi cari

PAOLO COLLAVIN
di 79 anni

Lo annunciano la sorella Loretta, il cognato, i nipoti e Nadia.
I funerali avranno luogo martedì 9 aprile alle ore 15.30 nel Duomo di Palmanova, partendo dall'ospedale locale.
Seguirà cremazione.

Palmanova, 8 aprile 2019
O.F. Gori Palmanova Castions di S. tel. 0432 924125

E' mancato

LORENZO PIANI
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio con la nipote, gli amici e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 9 aprile alle ore 15.30 nella chiesa di Madonna di Fatima via Colugna, partendo dall'ospedale civile di Udine

Udine, 8 aprile 2019
O.F. Ardens via colugna 109

I cuigini Antonio, Riccardo, Teresina, Paola sono vicini con la preghiera a Leonardo, Angelo e parenti per la morte del caro papà

Dott. GIANRICCARDO BAXIU

Brescia, 8 aprile 2019

E' mancata ai suoi cari

AMELIA SDRIGOTTI ved. DECORTE
di 96 anni

Lo annunciano i figli Nilo, Dario, Ilva, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 9 aprile, alle ore 15.00, nella Chiesa di Strassoldo, partendo dalla casa di riposo "V. Sarcinelli" di Cervignano.
Oggi alle ore 18:30 in Chiesa, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Strassoldo, 8 aprile 2019
O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

Ci ha lasciati

MARIA LAZZARONI ved. BARAZZUTTI
di 91 anni

Lo annunciano i figli Elisa con Beppe, Nicolò e Simon, Italo e i parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato martedì 9 aprile alle ore 10.00 nel Duomo di Tolmezzo, partendo dal locale ospedale.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Tolmezzo, 8 aprile 2019
of Piazza

LE IDEE

INDULÀ ISE FINIDE LA MÊ CJARGNE

BEPI AGOSTINIS

Profitant dal so cuotidian, stimat diretor, o volarès esprimi un gno parê su la Cjargne, forsit sui cjargnei.

Tal 2010 o vevi za realizât un libri cun 100 maraveosis fotografiis di Gino Del Fabbro di For Davôtri, cu la descrizion par furlan e daspò par talian, par vie che ancje la "Goccia di Carnia" e veve comprât 500 volums, (pai siei clients sparniçâts ator pe Italie). O vevi intestât il libri "la Cjargno e vîf", e cun chest titul, plen di sperance, tant che un auguri par une Cjargne plui vivarose.

A son passâts nûf agns, ma il gno auguri no mi pâr che si sedi dal dut realizât: e jere dome une mê ilusion. E cumò o vignìn al concret.

Domenie, ai 10 di Març dal 2019, il Comun di Udin al veve inmaneât al Palamostre un gno spetacul dal titul: "Balcon su la Ciargne", cun poesiis di diviers poetis, diapositivis de Cjargne di Gino Del Fabbro e il Coro di Gjiviano (coro cjargnel).

Dut chest par ricuardâ i tancj dams de Cjargne, causâts de bissebove di cualchi mês indaûr, e par fâ sintî la vicinance dal Comun di Udin cun chê realtât. Par cheste ocasion, l'assessôr ae Culture, Fabrizio Cigolot, al ve vût la idee di mandâ al Presidents des associazions "Pro Loco" de Cjargne un invît par ricevi dai materiâi cu la finalitât di publicizâ il lôr teritori in ocasion de manifestazion teatrâl in cuistion. Richieste che e fo stade fate plui di un mês prime, ma che dut al è colât intun grant cidinôr.

Lu sai che i uficis des Pro Loco no àn tant personâl, e il mês di Març no l'è un mês di grant impegn, mi ven di pensâ che chei che a lavorin in chei uficis lu fasin dome pal stipendi, ancje se modest, cence meti un pôc di amôr tal lôr lavôr, che se al fos stât cussì, il materiâl al sarès rivât di sigûr a Udin, e i spetatôrs, che a vevin cuasi jemplade la sale, a varessin vût la pussibilitât di puartâ a cjase il materiâl, no dome par lôr, ma ancje pai amîs e compagns di lavôr, duncje une publicitât che no ur costave nuie.

Ma forsit di "bon cjargnel" si contentin di chel che a àn L'unic rapresentant sindic de Cjargne, su trente di lôr, al jere il vicesindic di For Davôtri, Emanule Ferrari, in sostituzion dal sindic, che lu ringrazii di cûr pes bielis peraulis che al à proferît.

Forsit l'unic che al veve capît che al jere just partecipâ. O ai capît une robe, però, che i responsabii, des associazions des Proloco de Cjargne, no àn nissune sensibilitât pal lôr teritori. Par gno cont, dute cheste int assunte par un lavôr, e varès di vê un fuart leam cul teritori, ma o pensi che no lu sintin. Si che duncje, lavorant cence passion o un tic di amôr pe Cjargne, no puedin declarâsi rapresentants de Cjargne stesse.

Un cjargnel che no l'è nassût in Cjargne. —

ADISCO
ASSOCIAZIONE DONATRICI ITALIANE SANGUE CORDONE OMBELICALE
SEZIONE REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA
Un cordone per la vita
Per associarsi basta fare un versamento minimo di 10 euro sul conto corrente intestato a Sezione ADISCO Friulivg presso Banca Popolare di Vicenza IBAN IT32Y 0572812 3037 5057 0399 060.
Per destinare il 5 x mille il codice fiscale è il seguente: 94092210304.

Per informazioni
ADISCO
Sezione Autonoma Friuli Venezia Giulia
c/o dottoressa Biancamaria Aveni
via Este 36/18, Udine
tel. 0432-600579 - cell. 338-2542430

La solita cattiva abitudine di voler imporre il proprio modello

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Aspre polemiche per il "congresso mondiale delle famiglie" tenutosi a Verona, da parte di chi, come ad esempio Luigi Di Maio, afferma che "sembra di essere tornati al Medioevo". Sulla stessa lunghezza d'onda sinistre varie e sindacati, che gridano che "così si torna indietro e si negano diritti".

Mi chiedo se certe pratiche tra le quali l'aborto e l'utero in affitto possano essere considerate alla stregua di "diritti".

Al tempo stesso non posso non notare l'acredine con cui certi esponenti del governo in carica, vedi il caso del sottosegretario del Movimento 5 Stelle Vincenzo Spadafora, attaccano chi appartiene alla Lega ma anche gli appartenenti ad altri partiti di opposizione attaccano chi si batte per la difesa e la valorizzazione delle famiglie composta da un padre, da una madre e dai figli.

Mi preme ricordare a certi "censori" al servizio del "pensiero unico", tanto in voga oggi, che tale tipo di famiglia esisteva ancora prima che la religione cristiana emettesse i primi vagiti. Molto prima!

La famiglia è quella naturale, ovvero quella famiglia per cui ancora si batte colui che ama definirsi credente, ma anche tema caro a tanti atei o agli storici.

Salvare questo tipo di famiglia, la sola è vera, è opera imprescindibile di tutti coloro che vedono issata l'ancora di salvezza di una società, italiana e occidentale , sempre più in disfacimento.

Jennifer Moro. San Vito al Torre

Non entro nel merito delle valutazioni su questo o quel tema al centro del congresso che si è tenuto a Verona: anche perché ognuno ha una propria opinione, e pensare che questa possa cambiare mi sembra illusorio.

Piuttosto, vorrei esprimere una riflessione più generale, basata su una domanda alla quale non riesco a dare risposta: per quale motivo di fronte a temi che riguardano la sfera - per così dire - affettiva (quale ad esempio la forma di famiglia), da una parte e dall'altra c'è solo e sempre la volontà di imporre il proprio modello e di combattere quello altrui?

Per quale motivo ci si dovrebbe opporre all'unione affettiva di due persone, siano esse bianche, nere, alte, basse, magre, grasse, uomini, donne?

E viceversa, per quale motivo ci si dovrebbe indignare se qualcuno preferisce e sostiene le unioni, diciamo così, "tradizionali" con papà, mamma, figlio e figlia (almeno due, sennò non vale)?

È mai possibile che la "sfera affettiva" produca odio?

Mistero.

LE LETTERE

Il pericolo
Depressione battaglia da vincere

A un certo punto della vita arriva un mostro che si annida dentro di te. Piano piano si impossessa della tua mente, ti cambia la faccia, gli occhi, i pensieri, le giornate. Ti mangia l'anima. All'inizio sei una persona felice, hai una vita normale, perfino bella; hai amici. Poi cambia; non sai che fartene della tua gioventù, del tuo essere una brava persona. Non sai che fartene di quello che hai; la famiglia, l'amicizia, la musica, un bicchiere di vino in compagnia, quell'attimo prima di un bacio o di un abbraccio, niente ti dà più consolazione.
Trascini avanti la tua vita con estrema fatica. Quegli occhi pieni di miele sono diventati occhi pieni di vento e le mani che tanto hanno studiato o lavorato, adesso servono per costruire la prigione dentro la quale sei finito. Guardi avanti, ma per te davanti non c'è più niente. Niente per cui valga la pena combattere, gioire, fare l'amore. Solo un grande buco nero che inghiotte tutto.
Quanto dolore in queste vite. Quanta angoscia. Anni colmi di tormento interiore che non trovano pace. I sogni stufi di aspettare se ne vanno in direzione opposta a quella delle gambe. Quanta sofferenza fra quelle ossa, sotto quella pelle così giovane e già così stanca di tutto. Le giornate pesanti come una porta di pietra, nelle quali è difficile perfino camminare, dormire, respirare. Chiedere aiuto è l'unica cosa da fare e se il mostro è cattivo dovremmo insistere, insistere ancora e ancora per sconfiggerlo.
Purtroppo a volte è più grande di noi, così un giorno ci arrendiamo.
Per un po' la vita si è seduta accanto e ci ha aspettato, ma noi decidiamo di andare via senza di lei, che non riesce a darci serenità. E diventiamo quel bellissimo arcobaleno che a volte riempie il cielo e che gli altri guarderanno, ritrovando il nostro sorriso dei tempi migliori.

Catja Straulino. Sutrio

La segnalazione
Eliminare gli alberi è un grande sbaglio

Egregio direttore,
nei lontani tempi in cui andavo a scuola era d'obbligo studiare - ma soprattutto capire - che cosa è la fotosintesi clorofilliana.
A prima vista poteva sembrare una cosa difficilissima, ma un bravo insegnante e la curiosità di capire come mai le foglie delle piante trasformassero l'anidride carbonica (tossica) in particelle di ossigeno (benefiche) diventava chiaro per tutti anche per i più asini.
Ora leggo sul Messaggero Veneto che la città di Udine perderà a breve gli alberi di via Dante, via Pieri, viale Cadore anche parte di quelli di via Martignacco e di via Chiusaforte (con buona pace dei nidiacei), tutte strade in cui si trovano alcuni istituti scolastici e l'ospedale Santa Maria della Misericordia. Come pensa la nostra amministrazione comunale di rendere meno tossiche quelle zone?

Daniele Barone

LA FOTO DEI LETTORI

STAVOLI DI MOGGIO UDINESE
Quel matrimonio del 1877

Questa foto d'epoca, inviata dalla lettrice Mirella Franz di Udine, ritrae Giuseppe Franz ed Eufemia Pugnetti, abitanti nella frazione di Stavoli di Moggio Udinese, nel giorno del loro matrimonio il 25 febbraio del 1877

SCREMATURE

Quattro appuntamenti con il Blu Jazz Club dove la musica è giovane

ALESSIO SCREM

«Ragazzi, il palco è vostro. Questa è la vostra casa». Così ha detto il presidente e co-direttore artistico del Css Teatro stabile di innovazione del Friuli Venezia Giulia Alberto Bevilacqua al concerto inaugurale del "Blu Jazz Club" giovedì scorso al teatro Palamostre di Udine.

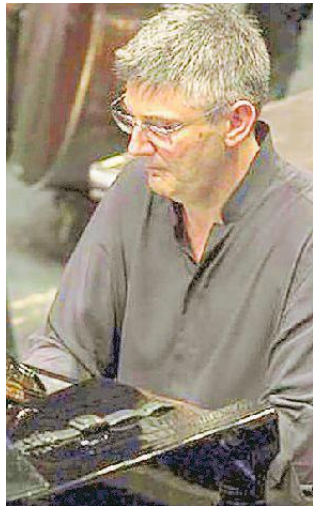
Uno spazio creativo dedicato alla musica improvvisata aperto a tutti, per una collaborazione tra il Comune di Udine, il Conservatorio Jacopo Tomadini e il Css che punta a mettere al centro i giovani musicisti della nostra regione.

«Uno spazio di espressione, confronto, interplay per i tanti nostri talenti musicali – ha proseguito Bevilacqua –, studenti che possono trovare qui il luogo ideale per la messa in atto di "rivoluzioni" artistiche di cui abbiamo tanto bisogno. È nei giovani la vera ricchezza di una società».

E così, ad arricchire le progettualità già in atto con la rassegna "Nuovi talenti", le conferenze dei docenti del conservatorio nel più ampio format "Tx2 ascolti", intervengono ora con grande entusiasmo e voglia di mettersi in gioco, i musicisti studenti del dipartimento jazz e nuove tecnologie sotto la guida di due straordinari docenti e musicisti quali Glauco Venier e Alfonso Deidda.

Quattro gli appuntamenti in tabellone tra aprile e maggio al "Blu Jazz Club", di cui due già realizzati con sicuro profitto e c'è grande attesa per i prossimi: il 17 aprile ci sarà un concerto dedicato a Joni Mitchell e il 3 maggio un tributo a Kurt Cobain. A seguire le jam session dove tutti possono partecipare.

«Io e Alfonso Deidda, sassofonista tra i migliori d'Italia che il conservatorio di Udine ha la fortuna di avere come docente di tecnica e improvvisazione musicale – ci rivela Glauco Venier (*nella foto*) –, lavoriamo a stretto contatto con gli studenti, dalla scrittura degli arrangiamenti, alle prove, al concerto, per un'esperienza a tutto tondo che riteniamo necessaria, nella volontà di preparare gli artisti in formazione a una conoscenza dell'arte musicale sotto varie prospettive, per un far musica che sia aderente con la contemporaneità e non scollata o isolata dal mondo. Questo nuovo spazio, il "Blue Jazz Club" vuole essere l'evoluzione dei collettivi jazz che radunavano musicisti di varie estrazioni negli scantinati della città sul finire degli anni Settanta. Luoghi magari ameni, ma in cui si imparava molto, grazie al confronto. Questo nuovo spazio vuole essere qualcosa di più e di migliore. Un luogo d'arte aperto, dove lo scambio e la condivisione partono dai giovani, coinvolgendo docenti e il pubblico delle più varie estrazioni. Uscendo da certe logiche stereotipate e ormai superate, son certo che sia ancora possibile dare un futuro positivo e concreto alle giovani generazioni».

Interviene in questo senso anche "Wusica", il palio musicale studentesco alla sua prima edizione, il 12 e 13 aprile tra il teatro Palamostre e il teatro San Giorgio di Udine. Tutte le informazioni su www.cssudine.it. —

CULTURE

LA MANIFESTAZIONE DEL 3 APRILE

La politica regionale e la difesa dell'autonomia: appello ai giovani dalla Festa del Friuli a Gorizia

L'assessore Roberti: «Oggi tutti piú consapevoli dell'identità». Il presidente Zanin: «Le nuove generazioni rispondono»

EMANUELA MASSERIA

Le autorità sul palco a Gorizia con il sindaco Rodolfo Ziberna, ieri per le celebrazioni della Festa del Friuli; a destra la platea dei sindaci presente alle manifestazioni

Una patria antica che guarda al futuro e al ruolo dei giovani per mantenere le proprie tradizioni, quella celebrata ieri a Gorizia, sede della Festa della Patria de Friuli. Una giornata che ha rappresentato l'apice delle tante manifestazioni che accompagnano la ricorrenza del 3 aprile, giorno della nascita dello Stato patriarcale friulano, avvenuta nel 1077.

È stato un momento importante per la comunità friulana che, anche questa volta, ha voluto festeggiare, rievocare e ripensare in chiave moderna le forme di autogoverno e rappresentatività che, per molto tempo, hanno caratterizzato la Patria del Friuli.

Dopo diversi anni di coordinamento della Festa da parte dell'Istitût Ladin Furlan Pre Checo Placerean, dal 2015 è l'Arlef a sostenere la realizzazione della Festa, nonché degli eventi correlati, ma hanno avuto un ruolo cardine anche la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e il Comune di Gorizia.

Va però osservato che al fitto calendario di ieri, a Gorizia, non si è registrata un'alta presenza di pubblico. La mattinata si è aperta in piazza Vittoria con l'esposizione della bandiera del Friuli sulle note del Gruppo Bandistico "Tita Michelàs" di Fiumicello, diretto dal maestro Giorgio Cannistrà. Il corteo si è poi diretto verso la chiesa di San Rocco, storico quartiere friulano della città, dove i delegati delle tre diocesi di Gorizia, Udine e Pordenone hanno celebrato la messa in friulano, con letture e preghiere anche in sloveno e tedesco, accompagnata dal Coro parrocchiale Santa Lucia.

Al termine c'è stata la cerimonia civile in Sala incontro. Qui è stata data lettura della Bolla dell'Imperatore Enrico IV, l'atto fondativo della Patria del Friuli, da parte di uno dei figuranti dell'associazione Arma Antica di Gorizia. Quest'ultima era presente in sala con diversi suoi rappresentanti in costume. A seguire è stato intonato l'inno del Friuli "Incontro al domani", eseguito dal quintetto femminile ArteVoce Ensemble, selezionato nell'ambito di un concorso promosso dall'istituto Pre Checo Placerean e dal Messaggero Veneto, in collaborazione con l'Arlef. Il brano, con testo di Renato Stroili Gurisatti e musica del maestro Valter Sivilotti, è stato proclamato vincitore alla scorsa Festa della Patria del Friuli, a Valvasone Arzene. E a proposito di questo paese in provincia di Pordenone, poco dopo un suo rappresentante ha passato in consegna la bandiera al sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna, altro momento importante della cerimonia. Quindi sono intervenute le principali autorità. L'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, ha parlato della festa come «dell'essenza stessa del Friuli Venezia Giulia, con le sue diversità linguistiche e culturali. Oggi raccontiamo una storia e una lingua che hanno più di mille anni. Sono cose che dobbiamo non solo promuovere ma valorizzare e tutelare. In questo mi rivolgo ai giovani, per rinsaldare le nostre radici». Poco dopo anche il presidente del Consiglio regionale, Piero Mauro Zanin, ha dichiarato: «Bisogna riaffermare la dignità della lingua. Un buon segnale viene dai giovani che stanno parlando sempre di più in friulano. È segno di un cambio di mentalità, dopo anni in cui si rischiava l'oblio». Parole sentite, ma più legate alla natura del capoluogo isontino quelle di Rodolfo Ziberna. Il sindaco ha fatto riferimento alla ricchezza linguistica del territorio e della città, ma ha caldeggiato i rappresentanti della Regione a non far sparire Gorizia e l'Isontino. Tanta passione ovviamente, nelle parole del sindaco di Udine Pietro Fontanini, di Eros Cisilino, presidente Arlef e di Lorenzo Zanon, presidente dell'istituto Pre Checo Placerean, più centrate sull'autonomia e l'orgoglio per l'organizzazione peculiare della Patria del Friul delle origini e per i progetti odierni. —

Ma il sindaco Ziberna invita a non far sparire Gorizia e l'Isontino dalle istituzioni

A CASARSA

"Tonuti" Spagnol racconta in un libro il giovane Pasolini

CASARSA. Nuovo appuntamento al Centro studi Pasolini. Sarà presentato un volume che porta la firma del più giovane poeta che partecipò alla straordinaria avventura dell'Academiuta: "Tonuti" (Antonio) Spagnol. Sabato 13, alle 18, nella sede del Centro studi, in collaborazione con la pro loco Casarsa, sarà presentato il libro di ricordi, "Il Pasolini friulano". —

TEATRO PARTECIPATO CON "SISSIGNORA", CO-PRODUZIONE CSS E FESTIVAL CIVIDALESE

Maffei e Pašović per il primo evento Mittelfest

Rita Maffei, attrice e regista

CIVIDALE. Mittelfest svela la prima nuova co-produzione per la ventottesima edizione del prossimo luglio 2019 e lancia una "open call" per la realizzazione di un originale progetto di "teatro partecipato", che vede impegnati assieme Css Teatro stabile di innovazione del Fvg e Mittelfest. La produzione è alla ricerca di uomini e donne di ogni età interessati al progetto ideato e condotto dalla regista Rita Maffei, intitolato "Sissignora" e ha programmato due incontri di presentazione aperti al pubblico rispettivamente a Udine, l'11 aprile alle 18 al Palamostre, e il 12 aprile alle 18 a palazzo de Nordis a Cividale (piazza Duomo). Assieme alla regista del Css sarà presente Haris Pašović, direttore artistico di Mittelfest.

Il nuovo spettacolo avvierà il percorso creativo a partire da alcune domande centrali nella nostra vita quotidiana come: cosa accade quando è una donna ad esercitare il potere, grande o piccolo che sia? Quando la leadership è femminile, quali sono le dinamiche che si scatenano all'interno delle relazioni? E cosa può scatenare una distribuzione dei ruoli a cui non tutti sono ancora abituati? Come si comportano gli uomini in un rapporto di subordinazione a una donna? E quanto le donne accettano una di loro al comando?

Rita Maffei affronta il tema della leadership femminile, mettendo uomini e donne a confronto in una dinamica di relazione per niente scontata e accettata.

Il lavoro si baserà ancora sulle tecniche del "teatro partecipato", invitando i cittadini, sia uomini sia donne, alla open call per il laboratorio.

Questa tematica sarà analizzata teatralmente attraverso esercizi collettivi e individuali. Il laboratorio si aprirà a Udine e a Cividale nel mese di giugno dal martedì al sabato (più precisamente il 4, 5, 7, 8, 11, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 20, 21, 22, 25, 26, 27, 28 giugno). I partecipanti al laboratorio dovranno garantire la propria presenza a 3 giorni a settimana.

Al termine di questa prima fase sarranno definiti i partecipanti allo spettacolo che proseguiranno le prove nel mese di luglio, tutti i giorni (domenica riposo) dal 1° al 15 luglio (prova generale). Lo spettacolo andrà in scena, all'interno di Mittelfest, il 16 luglio con repliche il 17, 18 e 19 luglio 2019.

«Non sono necessarie competenze né esperienze teatrali precedenti. Nel corso del laboratorio verranno trovate le forme e i modi in cui ognuno potrà e vorrà esprimersi», ha detto l'attrice e regista Maffei. «Il "teatro partecipato" prevede che chiunque possa prendere parte agli spettacoli come esperto di vita quotidiana. Ogni partecipante porta la propria esperienza di vita, il proprio pensiero, le proprie emozioni e viene messo nelle condizioni di portarle sulla scena. È un'esperienza a cui si sceglie liberamente di partecipare». —

UNA PRODUZIONE TUCKER

Horror in villa, c'è L'angelo dei muri Primo ciak per Bianchini a San Vito

Il regista udinese si cimenta in un nuovo film con un cast internazionale Sul set Pierre Richard (spalla di Depardieu) e la bella slovena Iva Krajnc

LAURA PIGANI

Il primo ciak scatterà oggi in quel di San Vito al Torre. È lì, in una antica villa sperduta, che trova culla il set del film "L'angelo dei muri" dell'udinese Lorenzo Bianchini.

Dopo una lunga gestazione, si arriva finalmente al dunque e un'altra "creatura" prodotta dalla friulana Tucker sta per venire alla luce.

Le riprese – che toccheranno anche Trieste per le scene in esterna –, dureranno fino alla prima decina di maggio. Un mesetto per girare il film, un dramma-thriller che mescola paure recondite accampate nell'animo umano a nodi irrisolti del passato.

Quindi il circuito dei festival e l'uscita nelle sale nei prossimi mesi.

La storia è quella dell'anziano Pietro, che vive in un appartamento all'ultimo piano di una dimora storica e ormai decadente di Trieste.

Bianchini col maestro della fotografia Peter Zeitlinger sul set a San Vito

Ritirato in se stesso, il suo fragile mondo rischia di crollargli addosso quando riceve uno sfratto esecutivo. Pietro è deciso a non perdere la casa e si fa venire un'idea incredibile per continuare ad abitare nel suo alloggio e destabilizzare i potenziali affittuari. Le cose cambiano quando arrivano Zala e la figlioletta Sanya: la convivenza segreta porterà allo scoperto emozioni mai dimenticate dall'uomo. «È prigioniero di una situazione che non può controllare – chiarisce Bianchini, che con la sorella Michela e Fabrizio Bozzetti ha firmato anche la sceneggiatura –, si ritrova costretto a fare i conti con le proprie paure, con vecchi traumi che riemergono e con la sua solitudine». Eventi mai rielaborati che, come fantasmi, tornano a bussare senza preavviso. «A caricare il film di tensione – indica il regista friulano – ci sarà il rumore della bora, una colonna sonora continua».

Con lui Peter Zeitlinger alla fotografia, già collaboratore di Werner Herzog

Il cast è internazionale. Ci sono nomi importanti, come il direttore della fotografia ceco (ma naturalizzato austriaco) Peter Zeitlinger, collaboratore del regista tedesco Werner Herzog e da dieci anni residente a Premariacco. Per il ruolo di Pietro è stato chiamato l'attore francese Pierre Richard, artista poliedrico di cinema, tv e teatro, protagonista di moltissime commedie transalpine (una fra tutte "Due fuggitivi e mezzo" con Depardieu). Nei panni della mamma c'è l'attrice slovena Iva Krajnc, mentre per interpretare Sanya è stata scelta una bambina residente a Cividale, alla sua prima esperienza davanti alla macchina da presa.

"L'angelo dei muri" non sarà soltanto un tuffo nell'inquietudine umana o nell'horror, elementi di cui Bianchini si è cibato abbondantemente in precedenza – Lidrîs cuadrade di trê (2001), Custodes Bestiae (2004), Film Sporco (2005), Occhi (2010), Oltre il guado (2013), – ma aggiunge quel tocco in più. «È nato come un mix di due generi – indica il regista friulano –: è un film drammatico con elementi del thriller che sicuramente lo rendono interessante. Non c'è la paura del mostro, di un qualcosa che si vede, ma di quello che esce da te, dalla tua mente e che si percepisce come reale».

Un lavoro con il quale Bianchini punta al salto di qualità. –

AL VECCHIO TRAM

La poesia di Zanier un gabbiano controcorrente

UDINE. Terzo appuntamento lunedì 8 aprile, alle 17.30, al caffè Al vecchio tram di piazza Garibaldi a Udine, con i poeti Cercaluna.

Dopo Pierluigi Cappello e Federico Tavan, si parlerà di Leonardo Zanier, il poeta carnico di Maranzanis che raccontò il mondo dell'emigrazione e dei confini. Di "Zanier, gabbiano controcorrente" parlerà Paolo Medeossi, ospite delle "Donne che leggono e ri-leggono" coordinate da Vilia Candido.

Intanto, al Vecchio tram sono sempre esposte le foto dedicate ai poeti che parteciparono all'avventura dei Cercaluna. —

DELITTI E PASSIONI di Lucia Burello

Quell'amaro frutto dell'odio: un monello ucciso per tre pere

21 AGOSTO 1880

Tante bocche da sfamare e tanta miseria, altroché! E cosa sarà mai un furtarello ogni tanto, giusto per portare in tavola una leccornia per i fratelli?

E poi, di peri e pomi sugli alberi ce ne sono a bizzeffe. Chi mai se ne accorge di un piccolo ammanco?

Mica son polli!

Minimizza sempre le sue malefatte, il sedicenne Augusto Dreossi, contadino di Martignacco.

Un tempo gli capitava, se colto in flagrante sugli alberi, di prendersi così tante pedate nel sedere da non riuscire a sedersi a tavola per giorni.

Ma adesso che s'è fatto giovanotto, nessuno osa toccarlo.

Gli si lancia contro coloriti anatemi, tutto qua, che lo divertono fino al mal di pancia.

Insomma, Augusto è un ladruncolo di chiara fama, specializzato in furti campestri. Che a dirla tutta suona pure romantico.

L'esperienza insegna, però, che nel cesto si nascondono anche le mele marce, e in questo caso non si tratta certo del furfantello quanto, piuttosto, di tale Andrea Gemellotto, un omone ignorante quanto pesa, dall'umore fuligginoso e l'animo ruvido come il pelo di un randagio.

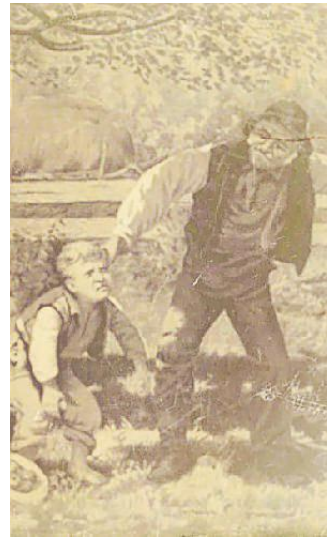
Questo Gemellotto, incaricato di vigilare sul podere del signore Giovanbattista Orlandi, che a sentir l'Augusto «ha la frutta più succosa da qui a Roma», di minacce al briccone ne ha lanciate eccome!

Ma non erano le solite colorite bestemmie da prender sottogamba.

Erano proprio brutte, perché erano di morte.

L'Augusto, però, con il certificato penale unto e bisunto, ma il cuore adamantino, mai si sarebbe aspettato che il Gemellotto arrivasse a tanto. Eppure…

La mattina del 21 agosto 1880, il guardiano intravede, sebbene controluce, qualcuno rovistare fra i rami del pero.

Troppo grande per essere una cornacchia, ha subito il sospetto che si tratti di quel

manigoldo dell'Augusto.

Imbraccia il fucile intimando al ladro di scendere dall'albero. Nessuna risposta.

Allora l'uomo punta verso le fronde e spara un colpo. Follia! Vera follia!

E se ne rende conto perfino lui, l'imbecille assassino, perché quando vede il cadavere del ragazzo ai piedi del pero, precipita nel panico e nel pentimento più atroce.

Naturalmente viene arrestato, ma il suo avvocato difensore fa un ottimo lavoro: un brav'uomo contro un teppistello incallito. Risultato? Omicidio non volontario, pena 5 anni.

Per molti la sentenza è un amaro boccone fermo nel gargarozzo.

E si spera che il rimorso divori il Gemellotto fino alla morte.

E infatti, lo sciagurato sa bene che mai dimenticherà quel ragazzo, steso a terra con il sorriso appena spento e tre pere fuori dalle tasche. –

LA MOSTRA DI LIVA E MUTTI

Il paesaggio italiano nelle fotografie del Craf: un successo a Praga

SPILIMBERGO. A Praga è in corso, nello spazio espositivo della Cappella barocca dell'ex ospedale italiano, una grande mostra sul paesaggio della nostra Penisola, rappresentato con opere dei maestri della fotografia: Basilico, Leiss, Cavalli, Roiter, Giacomelli, Ghirri, De Biasi, Berengo Gardin e altri.

La manifestazione, promossa dall'Istituto Italiano di Cultura e dall'Ambasciata d'Italia, in collaborazione con il Craf di Spilimbergo e la Fondazione Archivio 3M di Milano, è patrocinata dalla Regione Fvg. L'antologia visiva, d'alto livello estetico e di rilevante interesse documentale, è stata memorizzata in un elegante catalogo che, dopo i saluti di rito, contiene i saggi dei due curatori, Walter Liva e Roberto Mutti.

Il paesaggio è una sintesi dei rapporti fra uomo e natura attraverso il tempo, e in nessun altro luogo come in Italia, luogo dell'arte e della bellezza per eccellenza, la visione palesa straordinarie stratificazioni e sovrapposizioni che creano vedute di irripetibile fascino.

L'auspicio è che la mostra possa contribuire a far crescere la coscienza che il paesaggio è un bene prezioso, da tutelare e da tramandare non soltanto in fotografia.

Alla cerimonia di inaugurazione erano presenti il Presidente del Craf Enrico Sarcinelli, l'organizzatore e saggista Walter Liva. –

G. E.

SPORTLUNEDÌ

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La partita-verità a Friuli

Rimonta, sofferenza, punti Tudor sta salvando l'Udinese

Due gol presi dall'Empoli per ingenuità, reazione con doppio De Paul e Mandragora. Finale in 10 in trincea per 3 punti d'oro

UDINESE	3
EMPOLI	2

UDINESE 3-5-2 Musso, Opoku, Troost-Ekong, Samir, Stryger Larsen, Fofana (44'st Sandro), Mandragora, De Paul, Zeegelaar, Lasagna (37'st Pussetto), Okaka (20'st De Maio). All. Tudor.

EMPOLI 3-5-2 Dragowski, Maietta (27'st Mchedlidze), Silvestre, Veseli, Di Lorenzo, Traorè (36'st Ucan), Bennacer, Krunic, Pajac (1'st Antonelli), Farias, Caputo. All. Andreazzoli.

Arbitro Orsato di Schio.

Marcatori All'11' Caputo, al 15' De Paul, al 25' Krunic, al 39' De Paul (rigore), al 45' Mandragora.
Note Angoli: 6-6. Recupero: 1' e 5'. Espulso al 18'st Zeegelar per doppia ammonizione. Ammoniti: Samir, Pajac, Maietta, Silvestre, Zeegelaar e Mandragora. Spettatori: 22.537 di cui 9.432 paganti per un incasso di 177.123 euro più quota abbonati (non comunicata).

Pietro Oleotto

UDINE. *Tutto è bene quel che finisce bene*. Ci vuole William Shakespeare per raccontare come l'Udinese, novella Elena, innamorata della serie A, ha battuto l'Empoli nello scontro diretto per la salvezza, chiudendo in dieci contro undici – ahi, ahi **Orsato** forse **Zeegelaar** è più antipatico di **Pjanic**? –, sbagliando clamorosamente il gol della tranquillità con **Fofana**, rimontando per due volte lo svantaggio per piazzare il sorpasso alla fine del primo tempo.

E se l'Udinese è un'Elena shakespeariana, **Igor Tudor** è il re per come determina il destino bianconero, il re del Friuli in questa commedia calcistica che si sta mettendo bene grazie alle sue mosse: dopo tre partite nella sua seconda avventura friulana è ancora imbattuto, sette punti in classifica tra Genoa, Milan ed Empoli, un'autentica boccata d'ossigeno per evitare le trappole della retrocessione. In attesa della (probabile) vittoria del Bologna oggi col Chievo, dopo aver registrato l'ennesimo colpo di coda del Frosinone, ora ci sono quattro lunghezze tra l'Udinese e gli azzurri di Toscana, ma a quota 32 Tudor ha anche agganciato la Spal.

Insomma, *Tutto è bene quel che finisce bene*, non solo per i fasti del ramo inglese nel borgo di Watford, ma soprattutto perché esprime il carattere del tecnico di Spalato che finora ha proposto una minestra sempre differente. Si è passati così dal 4-3-3 anti-Genoa, al 3-5-2 di San Siro che per riprendere il Milan è diventato un 4-4-2, un 3-5-2 che si è rivisto ieri al Friuli e che all'inizio del duello salvezza non ha convinto troppo, complici le incertezze di **Opoku** e **Samir**, portati a spasso da **Farias** e **Caputo** troppe volte nel corso della prima mezz'ora che **Andreazzoli** ha chiuso davanti per merito del gol in apertura del suo numero 11 (arrivato a quota 14 nella classifica cannonieri) e del raddoppio di **Krunic**, intervallato dalla perla di **De Paul**, un tiro dalla distanza di una precisione chirurgica che aveva illuso il Friuli. Per la serie: «Taci, taci che oggi ci viene tutto facile». Illusione.

Un'illusione alla quale Don Rodrigo si è ribellato a suon di giocate, a dire il vero. Percussioni, cross per **Lasagna** (miracolo di **Dragowski**) e infine quel rigore trasformato che ha riportato il risultato in parità, per mettere la ciliegina sull'azione sull'asse **Okaka-Larsen**-Lasagna che aveva creato l'opportunità. Non deve essere stato mentalmente facile mettere nel sacco pallone del 2-2. Pesavano sulle spalle del numero 10 argentino l'errore fatale della gara d'andata e la posizione virtuale in classifica dei bianconeri, un terzultimo posto concretissimo allontanato da quel destro che ha spiazzato Dragowski.

Qualche minuto dopo, sulla respinta della barriera di una punizione del solito Don Rodrigo, **Mandragora** ha azzeccato la traiettoria vincente. Sul jolly di centrocampo, al secondo gol nella gestione Tudor, vale la pena aprire una parentesi. Se, come si dice, la Fiorentina lo ha chiesto alla Juventus (che vanta su di lui un costoso diritto di *recompra* a 26 milioni di euro) come possibile contropartita tecnica nell'ambito dell'affare **Chiesa**, vuol dire che il ragazzo non è proprio l'ultimo arrivato come sostiene qualche "lamentone" al Friuli. Il problema dei giocatori (giovani) bruciati dall'Udinese è sulla scrivania ai piani alti della società.

Tornando al campo, ieri Tudor nella ripresa ha abbassato gli esterni per correre meno pericoli e ha dovuto soffrire per l'ultima mezz'ora solo per colpa dell'arbitro Orsato che prima ha ammonito Zeegelaar per un intervento plateale su **Di Lorenzo** e poi l'ha espulso per un tackle sul pallone a centrocampo su Traorè. Inspiegabile se non con la dietrologia. I cui effetti stanno diventando la malattia di quello che era forse il miglior arbitro italiano prima delle indecisioni sui cartellini gialli a Pjanic in occasione di Inter-Juventus, un anno fa. Un anno fa, quando Tudor stava per prendersi per la prima volta per l'operazione salvezza, quella che sembra davvero la specialità della casa.—

La Gsa vince a Piacenza

La Gsa vince a Piacenza 76-85 grazie ai 24 punti di Powell, e domenica battendo Verona può puntare al 4° posto.
PISANO E TROTTA / PAG. 48 E 49

Il Pordenone vede la serie B

Zero a zero a Ravenna? Il Pordenone frena? Macché. anche la Triestina a Gubbio pareggia: +7 a 4 giornate, B a un passo.
BERTOLOTTO / PAG. 34-35

Il Fiandre parla solo azzurro

Incredibile domenica al Giro delle Fiandre per il ciclismo italiano. Bettiol-Bastianelli fanno doppietta tra uomini e donne.
SIMEOLI / PAG. 47

La partita-verità al Friuli

De Paul realizza l'1-1 con un destro a giro. In alto, a sinistra, Don Rodrigo con Mandragora; sotto l'1-0 di Caputo FOTO PETRUSSI

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

La media del croato fa ben sperare

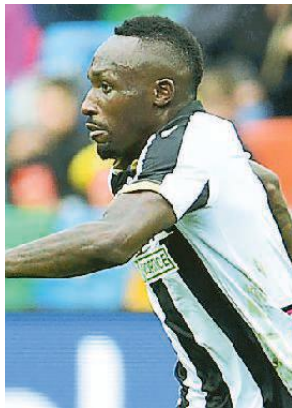
SETTE PUNTI IN 8 GIORNI ADESSO SI VEDE LA LUCE

Da dove iniziamo? Dal finale, dalla squadra di Tudor sotto la curva ebbra di gioia per la seconda volta in otto giorni. Se in mezzo ci mettiamo il bel pareggio di Milano in settimana il pallotoliere salvezza segna sette punti. Sarà lo scatto decisivo? Difficile a dirsi perché al termine del campionato mancano quaranta giorni e ci sono ancora tanti punti in palio, ma, sempre affidandosi ai numeri che non tradiscono mai, ora alla salvezza dell'Udinese mancano otto punti, due pareggi e altrettante vittorie. Insomma, si può fare eccome. Aggiungiamo, dopo aver visto la partita di ieri, quello stadio appassionato, la meravigliosa Aquila del Friuli disegnata in avvio dalla Curva Nord, e la squadra di Tudor capace di uscir fuori da una situazione non certo facile, si deve fare.

Perché l'Udinese adesso è una squadra. Perfettibile, ci mancherebbe altro, capace ancora di regalare "perle" di inaffidabilità come in occasione dei due gol presi dall'Empoli o delle reti non fatte agli avversari (caro Fofana, le partite, per giunta in 10, si chiudono quando lo si può fare, punto e basta, ma lo sai anche tu), ma una squadra. Di carattere. È vero, nel primo tempo l'Empoli ha dimostrato di giocare meglio, ma col carattere, l'elasticità e l'organizzazione portata da Tudor (è un dato di fatto), l'Udinese non ha fatto nemmeno il tempo di far pensare ai suoi tifosi di essere con le spalle al muro. L'uno-due De Paul (bravo Lasagna a procurarsi il rigore)-Mandragora è stato decisivo, come imprescindibile è stata la paratona di piede di Musso nel secondo tempo. Vale un gol quell'intervento del portiere argentino, che si muove con una sicurezza che fa presagire per lui un futuro in un grande club. Quell'intervento, signori, rischia di essere fondamentale nella corsa salvezza, dà una fiducia enorme alla squadra e all'ambiente. Empoli e Spal avevano vinto, a sorpresa, in settimana? L'Udinese ha risposto. Sette punti in otto giorni non sono la salvezza, ma ti fanno vedere eccome la luce in fondo al tunnel. —

IL FILM

STEFANO MARTORANO

FOFANA È SOLO MA SI MANGIA IL GOL DEL 4-2

5' Sventato
Caputo punta l'area e arriva a tu per tu con Musso che sventa in uscita.

12' Schema
Passa l'Empoli su palla inattiva, con Krunic assist man per il diagonale vincente di Caputo in piena area. (0-1)

15' Pareggio flash
Okaka resiste a una carica e strappa in maniera poderosa portando palla in verticale fino al passaggio esterno per De Paul che controlla e inventa un destro a giro sublime con palla sull'angolo opposto (1-1)

20' Girata
Lasagna ci prova con una girata al volo spettacolare deviata alla meno peggio da Drasowski in corner.

22' Spreco
Gran lancio di De Paul per Stryger che lascia rimbalzare e poi calcia alto in curva da buona posizione.

25' Nuovo harakiri
Passa ancora l'Empoli con l'interno a giro di Krunic. (1-2)

34' A lato
Ci prova De Paul con un destro liftato a lato di poco.

35' Semirovesciata
Lasagna ci prova ancora con il sinistro al volo su cross di De Paul e il portiere salva fortuitamente in corner.

40' Rigore
Maietta strattona Lasagna in area e De Paul trasforma il penalty spiazzando il portiere. (2-2)

45' Sorpasso
La punizione di De Paul viene respinta dalla barriera, Mandragora la sbatte dentro con un sinistro. (3-2)

56' Incursione
Opoku va in azione personale fino al tiro di sinistro alto.

57' Salvataggio
Larsen salva sulla linea il colpo di testa di Caputo.

63' Miracolo
Musso ci mette il piede da campione e sventa "alla Garella" su Antonelli.

70' Indicibile
Fofana a porta vuota spreca l'assist di Samir.

L'argentino sugli scudi grazie alla sua prima doppietta stagionale «Il calcio di rigore? Mi piace prendermi le responsabilità»

Rodrigo esalta i compagni: «Mai come stavolta è stata una vittoria del gruppo»

IL PROTAGONISTA

Stefano Martorano

Uno, nessuno o centomila? Serve scomodare Pirandello, variando una vocale al titolo della famosa opera letteraria quando si parla di Rodrigo De Paul, perché mai come ieri il *diez* argentino ha fatto vedere tutti i suoi molteplici aspetti. La prima doppietta stagionale, l'assunzione di responsabilità in occasione del rigore che è valso il 2-2, tanti recuperi ma anche una serie di scelte azzardate alla fine. «Credo che oggi abbiamo vinto una partita da squadra perché non è facile cominciare e andare sotto 1-0, poi 2-1 e restare in dieci per quasi mezzora alla fine. La squadra ha dato tutta se stessa e posso dire che questa è la strada giusta e la salvezza è più vicina», afferma De Paul, che tra le altre gesta, ieri è corso in panchina a prendere la maglia di Valon Behrami, per sventolarla con il chiaro intento di dedicare il gol allo sfortunato compagno che oggi sarà operato ad Oporto, per la ricomposizione del perone fratturato martedì sera a San Siro contro il Milan.

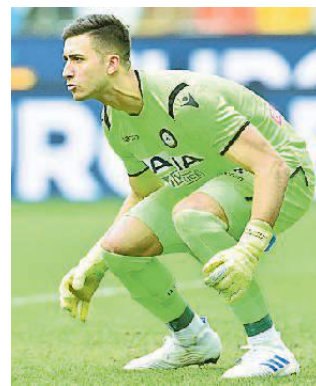
In sede di intervista poi c'è anche il tempo per un botta e risposta con Tudor. L'allenatore è ancora ai microfoni quando si accorge dell'attesa dell'argentino, etichettato simpaticamente come "scarso", con tanto di strizzatina d'occhio. Quello che dice in seguito Tudor diventa però un assist per l'argentino. «La migliore partita di De Paul? Sarà la prossima». È qui che si inserisce Rodrigo per la replica. «Secondo me dobbiamo tutti ringraziare il mister perché anche l'anno scorso ha preso in mano la squadra che stava rischiando tanto e ci ha messo la faccia, dando un sostegno».

Poi, ecco la disamina della partita e il commento su quel calcio di rigore pesante che forse gli ha fatto ricordare anche i fantasmi dell'andata. «Io non ho mai perso la fiducia e i compagni sono sempre stati vicino, come ho avvertito anche in occasione del rigore che era pesante, perché se lo sbagliavo in quel frangente magari poi sarebbe stato difficile riprenderla. Quando l'arbitro ha fischiato tutti i miei compagni mi hanno guardato, ma a me piace prendere le responsabilità». —

De Paul dedica il suo gol a Valon Behrami FOTO PETRUSSI

LO SPOGLIATOIO

Musso e il suo miracolo: «Merito dell'allenamento»

UDINE. «Ho visto il pallone solo dopo che aveva superato la linea dei giocatori, poi ho messo la gamba. Si tratta di allenamento e io mi alleno al massimo tutti i giorni come se si trattasse di partite ufficiali, quindi dipendo sempre da ciò che faccio in settimana». Così **Juan Musso** ha spiegato la parata decisiva di piede su Antonelli, quella che ha permesso all'Udinese di portare a casa i tre punti, a cui ha contribuito anche **Stefano Okaka**. «Quando c'è qualità puoi giocare in qualsiasi modo, l'importante è adattarsi e mettersi a disposizione», ha detto il centravanti che ha avviato il gol dell'uno pari. «È incredibile che abbiamo vinto quattro partite nelle ultime sette e siamo ancora lì, in zona salvezza. Il mister? Capisce i giocatori e ci aiuta a esprimerci al meglio».

In gol ci è invece andato **Rolando Mandragora**. «Siamo contenti di questo grande gruppo e teniamoci la prestazione e la vittoria, ma adesso pensiamo a Roma. Il gol? Spero di farne qualcuno di brutto e che pesi ancora di più. Questo è l'obiettivo per cui lavoro». —

S.M.

Grande parata di Musso

La cornice

Bellissima la scenografia della Curva con il simbolo della Piccola Patria
Sofferenza e grande tifo: lo stadio ha spinto la squadra al successo

L'Aquila del Friuli sventola sulla Nord e arriva una vittoria di importanza capitale

Simonetta D'Este

UDINE. L'ha invocata alla vigilia il sindaco di Udine, Fontanini, l'hanno innalzata orgogliosi in una splendida coreografia i ragazzi della Nord e lei, l'Aquila del Friuli, sembra proprio aver ascoltato e ha accompagnato l'Udinese alla vittoria di una gara fondamentale per la salvezza. Una salvezza che merita questo stupendo pubblico del Friuli, che ha vissuto la sfida contro l'Empoli con il cuore, accompagnando ogni azione, ogni attimo e ogni gol con la trepidazione di chi la serie A la vuole fortemente.

E non poteva non arrivare una vittoria ieri, con quello stadio e con quella Curva, che ha dipinto sugli spalti del settore ultras di casa il simbolo che contraddistingue una terra intera: strisce blu in tutto il settore hanno accolto l'arrivo dell'Aquila in rilievo, con la grande testa sollevata da un sistema di corde e tiranti. E poi la scritta che ricorda l'anniversario della nascita della Piccola Patria "3 avrîl 1077". Davvero complimenti ragazzi.

Un momento da brividi, che tutto il pubblico dello stadio ha vissuto in piedi applaudendo, mentre nei distinti saliva l'altra Aquila, quella del bandierone dell'Auc, che durante le partite casalinghe non manca mai. Insomma, con un preludio così la squadra non poteva non rispondere con impegno, sudore e gol. Nemmeno le reti dell'Empoli hanno mortificato l'orgoglio friulano, con il pubblico che, seguendo lo slancio dei ragazzi della Nord, ha incitato e sostenuto la squadra senza mai mollare: battimani, canti, e quel grido, «Musso, Musso», quando il portiere bianconero ha di fatto salvato la partita. È piaciuto, poi, moltissimo quel gesto di De Paul, che ha esultato con la maglia di Behrami, un gesto che ha fatto il paio con lo striscione apparso nei distinti prima dell'inizio del match che recitava: "Forza Valon... Ti aspettiamo". E la concentrazione, la voglia e anche la paura che a tratti ha attanagliato il pubblico, ammutolito di fatto dopo l'espulsione di Zeegelaar, hanno pure fatto passare sotto traccia le provocazioni dei tifosi empolesi, che più volte hanno mandato a quel paese lo stadio. Fischiati, ma più che altro ignorati, perché ieri al Friuli non c'era tempo per queste piccolezze.

C'era l'Udinese da spingere alla vittoria, tra i battiti di mani a ritmo che questa volta hanno coinvolto anche la storicamente fredda tribuna, che si è lasciata andare, fino ad accogliere in piedi il fischio finale dell'arbitro atteso con ansia. Così, alla fine, ha preso il largo la felicità, testimoniata dai giocatori che hanno festeggiato con i tifosi sotto la curva, ma anche con gesti e applausi nei confronti di tutti gli altri settori di un Friuli che ieri ha confermato (ma non serviva) di meritare la serie A. —

IL TERREMOTO IN ABRUZZO

Dieci anni dal sisma: il ricordo in un minuto

UDINE. Un minuto di silenzio. Sentito e partecipato come non poteva non essere. Ieri al Friuli si sono ricordate le vittime del terremoto dell'Aquila a dieci anni dal sisma che ha portato dolore e distruzione in quelle splendide zone d'Italia. E in Friuli sanno tutti benissimo che cosa voglia dire trovarsi in mezzo alle scosse ed essere impotenti di fronte alla furia dell'Orcolat. E così, nel giorno della celebrazione dell'anniversario della nascita dello Stato patriarcale, lo stadio non poteva rispettare commosso quel minuto di totale significativo silenzio. —

UDINESE MASSIMO MEROI

Okaka è straripante Musso fa un prodigio

Il migliore

8 De Paul
Il destro dell'1-1 è una poesia, bella la dedica a Behrami. Glaciale dal dischetto. Ispira quasi tutte le manovre bianconere, alla lunga risulta un po' egoista. Però quei due palloni persi nel finale mettono a dura prova le coronarie.

7,5 Musso
La parata di piede sul tiro da distanza ravvicinata di Antonelli è prodigiosa. Sarebbe stato il gol del 3-3.

6 Opoku
Nel primo tempo ci capisce poco e niente. Si riprende un po' nel secondo tempo. Sfiora un gol da urlo.

6,5 Ekong
Il più autoritario di una difesa che si rifà nella ripresa.

6 Samir
Partenza da incubo. Si riabilita nella ripresa da esterno. Suo l'assist per Fofana.

6,5 Larsen
Suo l'assist per Lasagna nell'azione del rigore. Calcia in curva da buona posizione.

6 Fofana
Tutto è bene quel che finisce bene, ma si mangia il gol del 4-2 in maniera incredibile.

7 Mandragora
Soprattutto per il gol. E con questo sono tre in campionato.

6 Zeegelaar
Si applica, spinge poco. Poi in tre minuti due gialli. Il secondo è eccessivo.

7,5 Okaka
Straripante nell'azione dell'1-1. Innesca l'azione del rigore. Tudor deve toglierlo quando resta in dieci.

7 Lasagna
Sfortunato in fase di finalizzazione, si prende il rigore e guadagna la punizione decisiva.

6,5 De Maio
Con lui le cose vanno meglio in difesa.

SV Pussetto
Recupera due palloni preziosi.

SV Sandro
Entra a 1' dal 90'.

EMPOLI MASSIMO MEROI

Bravi Krunic e Caputo Silvestre e Veseli male

L'arbitro

5,5 Orsato
Il fallo di Silvestre su Lasagna è identico a quello del genoano Romero su Icardi. A Marassi l'arbitro ha estratto il rosso, a Udine il giallo. Zeegelaar è da arancione su Di Lorenzo, eccessivo il secondo giallo. Non all'altezza della fama.

6 Dragowski
Piazzato e fortunato sulle due girate di Lasagna. Incolpevole sulle tre reti bianconere.

5 Maietta
Tira per la maglia Lasagna causando il calcio di rigore e rischiando il rosso. Esce quando Andreazzoli cambia modulo.

5,5 Silvestre
Soffre le punte dell'Udinese. Prestazione deludente. Deludente.

5 Veseli
Si fa scappare Okaka nella ripartenza dell'1-1. Errore che pesa.

5,5 Di Lorenzo
Primo tempo insolitamente timido. Poco di più nella ripresa.

6 Traorè
Proprietà di palleggio e inserimenti con e senza palla.

6,5 Bennacer
Se lo lasci giocare fa cantare la palla con quel sinistro magico. Cala alla distanza.

7 Krunic
Calibrato il filtrante per Caputo, piazza sul palo lungo il pallone dell'1-2.

5,5 Pajac
Perde il duello con Larsen. Sostituito nell'intervallo.

6 Farias
Spreca all'inizio una buona occasione, assiste Krunic per l'1-2.

6,5 Caputo
Diagonale chirurgico per lo 0-1, movimenti e tempi di gioco super.

6 Antonelli
Tira a colpo sicuro. Respinto.

5,5 Mchdlidze
Il suo ingresso non incide.

SV Ucan
Gioca poco. Ingiudicabile.

Kevin Lasagna non ha trovato la via del gol ma è stato tra i migliori in campo. A destra, il calcio di rigore trasformato da De Paul al 40' del primo tempo e che vale il gol del momentaneo 2-2 FOTO PETRUSSI

LA MIA DOMENICA

Udinese sempre più convincente, ma non è ancora finita

BRUNO PIZZUL

Pomeriggio domenicale di grandi emozioni e, alla fine, di piena soddisfazione per l'Udinese e i suoi impagabili tifosi. Il tutto originato da una partita ben giocata dalle due squadre, con un Empoli in linea con quanto ci si aspettava, manovriero ed efficace ma incapace di organizzare una difesa adeguata. A grande merito dell'Udinese la capacità di reagire immediatamente dopo essersi per due volte trovata sotto nel punteggio, a dimostrazione di una ritrovata convinzione e autostima. Se infatti Caputo, al 14° gol personale, e l'ottimo Krunic erano stati capaci di far fuori con la loro velocità i difensori bianconeri per poi battere Musso, bisogna anche sottolineare che le tre reti friulane sono state frutto di giocate notevoli: bello il tiro di De Paul messo in rampa di lancio da una splendida sgroppata di Okaka che s'è fatto largo tra tre avversari, apprezzabile lo scatto di Lasagna messo giù da Maietta per il rigore poi trasformato dall'impeccabile De Paul, chirurgico il sinistro di Mandragora per la rete decisiva. Ma per tutto il primo tempo e buona parte della ripresa le due squadre hanno dato vita a una partita di rara intensità, almeno dalle nostre parti, i friulani costantemente sostenuti dai tifosi, gli empolesi ad applicare le filosofie di gioco care ad Andreazzoli che evidentemente sa come trarre il massimo rendimento dai suoi, almeno da centrocampo in su. Chiaro che poi se, con inquietante costanza, l'Empoli finisce per beccare uno o più gol di quanti ne segna la faccenda non può che avere conseguenze preoccupanti. A dire il vero anche la difesa bianconera ha stentato un bel po', ma è il caso stavolta di dare dei meriti particolari agli avversari, gli attaccanti Caputo e Farias e il terzetto di centrocampisti centrali davvero bravi. Nell'Udinese partitona di De Paul, a parte la doppietta personale ha giocato a tutto campo, utilissimo anche in copertura. Bene anche Lasagna, veloce e attento e soprattutto Okaka, che cresce di condizione fisica e lega alla perfezione coi compagni. Mandragora ha coperto bene il delicato ruolo che ci si aspettava affidato a Sandro il cui ginocchio non fa stare tranquillo Tudor. Fofana s'è mangiato un gol che grida vendetta, ma ha confermato di essere più presente e meno farfallone. Bravo Musso autore di un grande intervento.

Interminabili gli ultimi minuti, con l'Udinese in pratica in nove dopo l'espulsione di Zeegelar e l'infortunio di Opoku. Molto bello il gesto di De Paul che nel momento dell'esultanza ha esibito la maglia di Behrami come augurio di sollecita ripresa. Per Tudor sette punti in tre gare. Meglio di così non poteva ripresentarsi. Ma non è ancora finita. —

I commenti

Tudor: «Punti che pesano ma c'è ancora da lottare»

L'allenatore si tiene stretto il risultato e applaude anche la prestazione dei suoi «Se non te la giochi sempre e molli qualcosa non vai da nessuna parte»

Pietro Oleotto

UDINE. «Questi sono punti importantissimi». Igor Tudor è reduce dal bagno di folla del Friuli, dall'applauso dei 22.537 presenti ieri sugli spalti per spingere l'Udinese verso l'obiettivo salvezza, dall'abbraccio strettissimo con Rodrigo De Paul, alzato di peso dal "colosso" croato per esprimere tutta la sua approvazione alle giocate del numero 10 argentino al quale perdona perfino qualche alzata di ingegno per garantirsi quel surplus di talento che può fare alla fine la differenza.

Tudor, che dire di una gara delicatissima nella quale siete stati capaci di rimontare due volte e poi vincere?

«Che si è sofferto, che è stata una partita bella da vedere, meno bella da vivere goderе in panchina, perché la tensione era tanta».

L'Empoli vi ha dato filo da torcere soprattutto nel primo tempo...

«È una squadra che gioca a memoria con giocatori buon livello; non era facile affrontarli, perché se vai fare pressing il pallone non lo vedi mai, sono veramente bravi sul piano del palleggio e della manovra. Per questo motivo abbiamo scelto il modulo che abbiamo già utilizzato a San Siro».

Avete fatto un passo in avanti sulla strada della salvezza.

«Ma bisogna guardare sempre avanti, ci sono tanti punti in ballo, c'è da lottare ancora. La voglia? Questo sì, io cerco di trasmettere questo alla mia squadra, ce l'ho dentro. Se non cerchi sempre di giocartela, se molli non vai da nessuna parte. Bisogna però crescere ancora perchè la squadra non mi è piaciuta in certi momenti».

Si riferisce alle difficoltà difensive?

«No, l'Empoli è buona squadra, ci può stare che certe volte vai in sofferenza. Noi dobbiamo semplicemente analizzare i problemi emersi e risolverli: si deve sempre guardare avanti e crescere per cambiare livello. Con umiltà e sacrificio in allenamento. Io ricomincerò con il piede sull'acceleratore sul campo».

Forse nella ripresa vi siete rintanati troppo nella vostra metà campo...

«Eravamo in dieci. No, mi è piaciuta la voglia di sacrificio, considerando poi che loro non hanno creato tanto».

Stavolta ha lasciato Pussetto in panchina all'inizio: è possibile vederlo in campo assieme a Lasagna e Okaka?

«L'avete già visto a Milano. Bisogna valutare partita per partita. E vedere se gli attaccanti possono aiutarti nella fase difensiva. Passo per passo: adesso pensiamo a crescere e a migliorare il gioco per non buttare sempre e solo la palla su». —

GLI ATTACCANTI
IL TECNICO STA RUOTANDO I GIOCATORI OFFENSIVI

«Okaka, Lasagna e Pussetto assieme dall'inizio? Bisogna vedere se possono aiutarti nella fase difensiva»

QUI ANDREAZZOLI

«La differenza l'hanno fatta le punte udinesi»

«Gli attaccanti dell'Udinese hanno fatto la differenza e noi abbiamo pagato oltremodo perché nel primo tempo abbiamo creato ma non abbiamo concretizzato e nella ripresa siamo un po' calati». L'ha vista così Aurelio Andreazzoli, tecnico di un Empoli uscito battuto e col rammarico di avere sprecato per due volte la situazione di vantaggio. «La nostra situazione non cambia e dobbiamo rimboccarci le maniche, oggi abbiamo perso, cercheremo di vincere la prossima». —

S.M.

LA SOCIETÁ

La dedica di Pradè: «È per Behrami Resterà con noi»

Stravolto e con ancora tutta l'adrenalina addosso. Così si è presentato ai microfoni Daniele Pradè, in vena non solo di commenti e analisi ma anche di notizie per il futuro dell'Udinese. «Siamo una squadra che sa soffrire, che sa combattere. Abbiamo recuperato il risultato contro una squadra che gioca un grande calcio e lo abbiamo fatto in questo stadio con questa tifoseria che si sente e che ha una grandissima cultura, ma ancora non è successo niente perché dobbiamo lottare ancora».

Eccolo qui il messaggio da mandare a memoria, perché nonostante la vittoria sofferta l'Udinese non è salva e non può neanche considerarsi sicura, specie con due trasferta alle porte come quelle con Roma e Lazio. «Avremo tre partite in poche gironi e ce la giocheremo, ma oggi ci tengo a dire che la vittoria è dedicata ai tifosi, alla proprietà, ma soprattutto a Valon Behrami che resterà con noi. Gino Pozzo lo ha chiamato e il nostro rapporto continuerà perché Valon è un pilastro della nostra società». —

S.M

Igor Tudor al fischio finale libe la sua gioia per la vittoria dell'Udinese. A destra, Mandragora festeggiato dopo il gol del 3-2 sia dai compagni in campo sia da quelli della panchina FOTO PETRUSSI

Il campionato

FA CUP

Il Watford rimonta e va in finale con il City

Impresa del Watford che nella semifinale di FA CUP si è imposto ai supplementari sul Wolverhampton per 3-2 dopo essere stato sotto 2-0. Doppietta di Deulofeu e gol di Deeney per la squadra dei Pozzo che nella finale di Wembley sfideranno il Manchester City. —

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 31

Partita	Risultato
Cagliari - Spal	2-1
Fiorentina - Frosinone	0-1
Inter - Atalanta	0-0
Juventus - Milan	2-1
Lazio - Sassuolo	2-2
Napoli - Genoa	1-1
Parma - Torino	0-0
Sampdoria - Roma	0-1
Udinese - Empoli	3-2
Bologna - Chievo	ORE 20.30

Prossimo turno: 14/04/2019

Partita	Orario
Spal - Juventus	13/04 ORE 15
Roma - Udinese	13/04 ORE 18
Milan - Lazio	13/04 ORE 20.30
Torino - Cagliari	ORE 12.30
Fiorentina - Bologna	ORE 15
Sampdoria - Genoa	ORE 15
Sassuolo - Parma	ORE 15
Chievo - Napoli	ORE 18
Frosinone - Inter	ORE 20.30
Atalanta - Empoli	15/04 ORE 20.30

Classifica marcatori

21 reti: Quagliarella F. (Sampdoria,6), Piatek K. (Milan,2).
20 reti: Zapata D. (Atalanta,1).
19 reti: Cristiano Ronaldo S. (Juventus,5).
16 reti: Milik A. (Napoli).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	JUVENTUS	84	31	27	3	1	64	20	44
02.	NAPOLI	64	31	19	7	5	58	27	31
03.	INTER	57	31	17	6	8	47	25	22
04.	ATALANTA	52	31	15	7	9	64	41	23
05.	MILAN	52	31	14	10	7	45	30	15
06.	ROMA	51	31	14	9	8	56	45	11
07.	LAZIO	49	30	14	7	9	44	32	12
08.	TORINO	49	31	12	13	6	40	28	12
09.	SAMPDORIA	45	31	13	6	12	51	41	10
10.	FIORENTINA	39	31	8	15	8	46	39	7
11.	SASSUOLO	36	31	8	12	11	46	51	-5
12.	CAGLIARI	36	31	9	9	13	30	43	-13
13.	PARMA	34	31	9	7	15	33	50	-17
14.	GENOA	34	31	8	10	13	35	49	-14
15.	UDINESE	32	30	8	8	14	30	43	-13
16.	SPAL	32	31	8	8	15	28	44	-16
17.	EMPOLI	28	31	7	7	17	40	59	-19
18.	BOLOGNA	27	30	6	9	15	28	47	-19
19.	FROSINONE	23	31	5	8	18	25	56	-31
20.	CHIEVO	11	30	1	11	18	21	61	-40

CORSA SALVEZZA

Il Cagliari supera la Spal, il Frosinone sbanca Firenze

Il Cagliari vince il confronto diretto con la Spal e fa un passo avanti importanti verso la salvezza, il Frosinone dimostra di non essersi ancora arreso a sbanca Firenze con un gol del suo bomber Ciofani arrivato a pochi minuti dalla fine.

QUI CAGLIARI
Alla Sardegna Arena i padroni di casa monetizzando una ripresa a senso unico e riescono a superare per 2-1 un'ottima Spal portandosi in una posizione di classifica di tutta tranquillità a 36 punti. I ferraresi, invece, dopo la grande vittoria con la Lazio, non sono riusciti a ripetersi col Cagliari e ora si trovano a 32 punti, a + 4 sull'Empoli e +5 sul Bologna (che stasera affronterà il Chievo) ancora pericolosamente vicini alla zona retrocessione. Le reti: nel primo tempo al vantaggio immediato dei padroni di casa con Faragò risponde Antenucci della Spal su rigore; nella ripresa al 60' cross di Cigarini, Ceppitelli colpisce di testa e centra la traversa: arriva Pavoletti e infila in rete con un tap in. Nel prossimo turno la Spal ospiterà la Juventus, il Cagliari, invece, è atteso dalla sfida col Torino all'Olimpico.

QUI FROSINONE
Vittoria della disperazione dei ciociari che passano a Firenze e salgono a quota 23 in classifica. Per la Fiorentina tira aria di crisi e in serta il club ha emesso un comunicato nel quale ha spiegato che il futuro di Pioli è in bilico e sarà deciso nelle prossime 48 ore. La partita è stata fatta dai padroni di casa ma il Frosinone non ha mai rinunciato a offendere. Decisivo l'ingresso a metà ripresa di Ciofani che poi all'83' ha trovato il gol: spalle alla porta, il centravanti ha controllato un cross da destra e poi con una precisa girata ha pescato il secondo palo. —

CAGLIARI 2
SPAL 1

CAGLIARI 4-3-1-2 Cragno 6.5; Cacciatore 6, Romagna 6, Ceppitelli 5.5, Pellegrini 7; Faragò 7, Cigarini 6.5 (29' st Bradaric 6), Ionita 5.5 (42' st Padoin sv); Barella 6.5; Joao Pedro 5.5 (33' st Birsa 6), Pavoletti 7. All. Maran.

SPAL 3-5-2 Viviano 6.5; Bonifazi 6, Vicari 5.5, Felipe 6; Dickmann 5.5 (26' st Petagna 6.5), Missiroli 6, Schiattarella 6 (37' st Valoti sv), Kurtic 5.5 (17'st Costa 6), Fares 6.5; Antenucci 7, Paloschi 5.5. All. Semplici.

Arbitro Banti di Livorno 5.5.

Marcatori Al 3' Faragò, al 18' Antenucci (rig); nella ripresa al 15' Pavoletti.

FIORENTINA 4-3-1-2 Lafont 6.5; Laurini 6.5, Milenkovic 5.5, Pezzella 5.5, Biraghi 6; Benassi 6.5 (13' st Dabo 5.5), Veretout 5.5, Gerson 5 (13' st Simeone 5.5); Mirallas 5; Muriel 5.5 (34' st Vlahovic sv), Chiesa 6. All. Pioli.

FROSINONE 3-5-2 Sportiello 6; Goldaniga 6, Salamon 6.5, Capuano 6; Paganini 5.5, Chisbah 6, Sammarco 6 (1' st Maiello 6), Valzania 6 (35' st Zampano sv), Beghetto 6.5; Trotta 5.5 (23' st Ciofani 7), Pinamonti 6. All. Baroni.

Arbitro Chiffi di Padova 5.5.

Marcatore Nella ripresa al 39' Ciofani.

Il colpo di testa decisivo di Pavoletti che ha dato i tre punti al Cagliari

IL POSTICIPO

Bologna-Chievo Mihajlovic: «Sarà difficile»

«Nessuno molla e nessuno ci regalerà niente. Il Chievo è in difficoltà ma ci crede e comunque non gioca affatto male». L'allenatore del Bologna Sinisa Mihajlovic mette in guardia i suoi. Questa sera per prendersi i tre punti e abbandonare il terz'ultimo posto in classifica bisogna sbagliare poco e niente. «Non devo certo spiegare ai miei ragazzi quanto è importante la partita con il Chievo – le parole di Mihajlovic –: urterei la loro intelligenza. Il giorno dopo Bergamo erano un po' abbattuti ma ci sta; poi la testa è andata subito al match col Chievo». —

LA SECONDA DELLA CLASSE

Napoli, un punto per rinviare lo scudetto della Juventus

NAPOLI 1
GENOA 1

NAPOLI 4-4-2 Karnezis 6,5; Hysaj 6 (88' Ounas sv), Maksmovic 5,5, Koulibaly 5,5, Ghoulam 5,5 (77' Mario Rui sv); Callejon 6,5, Allan 6 (67' Insigne 5,5), Fabian Ruiz 6, Zielinski 5; Mertens 6,5, Milik 5.5. All. Ancelotti.

GENOA 3-5-2 Radu 7,5; Gunter 6, Biraschi 6,5, Criscito 6; Pereira 6, Sturaro 5, Veloso 6 (77' Radovanovic sv), Bessa 6 (82' Pezzella sv), Lazovic 7; Kouamé 7, Pandev 6,5 (62' Rolon 6). All. Prandelli.

Arbitro Pasqua di Tivoli 6,5.

Marcatori Al 34' Mertens, al 48' Lazovic.

NAPOLI. Il Napoli non va oltre l'1-1 al San Paolo con il Genoa ma basta per rinviare la festa scudetto della Juventus. I padroni di casa sono partiti a tavoletta sfiorando subito il gol con Mertens, poi però in almeno due occasioni Karnezis ha negato la rete al Grifone. Il risultato lo ha sbloccato con un destro da fuori Mertens e poco dopo Sturaro è stato espulso. Il Genoa, nonostante l'inferiorità numerica, ha reagito e nel recupero ha trovato l'1-1 con Lazovic.

Nella ripresa i partenopei chiudono il Genoa nella sua metà campo ma gli uomini di Prandelli si difendono in maniera molto ordinata. Il portiere Radu deve compiere nel finale due grandi interventi su Koulibaly e un tiro di Mertens deviato da Gunter. —

SFIDA CHAMPIONS

Icardi fallisce il colpo del ko L'Atalanta aggancia il Milan

INTER 0
ATALANTA 0

INTER 4-2-3-1 Handanovic 6; D'Ambrosio 6, Miranda 6, Skriniar 6, Asamoah 6; Brozovic 6 (23' pt Nainggolan 6), Gagliardini 6 (21' st Borja Valero 5.5); Politano 6.5 (32' st Keita 6), Vecino 6.5, Perisic 6; Icardi 5.5. All. Spalletti.

ATALANTA 3-4-1-2 Gollini 7; Mancini 6, Djimsiti 6, Palomino 6 (16' st Masiello 6); Hateboer 6.5, De Roon 6.5, Freuler 6.5, Castagne 6.5; Pasalic 6 (29' st Barrow 6); Ilicic 6.5 (37' st Pessina sv), Gomez 6.5. All. Gasperini.

Arbitro Irrati di Pistoia 6.5.

Note Ammoniti: Gollini, Mancini, Politano. Angoli 8-4. Recupero: 1' e 3'.

MILANO. Finisce 0-0 il "derby nerazzurro" tra Inter e Atalanta a San Siro. Partita vibrante con occasioni da una parte e dall'altra e risultato finale che piace a entrambe le squadre. Per l'Inter la gara con l'Atalanta significava la possibilità di consolidare il terzo posto allungando sul Milan sconfitto ieri dalla Juventus. Per i bergamaschi era invece l'opportunità di agguantare il quarto posto proprio alle spese dei rossoneri. Entrambe hanno così raggiunto il loro scopo

Nel primo tempo l'occasione più clamorosa è capitata al 31' a Icardi che non ha sfruttato l'assist di Politano. Per l'Atalanta la palla migliore l'ha avuta Gomez che per un soffio non è arrivato sul cross di Ilicic. —

OCCASIONE SPRECATA

Lazio, solo pari col Sassuolo Lulic fa il 2-2 nel recupero

LAZIO 2
SASSUOLO 2

LAZIO 3-5-2 Strakosha 6; Patric 5.5, Acerbi 6, Radu 5; Marusic 6.5, Parolo 6.5 (24' st Milinkovic-Savic 6), Badelj 5.5 (35' st Leiva sv), Luis Alberto 6.5, Lulic 6; Immobile 5.5, Caicedo 6 (18' st Correa 6.5). All. Inzaghi.

SASSUOLO 3-5-2 Consigli 7; Demiral 6.5, Magnani 6.5, Peluso 5.5; Lirola, Locatelli 5 (22' st Magnanelli 6), Sensi 6, Duncan 6 (38' st Bourabia sv), Rogerio 6; Matri 5.5 (28' st Berardi 6.5), Boga 6.5. All. De Zerbi.

Arbitro Abisso di Palermo 4.

Marcatori Nella ripresa all'8' Immobile (rig), al 12' Rogerio, al 44' Berardi, al 51' Lulic.

ROMA. Solo un gol di Lulic in pieno recupero, evita alla Lazio la Lazio la seconda sconfitta consecutiva, ma il 2-2 col Sassuolo significa per la squadra di Simone Inzaghi perdere una grande occasione per agganciare la zona Champions.

Dopo un primo tempo senza reti, all'inizio della ripresa passa in vantaggio la Lazio con Immobile su rigore erroneamente assegnato dal pessimo arbitro Abisso. Al 57' pareggia Rogerio su mischia in area e poi, dopo diverse grosse occasioni per i biancocelesti, è il Sassuolo che passa in vantaggio con Berardi in contropiede. Il forcing dei ragazzi di Inzaghi produce il pareggio di Lulic che realizza su cross di Immobile di piatto destro sotto la traversa. —

La corsa alla serie B

I PROTAGONISTI

Gol annullato a Nocciolini ex di turno del match

La partita dello stadio Benelli di Ravenna ha avuto i suoi protagonisti positivi e negativi. Tra i primi vanno annoverati il capitano dei neroverdi Berrettoni (foto in basso a sinistra), autore di un'ottima prova, e i tifosi dei ramarri. Oltre cento sono accorsi per sostenere la squadra di Tesser in questa importante sfida. Tra quelli negativi, per i padroni di casa, c'è Galuppini (nell'immagine al centro) che ha fallito il rigore che poteva costare caro al Pordenone. In alto a sinistra, il gol annullato per fuorigioco all'ex di turno Nocciolini.

A Ravenna è ancora pareggio Ma il Pordenone può sorridere

I padroni sbagliano un rigore. La Triestina resta lontana e viene affiancata al secondo posto (a meno 7) dalla Feralpi

RAVENNA	0
PORDENONE	0

RAVENNA (3-5-2) Venturi 6; Ronchi 5.5, Jidayi 6.5, Lelj 6.5; Eleuteri 6.5, Selleri 6 (31' st Martorelli 6.5), Papa 6, Esposito 5,5 (22' st Maleh 6), Bresciani 6 (22' st Barzaghi 6); Raffini 6 (16' st Galuppini 5), Nocciolini 5.5 (31' st Siani sv). A disp.: Spurio, Scatozza, Gudjohnsen, Sabba, Trovade. All. Foschi.

PORDENONE (4-3-1-2) Bindi 6.5; Semenzato 6, Barison 6, Bassoli 5.5, De Agostini 6; Zammarini 6 (43' st Misuraca sv), Burrai 6.5, Bombagi 5.5 (13' st Rover 6); Berrettoni 6.5 (34' st Damian 5); Ciurria 6.5, Germinale 6 (13' st Magnaghi 5.5). A disp.: Meneghetti, Nardini, Stefani, Vogliacco, Frabotta, Florio, Cotali. All. Tesser.

Arbitro Marchetti di Ostia Lido 6. Assistenti: Dell'Università di Aprilia e Rabotti di Roma 2.

Note Angoli: 4-0. Recupero: 1' e 4'. Espulso Berrettoni per proteste (dalla panchina). Ammoniti Barison, Bombagi, Lelj. Spettatori 1.419 (884 gli abbonati).

Toni Zavagno

RAVENNA. Un punto che ancora una volta può essere accolto con favore dal Pordenone, che mantiene inalterato il vantaggio in classifica sui più diretti rivali dopo il quarto pareggio consecutivo maturato in trasferta a Ravenna e che vede il traguardo della promozione in serie B più vicino. I neroverdi scendono in campo già sapendo del risultato ottenuto in rimonta dalla Triestina a Gubbio e quindi consapevoli di poter affrontare senza particolari pressioni la gara, anche se bisogna ancora fare attenzione alla Feralpi, che gioca in contemporanea con la Vis Pesaro (i lombardi alla fine ottengono i tre punti affiancando i giuliani al secondo posto). Tesser, assente lo squalificato bomber Candellone, schiera in avanti Ciurria e Germinale, che alla fine vince il ballottaggio con Magnaghi. Foschi, invece, punta subito sui due ex Nocciolini e Raffini. Sugli spalti oltre cento tifosi neroverdi che espongono lo striscione "No Treviso" dopo le voci che si sono rincorse in settimana su un possibile trasferimento della società in Veneto.

A pungere per primo è il Pordenone: al 6' sinistro di Ciurria bloccato a terra da Venturi. Due minuti più tardi ramarri ancora pericolosi con un tiro dal limite di Zammarini che termina a lato. Gli ospiti continuano a spingere e guadagnano campo con un pressing alto. De Agostini sfonda a sinistra con una bella azione: i compagni non sfruttano il suo invito in mezzo all'area. Al 15' brivido per i sostenitori neroverdi: a sorpresa Nocciolini, solo in mezzo all'area, va a segno di testa su cross di Selleri, ma il guardalinee alza la bandierina segnalando il fuorigioco. Il Ravenna prende fiducia e, su traversone di Eleuteri, Raffini, sempre di testa, manda a lato. Al 24' Barison commette fallo su Nocciolini e viene ammonito. La conseguente punizione è ben calciata da Esposito, ma Bindi non si fa sorprendere e, distendendosi alla sua destra, respinge. Al 28' occasione per l'undici di Tesser su indecisione dei difensori giallorossi. L'attaccante, però, non trova il tempo giusto per superare Venturi. Quasi allo scadere invenzione di Berrettoni che pesca Ciurria solo in area. La conclusione dell'attaccante è da dimenticare.

Nella ripresa, al 10' prima grande occasione per i neroverdi, con Barison che di testa, su assist di Bombagi, manda la sfera vicina al palo. Al 13' entrano Magnaghi e Rover per Germinale e Bombagi. Cambio in attacco anche tra i romagnoli: esce Raffini sostituito da Galuppini. Le due formazioni si allungano un po' e al 21' Nocciolini riesce a liberare il destro, bloccato a terra da Bindi. Al 24' Burrai cerca di sorprendere Venturi dalla grande distanza, ma il portiere devia in angolo. Poco dopo la mezz'ora il Pordenone sfiora il vantaggio. Ciurria si fa trovare in mezzo all'area da Burrai e il suo colpo di testa si stampa sulla traversa. Cinque minuti dopo, su un crossa da sinistra, Martorelli è trattenuto in area da Damian: l'arbitro indica il dischetto. Dagli 11 metri va Galuppini che colpisce la traversa.

Sull'altro fronte un fallo fischiato in attacco viene contestato dalla panchina dei ramarri. Ne fa le spese Berrettoni, in precedenza sostituito da Damian, che viene espulso. Al termine di quattro minuti di recupero il direttore di gara manda tutti negli spogliatoi. —

LE PAGELLE T.Z.

BURRAI ENTRA NELLE AZIONI PIÙ PERICOLOSE

6.5 Bindi Non è molto impegnato, ma nelle poche occasioni in cui il Ravenna si rende pericoloso si fa trovare pronto, come in occasione della parata sulla punizione di Esposito.

6 Semenzato Svolge il suo compito senza grandi sbavature, anche se i padroni di casa cercano di spingere molto sulle fasce laterali

6 Barison Qualche incertezza, ma anche chiusure efficaci per garantire di mantenere la porta inviolata.

5.5 Bassoli Non dà al reparto difensivo la stessa sicurezza offerta in tante occasioni in passato, anche se non commette grossi errori.

6 De Agostini Parte molto forte sul fronte sinistro, mettendo in apprensione gli avversari diretti. Calo un po' alla distanza.

6 Zammarini Si disimpegna bene in mezzo al campo e con le sue sgroppate crea qualche grattacapo al Ravenna.

6.5 Burrai Una prima frazione di gioco stranamente sottotono, ma nella ripresa sale in cattedra e mette lo zampino in quasi tutte le azioni più pericolose.

5.5 Bombagi Offre qualche sprazzo di buon gioco, ma non garantisce un rendimento continuo. Lascia il posto a Rover dopo meno di un quarto d'ora del secondo tempo.

6.5 Berrettoni Solite giocate di grande classe, che a volte liberano i compagni in mezzo all'area. Difetta un po' in fase conclusiva.

6.5 Ciurria Esce alla distanza e va molto vicino al gol che potrebbe decidere le sorti del match colpendo la traversa con uno splendido stacco di testa.

6 Germinale Viene preferito a Magnaghi nell'undici titolare e si sbatte davanti per rendersi utile alla squadra.

6 Rover Si fa trovare pronto.

5.5 Magnaghi Il suo innesto non cambia gli equilibri in campo.

5 Damian Provoca il rigore che può costare caro al Pordenone.

SV Misuraca Entra nel finale.

LE RIVALI

Una doppietta di Granoche riporta a galla gli alabardati Inaspettato ko del Monza

PORDENONE. Prima del match del Pordenone, la Triestina si era fermata a Gubbio. Un punto, quello conquistato dagli alabardati, che profuma comunque di impresa, visto che dopo un'ora di gara erano sotto di due gol. Il vantaggio degli umbri sul finire della prima frazione è agevolato da una svista del portiere Boccanera, mentre il raddoppio arriva dopo un quarto d'ora della ripresa per opera di Chinellato. Partita chiusa? No, se dall'altra parte c'è un certo "Diablo" Granoche: il bomber uruguaiano rimette il risultato in equilibrio in appena 3 minuti con una doppietta (primo gol su rigore), che lo lancia sempre più in testa alla classifica dei marcatori del girone con 16 centri. Nel finale la squadra di Pavanel ha pure la palla del 2-3 con l'ex neroverde Formiconi, ma la sua conclusione a botta sicura finisce sul fondo.

Approfitta del pareggio dei giuliani la Feralpisalò, che regola di misura (1-0 firmato Ferretti) la Vis Pesaro di Leo Colucci, ora a rischio playout, e appaia la Triestina al secondo posto. A due settimane dallo scontro diretto, in programma sabato 20 aprile sul campo dei bresciani. Si allontana dal podio il Monza di Brocchi, incappato in un inaspettato ko (3-2) esterno nel derby di Gorgonzola. Protagonista con una doppietta Daniele Rocco, il bomber isontino già a segno nel match col Pordenone. Finale caldo con tre espulsi: la Giana Erminio chiude in 9. Dopo l'ottima prestazione del Bottecchia, l'Alto Adige stacca i brianzoli e si issa da solo al quarto posto: merito del successo ottenuto in extremis (2-1) con la Sambenedettese. Per i marchigiani, viceversa, terza sconfitta nelle ultime 5 partite: playoff in pericolo. Gubbio e Teramo, domenica atteso dai ramarri, sono in agguato. —

P.S.

GUBBIO	2
TRIESTINA	2

GUBBIO 3-5-1-1 Marchegiani 6; Espeche 5.5, Maini 6.5, Lo Porto 6; Ferretti 6 (38' st Tofanari sv), Malaccari sv (9' pt M. Conti 6.5), Benedetti 6, Davì 6.5, Pedrelli 6; Casiraghi 7 (38' st Battista sv); Chinellato 6 (23' st Plescia 6). Allenatore: Galderisi.

TRIESTINA 4-4-2 Boccanera 5; Libutti 5 (1' st Formiconi 6), Malomo 5, Lambrughi 5, Frascatore 5.5 (27' st Hidalgo 6.5); Bariti 6, Maracchi 5.5 (1' st Steffè 6.5), Coletti 6, Petrella sv (12' pt Procaccio 6); Costantino 5 (22' st Mensah 7), Granoche 6.5. Allenatore: Pavanel.

Arbitro De Angeli di Abbiategrasso 6.5.

Marcatori Al 38' Maini; nella ripresa, al 16' Chinellato, al 31' e al 34' su rigore Granoche.

FERALPISALÒ	1
VIS PESARO	0

FERALPISALÒ 4-3-2-1 De Lucia 6; Magnino 6, Canini 6, Giani 6, Contessa 6; Vita 6, Guidetti 5.5, Hergheligiu 5.5 (17' st Mordini 6); Maiorino 6 (44' st Tirelli sv), Ferretti 7 (37' st Tantardini); Caracciolo 5.5. Allenatore: Toscano.

VIS PESARO 4-3-3 Tomei 5.5; Hadziosmanovic 5.5 (25' st Voltan 6), Briganti 6, Gennari 6, Rizzato 5.5 (1' st Testoni 6); Gaiola 5.5 (25' st Romei 4), Botta 5.5, Buonocunto 5.5; Petrucci 6, Guidone 5.5, Lazzari 6 (34' st Olcese 5.5). Allenatore: Colucci.

Arbitro Luciani di Roma 6.

Marcatore Nella ripresa, al 20' Ferretti.
Note Spettatori 1.000 circa. Espulso Romei al 50' st per gioco pericoloso. Allontanato Toscano al 50' st per proteste.

GIANA	3
MONZA	2

GIANA 3-4-1-2 Leoni 6; Bonalumi 6, Gianola 6, Montesano 6; Giudici 6.5 (19' st Origlio 6.5), Pinto 7, Barba 7 (35' st Piccoli 6), Solerio 6.5 (35' st Sosio 6); Perna 6.5; Rocco 7.5 (19' st Palesi 6), Mutton 6 (3' st Jefferson 5.5). Allenatore: Maspero.

MONZA 4-3-1-2 Guarna 6; Lepore 6 (33' st Bearzotti 6), Marconi 5.5, Negro 5.5, Anastasio 6.5; Armellino 6, Fossati 5 (17' st Chiricò 6), D'Errico 5; Lora 6 (17' st Palazzi 6); Brighenti 7, Reginaldo 6 (17' st Ceccarelli 6.5). Allenatore Brocchi.

Arbitro Marini di Trieste 6.

Marcatori Al 9' Brighenti, al 27' e, nella ripresa, al 13' Rocco, al 16' su rigore Perna, al 27' Ceccarrelli.
Note Espulsi al 45' st Perna per doppia ammonizione, al 47' st D'Errico per doppia ammonizione, al49' st Jefferson.

E sulla partita il tecnico dice che «avremmo meritato di vincere»
De Agostini sottolinea il calore dei tifosi neroverdi accorsi al Benelli

Tesser tiene alta la tensione «Non possiamo ancora dormire sonni tranquilli»

LE INTERVISTE

PIERANTONIO STELLA

Stesso vantaggio, 7 punti, ma una partita in meno. Ne rimangono quattro. Lo storico traguardo è sempre più vicino. Attilio Tesser continua però a predicare prudenza: «Non possiamo dormire sonni tranquilli, la matematica non è ancora dalla nostra parte. Pensiamo soltanto a tornare a vincere. Spero già da domenica prossima». Il tecnico del Pordenone analizza quindi il pareggio di Ravenna. È il quarto consecutivo, ma è pure un altro punto d'oro, perché lascia immutate le distanze dalla Triestina, ora agganciata dalla Feralpi. «È stata una partita combattuta – commenta Tesser –. Nel primo tempo meglio noi, almeno nella parte iniziale, poi c'è stato equilibrio. Nella ripresa abbiamo preso in mano le redini dell'incontro, mettendoli in seria difficoltà. C'è stato l'episodio clamoroso della traversa di Magnaghi, con la palla che non ha oltrepassato la linea per pochi centimetri, ma non soltanto. Nel finale, però, abbiamo rischiato con quel rigore terminato anch'esso sulla traversa. Penalty giusto? Accettiamo la decisione dell'arbitro».

Michele De Agostini in azione nella partita dello stadio Benelli

Sarà la tensione di fine gara o il pragmatismo tipico dell'allenatore vincente, ma Tesser non riesce proprio a sorridere. «È un punto che smuove la classifica – continua –. Nel complesso c'è dispiacere perché avremmo meritato di vincere. Ravenna, in ogni caso, è un campo ostico, dove in molti ci hanno lasciato le penne». Nella circostanza ci ha "lasciato" un'espulsione per proteste Berrettoni, che sarà dunque costretto a saltare il Teramo. «Io non l'ho sentito offendere il guardalinee», fa sapere Tesser.

Guarda avanti Michele De Agostini, che sottolinea il calore dei tifosi neroverdi (120) presenti sugli spalti del Benelli. «Erano in tanti e si sono fatti sentire. Sono sicuro che domenica riempiranno il Bottecchia. Siamo consapevoli di essere vicini a un'impresa, ma non facciamo calcoli». Difficile non farli, perché la prossima sfida potrebbe già valere la serie B. —

Serie B

Partita	Risultato
Ascoli - Pescara	2-1
Brescia - Venezia	2-0
Carpi - Padova	2-1
Cittadella - Livorno	4-0
Cosenza - Crotone	1-0
Cremonese - Lecce	2-0
Foggia - Spezia	1-0
Perugia - Benevento	2-4
Palermo - Hellas Verona	ORE 21

Ha riposato: Salernitana.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Brescia	57	15	12	3	62	38
Lecce	54	15	9	7	56	40
Palermo	50	13	11	5	45	29
Benevento	50	14	8	8	47	35
Hellas Verona	48	12	12	6	44	34
Pescara	48	13	9	9	44	42
Cittadella	45	11	12	7	39	27
Perugia	44	13	5	12	43	43
Spezia	43	12	7	11	44	38
Ascoli	39	9	12	9	34	45
Cremonese	38	9	11	10	30	28
Cosenza	38	9	11	11	28	35
Salernitana	35	9	8	13	33	40
Crotone	33	8	9	14	32	39
Livorno	30	7	9	14	29	43
Foggia	30	8	12	10	37	42
Venezia	30	6	12	12	27	36
Carpi	25	6	7	17	30	55
Padova	24	4	12	15	29	43

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019

Benevento - Palermo, Crotone - Cremonese, Lecce - Carpi, Livorno - Brescia, Padova - Cosenza, Pescara - Perugia, Salernitana - Cittadella, Spezia - Ascoli, Venezia - Foggia. Riposa:Hellas Verona.

Serie C Girone B

Partita	Risultato
AlbinoLeffe - Rimini	1-1
Fano - Renate	0-0
Feralpisalò - Vis Pesaro	1-0
Fermana - Ternana	0-0
Giana Erminio - Monza	3-2
Gubbio - Triestina	2-2
Ravenna - Pordenone	0-0
Sudtirol - Sambenedettese	2-1
Teramo - Vicenza Virtus	1-1
VirtusVecomp - Imolese	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pordenone	65	17	14	3	45	27
Triestina	58	16	11	7	52	30
Feralpisalò	58	16	10	8	44	32
Sudtirol	54	13	15	6	41	26
Imolese	54	13	15	6	42	28
Monza	51	13	12	9	36	32
Ravenna	50	13	11	10	34	33
Fermana	46	12	10	12	19	25
Vicenza Virtus	43	9	16	9	38	36
Sambenedettese	41	8	17	9	30	35
Teramo	39	9	12	13	32	38
Gubbio	39	8	15	11	29	38
Ternana	38	8	14	12	37	39
AlbinoLeffe	37	7	16	11	26	30
Giana Erminio	37	7	16	11	36	44
Vis Pesaro	37	8	13	13	24	26
VirtusVecomp	37	10	7	17	33	44
Renate	35	7	14	13	20	28
Fano	34	7	13	14	16	28
Rimini	34	7	13	14	25	40

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Imolese - Feralpisalò, Monza - Rimini, Pordenone - Teramo, Renate - Giana Erminio, Sambenedettese - AlbinoLeffe, Ternana - Sudtirol, Triestina - Fermana, Vicenza Virtus - Gubbio, VirtusVecomp - Ravenna, Vis Pesaro - Fano.

Serie D Girone C

Partita	Risultato
Belluno - Tamai	1-2
Cartigliano - Montebelluna	0-2
Chions - Union Feltre	0-1
Cjarlins Muzane - Arzignano	4-3
Delta Porto Tolle - Levico Terme	1-1
Este - Adriese	1-1
SanDonà 1922 - Campodarsego	0-2
Trento - St. Georgen	3-2
Virtus Bolzano - Clodiense	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Arzignano	60	18	6	6	57	34
Union Feltre	59	16	11	3	45	22
Adriese	58	16	10	4	61	32
Campodarsego	53	14	11	5	51	35
Virtus Bolzano	45	12	9	9	44	38
Delta Porto Tolle	43	10	13	7	45	37
Montebelluna	43	12	7	11	37	38
Cjarlins Muzane	40	10	10	10	54	51
Este	40	9	13	8	43	43
Cartigliano	36	8	12	10	32	41
Chions	35	8	11	11	33	38
Belluno	33	7	12	11	31	35
Clodiense	33	8	9	13	37	43
SanDonà 1922	32	7	11	12	33	34
Levico Terme	31	8	7	15	28	40
St. Georgen	30	8	6	16	25	55
Tamai	28	8	4	18	29	47
Trento	25	5	10	15	27	49

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Adriese - Chions, Arzignano - Virtus Bolzano, Campodarsego - Belluno, Clodiense - Delta Porto Tolle, Levico Terme - Este, Montebelluna - Trento, St. Georgen - Cjarlins Muzane, Tamai - Cartigliano, Union Feltre - SanDonà 1922.

Eccellenza Girone A

Partita	Risultato
Fontanafredda - Ronchi	2-0
Juventina S. Andrea - Edmondo Brian	0-3
Kras Repen - Flaibano	0-0
Lumignacco - Fiume V. Bannia	1-1
Manzanese - Pro Gorizia	1-5
S. Luigi Calcio - Lignano	4-3
Torviscosa - Gemonese	1-1
Tricesimo - Cordenons	1-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S. Luigi Calcio	66	20	6	2	66	26
Edmondo Brian	54	15	9	4	54	28
Pro Gorizia	54	15	9	4	43	24
Torviscosa	48	13	9	6	45	30
Cordenons	44	13	5	10	35	33
Ronchi	43	12	7	9	49	43
Manzanese	39	11	6	11	37	44
Lumignacco	38	9	11	8	34	33
Fiume V. Bannia	35	10	5	13	47	47
Tricesimo	35	10	5	13	29	37
Gemonese	34	8	10	10	39	42
Juventina S. Andrea	32	10	2	16	26	41
Kras Repen	30	8	6	14	21	33
Fontanafredda	27	8	3	17	26	46
Flaibano	24	6	6	16	30	47
Lignano	17	4	5	19	24	51

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019

Cordenons - Torviscosa, Edmondo Brian - Kras Repen, Fiume V. Bannia - Juventina S. Andrea, Flaibano - Fontanafredda, Gemonese - Manzanese, Lumignacco - Lignano, Pro Gorizia - S. Luigi Calcio, Ronchi - Tricesimo.

Promozione Girone A

Partita	Risultato
Camino - Comunale Gonars	3-1
Prata Falchi Visinale - Vajont	1-1
Pravisdomini - Casarsa	1-1
Sanvitese - Union Pasiano	2-1
Sesto Bagnarola - Pol. Codroipo	0-1
Tarcentina - Spal Cordovado	1-2
Torre - Corva	1-1
Vivai Rauscedo - Pro Fagagna	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	63	20	3	4	60	23
Pol. Codroipo	53	16	5	6	42	25
Vajont	50	14	8	5	45	25
Prata Falchi Visinale	50	15	5	7	37	26
Casarsa	48	14	6	7	46	24
Torre	40	11	7	9	39	32
Vivai Rauscedo	40	10	10	7	43	40
Pravisdomini	37	9	10	8	40	33
Corva	36	10	6	11	37	31
Camino	35	10	5	12	34	44
Spal Cordovado	31	9	4	14	32	37
Sanvitese	31	9	4	14	34	46
Tarcentina	30	8	6	13	37	40
Comunale Gonars	27	8	3	16	29	48
Sesto Bagnarola	26	7	5	15	29	50
Union Pasiano	6	1	3	23	16	76

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Casarsa - Prata Falchi Visinale, Comunale Gonars - Sesto Bagnarola, Corva - Camino, Pol. Codroipo - Tarcentina, Pro Fagagna - Vajont, Spal Cordovado - Pravisdomini, Union Pasiano - Torre, Vivai Rauscedo - Sanvitese.

Promozione Girone B

Partita	Risultato
Chiarbola - Trieste	3-3
Costalunga - Mladost	0-0
I.S.M. Gradisca - Pro Romans	2-3
OL3 - Tolmezzo	0-7
Primorje - Sistiana Sesljan	2-0
Risanese - Pro Cervignano	0-4
Virtus Corno - S. Giovanni	4-0
Zaule Rabuiese - Valnatisone	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Cervignano	62	19	5	3	51	20
Primorje	60	18	6	3	59	24
Tolmezzo	46	13	7	7	49	30
Virtus Corno	46	14	4	9	50	35
Sistiana Sesljan	42	12	6	9	50	41
Risanese	40	11	7	9	31	34
Pro Romans	39	10	9	8	38	32
Zaule Rabuiese	38	10	8	9	39	36
Chiarbola	37	11	4	12	40	42
Trieste	31	9	4	14	40	61
Valnatisone	30	9	3	15	35	36
OL3	30	7	9	11	41	51
Costalunga	29	7	8	12	22	41
I.S.M. Gradisca	27	7	6	14	33	44
Mladost	27	6	9	12	21	34
S. Giovanni	14	3	5	19	24	62

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Mladost - OL3, Pro Romans - Primorje, S. Giovanni - Chiarbola, Sistiana Sesljan - Costalunga, Tolmezzo - Virtus Corno, Trieste - Risanese, Valnatisone - Pro Cervignano, Zaule Rabuiese - I.S.M. Gradisca.

Seconda Categoria Girone D

Partita	Risultato
Azzurra - Opicina	2-2
Breg - Gaja	2-2
La Fortezza - Turriaco	1-1
Piedimonte - Cormonese	2-1
Roianese - Villesse	5-0
Romana Monfalcone - Montebello D.B.	1-1
S. Canzian Isonzo - Audax Sanrocchese	1-0
Sovodnje - Mariano	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Roianese	66	21	3	3	54	20
Mariano	57	17	6	4	52	26
Piedimonte	55	16	7	4	44	21
S. Canzian Isonzo	55	16	7	4	43	20
Cormonese	49	14	7	6	58	30
Sovodnje	42	12	6	9	46	30
Turriaco	42	11	9	7	38	25
Opicina	35	9	8	10	40	42
Azzurra	34	9	7	11	45	48
Romana Monfalcone	32	7	11	9	38	40
La Fortezza	28	7	7	13	27	45
Breg	26	6	8	13	35	50
Villesse	24	6	6	15	34	56
Audax Sanrocchese	21	5	6	16	22	48
Montebello D.B.	15	4	3	20	30	65
Gaja	13	2	7	18	15	55

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Audax Sanrocchese - Romana Monfalcone, Cormonese - Azzurra, Gaja - S. Canzian Isonzo, Mariano - Montebello D.B., Opicina - La Fortezza, Sovodnje - Piedimonte, Turriaco - Roianese, Villesse - Breg.

Terza Categoria Girone A

Partita	Risultato
Latisana Ronchis - Sarone	5-4
Real Castellana - Tre S. Cordenons	2-3
Varmo - Com. Lestizza	1-1
Virtus Roveredo - Maniago	1-0
Vivarina - Zoppola	1-1
Zompicchia - Tiezzo 1954	2-1

Ha riposato: Pro Aviano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Virtus Roveredo	52	16	4	1	45	19
Zoppola	45	14	3	4	41	17
Tre S. Cordenons	43	13	4	4	44	21
Maniago	40	12	4	6	40	24
Sarone	37	11	4	7	54	38
Real Castellana	28	7	7	7	34	32
Vivarina	27	6	9	6	26	26
Tiezzo 1954	24	6	6	9	21	26
Zompicchia	20	4	8	10	24	40
Com. Lestizza	20	5	5	11	23	36
Varmo	18	3	9	9	23	37
Latisana Ronchis	17	4	5	12	17	38
Pro Aviano	7	1	4	16	13	51

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Com. Lestizza - Vivarina, Pro Aviano - Zompicchia, Sarone - Virtus Roveredo, Tiezzo 1954 - Varmo, Tre S. Cordenons - Latisana Ronchis, Zoppola - Real Castellana. Riposa:Maniago.

Terza Categoria Girone B

Partita	Risultato
Ciconicco - Assosangiorgina	2-1
Donatello - Caporiacco	3-2
Malisana - Chiavris	0-1
Moimacco - Castionese	2-3
Pozzuolo - Nimis	1-0
Udine Keepfit - Coseano	1-1

Ha riposato: Blessanese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Ciconicco	50	15	5	2	43	19
Chiavris	44	12	8	2	34	16
Malisana	43	14	1	6	55	13
Udine Keepfit	43	12	7	2	33	11
Castionese	40	12	4	5	41	24
Coseano	35	10	5	7	36	25
Nimis	29	9	2	10	27	30
Moimacco	27	8	3	10	34	38
Pozzuolo	20	5	5	11	23	42
Assosangiorgina	19	5	4	12	26	40
Blessanese	19	5	4	12	32	47
Caporiacco	10	3	1	17	15	55
Donatello	9	2	3	16	16	55

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Assosangiorgina - Donatello, Blessanese - Ciconicco, Caporiacco - Pozzuolo, Castionese - Malisana, Chiavris - Udine Keepfit, Nimis - Moimacco. Riposa:Coseano.

Terza Categoria Girone C

Partita	Risultato
Alabarda - Terzo	2-7
C.G.S. - Moraro	1-1
Pieris - Campanelle	0-0
Poggio - Villanova	1-2
Strassoldo - Mossa	4-0
Triestina Victory - Muglia F.	5-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Terzo	45	14	3	2	48	18
Strassoldo	38	11	5	3	50	22
Muglia F.	34	10	4	5	33	24
C.G.S.	33	9	6	4	43	19
Triestina Victory	33	10	3	6	38	27
Moraro	29	8	5	6	26	21
Campanelle	26	7	5	7	21	18
Pieris	25	7	4	8	25	27
Villanova	21	6	3	10	23	33
Mossa	16	3	7	9	23	41
Alabarda	11	3	2	14	34	64
Poggio	7	2	1	16	16	66

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019

Campanelle - Poggio, Moraro - Pieris, Muglia F. - Mossa, Terzo - C.G.S., Triestina Victory - Alabarda, Villanova - Strassoldo.

JUNIORES

Chiude quarto il Cjarlins/Muzane mentre il Carlino finisce penultimo

La ventiseiesima e ultima giornata degli Juniores nazionali registra l'impresa del Chions, che fa suo il derby di Carlino (1-3). Gli ospiti chiudono penultimi, il Cjarlins/Muzane quarto. Pesante sconfitta per il Tamai (0-5 con l'Union Fetre), che chiude la classifica.

Juniores Regionali *Nel girone A*, il Casarsa si assicura i play-off, battendo 2-1 in trasferta il Fiume/Bannia. Il già qualificato Prata, rifila tre reti al Corva, mentre il Torviscosa giunge terzo, regolando 2-1 il Camino a casa sua. Termina senza reti l'incontro tra Sanvitese e Lignano. Vittorie per 3-0 del Sesto/Bagnarola sul Corva e del Torre sul Vivai/Rauscedo, mentre la Sangiorgina supera il Fontanafredda.

Nel girone B, l'Ol3 pareggia con il Tricesimo, che chiude la stagione regolare al terzo posto. Secondo è il Flaibano, che strapazza 4-1 l'Udine United. Vince anche il Tolmezzo, che passa 3-1 a Tarcento. Stesso risultato con il quale la Pro Faga-

TERZA CATEGORIA

Il Ciconicco vola a +6 in vetta mentre il Chiavris è secondo a spese dell'Udine Keepfit Ga

La ventireesima giornata della Terza Categoria registra, **nel girone A**, la vittoria di misura della capolista Virtus Roveredo, che sale a +7 sul secondo posto occupato sempre dallo Zoppola, bloccato sull'1-1 dalla Vivarina. Al terzo posto si conferma il 3S Cordenons che al termine di un match avvincente supera per 3-2 a domicilio la Real Castellana. Girandola di reti ed emozioni in Latisana/Ronchis-Sarone 2017: termina 5-4 per i locali, con il Sarone che mantiene tuttavia la quinta piazza. Negli altri incontri, Varmo e Lestizza pareggiano 1-1, mentre lo Zompicchia ha la meglio di misura sul Tiezzo (2-1).

Nel girone B, il CAR Ciconicco batte 2-1 l'Assosangiorgina e sale a +6 sulla diretta inseguitrice, che non è più l'Udine Keepfit Ga, cui non basta una rete di Owuso per avere la meglio sul Coseano, bensì il Chiavris che grazie al sigillo di Edi Patat passa sul campo della Malisana. In chiave play-off, importante successo per la Castionese, che si impone per 3-2 a Moimacco: decisive le reti di Andrew Zen (doppietta) e Pisicchio, mentre per i locali vanno a segno Spaziante e Marella. Negli altri incontri il Nimis cade di misura a Pozzuolo (1-0), e termina in parità il match di fondo classifica tra Donatello e Caporiacco (0-0). Ha riposato la Blessanese.

La squadra del Pieris che ha pareggiato 0-0 contro le Campanelle

Nel girone C, la capolista Terzo travolge a domicilio la malcapitata Alabarda con il punteggio di 7-2 e mantiene saldamente la vetta a +7 sullo Strassoldo, che rifila una quaterna al Mossa. Clamoroso tonfo del Muglia, travolto per 5-0 dalla Triestina Victory che si rilancia in classifica affiancando il Centro Giovanile Studenti, bloccato sull'1-1 dal Moraro. Negli altri incontri, termina senza reti Pieris-Campanelle, mentre il Villanova passa di misura sul campo del Poggio (1-2) grazie a una doppietta di Erik Petrin. —

F.P.

Juniores Nazionale Girone D

Partita	Risultato
Arzignano - Adriese	2-1
Cartigliano - Montebelluna	0-2
Cjarlins Muzane - Chions	0-2
Clodiense - Este	5-0
Legnago - Belluno	0-3
SanDonà 1922 - Campodarsego	1-2
Tamai - Union Feltre	0-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Legnago	55	17	4	5	53	27
Campodarsego	54	16	6	4	38	21
Belluno	49	15	4	7	48	29
Union Feltre	43	13	4	9	43	32
CJARLINS MUZANE	43	12	7	7	60	45
Clodiense	42	11	9	6	37	33
Arzignano	41	13	2	11	41	35
Cartigliano	40	12	4	10	47	42
Este	31	7	10	9	38	48
Adriese	30	8	6	12	27	37
Montebelluna	29	8	5	13	33	43
SanDonà 1922	21	4	9	13	26	42
CHIONS	18	5	3	18	22	50
TAMAI	11	2	5	19	24	52

AGLI OTTAVI DI FINALE: Legnago
AL SECONDO TURNO DEI PLAY OFF: Campodarsego
AL PRIMO TURNO DEI PLAY OFF: Belluno e Union Feltre

Juniores Regionale Girone A

Partita	Risultato
Camino - Torviscosa	1-2
Fiume V. Bannia - Casarsa	1-2
Prata Falchi Visinale - Spal Cordovado	3-0
Sangiorgina - Fontanafredda	1-0
Sanvitese - Lignano	0-0
Sesto Bagnarola - Corva	3-0
Torre - Vivai Rauscedo	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Prata Falchi Visinale	61	19	4	3	57	15
Casarsa	55	17	4	5	54	27
Torviscosa	50	16	2	8	58	32
Camino	48	15	3	8	47	39
Lignano	48	15	3	8	64	33
Fontanafredda	47	14	5	7	49	31
Sanvitese	45	13	6	7	47	27
Fiume V. Bannia	40	11	7	8	41	24
Sangiorgina	35	11	2	13	33	44
Sesto Bagnarola	30	7	9	10	39	43
Corva	26	8	2	16	26	59
Torre	20	6	2	18	30	58
Vivai Rauscedo	9	2	3	21	29	72
Spal Cordovado	5	1	2	23	13	81

AGLI OTTAVI DI FINALE:
Prata Falchi Visinale, Casarsa e Torviscosa

Prima Categoria Girone A

- Calcio Bannia - Nuova Sacilese 0-2
- Ceolini - Rive d'Arcano 1-4
- Colloredo Monte - Un. Martignacco 2-0
- Diana - S.A. Porcia 2-0
- Maniagolibero - Barbeano 2-0
- San Daniele - Ragogna 2-1
- San Quirino - Calcio Aviano 3-3
- Vallenoncello - Union Rorai 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Nuova Sacilese	64	20	4	3	61	20
Rive d'Arcano	63	19	6	2	63	23
Maniagolibero	57	17	6	4	49	23
Diana	54	16	6	5	43	19
San Quirino	48	14	6	7	41	32
Ragogna	45	12	9	6	46	28
Colloredo Monte	38	10	8	9	39	36
Ceolini	33	8	9	10	34	38
Union Rorai	29	8	5	14	36	50
Calcio Bannia	29	6	11	10	35	40
Un. Martignacco	29	7	8	12	29	42
Calcio Aviano	29	6	11	10	38	48
Vallenoncello	22	5	7	15	23	37
Barbeano	22	4	10	13	28	53
San Daniele	21	5	6	16	31	53
S.A. Porcia	8	2	2	23	16	70

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Barbeano - Diana, Calcio Bannia - Maniagolibero, Nuova Sacilese - Calcio Aviano, Ragogna - Colloredo Monte, Rive d'Arcano - Vallenoncello, S.A. Porcia - San Daniele, Un. Martignacco - Ceolini, Union Rorai - San Quirino.

Prima Categoria Girone B

- Ancona - Grigioneri 1-0
- Aurora Buonacquisto - Udine United 2-1
- Fulgor - Azz. Premariacco 3-2
- Rivolto - Buiese 2-2
- Sedegliano - Venzone 3-0
- Serenissima Pradamano - Santamaria 0-2
- Sevegliano - Forum Julii 4-2
- Torreanese - Lavarian Mortean 1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sevegliano	58	17	7	3	57	21
Azz. Premariacco	48	13	9	5	58	27
Grigioneri	47	13	8	6	44	26
Buiese	47	13	8	6	34	25
Rivolto	46	12	10	5	36	21
Santamaria	45	12	9	6	39	25
Forum Julii	45	12	9	6	37	26
Fulgor	44	13	5	9	34	27
Venzone	37	11	4	12	32	39
Sedegliano	32	8	8	11	30	38
Torreanese	31	7	10	10	28	36
Lavarian Mortean	29	8	5	14	40	46
Aurora Buonacquisto	27	7	6	14	30	54
Serenissima Pradamano	23	5	8	14	25	55
Ancona	15	3	6	18	18	43
Udine United	15	3	6	18	23	56

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Azz. Premariacco - Lavarian Mortean, Buiese - Ancona, Forum Julii - Serenissima Pradamano, Fulgor - Sevegliano, Grigioneri - Sedegliano, Santamaria - Rivolto, Udine United - Torreanese, Venzone - Aurora Buonacquisto.

Prima Categoria Girone C

- Aquileia - Primorec 4-1
- Isontina - Isonzo 1-1
- Pertegada - Vesna 3-0
- Rivignano - Gradese 2-1
- S.Andrea S.Vito - Domio 2-0
- Sangiorgina - Maranese Maruzzella 0-4
- T.Staranzano - Monfalcone 1-1
- Zarja - Ruda 0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pertegada	58	16	10	1	45	19
Maranese Maruzzella	53	15	8	4	55	23
T.Staranzano	50	14	8	5	54	25
Ruda	49	13	10	4	51	32
S.Andrea S.Vito	46	13	7	7	47	35
Isonzo	42	10	12	5	28	19
Rivignano	39	9	12	6	33	22
Sangiorgina	38	11	5	11	32	38
Monfalcone	34	8	10	9	42	38
Aquileia	34	9	7	11	28	32
Zarja	33	8	9	10	31	35
Domio	32	9	5	13	33	47
Gradese	23	5	8	14	27	42
Isontina	23	5	8	14	27	43
Vesna	19	4	7	16	17	47
Primorec	11	3	2	22	20	73

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Domio - Sangiorgina, Gradese - Zarja, Isonzo - Aquileia, Maranese Maruzzella - Rivignano, Monfalcone - S.Andrea S.Vito, Pertegada - Isontina, Primorec - T.Staranzano, Vesna - Ruda.

Seconda Categoria Girone A

- Azzanese - Polcenigo 2-1
- Liventina S.Odorico - Brugnera 2-2
- Montereale V. - Valeriano Pinzano 2-1
- Morsano - Ramuscellese 1-2
- Purliliese - Villanova 0-1
- SaroneCaneva - Gravis 1-0
- Vigonovo R. - San Leonardo 1-0
- Ha riposato: Valvasone.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Villanova	70	23	1	2	66	14
Azzanese	66	21	3	1	65	10
SaroneCaneva	56	18	2	5	54	26
Valeriano Pinzano	49	15	4	6	51	28
Vigonovo R.	41	11	8	6	34	26
Montereale Valcellina	41	12	5	9	43	37
San Leonardo	37	10	7	8	49	47
Liventina S.Odorico	33	9	6	10	36	43
Gravis	28	7	7	12	32	37
Morsano	23	5	8	12	20	34
Valvasone	22	6	4	15	38	65
Polcenigo	22	5	7	13	30	46
Brugnera	16	4	4	17	30	71
Purliliese	14	3	5	17	26	49
Ramuscellese	11	2	5	18	27	68

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Brugnera - Vigonovo R., Polcenigo - Purliliese, Ramuscellese - Azzanese, San Leonardo - Morsano, Valeriano Pinzano - Liventina S.Odorico, Valvasone - Montereale Valcellina, Villanova - SaroneCaneva. Riposa:Gravis.

Seconda Categoria Girone B

- Atletico Grifone - Glemone 1-1
- Majanese - Cassacco 1-4
- Moruzzo - Rangers 1-0
- Reanese - Arzino 6-0
- Riviera - Arteniese 2-1
- Spilimbergo - Mereto 3-0
- Tagliamento - Palmarket Pagnacc 1-0
- Treppo Grande - Unione S.M.T. 1-4

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Reanese	60	17	9	1	73	24
Riviera	60	19	3	5	50	27
Unione S.M.T.	53	17	2	8	74	31
Arteniese	53	16	5	6	51	29
Palmarket Pagnacc	48	14	6	7	51	34
Spilimbergo	46	13	7	7	44	32
Atletico Grifone	40	9	13	5	35	27
Moruzzo	38	10	8	9	46	41
Mereto	36	10	6	11	38	35
Treppo Grande	32	9	5	13	38	47
Arzino	31	8	7	12	38	45
Rangers	30	6	12	9	27	36
Cassacco	26	8	2	17	32	60
Glemone	23	6	5	16	38	69
Tagliamento	18	4	6	17	28	60
Majanese	5	1	2	24	14	80

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Arteniese - Reanese, Arzino - Atletico Grifone, Cassacco - Spilimbergo, Glemone - Majanese, Palmarket Pagnacc - Mereto, Rangers - Treppo Grande, Tagliamento - Moruzzo, Unione S.M.T. - Riviera.

Seconda Categoria Girone C

- Basiliano - Calcio Teor 1-0
- Buttrio - Bertiolo 2-1
- Castions - Pol. Flambro 1-1
- Centro Sedia - Nuova Calcio Pocenia 2-2
- Fiumicello - Calcio 3 Stelle 3-1
- Flumignano - Porpetto 3-1
- Pasianese Calcio - Trivignano 3-2
- Torre T.C. - Union 91 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Centro Sedia	57	16	9	2	50	24
Calcio Teor	55	16	7	4	46	25
Basiliano	45	12	9	6	34	27
Fiumicello	42	12	6	9	37	26
Calcio 3 Stelle	42	12	6	9	48	38
Bertiolo	42	12	6	9	36	29
Trivignano	41	11	8	8	33	26
Torre T.C.	39	10	9	8	39	33
Union 91	38	9	11	7	40	30
Buttrio	38	10	8	9	42	35
Pasianese Calcio	35	9	8	10	40	39
Castions	32	8	8	11	29	44
Pol. Flambro	31	7	10	10	28	34
Nuova Calcio Pocenia	27	7	6	14	30	39
Flumignano	19	3	10	14	25	47
Porpetto	3	0	3	24	19	80

PROSSIMO TURNO: 28/04/2019
Bertiolo - Basiliano, Calcio 3 Stelle - Pasianese Calcio, Calcio Teor - Castions, Nuova Calcio Pocenia - Fiumicello, Pol. Flambro - Flumignano, Porpetto - Centro Sedia, Torre T.C. - Buttrio, Union 91 - Trivignano.

GIOVANILI REGIONALI

Il Donatello non ha più rivali domina in tutte le categorie

Nell'Under 17 non si ferma la marcia del Donatello, che batte 2-1 il Cjarlins/Muzane cogliendo la decima vittoria in dieci gare nell'Èlite. Tiene il passo la Manzanese, che batte 6-0 la Sanvitese restando a -6. Negli altri incontri, il San Luigi batte 2-0 la Triestina Victory, mentre termina 1-1 il match tra Ancona e Prata. *Nel girone B*, la Pro Fagagna batte 4-2 la Sangiorgina e sorpassa il Fontanafredda, bloccato sul 2-2 dalla Risanese. Vince anche l'Ism, che passa 2-1 sul campo dell'Udine United, mentre Ol3-Codroipo termina 1-1. *Nel girone C*, Vincono la capolista Forum Julii (2-0 a Tolmezzo) e il Trieste Calcio, che batte 3-0 l'Ufm rimanendo a -1 dalla vetta. Negli altri incontri, termina senza reti 3Stelle-Kras, mentre Domio e Aurora pareggiano 2-2. *Nel girone D*, il Sant'Andrea batte 1-0 l'Union Martignacco e allunga sull'Aquileia, battuta a Casarsa (1-0). Termina in parità l'incontro tra Cavolano e Cometazzurra (1-1), mentre il Fiume/Bannia batte 3-1 il San Giovanni.

Nell'Under 15, il Donatello intravede il traguardo nell'Èlite, batte 2-0 il Fontanafredda e potrebbe fregiarsi del titolo regionale già nel prossimo fine settimana. Alle sue spalle, vincono Manzanese (3-0 al San Luigi) e Aquileia (2-1 al Trieste Calcio). Pareggio infine tra Cjarlins/Muzane e Ancona (2-2). *Nel girone B*, l'Ism batte 3-1 la Roianese e si riporta a -9 dalla capolista Sanvitese. Vincono anche la Gemonese (2-0 a Maniago) e la Forum Julii, che batte 4-3 la Triestina Victory. *Nel girone C*, l'Union Martignacco supera 3-0 il Cavolano e mantiene quattro punti di vantaggio sulla Pro Fagagna che supera 2-0 l'Aurora. Larga vittoria infine per l'Udine United, che passa 5-0 sul campo dell'Esperia 97. *Nel girone D*, il Torre mantiene la vetta passando di misura a Codroipo (0-1) e tenendo a -1 la Sangiorgina, che travolge per 4-1 il Tolmezzo. Vittoria infine per l'Ol3, che supera a domicilio il Prata (1-3). —

F.P.

gna si libera della Risanese. Termina 0-0 il match tra Gemonese e Pro Cervignano, mentre il Lumignacco (nella foto) a Trivignano (0-4).

Nel girone C, la Manzanese affossa il Primorje (1-4) e chiude al primo posto a +1 sul Kras che, con identico punteggio, supera il Ronchi. Vittorie per San Giovanni (4-2 a casa della Virtus Corno) e Sant'Andrea (3-0 al Domio), mentre Audax-Trieste Calcio finisce 0-0. —

Francesco Peressini

Allievi Elite U17 Girone A

- Ancona - Prata Falchi Visinale 1-1
- Donatello - Cjarlins Muzane 2-1
- S. Luigi Calcio - Triestina Victory 2-0
- Sanvitese - Manzanese 0-6

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	30	10	0	0	24	4
Manzanese	24	8	0	2	30	9
Triestina Victory	16	5	1	4	15	16
S. Luigi Calcio	12	4	0	6	16	20
Prata Falchi Visinale	12	3	3	4	16	19
Cjarlins Muzane	11	3	2	5	10	12
Sanvitese	6	1	3	6	6	25
Ancona	4	1	1	8	9	21

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Cjarlins Muzane - Ancona, Manzanese - Donatello, Prata Falchi Visinale - S. Luigi Calcio, Triestina Victory - Sanvitese.

Allievi Reg. U17 Girone B

- OL3 - Pol. Codroipo 1-1
- Pro Fagagna - Sangiorgina 4-2
- Roianese - Fontanafredda 2-2
- Udine United - I.S.M. Gradisca 1-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Pro Fagagna	20	6	2	2	25	15
Fontanafredda	19	5	4	1	12	6
OL3	15	4	3	3	13	11
I.S.M. Gradisca	15	4	3	3	11	10
Sangiorgina	13	4	1	5	9	11
Pol. Codroipo	10	2	4	4	9	13
Udine United	8	1	5	4	8	17
Roianese	6	0	6	4	13	17

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Fontanafredda - Pro Fagagna, I.S.M. Gradisca - OL3, Pol. Codroipo - Roianese, Sangiorgina - Udine United.

Allievi Reg. U17 Girone C

- Calcio 3 Stelle - Kras Repen 0-0
- Domio - Aurora Buonacquisto 2-2
- Tolmezzo - Forum Julii 0-2
- Trieste - Monfalcone 3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Forum Julii	25	8	1	1	25	10
Trieste	24	8	0	2	31	11
Tolmezzo	19	6	1	3	22	16
Domio	13	3	4	3	21	13
Aurora Buonacquisto	10	2	4	4	12	19
Monfalcone	9	2	3	5	8	12
Calcio 3 Stelle	7	2	1	7	9	32
Kras Repen	4	1	2	7	7	21

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Aurora Buonacquisto - Calcio 3 Stelle, Forum Julii - Trieste, Kras Repen - Tolmezzo, Monfalcone - Domio.

Allievi Reg. U17 Girone D

- Casarsa - Aquileia 1-0
- Cavolano - Cometazzurra 1-1
- Fiume V. Bannia - S. Giovanni 3-1
- S.Andrea S.Vito - Un. Martignacco 1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
S.Andrea S.Vito	26	8	2	0	29	6
Aquileia	19	6	1	3	13	10
Fiume V. Bannia	17	5	2	3	15	9
Casarsa	16	5	1	4	18	15
Un. Martignacco	14	4	2	4	19	15
Cometazzurra	11	3	2	5	11	13
Cavolano	7	2	1	7	13	26
S. Giovanni	4	1	1	8	11	35

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Aquileia - S.Andrea S.Vito, Cometazzurra - Casarsa, S. Giovanni - Cavolano, Un. Martignacco - Fiume V. Bannia.

Juniores Regionale Girone B

- Flaibano - Udine United 4-1
- Gemonese - Pro Cervignano 0-0
- OL3 - Tricesimo 1-1
- Risanese - Pro Fagagna 1-3
- Tarcentina - Tolmezzo 1-3
- Trivignano - Lumignacco 0-4
- Un. Martignacco - Aquileia IL 10/04

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
OL3	64	20	4	2	61	13
Flaibano	59	18	5	3	61	17
Tricesimo	56	18	2	6	57	31
Tolmezzo	53	16	5	5	58	23
Lumignacco	47	15	2	9	63	23
Pro Fagagna	44	14	2	10	43	47
Gemonese	38	11	5	10	47	44
Pro Cervignano	32	8	8	10	37	43
Aquileia	27	7	6	12	41	58
Tarcentina	24	7	3	16	34	49
Risanese	23	7	2	17	31	66
Un. Martignacco	23	5	8	12	22	41
Udine United	17	3	8	15	38	70
Trivignano	4	0	4	22	14	79

AGLI OTTAVI DI FINALE:
OL3, Flaibano e Tricesimo

Juniores Regionale Girone C

- Primorje - Manzanese 1-4
- Ronchi - Kras Repen 1-4
- S.Andrea S.Vito - Domio 3-0
- Sanrocchese - Trieste 0-0
- Virtus Corno - S. Giovanni 2-4
- I.S.M. Gradisca - Zaule Rabuiese IL 13/04
- Ha riposato: S. Luigi Calcio

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Manzanese	63	20	3	1	108	15
Kras Repen	62	20	2	2	74	27
Trieste	46	13	7	4	44	30
S. Luigi Calcio	43	13	4	7	50	38
S. Giovanni	42	13	3	8	51	35
Primorje	40	12	4	8	61	42
S.Andrea S.Vito	30	10	0	14	40	52
Ronchi	28	9	1	14	43	64
Domio	25	7	4	13	35	38
Virtus Corno	24	7	3	14	49	65
Zaule Rabuiese	23	7	2	14	29	52
Sanrocchese	12	3	3	18	12	76
I.S.M. Gradisca	9	3	0	20	26	88

AGLI OTTAVI DI FINALE:
Manzanese e Kras Repen

Giovanissimi Elite U15 Gir. A

- Aquileia - Trieste 2-1
- Cjarlins Muzane - Ancona 2-2
- Fontanafredda - Donatello 0-2
- Manzanese - S. Luigi Calcio 3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Donatello	30	10	0	0	29	5
Aquileia	16	5	1	4	15	13
Manzanese	16	5	1	4	15	15
Fontanafredda	14	4	2	4	15	17
Trieste	14	4	2	4	15	17
Cjarlins Muzane	13	3	4	3	9	12
Ancona	7	1	4	5	13	16
S. Luigi Calcio	2	0	2	8	12	28

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Ancona - Fontanafredda, Donatello - Manzanese, S. Luigi Calcio - Aquileia, Trieste - Cjarlins Muzane.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. B

- Forum Julii - Triestina Victory 4-3
- I.S.M. Gradisca - Roianese 3-1
- R.S. Maniago - Gemonese 0-2
- S. Giovanni - Pordenone 0-3
- Udinese - Sanvitese 2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Sanvitese	30	10	0	0	33	6
I.S.M. Gradisca	21	6	3	2	28	17
Forum Julii	15	4	3	4	22	22
S. Giovanni	15	4	3	3	19	16
Roianese	13	3	4	4	15	17
R.S. Maniago	10	2	4	6	15	21
Gemonese	8	2	2	7	11	27
Triestina Victory	7	2	1	7	14	31
Udinese	0	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	0	0	0	0

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Gemonese - I.S.M. Gradisca, Pordenone - R.S. Maniago, Roianese - Udinese, Sanvitese - Forum Julii, Triestina Victory - S. Giovanni.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. C

- Esperia Anthares - Udine United 0-5
- Kras Repen - Fiume V. Bannia 3-2
- Pro Fagagna - Aurora Buonacquisto 2-0
- Un. Martignacco - Cavolano 3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Un. Martignacco	25	8	1	1	25	8
Pro Fagagna	21	6	3	1	18	7
Udine United	19	6	1	3	21	15
Esperia Anthares	13	4	1	5	13	21
Kras Repen	13	4	1	5	16	20
Cavolano	10	3	1	6	13	20
Aurora Buonacquisto	6	1	3	6	8	15
Fiume V. Bannia	6	1	3	6	11	19

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
Aurora Buonacquisto - Esperia Anthares, Cavolano - Kras Repen, Fiume V. Bannia - Pro Fagagna, Udine United - Un. Martignacco.

Giovanissimi Reg. U15 Gir. D

- Pol. Codroipo - Torre 0-1
- Prata Falchi Visinale - OL3 1-3
- Sangiorgina - Tolmezzo 4-1
- Zaule Rabuiese - Tricesimo 0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Torre	23	7	2	1	19	7
Sangiorgina	22	7	1	2	23	8
OL3	16	5	1	4	22	14
Pol. Codroipo	15	4	3	3	15	14
Prata Falchi Visinale	15	5	0	5	18	17
Tolmezzo	13	4	1	5	10	15
Tricesimo	11	3	2	5	10	14
Zaule Rabuiese	0	0	0	10	3	31

PROSSIMO TURNO: 25/04/2019
OL3 - Sangiorgina, Tolmezzo - Zaule Rabuiese, Torre - Prata Falchi Visinale, Tricesimo - Pol. Codroipo.

POKER AI VENETI

Cjarlins/Muzane splendido con l'Arzignano

La formazione friulana si conferma "ammazzagrandi": dopo il poker dell'andata all'Adriese stesa in casa anche la capolista

CJAR./MUZANE	4
ARZIGNANO	3

CJARLINS MUZANE 4-2-3-1 Scordino 6 (33'st Calligaro 6); Zuliani 6,5, Pisani 6, Politti 6, Cudicio 6,5; Migliorini 8,5, Dussi 6; Del Piccolo 6,5, Kabine 7,5 (33'st st Pez sv), Bussi 8; Spetic 9. All. De Agostini.

ARZIGNANO 4-4-2 Tosi 6; Spaltro 5,5, Ferri 5,5, Bigolin 6, Vanzan 5; Valenti 7,5, Hoxha 5 (15'st Forte 5,5), Maldonado 6, Parasecoli 5,5 (30'st Antoniazzi sv); Odogwu 7, Pllumbaj 6 (41'st Serroukh sv). All. Di Donato.

Arbitro Catallo di Frosinone 6,5.

Marcatori Al 4' Bussi, al 16' Bigolin; nella ripresa al 9' e al 45' Spetic, al 23' Odogwu, al 45' Bussi, al 50' Maldonado (rig.).
Note Angoli 7-2 per l'Arzignano. Recupero: 2' e 6'. Ammoniti: Dussi, Politti, Kabine, Spaltro, Maldonado e Ferri.

Claudio Rinaldi

CARLINO. Non c'è trippa per le prime della classe, quando passano da Carlino. Dopo aver rifilato quattro reti all'andata all'Adriese, gli uomini di De Agostini hanno riservato uguale trattamento anche a un Arzignano che può comunque consolarsi per non aver perso il comando della classifica.

Non tragga in inganno lo striminzito scarto finale, frutto di un gol vicentino nel tempo di recupero, e nemmeno il fatto che i gol del dilagare friulano siano arrivati pressoché allo scadere. Frutto infatti di una convinzione che ha reso strameritati meritati i 3 punti conquistati da Migliorini e compagni. Padroni di casa subito aggressivi, e la loro pressione alta ha dato frutti corposi già al 4' quando Dussi ha rubato palla a metà campo servendo Bussi, che ha bucato Tosi dopo essersi incuneato tra le belle statuine della difesa veneta. L'Arzignano si è riorganizzato, e dopo le conclusioni di Pllumbaj (tolta dall'incrocio da Scordino) e Odogwu (diagonale a lato), inframmezzate da un'iniziativa personale di Spetic, è pervenuto al pareggio al 16'. Fatale l'indecisione della retroguardia friulana, immobile sul piazzato di Valenti concedendo a Bigolin l'incornata vincente dal limite dell'area piccola.

Ristabilito l'equilibrio, l'Arzignano ha diminuito il ritmo concedendo campo ai padroni di casa aspettando l'occasione buona per ripartire. Capitata al 40', quando l'incerto Scordino sul non irresistibile mancino di Valenti si è fatto sfuggire la sfera carambolata sul palo prima di ballonzolare sulla linea con Pisani bravo a ostacolare Pllumbaj permettendo il recupero del portiere di casa. La ripresa si è aperta con un sinistro di Valenti deviato in angolo da Scordino,

Tre punti strameritati per i ragazzi di Zanutta che si regalano una domenica da sogno

ma al 7' Spetic ha rubato palla a Hoxha liberando Kabine davanti a Tosi superatosi nel contenerne il destro. Il Ciarlins ci ha creduto, e 2' dopo Spetic ha difeso bene palla su Bigolin e Ferri trovando il varco per il sinistro vincente.

Immediata la replica ospite con il tacco di Odogwu per Pllumbaj nel cuore dell'area, ma il suo tiro è finito alle stelle. Il pari vicentino è arrivato al 22', quando dopo aver fatto perno su Pisani Odogwu ha trovato l'angolino basso alla destra di Scordino. I padroni di casa avevano però più birra e dopo un rigore negato a Kabine hanno trovato il gol del break al 90', quando Del Piccolo ha imbeccato Spetic il cui diagonale mancino si è imbucato sul secondo palo. Nelle praterie concesse a quel punto dall'Arzignano si è infilato ancora Bussi al 90' firmando la doppietta personale, e il rigore ottenuto da Odogwu e trasformato da Maldonado a 95' non ha di certo rovinato la straordinaria giornata celestearancio. —

GLI SPOGLIATOI

La gioia infinita di De Agostini: «Gara perfetta»

Gioia infinita per l'allenatore del Cjarlins/Muzane Stefano De Agostini. «Mamma mia che prestazione – gongola –, ma non chiedetemi perchè alterniamo gare così a prestazioni non all'altezza delle nostre potenzialità. Siamo la squadra più matta del campionato e lo abbiamo dimostrato anche stavolta necessitando di quattro reti per riuscire a vincere la partita. Ma comunque sia niente può rovinare momenti come questi».

C.R.

Tutta la gioia del Cjarlins/Muzane, con mister De Agostini e patron Zanutta in spogliatoio, per la vittoria contro la capolista del girone. A destra De Anna, match winner del Tamai in trasferta a Belluno

L'IMPRESA

Il Tamai sbanca Belluno e continua a sperare

BELLUNO. Il Tamai vince contro il Belluno e tiene viva ancora la fiammella salvezza, accorciando ulteriormente la classifica, con i playout che sono lì a due punti e quattro battaglie da affrontare.

La squadra allenata da Bianchini, gioca una gara determinata e si dimostra concreta quando si tratta di affondare il colpo. Questo è lo spirito giusto per raggiungere quella che sarebbe davvero un'impresa, visto come si erano messe le cose. La partita è tirata e incerta, anche se gli episodi che la decidono arrivano solo nei minuti finali. Il Belluno cerca di prenderla in mano, ma la difesa del Tamai si dimostra sicura, rendendo il compito al proprio portiere Mason, limitato a qualche intervento in presa o al massimo respinte su tiri dalla lunga distanza.

La gara si accende nella ripresa. Corbanese grazia la difesa del Tamai, al primo errore del match, ma Mason si dimostra prontissimo, respingendo la conclusione ravvicinata. Al 13' è il Tamai a trovare l'episodio vincente con Terranova. Su tiro velenoso di Giglio, Burigana respinge una prima volta e una seconda su Terranova, che al secondo tentativo ribadisce in rete. È il gol dell'1-0 che costringe il Belluno a sbilanciarsi. Occasionissima ancora con Terranova pochi minuti dopo, che supera ancora il portiere con una pallonetto ma non il difensore Visentin che salva prima della linea. Gol sbagliato e quasi subito con la traversa che trema su tiro di Salvadego. Ma Corbanese è sempre temibile e al 39' pareggia i conti di testa. Nel finale potrebbe succedere di tutto, da un altro gol fallito dal Belluno si passa al gol vittoria del Tamai con De Anna, che regala i tre punti. —

BELLUNO	1
TAMAI	2

BELLUNO Burigana, Petdji, Mosca, Quarzago, Visentin, Sommacal, Salvadego, Bertagno, Corbanese, Miniati, Duravia. All. Vecchiato.

TAMAI Mason, Barbierato, Russian, Pramparo, Tanasa, Colombera, Terranova (36'st Borgobello), Sarafin, Maccan, Giglio (27'st Kryeziu), De Anna. All.: Bianchini.

Arbitro Ursini di Pescara

MARCATORI Nella ripresa, al 13' Terranova, al 39' Corbanese, al 44' De Anna.
Note Ammoniti: Barbierato, Tanasa, Giglio, Vedova, Sommacal.

L'UNION FELTRE PASSA DI RIGORE

Non bastano cuore e grinta Il Chions si inchina in casa

Massimo Pighin

CHIONS. Lotta, col cuore e con la testa, per lunghi tratti riesce a mascherare il maggior tasso tecnico dell'avversario, ma alla fine deve arrendersi: ritorno alla vittoria – che manca da gennaio – rinviato e margine dai playout ridotto a 2 punti.

Il Chions non supera la crisi: l'Union Feltre s'impone 1-0 al Tesolin grazie al rigore trasformato da Pasi al 12' della ripresa e si porta a un punto dalla vetta. La squadra di Lenisa dovrà sudare ancora per conquistare quello che sarebbe, al netto della flessione nel ritorno, un risultato di enorme valore. Ci si aspettava una battaglia, in campo è stata bagarre: molti contatti, tanto agonismo, un po' di nervosismo. I gialloblu hanno interpretato la sfida col giusto piglio, ma hanno costruito poco in avanti, affidandosi quasi sempre a conclusioni dalla distanza.

Va detto, tuttavia, che i pordenonesi hanno reclamato un penalty al 38' del secondo tempo per un presunto fallo di mano in area di Salvadori e nel convulso finale hanno sfiorato il pareggio con Cassin. Lenisa opta per il 4-3-1-2, mentre Andreolla, partito col 4-3-3, dopo pochi minuti passa al 4-4-1-1. Primo tempo spigoloso, poche le emozioni: la più grande una punizione di Pasi, fuori non di molto. Il gol-partita arriva al 12' della ripresa: Pasi viene atterrato in area: rigore. Il 10 bellunese non sbaglia e firma l'1-0. Nel finale il Chions dà tutto: al 47' Cassin manda fuori di un niente su cross dalla sinistra di Vittore. Non arrivano punti, c'è ancora da soffrire. —

CHIONS	0
UNION FELTRE	1

CHIONS 4-3-1-2 Peresson 6; Pertoldi 6, Zamuner 6, Dal Compare 5, Vittore 5,5; Spadera 6 (29'st Cassin 6), Bertoia 5,5, Magnino 6; Acampora 6 (34'st Zucchiati sv); Urbanetto 6, Dimas 6. All. Lenisa.

UNION-FELTRE 4-4-1-1 Corasaniti 6; Gjoshi 6, Trevisan 6, Tobanelli 6, Salvadori 6,5; Franchini 6,5, Giacomazzi 6,5, Arvia 6,5, Celestri 6 (43'st Roman sv) ; Pasi 7 (32'st Episcopo sv); Cali 6. All Andreolla.

Arbitro Mihalache di Terni 5,5.

Marcatore Nella ripresa, al 12' Pasi (rig.)
Note Ammonti: Zamuner, Acampora, Vittore, Corasaniti e Urbanetto. Angoli: 5-5. Recupero: 0 e 4.

TRE ESPULSIONI

La Gemonese sfiora il colpaccio a Torviscosa

Mezzo passo falso per i padroni di casa dopo il blitz di Gorizia, mentre i pedemontani vanno vicini alla vittoria nel finale

TORVISCOSA	1
GEMONESE	1

TORVISCOSA Nardoni 6,5, Facca 6, De Blasi 6,5, Petris 6, Deana 7 (50'st Tuan sv), Colavecchio 6, Piccolotto 5, Lestani 7, Corvaglia 5,5, Toso 6 (27'st Zucchiatti 6). All. Zanuttig

GEMONESE Menegon 6,5, Cozzi 6 (27'st Londero 7), Coslovich 6,5 (40'st Aviani sv), Zucca 5, Bortolotti 6, Persello 6,5, Aste 6, Lenarduzzi 7 (42'st Abazi sv), Zannier 6, Venturini 6,5 (45'st Siqeca sv), Arcon 6,5. All. Bortolussi

Arbitro Muccignato di Pordenone 5.

Marcatori Al 43' Lestani (rig.); nella ripresa, al 30' Arcon (rig.)
Note Espulsi nella ripresa, al 2' Zucca, al 10' Corvaglia e al 24' Piccolotto, tutti per doppia ammonizione.

Massimiliano Bazzoli

TORVISCOSA. Dopo il filotto di buone prestazioni culminate con il colpo in trasferta in quel di Gorizia, sa molto più di un mezzo passo falso del Torviscosa questo pareggio interno ottenuto al cospetto di un'indomita Gemonese indomita che alla fine del match si morde pure le mani per un'occasione sprecata. Infatti trovatasi in vantaggio numerico a metà del secondo tempo e 3' dopo aver impattato il match, il neo entrato Londero sprecava, solitario, il colpo del ko da posizione favorevole calciando malamente a lato.

Eppure Bortolussi avrebbe firmato per il punto visto le numerose defezioni, ma gli ospiti non si sono fatti intimorire e il primo squillo della partita è di Lenarduzzi al 10' con Nardoni pronto in presa sicura. Il Torviscosa risponde con Lestani al 23': punizione defilata con parabola che trova all'altezza del secondo palo Deana che arpiona la sfera e da pochi passi a colpo sicuro testa i riflessi prodigiosi di Menegon. Gli ospiti si rendono insidiosi su una serie di corner, mentre al 30' un'uscita avventata di Nardoni mette i brividi ai suoi. Al 36' sul tentativo di Borsetta da fuori su sponda di Toso deve distendersi Menegon per evitare la capitolazione che avverrà di lì a poco al 43': azione insistita dei biancoazzurri con parapiglia in area ospite e tiro di Corvaglia che Zucca respinge con il braccio inducendo l'arbitro ad indicare il dischetto. Lestani s'incarica della trasformazione e porta in vantaggio i suoi. Sul finale di tempo un gran tiro di Lenarduzzi impegna Nardoni che devia nonostante la deviazione di un compagno che poteva essere fatale.

Nella ripresa l'andamento della partita diventa sorprendente, quando al 2' Zucca compie un fallaccio ai danni di Deana e viene spedito negli spogliatoi sembra che il destino arrida alla squadra di Zanuttig, ma le imperscrutabili vie del calcio non sono d'accordo e il Torviscosa é bravo a complicarsi la vita. Complice la fiscalità di Muccignato e l'ingenuità di Corvaglia e Piccolotto che nel giro di un quarto d'ora si fanno espellere determinando un vantaggio numerico a favore degli ospiti che sono bravi ad approfittarne grazie all'inserimento di Londero che risulta determinante ai fini del risultato procurandosi il rigore con Arcon che spiazza Nardoni.

> **Partita decisa da due penalty trasformati prima da Lestani e poi da Arcon nella ripresa**

Nonostante la generosità delle due compagini per superarsi il risultato nonostante i sei minuti di recupero concessi dal direttore di gara non cambia più con un Torviscosa scontento per i risultati concomitanti delle dirette concorrenti e dalle certe assenze future. —

GLI SPOGLIATOI

Zanuttig è deluso «È lo specchio di tutta l'annata»

Considerazioni a fine gara dei due allenatori. «Trovarsi sotto di un gol e in 10 dopo pochi minuti nella ripresa ci ha fatto risistemare il centrocampo – spiega Bortolussi –: merito dei ragazzi che hanno fatto quello che ho chiesto loro. Con il senno di poi se fossimo andati in vantaggio con l'occasione avuta da Londero avrei voluto vedere. Certo per come eravamo messi prima della gara avrei pure firmato per il pareggio, ma alla fine possiamo recriminare noi su come è finita». Sull'altro fronte Zanuttig si rammarica per l'ennesima prova di maturità sprecata.«La classifica dopo 28 giornate ha la sua valenza – spiega –: se abbiamo questo distacco dalle altre concorrenti si vede che ce lo meritiamo. Questa partita è lo specchio dell'annata. Eravamo in vantaggio di punteggio e numerico e non possiamo commettere gli errori che abbiamo fatto se coltiviamo delle ambizioni. Punto. Non si può gettare al vento con questa condotta scellerata il lavoro di un anno, dopo una partita come quella di Gorizia e lo avevo anche detto ai miei. Ci troviamo ad affrontare le prossime partite con tre squalificati e con quel che é peggio con Deana infortunato allo stesso ginocchio che lo aveva tenuto lontano dai campi per tanto tempo. Il futuro? È francamente prematuro parlarne oggi». —

M.B.

Il Torviscosa in tutta la stagione non ha mostrato sufficienti segnali di continuità per sperare di pensare in grande. Vittoria fondamentale, invece, per il Fontanafredda

TRIPLETTA DEL FRIULANO

Frezza si porta a casa la palla e il Brian stende la Juventina

Claudio Mariani

JUVENTINA	0
BRIAN	3

JUVENTINA Malusà 6, Innocenti 5,5 (21'st Kogoi 5,5), F.Marini 5,5, Racca 6, N.Marini 5,5, Zorzut 6 (41'st Zuliani sv), Hribersek 5,5 (1'st Madonna 6, 44'st Ormelese sv), Kozuh 6, Tano 5, Romanelli 6, Kerpan 5,5 (1'st Banini 5,5). All. Sepulcri.

BRIAN D.Peressini 6, E.Peressini 6,5 (44'st Moroso sv), Maestrutti 6,5, Grion 6,5, Piasentin 6,5, Codromaz 6,5, Lascala 6,5 (28'st Anconetani 6), Baruzzini 7, Frezza 8, Mini sv (11' Di Lazzaro 7), Stiso 7. All. Birtig.

Arbitro Okret di Monfalcone 5,5.

Marcatori Al 22' Frezza; nella ripresa, al 15' e 39' Frezza.
Note Angoli: 4-4. Recupero: 6' e 3'. Ammoniti: N.Marini, Tano, Madonna, Codromaz.

GORIZIA. Si porta a casa il pallone il match-winner Alessio Frezza, con la sua tripletta stende una frastornata Juventina rimasta in zona rossa, tenendo saldo il secondo posto al suo Brian che ha espresso una prestazione da dieci e lode.

Nemmeno una decina di minuti e gli ospiti devono far a meno dello sfortunato Mini, uscito in barella per un probabile brutto infortunio al ginocchio. Autore dell'altrettanto brutto intervento è Zorzut, non ritenuto, sbagliando, nemmeno da ammonizione. Comincia a macinare gioco il Brian conquistando le corsie laterali, e dalla mancina Stiso serve Baruzzini che manca la deviazione davanti a Malusà. Al 22' cross teso di Di Lazzaro, subentrato a Mini, irrompe Frezza e buca Malusà. Reagisce la Juventina con Romanelli e Tano, ma Peressini fa buona guardia. Al 38' prova la conclusione Frezza, la sfera si perde di poco a lato.

Nella ripresa, all'11' Malusà deve uscire dall'area per anticipare Frezza, la palla carambola a Di Lazzaro il cui pallonetto è però alto. Al 15' il Brian raddoppia con Frezza, abile a smarcarsi e chiudere in rete un traversone da sinistra. Cerca gloria anche Grion con una botta spentasi di poco a fianco dell'incrocio. Al 29' sugli sviluppi di un corner, Kogoi, da poco in campo, spedisce alto da ottima posizione. Sul ribaltamento di fronte è il solito Baruzzini a chiamare all'intervento Malusà. Al 39' Di Lazzaro ruba palla agli avversari, serve l'accorrente Frezza che non ha difficoltà a calare il tris e prendersi le ovazioni dei tifosi ospiti. —

SUPERATO IL RONCHI

Un ottimo Fontanafredda coltiva i sogni di salvezza

Matteo Coral

FONTANAFR.	2
RONCHI	0

FONTANAFREDDA 3-5-2 Posocco 6,5; Cao 6, Campaner 6, Gregoris 7; Gant 6,5 (46'st Basso sv), Possamai 6,5 (17'st Lisotto 6), De Pin 6, Gerolin 6,5, Toffoli 6; Spessotto 7 (40'st Zambusi sv), Nicola Salvador 6 (34'st Avdyli 6). All. Moro.

RONCHI 4-3-1-2 Brusini 5; Milan 6 (13'st Markic 6), Cesselon 5,5, Arcaba 6, Visintin 5.5 (28'st Calistore 6); Raffa 6, Dominutti 6 (19'st Gabrieli 5,5), De Lutti 5; Sarcinelli 6 (43'st Maria sv); Bardini 5, Lucheo 5,5 (37'st Bulfone sv). All. Franti.

Arbitro De Paoli di Udine 5.5.

Marcatori Al 46' Spessotto; nella ripresa, al 10' Gregoris.

FONTANAFREDDA. Il Fontanafredda può coltivare ancora il sogno salvezza. I rossoneri superano con un'ottima prova il Ronchi, ora quinto in classifica, e salgono a 27 punti, portandosi a meno 3 dal Kras e allontanandosi dal rischio di dover disputare i playout.

La prima grande occasione del match arriva al 15' quando Bardini cade in area in seguito a un contrasto con Gerolin e Gregoris, ottenendo un calcio di rigore. Lo stesso numero 9, però, calcia centrale, con Posocco che para il penalty in due tempi. I padroni di casa rispondono al 24' con Toffoli che scappa sulla destra e mette un bel cross in mezzo per Gerolin che si gira bene e calcia in porta, con la sua conclusione che viene bloccata da Cesselon. Al 30' il Ronchi va di nuovo vicinissimo al vantaggio. Raffa supera Brusini con una splendida punizione dai 25 metri, con il pallone che colpisce la traversa e rimbalza sulla linea.

Un episodio non semplice con De Paoli che decide di non convalidare la rete, decisione che dalla tribuna sembra essere giusta. Poi, sul finire del primo tempo, De Lutti viene espulso per doppia ammonizione al 44' e due minuti più tardi i padroni di casa passano in vantaggio con Spessotto, abile a controllare un pallone sui 25 metri e calciare verso la porta senza averlo lasciato rimbalzare trovando un super gol. Il Fontana raddoppia poi al 13' della ripresa: Brusini non trattiene un cross di De Pin non pericoloso, con il pallone che gli scivola dalle mani permettendo a Gregorio di insaccare da due passi. —

ISONTINI TRAVOLGENTI

Quattro gol in meno di 10 minuti La Manzanese crolla nella ripresa

Primo tempo equilibrato, poi gli orange perdono il controllo della partita
La Pro Gorizia si scatena dopo l'intervallo e resta in corsa per il secondo posto

MANZANESE	1
PRO GORIZIA	5

MANZANESE Buiatti 5,5, Cestari 5, Sittaro 5,5 (24' Cernotto 6), Bonilla 6, Tosone 5,5, Vuerich 6 (40'st De Vescovi sv), Bergamasco 5,5, Tacoli 5,5, Specogna 6 (22'st F. Bevilacqua sv), Marassi 6 (9'st Kuqi 6), Tegon 7 (35'st Pinatti sv). All. Bertino.

PRO GORIZIA Del Mestre 6 (41'st Veronese sv), Iansig 6,5, Cantarutti 6 (38'st Scrazzolo sv), Contento 6 (24'st Girardini 6), Klun 7,5, Piscopo 7, Autiero 7,5, Catania 6,5 (31' Battaglini sv), Pillon 7, Cerne 7, Hoti 6,5 (24'st Battistin 6). All. Coceani.

Arbitro De Stefani di Udine 6.

Marcatori Al 26' Cerne, al 30' Tegon; nella ripresa, al 12' Piscopo, al 15' Klun, al 18' e 21' Pillon.

Marco Silvestri

Pillon, qui in una foto d'archivio con la maglia numero nove, è andato due volte a bersaglio a Manzano

MANZANO. Travolgente vittoria della Pro Gorizia in casa della Manzanese. La squadra di Coceani, grazie a uno strepitoso secondo tempo, si impone per 5-1 e continua il suo duello a distanza con il Brian per il secondo posto in classifica per disputare da una posizione privilegiata i playoff promozione.

Nel primo tempo la gara è stata bella ed equilibrata, ricca di spunti tecnici e agonistici e nulla lascia presagire il crollo arancione nel secondo tempo. Dopo nemmeno un minuto, la Pro Gorizia sfiora il vantaggio con un'azione in velocità che porta alla conclusione Autiero, ma il suo tiro è parato a terra. Il primo squillo dei padroni di casa al 10': su un invitante cross di Specogna in area Marassi è in leggero ritardo e non sfrutta l'occasione. La Pro Gorizia passa in vantaggio al 26' con una velenosa punizione di Cerne. La Manzanese reagisce con determinazione e il pareggio è immediato al 30': accelerazione di Specogna sulla trequarti e lancio per Tegon che entra in area e trafigge Del Mestre con un rasoterra imparabile. Al 39' ospiti vicino al gol con un tiro dalla distanza di Iansig che si perde di poco sopra la traversa.

Nella ripresa la Pro Gorizia è un ciclone e la Manzanese crolla di schianto, subendo quattro reti in meno di dieci minuti. Al 12' punizione di Cerne sul secondo palo e Piscopo svetta di testa infilando Buiatti. Passano solo tre minuti e arriva il tris della formazione ospite con Klun che da pochi passi infila Buiatti dopo l'assist di testa di Piscopo. Per la Manzanese l'uno-due ospite ha effetti micidiali e subisce altri due gol. Al 18' c'è un'iniziativa sulla destra di Autiero che crossa in area per il colpo di testa vincente di Pillon. Stesso copione tre minuti dopo con un'altra azione spettacolare ospite finalizzata da Pillon che sigla la sua personale doppietta con un tocco ravvicinato e con la difesa di casa immobile e rassegnata. Sul 5-1 la gara non ha più storia e i restanti minuti si giocano solo per onor di firma. —

QUINTO SUCCESSO DI FILA

Il Cordenons vince ancora Troppi infortuni a Tricesimo

TRICESIMO	1
CORDENONS	3

TRICESIMO Forgiarini, Pretato, Mansutti, An. Osso Armellino (45'st Tulisso), Dragas, Cussigh (26' Dedushaj, 20'st Nardini), Del Piero, Bertossio, Llani, De Giorgio (11'st Al. Osso Armellino), Balzano. All. Zucco.

CORDENONS Vizzi, Trevisan (22'st Barbui), Geromin, Rosolen (46'st Rizzetto), Romeo (42'st Feletto), Diop, Tuniz, Sutto (33'st Mestre), Scarpa, Colombo, Zossi (18'Brait). All. Barbieri.

Arbitro Toselli di Cormons.

Marcatori Al 20' Scarpa (rig.); nella ripresa al 29' Scarpa, al 32' Balzano, al 44' Barbui.
Note Ammoniti: An. Osso Armellino, Del Piero, Llani, Al. Osso Armellino.

TRICESIMO. Penalizzato dagli infortuni dei difensori Gerometta, nel riscaldamento, e di Cussigh, dopo nemmeno mezz'ora di gara, il Tricesimo ha alzato bandiera bianca nei confronti di un Cordenons arrivato al quinto successo consecutivo.

Equilibrio rotto al 20' con il dubbio rigore per un fallo di Mansutti trasformato da Scarpa, abile alla mezz'ora della ripresa a sfruttare una mancata salita di Bertossio per raddoppiare. Il Tricesimo ha accorciato con Balzano al 32' sugli sviluppi di un angolo, ma dopo aver sfiorato il pari con Llani (colpo di testa alto), ha concesso il tris a Barbui a un minuto dalla fine. —

C.R.

UNO A UNO CON IL FIUME/BANNIA

Un pareggio che sta bene soprattutto al Lumignacco

LUMIGNACCO	1
FIUME/BANNIA	1

LUMIGNACCO Clocchiatti 7, Cargnello 6,5, Cossovel 6,5, Mattielig 9, Pratolino 6,5, Craviari 6,5, Tomadini 6,5 (24'st Coassin 6), Iuri 7, Cordara Damasco 7,5 (28'st Verrillo 6,5) (40'st Dervisevic 6), Cucciardi 7, Ime Akam 7,5. All. Candon.

FIUME/BANNIA Rossetto 7, Dassiè 6,5, Sodan 6,5, Iacono 6,5, Volpatti 6,5, Fabbretto 6,5 (40'st Dedej 6), Dei Negri 6, Guizzo 7, Manzato 8, Alberti 7 (32'st Pellarin 6), Verardo 7 All. Colletto.

Arbitro Facca di Udine 5,5.

Marcatori Nella ripresa, al 10' Manzato (rig.), al 40' Mattielig.

PAVIA DI UDINE. Ottavo risultato utile consecutivo e pareggio prezioso per il Lumignacco contro il Fiume/Bannia in una partita dai due volti: primo tempo di marca ospite, ripresa che ha visto la reazione di Mattielig soci.

Le reti si materializzano nella ripresa: al 10' il diagonale di Guizzo viene stoppato con le mani da Pratolino. È rigore: batte Manzato, Clocchiatti respinge, ma Manzato ribadisce in rete. Al 40' il pareggio: per un fallo su Coassin, viene concessa una punizione dal limite che Mattiellig magistralmente trasforma per il definitivo 1-1. —

G.M.

MATCH SALVEZZA

Kras e Flaibano si accontentano ma il punto serve a poco a entrambe

KRAS	0
FLAIBANO	0

KRAS D'Agnolo, Kerpan, Cudicio, Simeoni, Dukic, Zappalà (24'st Celea), Vasques, Radujko, Juren, Grujic, Petracci. All. Gargiuolo.

FLAIBANO Bartolini, Vidoni (21'st Rinaldini), Benedetti, Laiola, Condotti, Favero, Cozzarolo, Puto (1'st Drecogna), Alessio, Rosa (43'st Svetina), Vit (44'st Fon Deroux). All. Peressoni.

Arbitro Di Mario di Ciampino.

MONRUPINO. Pareggio ad occhiali per il Kras nel match salvezza contro il Flaibano che lascia i giochi ancora completamente per la salvezza.

Nella prima frazione di gioco il Kras colleziona l'occasione più grande di tutto l'incontro: Juren taglia alla perfezione un lancio sulla destra per Petracci, il numero 11 scatta in solitaria, ma al momento di calciare svirgola il tiro non centrando lo specchio della porta. Il Kras si rivede nuovamente al 26' con un calcio di punizione di Radujko che impegna Bartolini. Nel finale il Flaibano colleziona due occasioni. La prima con Alessio che arriva per primo su una palla vacante in area sibilando il palo, la seconda con Benedetti che dopo una bella azione manovrata colpisce trovando sulla sua strada D'Agnolo.

Nella ripresa il Kras si rende subito pericoloso con una invenzione di Radujko che calcia al volo dai 30 metri colpendo la traversa. Negli ultimi 20 minuti di gioco è il Flaibano a cercare con più insistenza il gol. Al 25' Rinaldini sfiora di un soffio il palo. Al 37' occasionissima per Benedetti: corner dalla sinistra, palla al capitano che tutto solo calcia sopra la traversa. Nonostante il maggior possesso palla, i gialloneri non riescono a trovare la via del gol. Finisce 0-0, risultato che vede entrambe le formazioni ancora fortemente coinvolte nella lotta per la salvezza. —

Peressoni, tecnico del Flaibano

SAN LUIGI SENZA PIETÀ

Arriva anche l'aritmetica Il Lignano è retrocesso

SAN LUIGI	4
LIGNANO	3

SAN LUIGI Furlan (33'st Musolino), Potenza, Radisavljevic (10'st Reder), Male, Stipancich (18'st Disnan), Giovannini, Ciriello, Cottiga, Gridel (15'st Carlevaris), Bertoni (24'st Muiesan), Ianezic. All. Sandrin.

LIGNANO Gobbato D., Gobbato O., Piccolo, Novelli (24'st Calligher), Prampero, Sartori, Faggiani (21'st Maurutto), Pinzin, Cusin (31'st Durmishi), Trentin (31'st Barbato), Morassut. All. Vespero.

Arbitro Piccolo di Pordenone.

Marcatori Al 4' Ciriello, al 19' Gridel, al 36' Pinzin; nella ripresa, al 27' Ciriello, al 30' Pramparo, al 47' Muiesan, al 51' Durmishi (rig.).

TRIESTE. Ventesima vittoria in campionato per il San Luigi e Lignano matematicamente retrocesso in Promozione. Questo il succo del pirotecnico 4-3 emerso ieri pomeriggio tra la capoclasse dell'Eccellenza e la cenerentola. Seppur già promosso in D, il San Luigi non ha fatto assolutamente sconti ai friulani alla disperata caccia di punti salvezza.

Alla fine sette gol e due legni hanno divertito il pubblico presente sugli spalti di via Felluga in quella che è stata la festa promozione dei biancoverdi, mentre il Lignano saluta la categoria e proverà probabilmente, nella prossima stagione, a risalire in Eccellenza. —

GIRONE A

IL SORPASSO

La Spal ha più fame Tarcentina liquidata con una grande rimonta

La rete di Scherzo in avvio illude i padroni di casa
Milan e Del Lepre consegnano però i tre punti ai giallorossi

TARCENTINA Lavaroni 6, Del Pino 6 (34'st Barbiero sv), R. Lorenzini 6 (39'st Fabro sv), Barreca 6.5, Scherzo 6.5, Ponton 6.5 (47'st Pema sv), Zuliani 6 (19'st Mugani 6), Pividori 6, Spizzo 6.5, Biancotto 6. All. Tion.

SPAL CORDOVADO Ferin 6, De Marchi 6.5, Milan 6.5, Bianco 6, Gouba 7, Zuchetto 6, Dimitrio 6.5 (50'st A. Bortolussi sv), Pol Bodetto 6 (47'st Lizzani sv), Morassutti 6.5, Michelon 6.5, Benvenuto 6 (27' st Del Lepre 6.5). All. Conversano.

Arbitro Spinetti di Albano Laziale 7.

Marcatori Al 2' Scherzo, al 31' Milan; nella ripresa, al 29' Del Lepre.
Note Recuperi 1' e 6'. Angoli 8-2 per la Spal. Ammoniti: Del Pino, Barreca, Ponton, Bianco, Gouba, Morassutti, Benvenuto. Spettatori 80.

TARCENTO. Dopo il blitz di Casarsa erano ben altre le aspettative per la formazione di mister Tion sconfitta (meritatamente per ammissione dello stesso tecnico dei "gialli") da una Spal Cordovado che ha dimostrato sin dalle battute iniziali maggior voglia di vittoria. Un successo che permette il sorpasso alla Spal e costringe la Tarcentina a un finale di campionato davvero duro dovendo andare sul campo del Codroipo e giocare in casa lo scontro diretto casalingo con il Gonars.

Cronaca. Passano solamente 120 secondi e il risultato si sblocca a favore della Tarcentina grazie al gol del difensore Scherzo, abile a trovare l'angolino sinistro in una concitata mischia d'area.

Immediata la reazione degli ospiti con De Marchi la cui sassata viene messa in angolo da un posizionato Lavaroni. Il pareggio giunge allo scoccare del 31': percussione sull'out sinistro di Dimitrio che si conclude con un cross-assist per l'accorrente Milan che non può fallire il facile tap-in sottomisura.

Nella ripresa netto calo fisico-mentale da parte dei "canarini" e Spal a passare al predominio territoriale che però non produce particolare difficoltà per la difesa dei locali sino al 29' quando i giallorossi ospite trovano il gol vittoria.

Penetrazione di Morassutti sino alla linea di fondo, poi cross a centro area per l'accorrente Del Lepre (da poco entrato a sostituire Benvenuto) e con il patto destro batte l'incolpevole Lavaroni.

Perfetta la direzione di gara del laziale Spinetti ben supportato dai collaboratori "udinesi" Sciortino e Venir. —

Renato Damiani

Blitz che pesa per la Spal Cordovado a Tarcento (FOTO REDAM)

I COMMENTI

Zamparo: «Vittoria che conta davvero» Tion: «Bravi loro»

Euforia a mille nello spogliatoio della Spal Cordovado per un successo che vale il sorpasso nei confronti della Tarcentina.

"Dopo il loro gol-lampo – spiega il tecnico dei giallorossi Zamparo – la squadra ha saputo reagire alla grande, fallendo diverse opportunità prima di trovare il meritato pareggio e, nella ripresa, mettere dentro il gol partita. E questi sono tre punti che pesano a livello di classifica e fanno davvero morale".

Improntata al puro realismo l'analisi del tecnico di casa Tion: "Hanno meritato di vincere in quanto la Spal si è dimostrata pi "affamata" di noi. E alla fine la loro maggiore voglia di spuntarla ha fatto la differenza».

R.D.

IL DERBY

Più muscoli che spettacolo: un punto a testa

PRAVISDOMINI	1
CASARSA	1

PRAVISDOMINI Sforzin 6, Zanet 6, Trafeli 6.5; Bara 6, Franceschetto 6.5, Vivan 6; Gobbo 6 (Pastrello 6), Drusian 6, Basso 6.5, Isteri 6.5, Milan 6.5.

CASARSA De Zordo 6, Trevisan 6 (Vilotti sv), Venier 6; Alfenore 6.5 (Peresano 6), Gonzati, Tonin 6; Sotgia 6.5, Ajola 6.5, Rinaldi 6 (Toffolo 6), Tedesco 7 (Giuseppin sv), Felitti 6 (Polzot 6). All. Muzzin.

Arbitro Cargnel di Monfalcone 6.

Marcatori Al 21' Tedesco; nella ripresa, al 35' Basso

PRAVISDOMINI. Giusto pareggio al termine di una partita equilibrata, piú per i cultori dell'agonismo, che hanno potuto apprezzare la ruvidezza di molti duelli, che per gli estimatori della tecnica. Vantaggio ospite con Tedesco che in area infila nell'angolo basso alla destra di Sforzin. Pareggio di Basso che nel finale risolve una mischia. —

STOP AL GONARS

Il Camino mette un'ipoteca sulla salvezza

CAMINO Cicutti, Teghil (43'st Bruno), Baldassi, Salvadori, Gori, Saccomano, Comisso (35'st Novello), Visintini, Marigo (12'st Donati), Caliò (15'st Rebbelato), Petrussa (23'st Ottogalli). All. Pagnucco.

GONARS Ferri, De Losa, Folla, D. Paludetto (10'st Amadio), Zucchiatti (31'st Vicenzino), De Marco (21'st M. Paludetto), Pascolo, Lusa, Braidotti (22'st Appiah), Chersicola, D'Argenio. All. Marchina.

Arbitro Nadal di Pordenone.

Marcatori Al 28' Petrussa; nella ripresa, al 35' Ottogalli, al 42' Rebbelato, al 50' Chersicola.
Note Ammoniti: Cicutti, Teghil, Saccomano, Comisso, Zucchiatti, De Marco e Lusa.

CAMINO AL TAGLIAMENTO. Prima vittoria casalinga nel ritorno per il Camino che supera, nello scontro diretto per la salvezza il Gonars, costringendo i nerazzurri a interrompere la serie di 4 risultati utili consecutivi. Le reti di Petrussa prima e Ottogalli e Rebbelato poi sono una seria ipoteca sulla salvezza dei giallorossi. —

PRATA DI CARATTERE

Quirici acciuffa il Vajont per la coda

PRATA/FALCHI Rossi, Pase, Faccini (Violo), Sist (Antonioli, Ros), Erodi, Faggian, Benedetto, Romanzin, Brichese (Galante), Quirici, Nicoletti. All. Dorigo.

VAJONT Clemente, Presotto, Bernardon, Fedorovici, Vettoretto, Marson, Bigatton, Zusso, Bellitto (Ascone), Stolfo (Pierro), Zavagno (De Piero). All. Mussoletto.

Arbitro Bignucolo di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 35' Zusso, al 48' Quirici.

PRATA DI PORDENONE. Restano appaiate Prata e Vajont, che si dividono la posta nel match d'alta quota con due gol negli ultimi 13' di gioco, continuando a condividere la terza posizione. Ospiti avanti con una punizione di Zusso, a riprenderli è un diagonale di Quirici su rilancio lungo all'ultimo assalto.

S.C.

TURRI DECISIVO

Il Codroipo continua a correre

SESTO/BAGNAROLA Cella, Dalla Nora, Dal Cin, Guglielmini (Zanin), Vello, Mussin, Paissan (Cecchetto), Simone Piasentin (Pacchiega), Boian (Filoso), Cotti Cometti, Milanese. All. Neri.

CODROIPO Miani, Nardini, Beltrame, Guaran (Mainardis), Casarsa, Corrado, Facchini (Marian), Strussiat, Turri (Kalin), Salgher, Osagiede. All. Pittilino.

Arbitro Gambin di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 40' Turri.

SESTO AL REGHENA. Continua la corsa del Codroipo, che consolida la seconda piazza in solitaria salendo a +3 rispetto a Prata e Vajont: l'obiettivo, ora, è portare a +7 il margine sul Casarsa, in modo da prendersi direttamente la finale playoff. Sfortunato il Sesto, trafitto sul finale da Turri e sempre penultimo in classifica. —

S.C.

LA SORPRESA

Pro Fagagna distratto Colpo Vivai

VIVAI	1
PRO FAGAGNA	0

VIVAI RAUSCEDO Sartor, Zanet, Adamo, Bozzolan (Bellomo), Zavagno, S. D'Andrea, Dal Mas (Tonizzo), Gaiotto, Fornasier (Basso), A. D'Andrea, Telha (Brunetta). Al. Pizzolitto.

PRO FAGAGNA Tusini, Buttazzoni (Bassi), Ermacora, Deanna (T. Domini), Cogoi, Larini, Andriulo (Tisiot), Ostolidi, D'Alessio (Frimpong), Di Fant (Prosperi), S. Domini. All. Cortiula.

Arbitro Visentini di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 24' A. D'Andrea.

SAN GIORGIO. Si prende una pausa la Pro Fagagna, al capolinea di una settimana dedicata alle feste per il ritorno in Eccellenza. Passa nella ripresa la Vivai Rauscedo che capitalizza al meglio "occasione da rete capitata sui piedi di Alessio D'Andrea. È il 24' quando libero con uno scavetto scavalca il portiere avversario. —

R.P.

UNION PASIANO KO

La Sanvitese si sveglia nella ripresa

SANVITESE	2
UNION PASIANO	1

SANVITESE Nicodemo, Trevisan (Brunetta), Jurgen Ahmetaj (Benedet), Ojeda, Colussi, Bara, Cristante (Maestrutti), Stocco, Dario (Gavriuluc), Venaruzzo, Battel (Brusin). All. Paissan.

UNION PASIANO Franzin (Bertoldini), Dema (Montinaro), Zanetti (Lorenzon), Toffolon, Mustafa, De Marchi, De Angelis, Pase, Bustamante (Perlin), Bolgan, Trevisiol (Pizzolito). All. Bizzaro.

Arbitro Cerqua di Trieste.

Marcatori Nella ripresa al 15' Maestrutti, 25' Stocco (rig), 30' Bolgan (rig).

SAN VITO AL TAGLIAMENTO. Due reti nella ripresa spianano la strada alla Sanvitese che supera per 2-1 un'ottima Union Pasiano. Maestrutti, entrato da poco, porta in vantaggio i locali con una conclusione precisa. Il raddoppio di Stocco su rigore. Secondo penalty di giornata utile ai rossoblu per dimezzare le distanze. —

R.P.

UN GOL PER TEMPO

Daneluzzi e Furlanetto: il pari è servito

TORRE	1
CORVA	1

TORRE Breda, Zorat (Davide Piccolo), Del Savio, Ton, Carlon (Targhetta), Daneluzzi (Accordino), Martin, Peressin (Lagravinese), Gaiarin, Giordani, Pitton. All. Giordano.

CORVA Della Mora, Polesel (Boccalon), Giacomin (Michael Piccolo), Ferrati, Tarantino, Filippo Furlanetto, Simone Furlanetto, Coulibaly, Avesani (Viera), Vriz, Cattaruzza. All. Rauso.

Arbitro Capone di Trieste.

Marcatori Al 45' Daneluzzi; nella ripresa, al 38' Simone Furlanetto.

PORDENONE. Simone Furlanetto risponde a Daneluzzi, e il pareggio è fatto, fra Torre e Corva. Viola a un punto dalla matematica, ma la permanenza è ormai assodata; azzanesi non ancora del tutto tranquilli, ma i cinque punti di vantaggio sulle sabbie mobili dei play-out danno ampio respiro.

S.C.

GIRONE B

LA GOLEADA

Dilaga la Pro Cervignano nella ripresa contro la Risanese rimasta in dieci

RISANESE	0
PRO CERVIGNANO	4

RISANESE Cortiula 7.5, Cengig 5.5, Mastracco 6 (al 36' st Corubolo 6), Nascimbeni Daniele 5.5, Avian 6, Bassi 6 (al 38' st Monte sv), Nascimbeni Alessandro 6, Zaninello 6, Pavan 5 (26' st Rossi 6), Cotrufo 6 (al 41' st Fabro sv), Garzitto 5.5 (15' st Genovese 6). All. Barbana.

PRO CERVIGNANO Balducci 6, Visentin 6.5, Nassiz 6.5, De Paoli 6, Bucovaz 6, Panek 6.5, Cavaliere 7, Penna 7, Panozzo 7 (al 36' st Casasola 6.5), Cocetta 6.5 Puddu 7 (32' st Serra 6). All. Tortolo.

Arbitro Zilani di Trieste 7

Marcatori Nella ripresa al 6' Panozzo su rigore, al 16' Puddu, al 24' Panotto, al 40' Casasola
Note. Recuperi 0 e 2 Ammoniti Garzitto, Zaninello, Cengig, Avian. Espulso Nascimbeni Daniele per fallo su chiara occasione da rete

Il rigore calciato da Panozzo, che spiazza il portiere Cortiula e porta in vantaggio la Pro Cervignano

La Pro Cervignano passa sul campo della Risanese con un 4-0 maturato nel secondo tempo, quando i padroni di casa hanno troppo presto tirato i remi in barca. Prima conclusione in porta all'8' direttamente su punizione dal limite sinistro: batte Daniele Nascimbeni, Balducci para senza problemi. Al 28' Balducci liscia un retro passaggio, Nassiz recupera la palla proprio sulla riga di porta.

Nella ripresa inizia lo show degli ospiti: al 4' una bella punizione di Panozzo costringe il portiere Cortiula alla deviazione in corner, e sull'azione successiva Cavaliere si procura un rigore che costa anche l'espulsione di Daniele Nascimbeni. Sul dischetto si porta Panozzo, che spiazza nettamente Cortiula. Il gol subito sega le gambe della Risanese, che con un uomo in meno stenta ad arginare gli spunti del Cervignano. Al 16' Puddu inventa un gol incredibile, parte dalla sinistra si accentra a lascia partire un sinistro a girare che scavalca Cortiula e si insacca nel sette.

Ormai la partita è un monologo degli ospiti: al 21' Penna controlla benissimo il cross di Panotto e batte a colpo sicuro, ma Cortiula chiude la porta. Il portiere sale in cattedra al 25' con un doppio intervento prodigioso su Puddu, ma deve cedere alla sventola rasoterra di Panotto, che porta a tre le reti. Al 40' c'è gloria anche per il neo entrato Casasola, abile a girare in rete da sotto misura. —

Sandro Trevisan

I COMMENTI

Barbana: «Abbiamo mollato. Adesso largo ai giovani»

Sorride nonostante la sconfitta mister Barbana, che dice: «Un buon primo tempo contro una grande Pro Cervignano, poi il rigore e l'espulsione di Daniele, e siamo crollati mentalmente. Abbiamo disputato un ottimo campionato, ora però ci siamo rilassati e se non ci fossero state le prodigiose parate di Cortiula avremmo subito anche altri gol». «È ora di iniziare a far giocare i giovani – aggiunge il tecnico della Risanese – e di dare più spazio a Marco Rossi, vero alfiere del nostro spogliatoio».

Sereno e pacato, l'allenatore della Pro Cervignano, Tortolo, è visibilmente soddisfatto: «Abbiamo giocato una buona gara, temevo la Risanese, che ha buone geometrie. Infatti, nel primo tempo ci ha messo in difficoltà. Dopo il rigore, però, i miei sono riusciti a esprimersi al meglio. —

S.T.

IL RISVEGLIO

Il Tolmezzo si accende Ol3 annientato

OL3	0
TOLMEZZO	7

OL3 Ciani, Gerussi, Gressani, Pentima (20'st Vizzutti), Montenegro (13'st Zambrean), Cicchiello, Olluri (1'st Giantin), D. Lo Manto, Iacob, Calligaris, Merlino. All. Orlando.

TOLMEZZO Di Giusto, Nassivera, G. Faleschini, Capellari (25'st De Toni), Rovere, D. Fabris, Madi (19'st S. Micelli), Forte (11'st De Giudici), Sabidussi (25'st Dinota), G. Micelli (32'st Piaz), S. Fabris. All. Veritti.

Arbitro Montesano di Trieste.

Marcatori Al 31' e 36' Sabidussi; nella ripresa, al 3' G. Micelli, al 4' e 18' Madi, al 21' e 45' S. Micelli.
Note Ammoniti: Sabidussi, Merlino e D. Lo Manto.

FAEDIS. Il Tolmezzo era reduce da 4 sconfitte, l'Ol3 non aveva mai perso in casa nel girone di ritorno: pronostico sovvertito a Faedis con la squadra carnica che non solo trova i tre punti, ma lo fa dilagando. Decisive le doppiette di Sabidussi, Madi e Samuel Micelli contornate dalla singola dell'omonimo Giacomo. —

TUTTO FACILE

La Virtus riparte e condanna il San Giovanni

VIRTUS CORNO	4
SAN GIOVANNI	0

VIRTUS CORNO D'Osualdo, Ferramosca, Martincigh, Caruso, Fall, Libri (1'st T. Beltrame), Kanapari (30'st Pezzarini), Meroi (5'st Pugliese), Manneh (35'st Tulissi), Passon, Chtioui (12'st E. Beltrame). All. Peressutti.

SAN GIOVANNI Carmeli, Palermo, Favero, Furlan, Catera, Di Lenardo, Grando (30'st Wellington), Costa, Zacchigna (22'st Romich), Bonetti, Bastico. All. Calò.

Arbitro Buongiorno di Pordenone.

Marcatori Al 5' Manneh, al 18' Fall, al 31' Meroi; nella ripresa, al 46' Ferramosca.
Note Ammoniti: Libri, Di Lenardo e Costa.

CORNO DI ROSAZZO. La Virtus Corno interrompe la serie di 4 sconfitte consecutive e ritrova una vittoria che, d'altro canto, condanna dopo un solo anno il San Giovanni alla matematica retrocessione. Poker di reti e prime stagionali per Fall e Ferramosca che si alternano a quelle realizzate da Manneh e Meroi.—

PER LA VETTA

Super Primorje: resta secondo Sistiana resiste

PRIMORJE	2
SISTIANA	0

PRIMORJE Contento, Benvenuto, Tomizza, Sain, Giacomi, Cofone (18' st Marincich), Lombardi (45' st Zarattini), Casseler (18' st Semani), Lionetti (47' st Blasina), Tonini, Millo (40' st Sessi). All. Allegretti

SISTIANA Gon, Fabris (38' st Cappiello), Delbello (19' st David Colja), Francioli, Zlatic, Carli, Del Rosso (25' st Antonic), Miklavec, Carlevaris, Bozicic (10' pt Disnan), Tawgui (26' pt Erik Colja). All. Musolino

Arbitro Trotta di Udine

Marcatori Al 14' Tomizza; nella ripresa al 10' Tomizza su rigore

PROSECCO. Derby tra la seconda, il Primorje, e il Sistiana che sta cercando di non uscire dalla zona play-off; partita difficile e di estrema importanza, con gli ospiti che hanno cercato sin dalle prime battute di fare proprio il risultato trovando, però, i padroni di casa attenti. I gol, infatti, sono del Primorje: doppietta di Tomizza. —

IL BLITZ

La Valnatisone vince e convince così può sperare

ZAULE RABUIESE	0
VALNATISONE	3

ZAULE RABUIESE Francesco Aiello, Sciarrone (1' st Bertocchi), Pepelko (1' st Federico Aiello), Chalvien, Leiter, Debernardi, Doz (1' st Zogaj), Delmoro, Mormile, Sgorbissa (1' st Marjanovic), Sucevic. All. Tropea (Corona squalificato).

VALNATISONE Giordani, Guion (17' st Mattia Dorbolò), Snidarcig, Gosnach, Rausa, Snidaro, Comugnaro, Novelli, Tommaso Dorbolò (31' st Pocovaz), Miano (46' st Fontanini), Nin (42' st Predan). All. Fabbro

Arbitro Borrello di Monfalcone.

Marcatori Al 17' T. Dorbolò, al 30'; nella ripresa, al 12' Nin su rigore.

AQUILINIA. Una Valnatisone bisognosa di punti salvezza ha sbancato Aquilinia al cospetto di uno Zaule Rabuiese già tranquillo in graduatoria, ma alla fine arrabbiato per alcuni episodi. Gli ospiti sono partiti più decisi, e hanno trovato il vantaggio con Dorbolò, che poi ha fatto bis al 30'. Nella ripresa è Nin dal dischetto a siglare il tris. —

DERBY SHOW

Con Chiarbola e Trieste calcio ci si diverte

CHIARBOLA	3
TRIESTE CALCIO	3

CHIARBOLA Dintignana, Berisha, Delvecchio, Gili, Peric, Miot, Maio (21'st Ruzzier), Gileno, Danieli (39'st Nigris), Davanzo, Pagliaro. All. Stefani.

TRIESTE CALCIO Donno, Pelencig, Vouk, Lauro, Farosich, Gajcanin, Dal Zotto (10'st Cermelj), Podgornik, Paliaga, Madrusan (10'st Bianchin), Abdulaj. All. Potasso.

Arbitro Luglio di Monfalcone.

Note Ammoniti: Abdulai, Gajcanin, Delvecchio, Madrusan, Podgornik, Danieli e Farosich

TRIESTE. Il derby non ha tradito le attese regalando gol ed emozioni. Alla fine un punto a testa che non fa male certamente, ma nemmeno benissimo perché lascia l'amaro in bocca in entrambi gli spogliatoi per essere andati a un niente dai tre punti, ma non aver potuto mettere le mani sulla vittoria.—

PRO ROMANS CORSARA

L'Ism parte bene ma gli ospiti hanno più fame

ISM	2
PRO ROMANS	3

ISM GRADISCA Tonon, Fross, De Cecco, Quattrone, Pellizzari (22' st L. Loperfido), Savic, Travan (8' st Famea), A. Loperfido, Politti, (37' st Trusgnach), Campanella (44' st Germani), Issakoli. All. Comisso

PRO ROMANS MEDEA Buso, Tomasin, Pelos, Marcuzzo, Russo, T. Beltrame, Dragosavljevic (17' st Bardus), Del Bello (8' st Serplini), Buttignaschi, Compaore, Della Ventura (8' st Bregant). All. S. Beltrame.

Arbitro Benedetti di Tolmezzo

Note Ammoniti: De Cecco, Politti, Campanella, Buso, Marcuzzo e Russo.

GRADISCA. La Pro Romans Medea non avrebbe potuto trovare occasione migliore per vincere il suo primo derby a Gradisca. Un alloro che mancava addirittura dagli anni Ottanta. I tre punti ottenuti in rimonta dalla squadra di Beltrame sono con tutta probabilità quelli decisivi per la permanenza in Promozione. —

NIENTE GOL

Costalunga e Mladost troppo timidi

COSTALUNGA	0
MLADOST	0

COSTALUNGA G.Zetto, Krasniqi, Morina (1'st S.Simic), Poiani, Ferro, Pertosi (22'st Ghersinic) Castellano, Delmoro, Sistiani (45'st Irti) M. Zetto, Olio. All. Miheli

MLADOST Cantamessa, Peric, Mania, Tabai, Candusso (26'st Bressan) E. Cadez, Malaroda, Furlan, Liga (18' A. Codez), Caus, Merlo (45'st S. Furlan). All. Caiffa

Arbitro Galius di Gorizia

Note Espulso l'allenatore Caiffa. Ammoniti: Olio, Peric, Mania, Tabai e Malaroda.

TRIESTE. Nessuna rete, qualche emozione ed un tocco di "fair play". È il quadro di una gara che il Costalunga non capitalizza come dovrebbe, accontentandosi di un "brodino" che poco alla fine incide per le battaglie di fine stagione. Primo tempo al cloroformio, ripresa più vivace ma scarse occasioni da rete e quindi giusto il nulla di fatto. —

PRIMA CATEGORIA / A-C

LA RINCORSA ALLA VETTA

Trevisanato fa quattro gol e il Rive d'Arcano rimane a -1

CEOLINI Breda, De Marco, Moretti (Pascot), Tesser, Santarossa, Zambon (Piccin), Tragante, Teccolo, Bortolin, Valentini (Pittini), Vedana (Tomasella). All. Giordano.

RIVE D'ARCANO Indovina, Barjhaktarevic (Battel), Righini, Lodolo, Felsel, Verona, Tomini, Degano (Pellegrina), Pontoni (Blasone), Trevisanato (Bivi), Zucchi (Dreossi). All. Bovio.

Arbitro Radovanovic di Maniago.

Marcatori Al 40' Trevisanato; nella ripresa, al 1', su rigore, Trevisanato, al 6' Trevisanato, al 16' Trevisanato, al 30' Teccolo.
Note Ammoniti: Tesser, Tragante, Teccolo; Zucchi

Un Trevisanato super realizza quattro gol in poco più di 20' di gioco e regala una vittoria importante per il Rive D'Arcano sul campo del Ceolini, permettendo agli uomini di Bovio di salire a 63 punti e mantenersi ad una sola lunghezza dalla vetta.

Il Ceolini resta invece a metà classifica con 33 punti. Con le quattro reti fatte ai giallorossi, il bomber si conferma sempre di più capocannoniere del Girone A grazie ai 25 gol realizzati finora. Nel primo tempo la gara è combattuta, con le due squadre che si equivalgono e si affrontano cercando di farsi male giocando prevalentemente di rimessa. L'equilibrio, però, viene spezzato al 40', quando arriva il primo gol del grande pomeriggio di Trevisanato. L'attaccante è abile a spezzare di testa un cross dalla destra di Zucchi, mettendo così il pallone sul secondo palo.

In avvio di ripresa il Ceolini non scende in campo con l'atteggiamento giusto e subisce altri tre gol. Al 1' Trevisanato segna con freddezza su rigore, per poi ripetersi anche al 6', con un appoggio comodo su un cross dalla destra di Pontoni, trovando la tripletta. La ciliegina sulla torta arriva al 16' quando, palla al piede, Trevisanato corre per più di metà campo in contropiede e, dopo aver saltato Breda, appoggia in rete a porta vuota.

Il goleador Emilio Trevisanato

Con un poker in 20 minuti al Ceolini il bomber si conferma capocannoniere del Girone A con 25 reti realizzate finora

Il Ceolini non demorde al di là del risultato e cerca il gol della bandiera che trova 15' dalla fine, quando Eccolo arriva puntuale all'appuntamento con il gol depositando in rete un tap-in su un pallone vacante non trattenuto da Indovina su un tiro di Valentini. —

Girone A

SAN QUIRINO	3
AVIANO	3

SAN QUIRINO Zarotti, Gerolami (Francescut), Fabbro, Esposito, Viol, Zoia, Corona (Caporal), Caverzan (Moro), Del Degan, Romano, Pasini, Della Matta (Gasparotto). All. Diana

AVIANO Buffolo, Cester, Kuka, Poles (Canzi), Bigaran, Canella, Ros, Della Valentina, Portaro (Miccoli), Rover, Alietti (Mingozzi). All. Agostinetto

Arbitro Righi di Cormons

Marcatori Al 3' Portaro; nella ripresa, al 2' Pasini, al 5' Fabbro, al 12' Portaro, al 25' Portaro, al 33' Del Degan.
Note Ammoniti: Fabbro, Del Degan, Pasini; Kuka, Bigaran, Ros.

MANIAGOLIBERO	2
BARBEANO	0

MANIAGOLIBERO De Piero, Mazzoli (Verrengia), Pilosio, Puiatti (Roman), Trubian, Alzetta, Rizzotti, Roveredo, Martinelli (Tomasini), Mazzoli (Francetti), Brun. All. Gregolin.

BARBEANO Santuz, Touiri, D'Andrea (Del Toso), Perino, Macorigh, Donda (Bagnarol), Faion, Pressacco (Truant), Bance, Zacchini, Asamoah. All. Boccalon.

Arbitro Menini di Udine

Marcatori Nella ripresa, al 6' Mazzoli, al 47', su rigore, Roveredo
Note Ammoniti: Puiatti, Trubian, Martinelli Santuz, D'Andrea, Perino.

VALLENONCELLO	2
UNION RORAI	0

VALLENONCELLO Muzzin, Piccolo, Berton, Fabio Sist, Spadotto, Orsaria, Chiarot (Zanette), Micael De Rovere, Benedetto, David De Rovere, Cipolat (Cusin). All. Gallini

UNION RORAI Peruch, Nieddu (Perin), Sfreddo, Pivetta, Christian Sist, Carlon, Freschi (Gardenale), Cimpello (Rospant), Alvaro, Tomi, Nicolò Pagura (Gianluca Pagura). All. Biscontin

Arbitro De Rosa di Tolmezzo

Marcatori Al 38' Cipolat; nella ripresa, al 12' Spadotto.
Note Ammoniti: Muzzin, Spadotto; Peruch, Sfreddo, Carlon. Recuperi: 2'; 4'.

DIANA	2
PORCIA	0

DIANA Del Negro, D'Antoni, Casanova, Varutti (44' st Biasucci), Bertolissio, Pontoni, Colautti, Busolini, Carnelos, Pecile (34' st Celotti), Ibraimi. All. Trangoni.

PORCIA Dima, Bornia, Fabbro, Della Gaspera, Lorenzon, Crico (10' st Camara), Akomeah, Masarin, Gangi, Medolli (35' st Cavric), Pompilii. All. Piccolo.

Arbitro Mecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 15' Carnelos; nella ripresa, al 47' Carnelos.

Note Recuperi: 1' e 4'. Ammoniti: Varutti, Crico, Dima.

SAN DANIELE	2
RAGOGNA	1

SAN DANIELE Giorgiutti 6, Degano 6.5, Fabiani 6.5 (28'st Miano sv), Cutrignelli 6.5 (33'st Bassi sv), Concil 6,5, Naccari 7, Fadone 7, Tavagnacco 6,5 (41'st Alex Valoppi sv), Simeoni 6,5 (al 26'st Sivilotti sv), Colosetti 7, Masotti 6 (11'st Natolino 6). All. Baracetti.

RAGOGNA Tion 6, Matteusic 6,5, Minuzzo 6 (37'st Ermacora sv), Gerometta 6,5, Melchior 6, Persello 5, Marcuzzi 6,5, Andrea Valoppi 6 (1'st Minisini 6), Garlatti 6,5, Di Benedetto 6,5 (37'st Galante sv), Anastasia 6,5 (1'st Alex Lizzi 6). All. Piduttí.

Arbitro Zancolo di Pordenone 6,5.

Marcatori Al 5' Anastasia, al 32' Tavagnacco (rig); nella ripresa, al 24' Colosetti

COLLOREDO	2
UNION MARTIGNACCO	0

COLLOREDO Simon Biasinutto, Forte, Stojanovic, Cisotti, Miolo, Edy Biasinutto, Alpini (1' st Meli), Valent (24' st Chicco), Vidoni (33' st Fabris), Gregorutti, Stornelli. All. Castenetto.

UNION MARTIGNACCO Marcos, Elia, Kevin Nobile, Lestani (20' st Padovano), Kilian Nobile, Cattunar, Dovigo (13' st Nezha), Ziraldo, Feltrin (10' st Boccuti), Condolo, Gangi. All. Crapiz.

Arbitro Bet di Porednone.

Marcatori Nella ripresa, all'8' Stojanovic; al 14' Vidoni (rigore).
Note Ammoniti: Stojanovic, Cisotti, Valent, Elia, Kevin Nobile, Cattunar.

IL BLITZ

La Nuova Sacilese vince e difende il suo primo posto Bannia rincorre la salvezza

BANNIA	0
NUOVA SACILESE	2

BANNIA Pezzutti, Moretti, Biason, Petris, Marangon, Bianco, Dreon (Bertolo), Mascherin (Giannotto), Del Col (Vaccher; Murdjoski), Centis, Menegon (Buriola). All. Geremia

NUOVA SACILESE A. Zanier, Garlant, Del Bianco, Tellan, Zambon, Visalli, N. Zambon (Momesso), Furlan, M. Zanier (Lorenzon; Santarossa), Da Ros (Rither), Losada (Moras). All. Meneghin.

Arbitro Zini di Udine.

Marcatori Nella ripresa, all'11' Tellan, al 30' Moras
Note Ammoniti: Dreon, Del Col, Menegon; Dal Bianco, N. Zambon, Zambon

La Nuova Sacilese si impone per 2-0 nella ripresa sul campo del Bannia. I biancorossi ottengono così un'altra vittoria importante nella corsa al titolo, la sesta consecutiva, salendo a 64 punti e mantenendo una lunghezza di vantaggio sul Rive D'Arcano secondo, corsaro a Ceolini. Il Bannia, invece, resta fuori dalla zona play-out grazie ai sui 29 punti, ma la lotta per non retrocedere è ancora apertissima. La gara nella prima frazione è particolarmente equilibrata, con le due compagini che non creano particolari occasioni rientrando negli spogliatoi sullo 0-0, risultato che rispecchia correttamente quanto successo.

Nella ripresa, invece, la Nuova Sacilese cresce e passa in vantaggio. All'11' Tellan raccoglie una respinta della difesa di casa e, dopo aver controllato, calcia di destro mettendo la palla sotto l'incrocio dei pali. Il raddoppio ospite arriva al 30' con Moras che raccoglie sul secondo palo un bel cross di Furlan e insacca di destro. Nel finale il Bannia, alla terza partita in sette giorni dopo aver centrato la finale di Coppa Regione vincendo la semifinale di ritorno mercoledì in casa della Terenziana Staranzano, gioca un ultimo quarto d'ora ad alto livello cercando di riaprire la partita. L'occasione più grande per gli uomini di Geremia arriva al 93', quando Bianco ha la possibilità di realizzare l'1-2 di testa ma non colpisce benissimo, con Zanier che può così far sua la sfera ed evitare degli ultimi istanti concitati. —

Girone C

RUDA IN VOLO

Il gol di Nobile profuma di playoff

ZARJA	0
RUDA	1

ZARJA Budicin, Cappai (47'st Spadaro), Norante (37'st Cislariu), Markovic, Becaj, Albertini, Racman, Cottiga (24'st Cepar), Bernobi, Tall (24'st Zucchini), Crgan. All. Campo

RUDA Politi, Casonato, Nobile, Pin (34'st Descan), Montina, Liddi, Marconato (14'st Mischis), Suerz (26'st Cecchin), Cecotti, Pantuso, Degano. All. Terpin.

Arbitro Della Gaspera di Gorizia.

Marcatore Al 42' Nobile.
Note Ammoniti Nobile, Degano, Pantuso, Cappai, Markovic, Racman.

BASOVIZZA. Vale tre punti d'oro e la prosecuzione del sogno-promozione il blitz del Ruda, sempre più deciso a blindare i play-off. I gialloblù allenati da Terpin hanno firmato il successo con il gol trovato a tre minuti dal riposo con Nobile, un guizzo fondamentale che ha tagliato le gambe ai triestini. Nella ripresa, il Ruda non ha corso particolari rischi. —

LA CAPOLISTA

Il Pertegada si sbarazza del Vesna

PERTEGADA	3
VESNA	0

PERTEGADA A. Picci, Ius, Pressacco, D. Picci, Comisso, Cignolin, Corradin, Panfili (40'st Soncin), Virgolini (20'st Acquaviva), Cervesato (40'st Biasinutto), Neri (28'st Brucoli). All. Berlasso.

VESNA Carli, Biondini, Colja (37'st Favone), Veronesi (44'st Grilanc), Noto, Renar, Cuk, Dzinic, Centrone, Bubnich (40'st Procacci), Rudes. All. Maranzana.

Arbitro Moschion di Cormons.
Marcatori Al 4' e al 16' Corradin; nella ripresa, al 25' Acquaviva.

PERTEGADA. Tutto facile per la capolista Pertegada che liquida la "pratica" Vesna già nel primo tempo, affidandosi alla verve realizzativa di Corradin. Sua la doppietta, realizzata a cavallo tra il 4' e il 16', che ha spianato la strada ai gialloneri di Berlasso. Nella ripresa, la gestione ha portato anche alla terza rete firmata dal subentrato Acquaviva. —

RIVIGNANO	2
GRADESE	1

RIVIGNANO Comisso, Zanirato, A. Romanelli, Tonizzo, M. Romanelli (1'st driussi), Jankovic, Buran, Lekiqi (15'st pighin), Sciardi, Cimigotto (1'st E. Zoppolato), Menazzi (20'st Odorico). All. Livon.

GRADESE Ciroi, Domos, Benvegnù, Scaramuzza, Reverdito, Ulliani, Milocco, El Mousahdi, Facchinetti, Mosca (7'st Clama), Dean. All. Nunez.

Arbitro Sappada di Tolmezzo

Marcatori Al 45' e nella ripresa al 30' A. Romanelli, al 45' Zoppolato

AQUILEIA	4
PRIMOREC	1

AQUILEIA Paduani, Di Palma (37'st Caisutti), Fedel, Clementin, Presot, Flocco, Cicogna (35'pt Bacci; al 24'st D'Oriano)), Boaro (19'st Bass), Casasola, Cecon (1'st lob), Donda. All. Mauro.

PRIMOREC Gregori, Suppani, Kastratti, Comi, Frangini, Tuberoso (27'st Neziraj), Buonpane, Caselli, Tesser, Piran, Fedeli. All. De Sio.

Arbitro Carli di Pordenone.

Marcatori Al 12' Donda; nella ripresa, al 10' Baci, al 30' Casasola, al 35' Piran, al 36' Donda.

Simone Motta (Maranese)

SANGIORGINA	0
MARANESE	4

SANGIORGINA Pulvirenti 6, Pascut 6 (40'st Mattiuzzi sv), Marega 6, Codarin 6, Zienna 5 (30' st Nalon sv), Venturini 6 (23' st Tomada 6), Sinigaglia 5,5(23' st Moretto 6), Pecile 5,5, Persello 5,5, Banini 6, Marangoni 5,5 (Rossi 35' st sv). All. Zanutta

MARANESE Zanello sv, Alduini 6,5, Ganis 6 (31' st Regeni S. sv), Brunzin 7, Zanello 6,5, Minin 6,5 (43' st Gorenszach sv), Spaccaterra 6,5 (36' st Regeni G.L. sv), Paolucci 6,5 (44' st Uanetto sv), Motta 9, Battistella 6,5 (23' st Nadalin 6), D' Ampolo 7. All. Grop (sostituto dello squalificato Sinigaglia)

Arbitro Piccolo di Pordenone 7.

Marcatori Nella ripresa al 6' D' Ampolo, al 18', al 24' (rigore) e al 26' Motta.
Note Angoli 0-2. Recuperi 2' e 3'. Ammoniti Marega, Pecile, Banini; Alduini, Ganis, Motta. Spettatori 400 circa.

PRIMA CATEGORIA / B

IL BIG-MATCH

La Bujese non sa chiudere il conto Il Rivolto si rialza con l'ultimo guizzo

RIVOLTO	2
BUJESE	2

RIVOLTO (3-5-2) Giuliani 6; Bon 5.5, Rosso 6, Pandolfo 6 (21'st Grossutti 6.5); Montini 6, Scodellaro 6.5, Snidero 6.5 (1'st Driussi 6.5), Bezzo 6.5, Cossa 6; Antoniozzi 6, Chicchirillo 5.5 (34'st Cecatto 6). All.Zampieri.

BUJESE (4-4-2) Nicoloso 6.5; Baldassi 6, Keci 6.5, Ciani 6.5, Molinaro 7; Morassutto 6 (37'st Muzzolon sv), Onyechiere 6.5, Copetti 6, Mussinano 6.5; Barone 6.5 (49'st Lendaro sv), Polettini 6 (26'st Martignon 6). All. Negyedi.

Arbitro Mongiat di Maniago 5.

Marcatori Al 12' Mussinano; al 22' Scodellaro; nella ripresa, al 17' autorete di Bon; nella ripresa, al 52'' Grossutti.
Note Angoli: 5-4 per il Rivolto. Recuperi: 1' e 8'. Ammoniti: Snidero, Cossa, Polettini, Antoniozzi, Martignon e Barone.

Il mister del Rivolto Zampieri è soddisfatto per un pareggio acciuffato all'ultimo respiro

RIVOLTO. All'ottavo minuto di un lunghissimo recupero concesso dal signor Mongiat di Maniago, il Rivolto raggiunge un pareggio prezioso per la zona playoff, bloccando un'ottima Bujese. Il primo squillo è della Bujese con una conclusione di Molinaro al 5' che termina alta sopra la traversa. Al 12' gli ospiti trovano il vantaggio: su un'azione d'angolo la difesa del Rivolto si dimentica di Mussinano che insacca di testa in rete da pochi passi. Il Rivolto replica prontamente, andando vicino al gol con un diagonale di Scodellaro di poco a lato. Lo stesso centrocampista si inventa poi un gran gol su punizione dal limite, che riporta in parità il match al 22'. Al 37' l'estremo difensore locale si esibisce in un bell'intervento per sventare in angolo una conclusione di Barone.

La ripresa inizia con il Rivolto più propositivo: al 5', su azione d'angolo, Driussi colpisce di testa sul secondo palo spedendo di poco sul fondo. Due minuti più tardi, lo stesso Driussi, raccoglie un pallone messo al centro da Antoniozzi spedendo a lato. Al 17' giunge il nuovo vantaggio ospite: Molinaro si libera con un tunnel di un avversario e cerca per Polettini, che viene anticipato in scivolata da Bon che infila la sua porta. Nel finale, il Rivolto sfiora la rete con Bezzo che sfiora il palo. Poi diventa protagonista il signor Mongiat, che assegna un corposo recupero nel quale i locali trovano il pari grazie a un colpo di testa di Grossutti.

Francesco Peressini

I COMMENTI

Negyedi recrimina: «Ci siamo fatti i gol da soli»

C'è un pizzico di amarezza nella parole del mister della Bujese Joszef Negyedi: «Il match è stato deciso da episodi, come era preventivabile in una gara così aperta. Le reti subite nascono da due nostre ingenuità, in quanto abbiamo concesso due palle inattive in situazioni in cui non avremmo dovuto concederle. Penso che il pareggio sia giusto, anche se c'è il rammarico per esserci fatti raggiungere».

Filtra soddisfazione invece dalle parole di Tiziano Zampieri, mister del Rivolto: «Il pareggio finale penso sia il giusto epilogo per una gara che nel primo tempo ha visto prevalere la Bujese, mentre nella ripresa ha visto il predominio del Rivolto. Nel complesso è stata una bella gara, ben giocata da entrambe le squadre».—

F.P.

LA CAPOLISTA

Michelin show il Sevegliano straripa

SEVEGLIANO	4
FORUM JULII	2

SEVEGLIANO/FAUGLIS Furios, Cantarutti, Gasparin, Gerometta (Boga), Ferrante, Bolzicco, Tortolo (Caccialepre), Della Ricca (Degano), Sant, Michelin (Ferigutti), Stabile (Taviani). All. Paviz.

FORUM JULII Bovolon, Van Burren, De Canio, Cumer, Cudicio (S. Tiro), Zanuttig, Miano, Bellocchio, Zufferli (Ruolo), Almir Tiro (Cibert), Almedin Tiro. All. Chiacig.

Arbitro Giormani di Trieste

Marcatori Al 29' Zufferli, al 35' Michelin; nella ripresa, al 10' Sant, al 25' su rigore e al 30' Michelin, al 41' Almedin Tiro.
Note Espulso De Canio. Ammoniti: Van Burren, Zanuttig, Miano, Bellocchio e Zufferli.

SEVEGLIANO. Con lo show personale del "triplettista" Michelin, la capolista Sevegliano/Fauglis rifila una quaterna al Forum Julii che ugualmente resta in corsa per entrare nei play-off e sconfitto nonostante la quattordicesima rete del suo bomber Zufferli. A completare il bottino dei locali ci ha pensato Sant.—

R.D.

L'IMPRESA

La Fulgor ferma l'Azzurra dopo cinque turni ok

FULGOR	3
AZZURRA	2

FULGOR Meroi, Buttignol (Bertuzzi), Veneruz (Stolaj), Nadalutti, Iussa, Comuzzi, Romano (Nigris), Gaye Moroso, Cavallaro (Pines Scarel), Chicco, Delli Santi, All. Trangoni.

AZZURRA Romano, Paviola (Zuliani), Missio, Coseani (Mattia Pisu), Ciriaco, Visentini, Mosanghini, Elia Pisu, Organcco, Grion, Miano (Ciriaco). All. Bolzicco.

Arbitro Puntel di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Delli Santi, al 41' Romano; nella ripresa, al 5' Cavallaro, al 18' Mattia Pisu, al 46' Orgnacco.
Note Espulso Grion. Ammoniti: Buttignol, Nadalutti, Romano, Elia Pisu, Ciriaco, Mattia Pisu.

UDINE. Vittoria di prestigio per la Fulgor contro una Azzurra reduce da ben cinque risultati utili consecutivi (2 vittorie e 3 pareggi). Squadra di casa perfetta nel primo tempo chiusosi con il doppio vantaggio, poi ad inizio ripresa la terza rete di Cavallaro, quindi il tentativo di rimonta (non riuscito) da parte degli ospiti.—

R.D.

L'ORGOGLIO

L'Ancona supera i Grigioneri con Monorchio

ANCONA	1
GRIGIONERI	0

ANCONA Zanier, Gennaro, D'Angelo, Shittu, Rossi, Bertoni, Diallo (Mulas), Dia, Castorina (Francic), Monorchio (Del Passo), Dissette. All. Collavizza.

GRIGIONERI Gentilini, Picco, Marcuzzi, Comello, Iussig, Patui, Cucchiaro (Berra), Croatto, Basso, Giacomello, Stera. All. Buiatti.

Arbitro Suciu di Udine.

Marcatore Nella ripresa, al 26' Monorchio.
Note Ammoniti: Gennaro, Rossi, Bertoni, Francic, Patui, Croatto, Giacomello, Stera.

UDINE. Pur di fronte ad una formazione imbottita di giovani promesse (Mulas 2002) e Del Passo (2003), l'Ancona ferma la marcia dei Grigioneri (in formazione largamente rimaneggiata) cogliendo un successo che premia l'orgoglio della squadra del presidente Pisacane. Il gol partita è una punizione di Monorchio.—

R.D.

FINISCE 1-1

Due reti in soli quindici minuti poi è noia

TORREANESE	1
LAVARIAN/MORTEAN	1

TORREANESE Zucco, Zakari, Petrussi, Gabriele Stampetta, Martinis, Skocir, Coceani, Andrea Stampetta, Scatbolo, Ilic, Beuzer. All. Zambelli.

LAVARIAN/MORTEAN Stanivuk, Piazza, Marcuzzi, Ferro, Cossettini, Mirashi, Di Lorenzo, Reniero, Coradazzi, Marcut. All. Marcuzzo.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 13' Marcuzzi, al 15' Scarbolo.

TORREANO. Tutto succede nel primo quarto d'ora del primo tempo con il vantaggio ospite di Marcuzzi attraverso una calibrata punizione dal limite, quindi dopo soli 120 secondi il pareggio locale firmato da Scarbolo, perfetto nell'inzuccare un cross di Ilic. Poi gioco a stagnare a centrocampo senza sussulti.—

R.D.

IL TESTACODA

Il Santamaria fa il blitz e spera nei play-off

SERENISSIMA	0
SANTAMARIA	2

SERENISSIMA La Ragione, Gorenzsach (Michelini), Zampa, Malisan, Loszach, Gnoni, Krizmanic (Meton), Vicenzutti (Tiburzi), Masolini (De Giacinto), Gardella, Pinat (Valsecchi). All. Cancelli.

SANTAMARIA Lodolo, Pecile, Pivetta, Mocchiutti (Bertoni), Zucchiatti, Argante, Bolzicco (Bidut), Benzar, Codromaz, Duri. All. Chiarandini.

Arbitro Cargnelli di Maniago.

Marcatori Al 6' Mocchiutti, al 19' Benzar.
Note Ammoniti: Malisan, Loszach

PRADAMANO. Nel testacoda ha avuto la meglio il Santamaria, che così tiene vive la fiammella della speranza di entrare nei play-off, anche se deve sperare in disgrazie altrui. Per i locali una sconfitta giunta dopo due pareggi di fila ed i play-out restano la sola ancora di salvezza. Le reti nel primo tempo di Mocchiutti e Benzar.—

R.D.

È SUPER LEHONOV

Rimonta Aurora L'Udine United finisce in 8

AURORA	2
UDINE UNITED	1

AURORA Martincig, Di Benedetto, Quito, Paolini, Cancelli, Purinan, Mussutto (Campanella), Coceancig, Manzocco, Caporale, Lehonov. All. Noviello.

UDINE UNITED Msatfi, Vakanda, Aliowa (Torossi), Di Lenarda, Mulatti, Gabrieucig, Draga, Zoratti, Apicella, De Souza Formolo, Ianesi (Da Pozzo)

Arbitro Noviello di Trieste.

Marcatori Al 10' De Souza Formolo; al 18' Lehonov; nella ripresa, al 20' Lehonov.
Note Espulsi: Apicella, Draga, Vakanda. Ammoniti: Cancelli, Di Lenarda, Torossi.

REMANZACCO. L'Aurora vince in rimonta su un Udine United nervoso, che chiude la gara in otto uomini per le espulsioni di Apicella, Draga e Vakanda. Gli ospiti passano in vantaggio con De Souza Formolo al 10', ma si fanno raggiungere da Lehonov. Nella ripresa, lo stesso Lehonov trova il gol partita al 20'.

F.P.

L'ANTICIPO

Tre volte Namio e il Sedegliano fa il pieno

SEDEGLIANO	3
VENZONE	0

SEDEGLIANO Giuiano 6.5, Moro 6 (37'st Forabosco sv), Sut 6.5 (25'st Crapiz 6), Gava 6.5, De Poi 6.5, Urli 6.5, Monti 6.5, Passalent 6.5, Turolo 6 (37'st. Leschiutta sv), Mazzone 6.5 (42'st Ganzini sv), Namio 8 (19'st Piani 6) All. Da Pieve

VENZONE Devetti 6.5, Valent 5.5, Leonov 6, Voltan 6, Rovere 5, Londero 6, Gherbezza 6 (16'st Simeoni 6), Vidotti 6 (20'st Fadi 6), Rosero 5.5, Corlos 5.5 (12'st Albergani 6), Gobbo 5.5. All. Polonia

Arbitro Gaudino di Maniago 6

Marcatori Al 16' Namio; nella ripresa, al 2' e al 12' Namio.

SEDEGLIANO. Troppo Namio per il Venzone. Già perchè a fare la differenza nell'anticipo è stato l'esperto bomber del Sedegliano che, dopo aver sbloccato il risultato nel primo tempo, sfruttando al meglio una ripartenza, ha firmato la doppietta che nella ripresa ha chiuso i conti, punendo un Venzone che comunque non ha mai mollato.—

SECONDA CATEGORIA

LA SITUAZIONE

Reanese e Riviera in fuga: oggi sarebbero promosse

REANESE	6
ARZINO	0

REANESE Cattelan, Mastromano (20' st Bassi), Morandini, Mansutti, Ermacora (22' st Gentilini), Zucchiatti, Parisi, Fiorino (19' st Scilipoti), Dessì, Dedushaj (26' st S. Plos), Gus (17' st Bernardinis). All. Sant.

ARZINO Cappelletti, Boccia (1' st Presta), M. Zuliani, De Nardo, Menegon, Ghirardi, Ortali, S. Marcuzzi (32' st Nassutti), A. Marcuzzi (1' st Garlatti), K. Plos (1' st Barachino e 30' st Ponte), Tocchetto. All. Barazzutti.

Arbitro Dissegna di Gorizia.

Marcatori Al 10' Dessì, al 13' Dedushaj, al 19' Fiorino; nella ripresa, al 13' Dessì, al 17' Bernardinis, al 25' Parisi.
Note Espulso: Menegon. Ammoniti: Menegon e Ghirardi.

ATLETICO GRIFONE Pischiutta, Fabbro, Ajello, R. Quarino (40' st Chiavutta), M. Buttazzoni (22' st N. Buttazzoni), Violino, A. Quas (47' st Vidoni), Biasutti, N. Quas (13' st F. Quarino), Di Gioseffo (31' st E. Ermacora), Conzatti. All. Bianchizza.

GLEMONE Amici, Ndoi (4' st Tion), Keci, Feregotto, Timeus, Bacaj, Della Marina, Pretto, Dalla Torre, Munitello (45' st A. Ermacora), Copetti (15' st Mic. Pittoni). All. Pittoni.

Arbitro Gjergji di Pordenone.

Marcatori Al 43' Violino; nella ripresa, al 38' Dalla Torre (rigore).
Note Ammoniti: R. Quarino, N. Buttazzoni, E. Ermacora e Feregotto.

È fuga vera, nel girone B di Seconda categoria, per la Reanese e il Riviera che vincono i rispettivi incontri e continuano a correre. Aveva aperto le danze, nell'anticipo di sabato, il Riviera che sotto di una rete nel super derby con l'Arteniese trova la forza per la rimonta, firmata dal solito Johan Perez Sosa, nella ripresa; nonostante le proteste degli ospiti che, pur disputando una buona partita, recriminano per l'assegnazione del rigore che ha deciso l'incontro.

Non si è fatta attendere, ieri, la risposta della Reanese che dilaga nel match casalingo contro l'Arzino che nulla può. Si chiudesse oggi il girone sarebbero promosse senza play-off le due di testa, dato il vantaggio di 7 punti dalla diretta inseguitrice che ora risponde al nome di Unione Smt; vince ancora, con mister Bressanutti in panchina, la squadra pordenonese che serve poker a domicilio al Treppo Grande.

Perde l'occasione per avvicinare il quarto posto il Pagnacco, sconfitto in casa di un Tagliamento che ringrazia il proprio portiere, El Kiret, superlativo nel respingere il rigore del possibile pari a Gutierrez. Vittoria senza patemi per lo Spilimbergo, che supera il Mereto, mentre basta una rete in avvio al Moruzzo per avere la meglio sui Rangers; con questi ultimi che si vedono avvicinare dal Cassacco, che serve poker di reti esterni in casa della Majanese.

Non ne approfitta invece, o lo fa in maniera parziale, il Glemone, costretto a rincorrere sul campo dell'Atletico Grifone e trovando il pari solo nel finale grazie al rigore del solito Dalla Torre. —

Girone B

MAJANESE	1
CASSACCO	4

MAJANESE S. Andreutti, Tradotti, Frucco (14' st Bello), Ursella, De Cecco (19' st Pignolo), Guglielmini, Pignari, Bouhsis (25' st L. Andreutti), Mas. Picili (6' st Agnelli), R. Moretti (11' st Mar. Picili), Della Mea. All. Busana.

CASSACCO Crucil, Fabbro, Vucenovic, Rottaro, Focan, Obi, Priala (14' st Denis), Santos (11' st Seraffini), Vuanello (26' st Duah), Nyarko, Aghina. All. Martarello.

Arbitro Poletto di Pordenone.

Marcatori Al 30' Aghina; nella ripresa, al 6' Santos, al 11' Aghina, al 25' Vuanello, al 43' L. Andreutti.
Note Ammoniti: Pignolo, Fabbro e Nyarko.

MORUZZO	1
RANGERS	0

MORUZZO Tonello, Zuliani, Tondolo, F. Benati, Bertoni, L. Benati, Cigolotto, Cappa (12' st Tosolini), Chiarvesio, Vittori, Gori. All. A. Pirrò.

RANGERS Lorenzon, Mariano, Berti (1' st Morico), Bianchetti, Picco, Spangel, Pitis, Omoregie, Cuttini, Listuzzi, Maia Frois. All. Lauzzana.

Arbitro Esposito di Trieste.

Marcatori Al 2' Vittori.

Note Ammoniti: F. Benati, Cappa e Cuttini.

RIVIERA	2
ARTENIESE	1

RIVIERA Muzzolon, Conte, Zenarola, E. Perez Sosa, Sarritzu (4' st Mauro), Manzocco, Ferro (27' st Piovesan), Bozic, Melchior, Rizzi (49' st Bernardinis), J. Perez Sosa. All. Del Medico.

ARTENIESE De Monte, Boer, Forgiarini, Lizzi, Basso, Amadio, Foschia, Danelon (37' st Passera), Gerussi, Marcuzzi, Bettio. All. Fornasiere.

Arbitro Ambrosio di Pordenone.

Marcatori Al 34' Marcuzzi, al 46' J. Perez Sosa; nella ripresa, al 16' J. Perez Sosa (rigore).
Note Espulso: Forgiarini. Ammoniti: Foschia, J. Perez Sosa, Basso, Gerussi, Zenarola e De Monte.

SPILIMBERGO	3
MERETO	0

SPILIMBERGO Tosoni, Bisaro, Lenarduzzi, Gervasi, Piasentin, Rossi, Balas, Canderan, Molinaro, Jakuposki, Battistella. All. Della Savia.

MERETO Toppazzini, Masutti, Zamparo, Petrosino, Pellizzoni, Del Mestre, Pontoni, De Colle, Cisilino, Mattiussi, Giuliani. All. Ottocento.

Arbitro Borsetto di Tolmezzo.

Marcatori Al 7' Jakuposki, al 22' Battistella (rigore); nella ripresa, al 44' Bance.

Note Ammoniti: Bisaro e Giuliani.

TAGLIAMENTO	1
PAGNACCO	0

TAGLIAMENTO El Kiret, Fanzutti, Buttazzoni, Migotti, Cafarelli, Commessatti, Ingrassi, Prenassi, Vit (16' st Polli), Tosolini, Cimolino (39' Cristiano). All. Lizzi.

PALMARKET PAGNACCO Nonino, Campagna, Gennaro, S. Abban, Dri, Akuako, Venturini (29' st Pantos), Patroncino, Gutierrez, Marseglia (1' st Appiedu), Zampa (10' st Rodriguez). All. Pravisani.

Arbitro Costalonga di Pordenone.

Marcatore Al 26' Prenassi.

Note Ammoniti: Commessatti, Prenassi, Cimolino, Gennaro, S. Abban e Zampa.

TREPPO GRANDE	1
UNIONE SMT	4

TREPPO GRANDE Filacorda, Della Ricca, Madotto (40' Chinese), Tonino, Cargnello, Baldassi, Menis (10' st Modesti), Venuti, Picco (22' st Bogana), Candolini, Danelutti (31' st Scalmana). All. Moreale.

UNIONE SMT De Nicolò, Colautti (38' st Aviani), Sulaj (36' st El Zalzouli), Gasparotto, Sisti, O. Bance (41' st Koci), A. Bance (18' st V. Bance), Borsatti, Owusu, Rovedo, Majeed (38' st Figueiredo). All. Bressanutti.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 20' Owusu; nella ripresa, al 17' Rovedo, al 31' V. Bance, al 46' Candolini, al 49' Owusu.
Note Ammoniti: Tonino, Venuti e Rovedo.

Girone C

BUTTRIO	2
BERTIOLO	1

BUTTRIO Linternone, Mattelloni (11' st Misano), Monino, Zabrieszach, Mian, Gerardo, D'Andrea, Ermacora, Pasqualini (20' st Drecogna), Tulisso, Del Pin. All. Michelutto.

BERTIOLO Ponte, Miatto (46' st Gabsi), Del Pin, Gerli, Bravin (22' st Vicario), Diminutto, Di Benedetto (20' st Kalaja), Braidotti, Brandolisio (30' st Ciani), D'Agostina, Pituello. All. Bravin.

Arbitro Cecchia di Tolmezzo.

Marcatori Al 10' Pasqualini, al 20' Tulisso, al 39' Brandolisio.

Note Ammoniti: Mattelloni e Gerli.

CASTIONS	1
FLAMBRO	1

CASTIONS As. Saranovic, Indri, Del Pin, Londra (10' st Segato), Ferazzin, Alessandro, Zanello (26' st Elomo Onana), Marchi, Al. Saranovic, Vicenzino, Tuan (38' st Di Tommasi). All. Tardivo.

FLAMBRO Corazza, Cavazzano, Msatfi, Zuliani, Moschioni, Stocco, Lazzaro (29' st Sioni), Pitton, Comisso (3' st Antonutti), Piazza (18' st Borghini), Damiani (32' st Zanello). All. Baulini.

Arbitro Ate di Monfalcone.

Marcatori Al 20' Indri; nella ripresa, al 50' Al. Saranovic (autorete).

Note Ammoniti: Indri e Cavazzano.

FIUMICELLO	3
TRE STELLE	1

FIUMICELLO Scaini, Visintin, Pin, Pelos, Pozzar, Sellan (42' st Donat), Olivo (12' st Isa), Rodaro, Cernecca, Dijust (37' st Puntin), Ferrazzo. All. Radolli.

TRE STELLE Marchiol, Contin, Ricci, R. Venturini, Monte, Grattà (37' st Pittino), Hajib (37' st Trevisani), Lirussi, Raffin, Ometto, L. Venturini (35' st Michelin). All. Lerussi.

Arbitro Gallina di Udine.

Marcatori Al 20' Rodaro, al 40' L. Venturini; nella ripresa, al 35' Dijust, al 40' Ferrazzo.
Note Espulso: Pelos. Ammoniti: Pelos, Ferrazzo, Contin, R. Venturini e L. Venturini.

Nicola Pin (Fiumicello)

CENTRO SEDIA	2
NUOVA POCENIA	2

CENTRO SEDIA Zompicchiatti, S. Pizzamiglio, Puppo (17' st Flebus), Tioni, Moreale, Livoni (34' st Giugliano), Mihajlovic, Regazzo, D. Pizzamiglio, Praino, Pittioni. All. Cossar.

NUOVA POCENIA Sguassero, Baron, Moletta, Masai, Perazzolo, Miotto, Zat (1' st Tecchio), De Benedetti (21' st Maiero), Ukshini, Piasentier, Betto. All. Sestan.

Arbitro Sisti di Trieste.

Marcatori Al 2' Piasentier, al 10' Betto, al 32' e, nella ripresa, al 36' D. Pizzamiglio.

Note Espulso: Tioni. Ammoniti: S. Pizzamiglio e Pittioni.

FLUMIGNANO	3
PORPETTO	1

FLUMIGNANO Todisco, Bedina, Ecoretti, Scaini, Grassi, Hatcau, Bidin, Rintharuk, Gandin, De Paoli (26' st Cappellaro), Sant (29' st Doimo). All. De Paoli.

PORPETTO Colautti, D'Angelo, Bordignon, Blasoni, Regazzo (21' st Piazza), T. Sguassero (40' st Simionato), Rassatti (12' st Moretti), Passini, Malisan, Sguazzin, Cesarin. All. Andreotti.

Arbitro Piro di Trieste.

Marcatori Al 10' Gandin, al 29' Sant, al 40' Malisan; nella ripresa, al 10' Bidin.
Note Espulsi: Rintharuk e Cesarin. Ammoniti: Hatcau, De Paoli, Bidin, Ecoretti e Regazzo.

TORRE TC	1
UNION	2

TORRE TC Gabas, Cosani (25' st Russiani), Portelli (30' st Marcuzzi), Veronico (26' st Misson), Sandrin, Puntin, Sergio, Marcenaro, Colledan, Ciani, Russo (39' st Colla). All. Solidoro.

UNION 91 Nadalutti, Fabbro, Vidulich, Martin (26' st Comuzzo), Ghedin, Della Rovere, Bianchi (19' st Fasano), Baldo, Fabbris (35' st Dose), Martorel, De Guilmi. All. Temporini.

Arbitro Barbui di Pordenone.

Marcatori Al 25' Fabbris, al 35' Puntin; nella ripresa, al 45' Baldo.
Note Ammoniti: Marcenaro, Fabbro, Martin e Ghedin.

PASIANESE	1
TRIVIGNANO	1

PASIANESE Di Giorgio, Fontanini, De Luca, St. Mossenta, Mat. Pecoraro (24' st Paviotti), Zanchetta, Buttazzoni, Covassin, Valoppi (37' st Galati), Gazzetta, Pennacchio (15' st Jozicic). All. Maurizio Pecoraro.

TRIVIGNANO Tiussi, Maniera (1' st Vicentini), D. Mossenta, Venica (36' st Nadalutti), Covaceuszach, Listuzzi, Fabbro (1' st Battistutta), Martelossi, Beltramini, Maccioni, Zof (11' st Merja). All. Vecchiet.

Arbitro Mateuzic di Udine.

Marcatori Al 33' Fabbro; nella ripresa, al 33' Buttazzoni (rigore).
Note Ammoniti: Covaceuszach, Listuzzi, Fabbro, Mat. Pecoraro e Valoppi.

IL PUNTO

L'Union 91 adesso è salva il Flumignano quasi in Terza dove è già sceso il Porpetto

Non vincono, nel girone C di Seconda categoria, le due squadre in vetta alla classifica, ma può andare bene così. Il Centro sedia va sotto due volte nella gara casalinga con la Nuova Pocenia, ma trova la forza per rimontare con la doppietta di Davide Pizzamiglio e, anzi, allungare sulla diretta inseguitrice Teor. Sconfitto, quest'ultimo, di misura in casa di un Basiliano decisamente autentica sorpresa del campionato, essendo neo promosso, ora terza forza del raggruppamento: peccato, forse, non si giocheranno i play-off.

Vittoria e aggancio in classifica per il Fiumicello che supera in casa il Tre Stelle con le due squadre che ora formano il terzetto al quarto posto unitamente al Bertiolo sconfitto, di misura, a Buttrio. Pareggio nel segno del minuto 33 tra la Pasianese e il Trivignano visto che gli ospiti vanno in vantaggio a quel minuto del primo tempo e i padroni di casa, su calcio di rigore, la rimettono in equilibrio allo stesso momento della ripresa.

Vittoria esterna e salvezza matematica per l'Union 91 che coglie 3 punti di grande prestigio in casa del Torre TC, mentre è pari e patta tra Castions e Flambro con il grande rammarico dei padroni di casa raggiunti, a tempo ormai scaduto, a causa di un'autorete. Vittoria che potrebbe non bastare per evitare la retrocessione quella del Flumignano, che supera il Porpetto, ma che potrebbe alla fine essere costretto nel fargli compagnia in Terza categoria. —

BASILIANO	1
TEOR	0

BASILIANO Filippin, Del Guerzo, Miotti, Cossetti, Trevisan, Monte, Venturini, Fabbro (32' st Pramparo), Paolini, Giacometti, Salvador. All. Visano.

TEOR Flebus, Bianchin, Ponte, Querini, Gobbato, Comisso, Linza, Pinzani (39' st Ghedin), Meneghin, Maiero (39' Peresson), Luvisutti (22' st Cargnelutti). All. Marzio.

Arbitro Padrini di Maniago.

Marcatore Nella ripresa, al 22' Venturini.

Note Espulso: Monte. Ammoniti: Del Guerzo, Cossetti, Fabbro e Ponte.

CICLISMO

Alberto Bettiol, 26 anni alla prima vittoria tra i professionisti, e che successo. A destra, Marta Bastianelli 32 anni batte la Van Vleuten

Bettiol-Bastianelli il Fiandre è azzurro

Doppietta storica nella corsa dei muri che rilancia l'Italbici Assolo per il toscano alla prima vittoria, sprint per la laziale

Antonio Simeoli

Una giornata storica, pazzesca, da adrenalina pura per gli amanti del ciclismo e dello sport in genere. La campagna italiana al Nord era partita con poche frecce all'arco, due sole al Giro delle Fiandre. Il campione d'Europa **Matteo Trentrin** e il toscano di Poggibonsi classe 1993, **Alberto Bettiol**, grande gamba ba dimostrata nell'ultimo mese ma un piccolo particolare a non rafforzarne i sogni di gloria in una classica monumento: ancora nessuna vittoria tra i pro. E tra le donne? Le azzurre, **Elisa Longo Borghini**, **Marta Bastianelli** ed **Elena Cecchini** parevano accerchiate dalle regine olandesi. Invece?

È arrivata la domenica più incredibile degli ultimi anni.

Alberto Bettiol ha fatto un numero pazzesco, da quanto ha fatto vedere, perché una vittoria così non può non aprirti nuove frontiere in carriera, non sarà l'ultimo. Marta Bastianelli, la mamma volante del ciclismo italiano, laziale classe 1987, l'ha anticipato facendo esultare l'Italbici tre ore prima nella prova femminile.

È stato fantastico Bettiol. Corre per la EF, squadra americana con in ammiraglia l'ex pro Fabrizio Guidi, altro toscano. Maglia rosa tendente al fucsia, non un granché. Grandi erano invece le gambe di Bettiol. È stato con i primi, si è sciroppato davanti 15 muri, poi sull'Old Quaremont, più che un muro un'infinita serie di trappole in pavé lunga 2,2 km, ha sferrato l'attacco decisivo. Quindici secondi all'altezza della svolta secca a sinistra. Con quel vantaggio puoi anche farcela se ti chiami **Sagan**, **Van Avermaet**, **Kristoff**. Ma se ti chiami Bettiol, e non hai mai vinto una corsa, le cose cambiano. Il compagno di squadra **Langeweld** lo copre alla perfezione, dietro **Lampaert**, **Matthews**, **Sagan**, **Van Avermaet**, **Bennoot**, **Kristoff** sono inseguitori indiavolati. Il Fiandre, si sa, è l'università dei muri, in 267 km si fa la storia, un milione di persone ti spinge a bordo strada. Se vinci entri nella storia. L'ultimo italiano che ce l'aveva fatta era stato 11 anni fa **Alessandro Ballan**, piacevole coincidenza, ieri a commentare la gara per la Rai. Bettiol ha superato indenne anche il Paterberg, l'ultimo muro, è arrivato a Oudenarde a braccia alzate. «Ancora non ci credo - ha detto al traguardo - grazie a tutti. È incredibile quello che ho fatto. La prima vittoria è veramente incredibile. In cima al Vecchio Quaremont avevo un bel vantaggio e mi hanno detto di spingere al massimo. Sono riuscito a non perdere terreno sul gruppo ma sono stati i chilometri più lunghi della mia vita». «La scorsa settimana ci siamo trovati in allenamento e avevo visto il tuo colpo di pedale, super complimenti per questa vittoria. Te la meriti tutta Bettooo», gli ha subito twittato **Vincenzo Nibali**. Si pensava che dietro lo Squalo ci fosse molto poco, "Betto", invece, dà speranza per il futuro.

E tra le donne? La "Marta volante" ha battuto allo sprint Annemiek **Van Vleuten**, una specie di Froome in rosa. L'olandese ha attaccato sul Paterberg, ha fatto di tutto per scrollarsi di dosso la campionessa del mondo 2007 ed europea 2018. Inutilmente. Volata alla azzurra. «Voglio ringraziare la mia famiglia che condivide i sacrifici che faccio. **Bjarne Riis** mi ha guidato in maniera perfetta dall'ammiraglia», ha detto. Bjarne Riis? Quello che andava a "Epo" al Tour 1996, reo confesso di doping? A volte ritornano. Che tristezza. Meno male che arriva il Tweet del presidente del Coni **Malagò**: «Giornata da incorniciare».- Vero. —

LE GARE DEI FRIULANI

Tra i tanti successi spicca l'assolo in Croazia di una strepitosa Zontone

UDINE. Una strepitosa **Asia Zontone**, portacolori del Jam's Bike Buja, ha vinto sabato la classifica delle juniores della XCO Premantura Rocky Trails a Pola.

La friulana ha preceduto la slovena Tamara Homar e l'altra azzurrina Marta Zanga; decima la spilimberghese **Margherita Vello**. A livello juniores maschile, ha vinto l'azzurro Emanuele Huez, con Simone Pederiva terzo.

Sempre sabato, è andato in scena a Lucinico la seconda tappa del trofeo Junior Bike, con oltre duecento giovani bikers, più della metà dei quali rappresentanti delle categorie dei giovanissimi, al via della manifestazione organizzata dall'Uc Caprivesi.

A livello esordienti, le vittorie sono andate a **Alessio Paludgnach** (Team Granzon), davanti a **Alessio Gerotto** e **Samuele Oliva**, e ad **Alice Sabatino** (Jam's Bike), davanti a **Gaia Santin** e **Giada Dose**. Tra gli allievi, vittorie di **Pietro Miani** (Team Granzon), davanti a **Tommaso Mizzau** e **Enrico Leon Oliosi**, e ad **Alessia Mastrangelo** (Cycling Team Friuli), unica al via della sua categoria.

Ieri, nel XC Dei Castelli Trofeo GT Trevisan a Montecchio Maggiore, in provincia di Vicenza, vittoria tra gli juniores del goriziano **Giacomo Chiumenti**, tesserato per i Velociraptors di Torre di Mosto. Quarta la sacilese **Elis Simeoni** tra le donne élite, seconda **Antonia Berto** (Gs Doni 2004) tra le donne juniores nella gara vinta da **Camilla Cassol**.

A Massa, nella "Due Giorni del Mare", gara di coppa Europa di ciclismo paralimpico, doppia vittoria di **Michele Pittacolo** nella gara su strada e nella gara a cronometro della categoria C4, mentre **Andrea Tarlao** è arrivato secondo su strada e primo a cronometro nella categoria C5. Applausi anche per la spilimberghese **Katia Aere**, che ha conquistato il doppio argento con il secondo posto su strada e a cronometro nella categoria H5 nella handbike femminile. —

Francesco Tonizzo

UNDER 23

Team Friuli protagonista nella Marca e in Slovenia

Bel risultato del Cycling Team Friuli che ha conquistato con Giovanni Aleotti il terzo gradino del podio nel 71° Trofeo Piva a Col San Martino, nella Marca Trevigiana, una delle principali corse per under 23 nel panorama ciclistico italiano. L'emiliano bianconero è stato battuto nella volata per il secondo posto da Samuele Rivi (Tirol KTM): entrambi i corridori sono arrivati a 1'41" dal vincitore, George Zimmermann. Al GP Adria Mobil in Slovenia, invece, sempre il Cycling Team Friuli ha patito sfortuna che si è materializzata in una caduta che ha estromesso dalla corsa Donegà e Milan. La corsa l'ha vinta l'idolo di casa, Marko Kump, davanti allo slovacco Sisr e all'austriaco Adler. Buon 13° posto finale per il redivivo pordenonese Emanuele Amadio, che sta poco alla volta ritrovando la pedalata giusta, dopo la lunga assenza. A livello allievi, 9° Gabriel Musizza (Cycling Team Friuli) nel 20° Memorial Perico Gp Ravanelli a Seriate. —

F.T.

GINNASTICA RITMICA

Fantastica Alexandra alle clavette È seconda nella prima di Coppa

PESARO. Il biglietto da visita di Alexandra Agiurgiuculese, per la stagione 2019, è una splendida medaglia d'argento conquistata nella prima tappa della World Cup di ginnastica ritmica. A Pesaro, l'atleta in forze all'Aeronautica Militare, ha centrato uno strepitoso secondo posto nella finale individuale alle clavette con il punteggio di 20.950, il suo personal best a questo attrezzo, migliorando i 20.750 punti ottenuti sabato nelle qualificazioni. Davanti a lei solo la regina Dina Averina con 22.400 punti mentre il bronzo è andato alla bielorussa Alina Harnasko con 20.600 punti. A dare ancora maggior valore al risultato dell'azzurra è anche il fatto che, a Pesaro, erano presenti tutte le migliori al mondo tranne l'israeliana Linoy Ashram. «Siamo felicissime – ha raccontato a fine gara Spela Dragas, che allena Alexandra assieme a Magda Pigano – perché Alex è riuscita a migliorare il suo best con un ottimo esercizio alle clavette. Ha ancora grandissimi margini di miglioramento e, man mano che la stagione andrà avanti, siamo certe crescerà ancora inserendo nuovi elementi di difficoltà. Ne è un esempio la prestazione al cerchio, che le ha fatto sfiorare l'accesso alla finale nonostante avessimo deciso di semplificare l'esercizio per permetterle di sbloccarsi e trovare sicurezza. È stata una scelta giusta. Molto importanti si sono rivelati anche gli impegni internazionali a Zagabria e Lubjana che Alex ha affrontato lo scorso fine settimana: è stato un tour de force ma le ha permesso di trovare il ritmo di gara». Ad applaudire Agiurgiuculese non è stato solo il folto pubblico a Pesaro, ma anche gli appassionati che hanno potuto seguire la stella dell'Asu da casa grazie alla diretta delle finali trasmessa su La7. Per Agiurgiuculese non è tempo di disfare i bagagli: già nel prossimo fine settimana sarà di nuovo protagonista della World Cup, che si terrà a Sofia e, poi, di nuovo a Guadalajara. —

Alessia Pittoni

Alexandra Agiurgiuculese felice dopo il suo esercizio alle clavette

Il colpo in trasferta

Gsa: vittoria a Piacenza e il 4º posto...

Powell con 24 punti spinge l'Apu che soffre solo nel finale
Domenica al Carnera se batte Verona può agganciarla

BAKERY PIACENZA	76
GSA UDINE	85

22-21, 38-51, 57-70

BAKERY PIACENZA Guerra 3, Appling 22, Castelli 9, Green 12, Perego 4, Pederzini 10, Spera 2, Cassar 14. Non entrati: Orlandi e Bracchi. Coach Di Carlo.

GSA APU UDINE Mortellaro 12, Pinton 6, Simpson 14, Amici 9, Penna 5, Nikolic 13, Pellegrino 2, Powell 24, Spanghero. Non entrato: Chiti. Coach Martelossi.

Arbitri Masi di Firenze, Terranova di Ferrara e Martellosio di Milano.

Note Bakery: 16/38 al tiro da due punti, 8/18 da tre e 20/25 ai liberi. Gsa Udine: 19/36 al tiro da due punti, 11/29 da tre e 14/22 ai liberi. Uscito per 5 falli: Cassar.

Giuseppe Pisano

PIACENZA. La Gsa torna alla vittoria in trasferta dopo oltre due mesi, blinda definitivamente il quinto posto e ora mette nel mirino il quarto, vista la contemporanea sconfitta della Tezenis Verona, ospite domenica al palasport Carnera.

Da Piacenza arrivano buoni segnali per la classifica, ma è meglio non esaltarsi troppo per un successo colto contro avversari modesti (per la Bakery è il decimo stop consecutivo) e con qualche patema di troppo nel finale.

Coach **Martelossi** in avvio opta per un quintetto con **Penna**, **Simpson**, **Nikolic**, **Powell** e **Pellegrino**, i padroni di casa si presentano con gli Usa Green e Appling (Voskuil si accomoda in tribuna), le ali Pederzini e Castelli e il centro Cassar.

La Bakery ha un approccio deciso al match, e una Gsa un po' molle si ritrova sotto 10-2 dopo tre minuti e mezzo. Ci pensa **Nikolic**, il più vivo fra i bianconeri, a suonare la carica con 5 punti, poi Simpson sgancia due triple e la Gsa vola a condurre 13-17 con un "fallo e vale" di Mortellaro.

Nel botta e risposta di fine primo quarto si registra anche l'acuto di Appling, che permette a Piacenza di andare al sorpasso (22-21) poco prima del primo gong. I 22 punti subiti nel primo quarto sono decisamente troppi per la Gsa, che non riesce a imporre il proprio ritmo alla partita e ad inizio secondo quarto scivola a -4 (27-23) sotto i colpi di Green (tripla) e Pederzini. La prima svolta alla gara arriva da Amici, che entra ed ha un impatto importante: 4 punti ed assist al bacio per Pellegrino, 27-27 al 13'. La Bakery tocca ancora il +4 (31-27), poi ecco la seconda svolta: **Powell** innesta le marce alte e diventa imprendibile per la difesa piacentina fra triple, canestro e libero supplementare ed un contropiede da manuale.

Penna e **Amici** contribuiscono con una bomba a testa, si va all'intervallo con la Gsa avanti di 13 punti (38-51) e tutta l'inerzia del match a proprio favore. Le cifre di metà gara evidenziano lo strapotere di Powell, autore di 17 punti in 19 minuti, e la serata di grazia al tiro da tre: 56% (9 su 16) per i bianconeri, e pensare che la prima preoccupazione alla vigilia era limitare il tiro da fuori della Bakery, che invece trova un'ottima risorsa sotto canestro con Cassar, autore di 14 punti.

A inizio secondo tempo si registra qualche segnale negativo: Powell esce per un problemino fisico, **Spanghero**, **Pellegrino** e Simpson commettono il terzo fallo. La Gsa riesce ugualmente a toccare il massimo vantaggio sul +16 (43-59) grazie a due liberi di Nikolic, poi però Appling con le sue zingarate riavvicina Piacenza.

Udine spreca due canestri già fatti con **Mortellaro** e **Powell**, ed ecco che la Bakery ci crede: 2/2 di Pederzini per il 52-61.

Per fortuna della Gsa **Powell** e **Mortellaro** si riscattano firmando i punti che, complice un fallo tecnico a Green, allontanano i padroni di casa: 54-70 al 29'. Nell'ultima frazione c'è da tenere le mani ben salde sul manubrio ed evitare cali di concentrazione, memori delle rimonte subite a Ferrara e

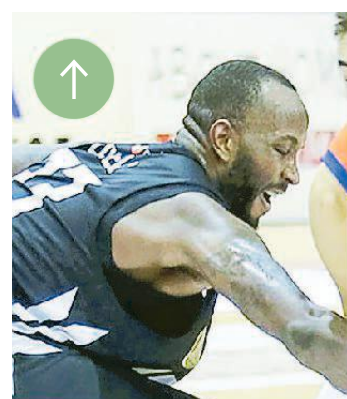
LE ALTRE PARTITE

Montegranaro chiama e Treviso risponde subito

Montegranaro chiama, Treviso risponde. La volata per il secondo posto, che vale la pole position nei play-off, si fa appassionante. I marchigiani rifilano 27 punti di scarto a una Mantova spenta, nel posticipo i trevigiani passano a Ravenna con una prova d'orchestra e cinque giocatori in doppia cifra. Si ferma la striscia positiva di Verona: dopo 7 vittorie di fila ecco il brusco stop a Roseto, con gli abruzzesi trascinati da Rodriguez, autore di 33 punti. La Gsa ora è a -2 dagli scaligeri e domenica c'è lo scontro diretto. Una Fortitudo ormai paga della promozione anticipata si presenta senza motivazioni a Forlì e l'Unieuro ne approfitta per mettere il timbro sul pass per i play-off: Lawson 22 punti. Ferrara batte l'Assigeco con 23 punti di Swann ed è salva, Jesi coglie un successo che vale doppio su Cagliari: differenza canestri ribaltata, Rice firma 32 punti. Cento intravede i play-out battendo Imola con una gran rimonta nell'ultimo quarto. —

G.P.

LE PAGELLE GIUSEPPE PISANO

Marshawn sempre più al top Nikolic ormai non sorprende

Il migliore

7,5 Powell
Per l'ennesima volta in questa stagione il numero 33 bianconero si prende la palma di Mvp. Mette il turbo nel secondo quarto e produce i punti che permettono alla Gsa di allungare, resta sul pezzo anche nel secondo tempo: chiude con 24 punti e un ottimo 6/7 al tiro da due.

6 Penna
Partita senza infamia e senza lode per il virgulto di scuola Virtus. Al suo attivo 5 punti e 3 assist, ma nell'ultimo quarto, quando c'è da gestire ritmo e vantaggio, va in confusione assieme al resto della squadra e la Gsa rischia un po' troppo.

7,5 Nikolic
Ormai non c'è nemmeno da stupirsi, il ragazzo serbo è una bella realtà della Gsa. È il primo ad entrare in partita, realizzando 5 punti mentre la Bakery prova a ringhiare. Prosegue sfoderando i pezzi forti del repertorio, ovvero atletismo e propensione a rimbalzo offensivo. Chiude con 13 punti e 7 rimbalzi per 17 di valutazione in 23 minuti scarsi.

6,5 Simpson
Prestazione sufficiente, nobilitata dalla tripla che a meno di un minuto dalla fine scaccia ogni pensiero alla Gsa. Al suo attivo 14 punti con buona mira da tre (3 su 5), meno incisivo nell'attacca-re il canestro.

6 Pinton
Il capitano non è in perfette condizioni fisiche, ma la mano è sufficientemente calda per firmare due triple pesanti nell'economia della partita: una nel secondo quarto per dare il via all'allungo bianconero, una a pochi minuti dalla sirena per respingere l'assalto disperato della Bakery.

7 Mortellaro

Trevis Simpson, buona partita

La Bakery fa la voce grossa sotto canestro per metà gara con il giovane di scuola Stella Azzurra Cassar, nella ripresa ci pensa il "Professore" con tutta la sua esperienza, e Udine riprende il controllo dei tabelloni. Il migliore della Gsa per valutazione: una sicurezza.

5 Spanghero
La valutazione finale sotto lo zero (-4, per essere precisi) la dice lunga sulla serata no di "Spongi", che non lascia davvero traccia sulla partita. Zero punti e tre falli spesi in pochi minuti: gara da dimenticare in fretta per lui.

5,5 Pellegrino
Nel primo tempo fa una fatica matta a prendere le misure al giovane Cassar, va un po' meglio nella ripresa. In attacco combina poco o nulla: 1 su 5 al tiro e 4 palle perse. Gli 8 rimbalzi non bastano a garantirgli una sufficienza.

6 Amici
Un buon impatto sulla gara, con due canestri e un assist a inizio secondo quarto, poi però alterna luci e ombre. Bene nella versione uomo assist: manda 5 volte i compagni a canestro. Troppe le palle perse (5), e gli errori dalla lunetta: un 2 su 6 che grida vendetta.

Il colpo in trasferta

Marshawn Powell, ottima prova a Piacenza come quella di Nikolic, sempre più convincente. A destra i ragazzi del Settore D e il loro striscione d'amore per l'Apu FOTO ALESSANDRO BELTRAMINI

in altre trasferte stagionali. Sembra fatta quando Powell appoggia al tabellone il 60-75, invece c'è da stare sul chi va là sino in fondo. Una Bakery con quattro giocatori gravati di quattro falli riesce nonostante tutto a riaprire i giochi con un finale coraggioso: tripla di Guerra, qualche lampo di Appling, tripla di Green e al 38' il display recita 74-80.

La Gsa si presenta all'ultimo chilometro col fiatone, per fortuna Simpson brucia la retina da tre punti a 50" dalla sirena evitando possibili complicazioni nel finale. La schiacciata di **Nikolic**, il migliore della Gsa assieme a Powell, sancisce la fine, ma l'ultimo quarto di questa partita dev'essere da monito, perchè da adesso in poi l'asticella si alza. Se la Gsa vuole fare strada nei play-off certi cali di tensione nelle gare lontano da casa, una costante di questa stagione, vanno eliminati al più presto. —

SEI BUONE NOTIZIE

Terra di conquista
Piacenza si conferma terra di conquista per la Gsa, che da quando è in A2 ha vinto tre volte su tre in casa dell'Assigeco ed ora ha sbancato anche il palasport della Bakery.

Un punto al minuto
Quasi un punto al minuto per un sontuoso Marshawn Powell, che ha chiuso il primo tempo con 17 punti in 17 minuti e alla fine ha toccato quota 24 restando sul parquet per 29 minuti.

Quinto posto ok
Anche la matematica assegna il quinto posto alla Gsa, che al primo turno play-off avrà il vantaggio del fattore campo. Ora si punta al quarto posto: domenica bisogna battere Verona con almeno 12 punti di scarto.

Nove rimbalzi
Una delle chiavi del successo udinese a Piacenza è il buon numero di rimbalzi offensivi catturati. I 9 possessi extra hanno permesso ai bianconeri di scavare il solco decisivo nei confronti dei padroni di casa.

Professor Chris
Powell è l'Mvp, ma è il "Professore" Chris Mortellaro il migliore della Gsa secondo la valutazione complessiva. Il lungo di Cocoa Beach ha chiuso a quota 23 con 12 punti, 7 rimbalzi e 4 falli subiti.

Colpo esterno numero 5
Quella di Piacenza è la quinta vittoria esterna della Gsa in questa stagione. Nelle due precedenti stagioni di A2, Udine chiuse la regular season con 6 successi in trasferta.

IL POST PARTITA

Martelossi non fa festa: «Mi aspettavo dai miei una partita migliore»

Il coach guarda poi alle prossime gare Micalich: «Che partita domenica!»

Martelossi ringrazia i suoi a fine match FOTO ALESSANDRO BELTRAMINI

Michela Trotta

PIACENZA. Luci e ombre nella vittoria dell'Apu a Piacenza. Con i due punti conquistati ai danni della Bakery è arrivata la certezza matematica del quinto posto, ma nell'arco del match si sono ripresentate alcune pericolose lacune caratteriali della squadra che coach **Alberto Martelossi** ha sottolineato così: «Con la concentrazione che abbiamo avuto durante la settimana mi aspettavo una partita migliore. Era una gara particolare dal punto di vista mentale. Sapevamo che Piacenza avrebbe fatto una sorta di "partita della vita" e in certi momenti è stato così, ma noi anche questa volta siamo stati poco reattivi su alcuni palloni vaganti. Direi che questo è il primo aspetto che dobbiamo sistemare. Con Ferrara e Cagliari abbiamo perso per colpa dei palloni vaganti non presi, contro Piacenza invece abbiamo vinto, anche se nell'ultimo quarto abbiamo rischiato».

«Ci prendiamo i due punti - aggiunge Martelossi - ma adesso voltiamo pagina perché da ora in poi affronteremo un altro tipo di gara. Ci aspettano partite intense con formazioni di pari livello e sarebbe assurdo pensare di arrivare pronti ai play-off senza prendere il meglio dai prossimi due impegni, soprattutto a livello di attenzione, dettagli, intensità e fame di vincere. Nelle prossime settimane dobbiamo cercare di raggiungere anche un livello fisico omogeneo che ora non abbiamo». Fuori dal palazzetto intanto il gm **Davide Micalich**, sempre al seguito della squadra, tira un sospiro di sollievo perché nel finale contro Piacenza lo spettro della partita di Ferrara con la sconfitta rimediata in un finale thrilling dopo un match ampiamente condotto si è fatto sentire: «Vittoria importantissima che ci dà la matematica certezza del quinto posto - commenta - e ci offre l'opportunità di regalare ai nostri tifosi, domenica prossima, una partita da clima play-off contro Verona dove ci possiamo giocare anche la quarta posizione. Contro la Bakery l'aspetto che reputo migliore è la prestazione dei due americani: Powell è stato fondamentale nel secondo quarto per prendere il largo, Simpson ha messo il suo sigillo sulla vittoria. In vista dei play-off, però, dobbiamo imparare ad evitare cali di concentrazione e dobbiamo capire come "uccidere" anzitempo le partite. Ora proseguiamo su questa strada e crediamo sempre nei nostri mezzi». —

I TIFOSI

Per i venti irriducibili gioia e striscioni d'amore

Erano una ventina i tifosi del Settore D presenti ieri al Pala-Bakery.

Con i sostenitori di casa in silenzio per tutto il match in segno di protesta con coach Di Carlo con cui c'è stato qualche battibecco a distanza dopo il gong, i tifosi friulani hanno fatto sentire l'Apu Gsa come a casa.

Prima del match hanno srotolato un doppio striscione a comporre la frase «Per squadra e società il nostro sostegno mai mancherA'» e alla fine hanno ricevuto i "cinque alti" da capitan Pinton e compagni. —

M.F.

Serie A2 Maschile Est

Bakery Piacenza - Apu Gsa Udine	76-85
Baltur Cento - Le Naturelle Imola	89-82
Bondi Ferrara - Assigeco Piacenza	82-75
Montegranaro - Pompea Mantova	75-48
Orasì Ravenna - De' Longhi Treviso	64-81
Roseto Sharks - Tezenis Verona	106-85
Termoforgia Jesi - Hertz Cagliari	111-102
Unieuro Forlì - Lavoropiù Bologna	88-77

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Assigeco PC - Treviso	13/04 ORE 20.30
Hertz Cagliari - Lavoropiù BO	13/04 ORE 21
Apu Gsa Udine - Tezenis Verona	ORE 18
Baltur Cento - Termoforgia Jesi	ORE 18
Le Naturelle Imola - Montegranaro	ORE 18
Orasì Ravenna - Bakery Piacenza	ORE 18
Pompea Mantova - Unieuro Forlì	ORE 18
Roseto Sharks - Bondi Ferrara	ORE 18

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lavoropiù Bologna	48	24	4	2426	2137
De' Longhi Treviso	44	22	6	2293	1937
Montegranaro	44	22	6	2201	2024
Tezenis Verona	36	18	10	2241	2174
APU GSA UDINE	34	17	11	2221	2083
Unieuro Forlì	30	15	13	2261	2250
Roseto Sharks	28	14	14	2288	2209
Pompea Mantova	26	13	15	2123	2174
Le Naturelle Imola	24	12	16	2336	2396
Orasì Ravenna	24	12	16	2144	2268
Bondi Ferrara	22	11	17	2236	2321
Assigeco Piacenza	22	11	17	2226	2204
Termoforgia Jesi	18	9	19	2276	2490
Hertz Cagliari	18	9	19	2192	2430
Baltur Cento	16	8	20	2066	2248
Bakery Piacenza	14	7	21	2155	2340

Serie A2 Maschile Ovest

Biella - Latina	84-59
Eurobasket Roma - Casale Monferrato	107-109
Fortitudo Agrigento - Trapani	69-78
Legnano Knights - Virtus Cassino	90-69
Orlandina - Derthona	104-84
Scafati - NPC Rieti	87-82
Treviglio - Virtus Roma	85-8

Ha riposato: Bergamo.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Orlandina	36	18	8	2278	2114
Virtus Roma	36	18	8	2078	2041
Treviglio	32	16	10	2158	2022
Bergamo	32	16	10	2141	2025
NPC Rieti	32	16	10	1907	1903
Casale Monferrato	30	15	11	2170	2082
Latina	28	14	12	2294	2272
Fortitudo Agrigento	28	14	13	2110	2147
Biella	28	14	12	2010	1940
Trapani	26	13	13	2203	2184
Scafati	26	13	13	2171	2201
Eurobasket Roma	22	11	16	2134	2226
Derthona	20	10	16	2000	2011
Legnano Knights	12	6	20	1994	2185
Virtus Cassino	4	2	24	1951	2246

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019
Casale Monferrato - Bergamo, Derthona - Treviglio, Latina - Orlandina, NPC Rieti - Fortitudo Agrigento, Trapani - Legnano Knights, Virtus Cassino - Biella, Virtus Roma - Scafati. Riposa: Eurobasket Roma.

Serie A Maschile

EA7 Olimpia MI - Banco di Sardegna SS	79-93
Fiat Torino - Openjob Varese	72-66
Grissin Bon RE - Dolomiti Trento	80-84
Happy Brindisi - Reyer Venezia	71-65
San Bernardo Cantù - Germani Brescia	82-76
Segafredo BO - Pistoia Basket 2000	67-78
Vanoli CR - Libertas Pesaro	97-64
Sidigas AV - Alma Trieste	RINV. IL 09/04

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	38	19	6	2172	1971
Reyer Venezia	34	17	8	2034	1841
Vanoli CR	32	16	9	2152	2053
Happy Brindisi	30	15	10	2043	1975
Dolomiti Trento	28	14	11	1993	2032
Openjob Varese	28	14	11	1975	1879
Sidigas AV	28	14	10	1931	1926
Banco di Sardegna SS	26	13	12	2232	2123
Alma Trieste	26	13	11	2101	1994
San Bernardo Cantù	26	13	12	2100	2165
Segafredo Bologna	24	12	13	2004	2034
Germani Brescia	24	12	13	1996	2012
Fiat Torino	14	7	18	2072	2173
Libertas Pesaro	14	7	18	2006	2311
Grissin Bon RE	14	7	18	1941	2070
Pistoia Basket 2000	12	6	19	1885	2078

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019
Alma Trieste - Grissin Bon RE, Banco di Sardegna SS - Sidigas AV, Dolomiti Trento - Libertas Pesaro, Germani Brescia - Vanoli CR, Openjob Varese - EA7 Olimpia MI, Pistoia Basket 2000 - Fiat Torino, Reyer Venezia - San Bernardo Cantù, Segafredo Bologna - Happy Brindisi.

SERIE A

Il colpaccio del Poz a Milano Pistoia movimenta la coda

La 25ª giornata di serie A si è aperta con due sorprese: Torino ha fermato la corsa di Varese (72-66) ed è tornata alla vittoria dopo cinque stop consecutivi, e la Dinamo di coach Pozzecco ha sbancato il Forum di Assago per 79-93 conducendo il match dall'inizio alla fine contro un'Armani ancora alle prese con i postumi dell'eliminazione dall'Eurolega. Cremona ne ha approfittato accorciando le distanze grazie al successo contro Pesaro (97-64), mentre Venezia ha sprecato una partita già in tasca perdendo a Brindisi (71-65). Trento ha vinto a Reggio Emilia (80-84) e Pistoia contro la Virtus ha conquistato due punti fondamentali per rimanere a contatto proprio con la Grissin Bon. Colpo play-off di Cantù che ha battuto Brescia nel posticipo 82-76. Domani sera l'Alma Trieste farà visita ad Avellino. —

M.T.

SERIE C GOLD

Calligaris al 99 % terza Latte Blanc, per la Silver manca veramente poco

Caorle ha sorpreso i seggiolai con tantissimi liberi segnati A 80 minuti dalla fine gli udinesi sono con la spalle al muro

La terzultima di ritorno di C Gold è stata negativa per entrambe le squadre friulane: la Calligaris Csb Corno di Rosazzo ha perso contro Caorle del bassaiolo Giovanni Infanti, mentre la Latte Blanc Ubc Udine ha ceduto al Murano. Su scala Fvg, la Pontoni Falconstar Monfalcone è l'unica ad avere centrato il bersaglio (a Bassano) visto che pure la Motomarine Jadran Trieste è scivolata a Padova.

QUI CALLIGARIS

Caorle ha sorpreso i friulani risultando infallibile dalla lunetta (31/31 contro 21/32 dei friulani) e aprendo la scatola con le triple dell'ala grande Buscaino (5/6). «La partita è stata decisa dalla percentuale ai tiri liberi e dai troppi punti subiti nel secondo quarto. Poi, ci abbiamo messo grande cuore e volontà per risalire dal -19 al -1, ma abbiamo sbagliato qualche scelta con l'inerzia a favore per andare avanti», dice coach Zuppi. Il Csb arriverà al 99% terzo nella griglia play-off: si profila il derby Fvg con Jadran nel primo turno.

QUI LATTE BLANC

La condotta arbitrale (13 falli fischiati a Murano contro 27 agli udinesi) ha influito sull'andazzo anche se l'allenatore Paderni non lo dice: «È un ko che ha le solite cause. Abbiamo faticato nel fare canestro e in difesa è affiorato un po' di scoramento perché non abbiamo mai segnato con continuità».

Il tempo passa inesorabile, ma l'Ubc non è ancora retrocesso matematicamente. Questo perché ieri Montebelluna ha perso contro la capolista Mestre. Comunque, a 80 minuti dalla conclusione della stagione regolare, i friulani sono con le spalle al muro: devono vincere sabato a Jesolo e sperare nel ko dei trevigiani a Monfalcone il giorno dopo. Altrimenti, perdendo già a Jesolo, la Latte Blanc tornerà in C Silver. —

M.F.

Duello Moretti-Infanti

Pignolo dell'Ubc FOTO ZAMOLO

L'APPUNTAMENTO

Volley e basket rosa nel segno Libertas: si presenta il piano

Oggi, alle 17 nella sede dell'azienda Delser in via Spilimbergo 221 a Martignacco si terrà la conferenza stampa di presentazione del "Pink sport project". Si tratta di un progetto che racchiude le eccellenze udinesi femminili di serie A2 sotto l'egida Libertas, Basket school nel basket e Martignacco nel volley, per dare maggiore forza al mondo in rosa e accrescere la raccolta di sponsorizzazioni. A questo proposito, la Civibank è il primo testimonial d'eccellenza che ha deciso di sostenere le due società Libertas. Nel corso della conferenza stampa, oltre alle due squadre al completo, interverranno autorità politiche ed imprenditoriali per sottolineare l'importanza del progetto. —

M.F.

SERIE C SILVER

Il Michelaccio è legato alla Humus di coach Andreotti FOTO MEGABASKET

Winner nel posticipo fa fuori la Bluenergy L'Intermek espugna Latisana ed è terza

La penultima di ritorno di C Silver si chiude con il successo nel posticipo domenicale della Winner Plus Sistema Pordenone (Muner 20 punti, Mattia Galli 17 e Truccolo 16) sulla capolista Bluenergy Codroipo (David Gaspardo 19, Munini 11 e Venaruzzo 10) dell'azzurrino Miani (9) che da oggi va a Roma due giorni al collegiale under 20. Questo significa che i naoniani sono secondi nella griglia play-off e l'Intermek Cordenons, espugnando il parquet della Vida Latisana, si regala la terza posizione. La lotta per la conquista del quarto posto, che custodisce il fattore campo nel primo turno play-off, è invariata. Detto della Vida, sia la Vis Spilimbergo che la Dinamo Gorizia sciupano l'occasione. I mosaicisti scivolano contro la BH Campoformido al PalaCarnera, mentre gli isontini inciampano a Servola. Per BH e Lussetti sono due successi solamente di blasone visto che non modificano il loro futuro: friulani ai play-out e "muli" salvi già dal turno precedente. Serviranno le partite dell'ultima giornata per risolvere il romanzo giallo su chi accederà ai play-off da settima e da ottava nella griglia. Il Michelaccio San Daniele si complica la vita e ora come ora sarebbe fuori dalla post season che conta a causa della sconfitta nella tana della Radenska Bor Trieste che viceversa si mette in una buona situazione ribaltando il -1 dell'andata. La Humus Sacile sfrutta il bonus contro la cenerentola Goriziana ed è pronta allo scontro diretto con la Radenska di sabato prossimo: +15 per i liventini un girone fa. Insomma, essendo sotto negli scontri diretti con le due antagoniste, San Daniele per fare i play-off deve sbancare Spilimbergo fra cinque giorni e sperare nel concomitante blitz del Bor a Sacile. Infine, il Don Bosco Trieste piega l'Alimentaria Romans nell'antipasto dei play-out. —

Massimo Fontanini

SERIE D

Riccardo Pozzi è l'Mvp del Cussignacco con Tarcento FOTO COMUZZO)

Geatti batte San Vito e va a caccia di record Aviano vince a Gonars L'Alba finisce battuta

In D Fvg va in archivio la penultima di ritorno della prima fase.

Nel girone **Anedi Castellani**, la capolista Geatti Basket time Udine (Moznich 23 punti, Paride Feruglio 20, Gabriele Bellina 15 e Sandri 13) batte il San Vito al Tagliamento (Gioele Bianchini 18, Cristofoli 12 e Moretuzzo 11) e va a caccia del record centrato nel 2017-18 dal Sistema Pordenone che ha subito due soli ko, proprio come i gialli finora. Aviano (Bomben e Valente 12 a testa, Gri 10) vince in casa del Gonars (Spangaro 13; out tra gli altri Giovanni Malisan) e conquista il secondo posto. Cussignacco (Pozzi 23, Alessandro Lazzati 12, Andrea Gabai 11 e Andrea Zuliani 10) esulta dopo un overtime sul parquet dell'Idealservice Tarcento (Noselli 19, Stefano Andriola 15 e Idelfonso 14) e appaia al terzo posto il Casarsa che riposa. La Bcc Pordenonese Azzano (Verardo 14, De Santi 13 e Giro 10) supera Rorai. La Metallica Tolmezzo festeggia nella tana della Blue Service Collinare Fagagna (Cedri 16, Mozina 15, Palazzi 7 con 0/12 dal campo e 7/12 dalla lunetta). La Lemon Cestistica Fagagna nulla può a Portogruaro. Se finisse oggi il campionato, nel primo turno play-out, ci sarà il derby di Fagagna.

Nel girone **Savo Usaj**, il Breg San Dorligo (Alberto Grimaldi 16, Lorenzo Gregori 15, Marco Grimaldi 13 e Matteo Cernivani 11) fa suo il derby della minoranza slovena col Kontovel e resta imbattuto. Il Santos Trieste piega l'Alba Cormòns (Diviach 12, Coceani e Tommaso Silvestri 9 ciascuno) e agguanta l'ultimo gradino del podio. La Pallacanestro Monfalcone viene sorpresa dopo un supplementare a Muggia che si salva. La Metamorfosi Gradisca scivola con l'Alma Trieste B. Va al San Vito, sul Cus, la stracittadina triestina. Basket 4 Trieste - Grado si gioca mercoledì alle 21.15. Riposa la CrediFriuli Cervignano. —

M.F.

Serie A2 Femminile Nord

Partita	Risultato
Carugate - Ponzano	72-61
Costa x Unicef - Femm. Varese 95	70-44
Delser Udine - S. Martino Lupari	60-47
Edelweiss Albino - Villafranca	56-48
Libertas Moncalieri - Fem. Crema	57-60
Marghera - B.C. Bolzano	67-45
Sanga Milano - Bolzano	65-64
Vicenza - Castelnuovo Scrivia	64-48

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Costa x Unicef	44	22	4	1746	1433
Fem. Crema	42	21	5	1666	1356
Villafranca	42	21	5	1661	1454
Libertas Moncalieri	36	18	8	1609	1382
Castelnuovo Scrivia	34	17	9	1514	1407
Delser Udine	32	16	10	1479	1360
Vicenza	28	14	12	1355	1330
B.C. Bolzano	24	12	14	1546	1627
Carugate	22	11	15	1508	1587
Sanga Milano	22	11	15	1476	1600
Marghera	20	10	16	1360	1439
Edelweiss Albino	16	8	18	1491	1634
S. Martino Lupari	16	8	18	1448	1632
Ponzano	16	8	18	1373	1580
Bolzano	12	6	20	1413	1578
Femm. Varese 95	10	5	21	1321	1567

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019

B.C. Bolzano - Costa x Unicef, Bolzano - Libertas Moncalieri, Castelnuovo Scrivia - Carugate, Fem. Crema - Vicenza, Femm. Varese 95 - Sanga Milano, Ponzano - Delser Udine, S. Martino Lupari - Edelweiss Albino, Villafranca - Marghera.

Serie C Maschile Gold

Partita	Risultato
Bassano - Monfalcone	68-80
Calligaris Corno di Rosazzo - Sme Caorle	69-79
Latte Blanc Udine - Gemini Murano	64-81
Montebelluna - Ciemme Mestre	69-86
Oderzo - Europe Energy	101-67
The Team - Garcia Moreno	73-58
Unione PD - Jadran Trieste	81-71
Vigor Conegliano - Secis Jesolo	59-71

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ciemme Mestre	54	27	1	2474	1980
Monfalcone	46	23	5	2396	2084
Calligaris	44	22	6	2253	2009
Oderzo	36	18	10	2183	1967
Jadran Trieste	34	17	11	2084	1986
Gemini Murano	34	17	11	1994	1861
Sme Caorle	30	15	13	2056	1960
Secis Jesolo	28	14	14	1982	1977
Unione PD	24	12	16	2160	2170
Bassano	24	12	16	2158	2221
The Team	24	12	16	1996	2079
Europe Energy	20	10	18	1936	2089
Vigor Conegliano	20	10	18	1921	2121
Montebelluna	16	8	20	1955	2139
Latte Blanc Udine	14	7	21	2002	2244
Garcia Moreno	0	0	28	1603	2266

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

C. Mestre - Calligaris, Europe Energy - Unione PD, G. Moreno - Vigor Conegliano, Gemini Murano - Bassano, Monfalcone - Montebelluna, Secis Jesolo - Latte Blanc Udine, Sme Caorle - Oderzo, The Team - Jadran Trieste.

Serie C Maschile Silver

Partita	Risultato
BH Campoformido - Vis Spilimbergo	68-61
Don Bosco - Alimentaria Romans	86-83
Goriziana - Humus Sacile	58-65
Radenska Trieste - Il Michelaccio S. Daniele	92-88
Servolana - Dinamo Gorizia	83-72
Vida Latisana - Intermek Cordenons	70-76
Winner Plus Pordenone - Bluenergy Codroipo	79-74

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bluenergy Codroipo	44	22	3	2038	1646
Winner Plus Pordenone	40	20	5	1911	1624
Intermek Cordenons	36	18	7	1983	1833
Vis Spilimbergo	30	15	10	1923	1738
Vida Latisana	30	15	10	1923	1809
Dinamo Gorizia	30	15	10	1912	1808
Radenska Trieste	28	14	11	1902	1814
Il Michelaccio S. Daniele	26	13	12	1881	1814
Humus Sacile	26	13	12	1874	1798
Servolana	24	12	13	1711	1678
BH Campoformido	18	9	16	1668	1905
Don Bosco	8	4	21	1844	2261
Alimentaria Romans	8	4	21	1717	2043
Goriziana	2	1	24	1653	2169

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

A. Romans - Goriziana, Bluenergy Codroipo - Don Bosco, D. Gorizia - BH Campoformido, H. Sacile - R. Trieste, I. Cordenons - Winner Plus Pordenone, Servolana - Vida Latisana, Vis Spilimbergo - Il Michelaccio S. Daniele.

Serie D Girone Usaj

Partita	Risultato
Basket 4 Trieste - Grado	RINV. IL 10/04
Breg San Dorligo - Kontovel	84-49
Gradisca - Alma Trieste B	54-58
Muggia - Pall. Monfalcone	66-65
San Vito - CUS Trieste	65-56
Santos - Alba Cormons	68-56

Ha riposato: CrediFriuli Cervignano.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Breg San Dorligo	46	23	0	1948	1415
CrediFriuli Cervignano	36	18	5	1532	1255
Santos	32	16	7	1705	1511
Alba Cormons	28	14	9	1653	1527
Kontovel	26	13	10	1571	1561
Pall. Monfalcone	26	13	10	1513	1434
Basket 4 Trieste	24	12	10	1516	1523
CUS Trieste	20	10	13	1544	1516
Muggia	18	9	15	1557	1728
Alma Trieste B	16	8	15	1538	1654
San Vito	12	6	17	1467	1633
Gradisca	10	5	18	1320	1630
Grado	4	2	20	1264	1741

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Alba Cormons - Basket 4 Trieste, Alma Trieste B - CrediFriuli Cervignano, CUS Trieste - Breg San Dorligo, Grado - Gradisca, Kontovel - Santos, Pall. Monfalcone - San Vito. Riposa:Muggia.

Serie D Girone Castellani

Partita	Risultato
BCC Pordenonese - Nord Caravan Rorai	77-59
Blue Service Fagagna - Metallica Tolmezzo	66-70
Geatti Udine - S. Vito al T.	86-77
Idealservice Tarcento - Lib. Cussignacco	68-70
Libertas Gonars - Aviano	50-73
Portogruaro - Lemon Fagagna	82-67

Ha riposato: Casarsa.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Geatti Udine	42	21	2	1707	1441
Aviano	38	19	4	1790	1415
Lib. Cussignacco	36	18	5	1855	1675
Casarsa	36	18	5	1771	1513
S. Vito al T.	32	16	7	1780	1515
BCC Pordenonese	24	12	11	1594	1622
Idealservice Tarcento	24	12	11	1532	1501
Libertas Gonars	18	9	14	1537	1604
Portogruaro	18	9	14	1446	1587
Blue Service Fagagna	10	5	18	1428	1678
Metallica Tolmezzo	10	5	18	1418	1646
Nord Caravan Rorai	6	3	20	1704	1974
Lemon Fagagna	6	3	21	1516	1907

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Aviano - Portogruaro, Lib. Cussignacco - Blue Service Fagagna, Libertas Gonars - BCC Pordenonese, Metallica Tolmezzo - Geatti Udine, Nord Caravan Rorai - Idealservice Tarcento, S. Vito al T. - Casarsa. Riposa:Lemon Fagagna.

Serie B Femminile

Partita	Risultato
Ginn. Triestina - G&G Pordenone	61-67
Lib. Cussignacco - San Marco	54-59
Lupe S. Martino - Rivana	46-73
Mestrina - Treviso	58-74
Montecchio Magg. - Muggia	42-47
Oma Trieste - Futurosa Trieste	56-79
Sarcedo - Rhodigium	68-58

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Sarcedo	46	23	2	1546	1279
G&G Pordenone	38	19	6	1765	1522
Rivana	36	18	7	1733	1506
Mestrina	34	17	8	1644	1536
Muggia	30	15	10	1526	1474
San Marco	30	15	10	1461	1439
Futurosa Trieste	22	11	14	1567	1542
Montecchio Magg.	22	11	14	1444	1476
Rhodigium	20	10	15	1425	1465
Treviso	18	9	16	1426	1464
Lib. Cussignacco	16	8	17	1379	1525
Oma Trieste	16	8	17	1300	1411
Lupe S. Martino	12	6	19	1379	1622
Ginn. Triestina	10	5	20	1266	1600

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Futurosa Trieste - Lupe S. Martino, G&G Pordenone - Montecchio Magg., Muggia - Mestrina, Rhodigium - Lib. Cussignacco, Rivana - Sarcedo, San Marco - Ginn. Triestina, Treviso - Oma Trieste.

SERIE A2

La Rugby Udine spezza la serie di risultati utili ma acciuffa un punto

I friulani escono battuti (18-13) dal campo del Valpolicella Conquistato il bonus per il ko con meno di sette lunghezze

Davide Macor

La Rugby Udine Fvg interrompe la sua serie positiva sul campo del Rugby Club Valpolicella: i friulani, infatti, giocano a viso aperto, ma un più concreto Rugby Club Valpolicella riesce nell'impresa di imporsi sulla compagine udinese: 18-13 il risultato finale. Gli udinesi, tuttavia, rientrano a casa con il punto di bonus difensivo, considerando la sconfitta di misura con meno di sette punti e questo aspetto, a livello di classifica, premia anche se solo in parte i ragazzi allenati da coach Andrea "Ciro" Sgorlon: la Rugby Udine, infatti, con questo punto stacca il Borsari Rugby Badia, sconfitto nettamente dal Rugby Noceto (26-14) e si assesta solitario al settimo posto in graduatoria (38).

La prima frazione di gioco inizia nel segno dei padroni di casa: dopo una prima fase di studio messa in opera da entrambe le formazioni, al ventesimo minuto il risultato si sblocca in favore del Valpolicella grazie ad un calcio di punizione per un fallo difensivo della Rugby Udine Fvg: Van Tonder si fa trovare pronto dalla piazzola (3-0). I padroni di casa continuano a macinare gioco e il numero otto veronese Kenny, tra i migliori a fine partita, segna la prima meta dell'incontro in sfondamento: Van Tonder non arrotonda, 8-0.

I friulani allora provano a raddrizzare la gara e iniziano a giocare in velocità, ma il Rugby Club Valpolicella riesce ad arginare ogni attacco. Al trentaduesimo minuto, tuttavia, Tarantola riesce ad aprirsi un varco nella di difesa veronese e a segnare la prima ed unica meta friulana: lo stesso Tarantola arrotonda dalla piazzola e manda tutti a riposo sul risultato di 8-7.

Il secondo tempo inizia sulla scia del primo: gli udinesi provano a giocare palla in mano e, al terzo minuto di gioco, riescono a far capitolare la difesa veronese che commette fallo e permette a Tarantola di calciare in mezzo ai pali il calcio del vantaggio friulano, 8-10. Il Valpolicella Rugby Club allora riordina le idee e riprende a giocare: al diciassettesimo minuto un fallo di Udine mette Vn Tonder nella posizione di calciare tra i pali e l'estremo del Valpolicella si fa trovare pronto, 11-10. Al venticinquesimo, poi, è ancora la terza linea centro del Valpolicella, Kenny, a segnare la sua seconda marcatura personale: Van Tonder arrotonda dalla piazzola, 18-10. Al settantatreesimo, Tarantola calcia tra i pali la palla che blocca il risultato sul 18-13 finale.

VALPOLICELLA	18
UDINE	13

SANTAMARGHERITA VALPOLICELLA RUGBY 1974 Van Tonder (cap), Saccomani , Ambrosi, Zardini, Gasparini, Damoli (65' Musso), Cecchini (70' Memo), Kenny, Righetti M., Mozzato, Nicolis, Zenorini (70' Galvagni), Bellettato (52' Momi), Frapporti (43' Facinelli), Carraro (62' Ipuche). All. Zanella

RUGBY UDINE UNION FVG Tarantola, Pasini, Flynn, Morandini (75'Marconato), Gerussi, Groza, Frassanito (75' Occhialini) , Picchietti, Properzi, Bagolin, Gray, Bon, Morosanu, Boscain (65' Agbagnon), De Donà. All. Sgorlon

Arbitro Rossella (Roma)

Serie A Girone 2

Junior Brescia - Colorno	7-61
Noceto - Badia	26-14
Petrarca Padova - Vicenza	34-26
Ruggers Tarvisium - Paese	17-14
Valpolicella - Udine Union FVG	18-13

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
Colorno	72	14	1	1	690	212
Noceto	66	13	1	2	450	247
Petrarca Padova	50	9	0	7	393	296
Ruggers Tarvisium	44	9	0	7	392	333
Valpolicella	40	8	1	7	309	324
Paese	39	7	1	8	344	453
UDINE UNION FVG	38	7	1	8	382	438
Badia	37	7	0	9	372	387
Vicenza	16	2	1	13	272	470
Junior Brescia	7	1	0	15	200	644

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019
Badia - Petrarca Padova, Noceto - Valpolicella, Paese - Colorno, Udine Union FVG - Ruggers Tarvisium, Vicenza - Junior Brescia.

GIOVANILI

Nella foto, i bambini della squadra di Udine che alzano il trofeo

Torneo città di Udine ai campioni di domani della formazione di casa

UDINE. Successo di pubblico e partecipazione per la 27esima edizione del Torneo Città di Udine. Negli impianti sportivi di via XXV Aprile si sono dati appuntamento oltre settecento bambini, che si sono affrontati per una grande giornata che ha visto protagonista il rugby giovanile.

Per la cronaca il torneo è stato vinto dalla Rugby Udine Fvg, grazie a positivi piazzamenti conquistati a livello globale, mentre nello specifico nell'under 12 a vincere è stato il Rugby Casale, nell'under 10 il Rugby San Donà, che si è imposto anche nell'under 8, mentre nel torneo dedicato ai piccolissimi dell'under 6 i vincitori sono state tutte le squadre partecipanti. A contorno di questa bellissima iniziativa all'insegna della ovale, la macchina organizzativa della Rugby Udine Fvg è riuscita a mettere in campo oltre cento volontari: si tratta senza dubbio di un segnale positivo, soprattutto se si guarda al futuro e alla crescita di questo sport in città.

VOLLEY A2 DONNE

Nella penultima giornata della 2ª fase di A2 femminile, Martignacco ha tenuto testa ad una delle squadre più in palla del momento FOTO MARCHI

L'Itas a un passo dal tie break ma alla fine deve arrendersi

Martignacco dà filo da torcere a Trento, una delle squadre più in forma del torneo Le friulane firmano una buona prestazione e domenica festa grande in casa

DELTA INFORMATICA	3
ITAS CITTA' FIERA	1

(25-18, 25-19, 23-25, 28-26)

DELTA INFORMATICA TRENTINO Carraro, Mc Clendon, Vianello, Fiesoli, Furlan, Tosi, Moncada, Mazzon G., Mazzon A., Fondriest, Moro (L), Mason, Baldi. All. Nicola Negro

ITAS CITTÀ FIERA MARTIGNACCO Caravello, Sunderlikova, Molinaro, Gennari, Pecalli, De Nardi (L), Martinuzzo, Turco, Pozzoni, Tangini. All. Marco Gazzotti

Arbitri Antonio Gaetano e Serena Salvati

Note Durata set: 24', 24', 28', 32'

Monica Tortul

TRENTO. L'Itas Città Fiera sfiora il tie break a Trento, ma avrebbe meritato almeno un punto. Nella penultima giornata della seconda fase di A2 femminile Martignacco dà filo da torcere ad una delle squadre più in forma del momento (per Trento quella di ieri è stata l'ottava vittoria consecutiva).

Nelle prime due frazioni di gioco Martignacco non è riuscita a tenere il passo delle avversarie, nonostante una prestazione discreta. A fare la differenza è stata senz'altro la miglior percentuale in attacco delle avversarie (rispettivamente 45 e 49 per cento di efficacia contro il 36 e il 34 per cento delle friulane). Nella terza frazione di gioco la Delta Trentino è partita con il freno a mano tirato, tanto che Martignacco è riuscita a portarsi avanti 7-2. Con Pozzoni al posto di Sunderlikova, che pur aveva attaccato bene nelle prime due frazioni di gioco, e Beltrame e Caravello sempre in banda, l'Itas Città Fiera ha trovato maggior efficacia complessiva. I due set sono stati molto combattuti e si sono risolti entrambi i vantaggi.

Nel quarto set Trento ha dimostrato di avere più soluzioni nel finale ed ha chiuso con autorevolezza con un muro punto ed un attacco vincente della straniera Deja Mc Clendon, una delle migliori in campo a fine gara. Buona la gara di Martignacco, che chiuderà la stagione domenica prossima in casa contro San Giovanni in Marignano. Sarà una grande festa di sport davanti ai propri tifosi, al termine di un'annata davvero strepitosa.

Oggi alle 17, intanto, presso la sede della Delser a Martignacco verrà svelato il progetto "Pink sport project," a cui aderisce la Libertas Martignacco assieme alla Libertas Basket school Udine di serie A2 femminile di basket. Questo progetto, volto a sviluppare la cassa di risonanza delle due società, è creato in collaborazione con CiviBank. —

Festa di compleanno per il presidente Ceccarelli con le sue ragazze

SERIE A2 UOMINI

Play-off salvezza: il Prata comincia male e adesso si fa dura

FONTEVIVA	3
PRATA	0

(34-32, 25-15, 25-19)

FONTEVIVA APUANA LIVORNO Briglia, Loglisci, Grieco, Miscione 8, Paoli 8, Zonca 17, Bacci libero, Minuti, Wojcik 17, Pochini libero, Jovanovic 3, De Santis 12, Facchini, Maccaroni. All. Montagnani.

TINET GORI WINES PRATA Della Corte 6, Calderan, Radin, Bonante, Corazza libero, Tassan 6, Marinelli 10, Saraceni 2, Lelli libero, Marini 1, Cecutti, Bortolozzo 5, Link 8, Deltchev. All: Sturam.

Arbitri Verrascina e Grassia di Roma.

Note Durata dei set 34', 22', 24'.

LIVORNO. Sfortunato il Prata. In gara 1 di primo turno del play-off per la permanenza in serie A2 la formazione gialloblu rimedia un secco 3-0, ma almeno esce dal campo con l'onore delle armi e la consapevolezza di poter riequilibrare la serie in gara2, mercoledì 10 aprile, alle 20.30, al PalaPrata, quando i tifosi proveranno a spingere la formazione alla vittoria per giocarsi poi tutto alla bella. La formula del torneo è orribile: occorre vincere infatti tre turni per salvarsi. E il Prata è quasi con un piede fuori. Non tutto è perduto, si torna in Friuli per vincere.

Il friulano Zonca fa male ed è il migliore marcatore del match con 17 punti. Una buona notizia dalla parte di Prata, il ritorno in campo (da titolare per giunta) di Saraceni, il capitano. Il primo set è bellissimo ed è quello da cui ripartire, già oggi in allenamento, per ribaltare le sorti della serie. Della Corte si mette in proprio e schianta a terra una super da posto 4 e poi stoppa due volte a muro Zonca: 22-23. Livorno non molla e si porta al set point: 24-23, annullato da Della Corte. La Tinet Gori ha tre volte la possibilità di chiudere il parziale, ma alla fine sono i padroni di casa a portarsi a casa il set con una pipe di Zonca: 34-32. Il secondo set è da dimenticare, 25-15. Qui gli ospiti non danno proprio l'impressione di mettere alcun freno agli avversari. Zonca, e non solo lui, sovrasta la difesa dei passerotti, rimasti ormai senza ali.

Nel terzo Livorno domina. Il vantaggio dei padroni di casa è decisamente importante: 21-15. Poi il solito Zonca va in battuta e conquista due punti diretti, prima di sbagliare il primo match ball: 24-16. I ragazzi di Montagnani si rilassano e permettono alla Tinet di rientrare grazie a quattro errori consecutivi. Alla fine il polacco Wojcik prende il coraggio a due mani e confeziona il mani out che chiude il match sul 25-19. —

Rosario Padovano

Sul volto del tecnico Sturam si legge tutta la delusione

Serie A2 Maschile Girone Blu

PLAY OFF PERMANENZA GARA 1:

Lagonegro-Tipiesse Mokamore	3-2
Volley Catania-Montalbano Arena	0-3
Sieco Ortona CH-Roma Volley	3-2
Fonteviva Livorno-Prata di Pordenone	3-0
Gioia del Colle-Aurispa	3-2
Kemas S. Croce-Cuneo	3-1
Golden Plast Picena-Taviano	3-0
Videx-BCC Leverano	3-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Gas Sales Piacenza	65	22	4	71	25
Olimpia Bergamo	57	20	6	62	30
Materdomini	50	18	8	65	45
Libertas Cantù	50	17	9	59	35
Gioia del Colle	49	17	9	60	42
Sieco Ortona CH	48	16	10	55	45
Videx	45	14	12	55	45
Volley Catania	39	13	13	52	53
Cuneo	33	12	14	44	53
Club Italia	30	10	16	46	62
Prata di Pordenone	24	8	18	37	67
Taviano	23	5	21	37	68
Tipiesse Mokamore	19	6	20	38	68
Tuscania	14	4	22	28	71

PLAY OFF PROMOZIONE GARA 1:

VBC Iveco Mondovì-Libertas Cantù	1-3
Olimpia Bergamo-Conad RE	3-0
Gas Sales Piacenza-Centrale Latte BS	1-3
Monini Spoleto-Materdomini	3-0

Serie A2 Femminile Promozione

Bartoccini Perugia - LPM Mondovì	3-2
CUS Torino - Zambelli Orvieto	1-3
Delta Trentino - Itas Città Fiera	3-1
Marignano - Soverato	3-0
Ravenna - Volalto Caserta	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Bartoccini Perugia	37	7	2	25	13
Delta Trentino	36	8	1	26	9
CUS Torino	31	7	2	22	10
Marignano	30	5	4	18	16
Soverato	25	3	6	13	18
LPM Mondovì	23	3	6	17	22
Zambelli Orvieto	23	3	6	15	22
Volalto Caserta	22	4	5	17	19
Ravenna	17	4	5	14	21
Itas Città Fiera	11	1	8	7	24

PROSSIMO TURNO: 14/04/2019

Itas Città Fiera - Marignano, LPM Mondovì - Delta Trentino, Soverato - Ravenna, Volalto Caserta - CUS Torino, Zambelli Orvieto - Bartoccini Perugia.

Serie B Maschile Girone C

Aduna - Invent San Donà	1-3
Eagles Vergati - Faizane	2-3
Motta - Massanzago Padova	3-0
Silvolley - Delta Porto Viro	1-3
T.M.B. Monselice - Portomotori Portogruaro	3-0
Treviso - Kioene Padova	0-3
Udine - Sol Montecchio	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Delta Porto Viro	62	21	2	65	18
Motta	58	20	3	63	20
T.M.B. Monselice	58	20	3	63	18
Sol Montecchio	44	14	9	54	36
Massanzago Padova	41	14	9	50	39
Faizane	35	11	12	49	47
Treviso	34	11	12	44	46
Kioene Padova	34	12	11	43	45
Silvolley	32	11	12	42	45
Eagles Vergati	29	9	14	39	49
Invent San Donà	23	8	15	33	53
Portomotori Portogruaro	19	6	17	29	58
Aduna	14	4	19	28	60
Udine	0	0	23	1	69

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019

Delta Porto Viro - T.M.B. Monselice, Faizane - Motta, Invent San Donà - Silvolley, Kioene Padova - Eagles Vergati, Massanzago Padova - Aduna, Portomotori Portogruaro - Udine, Sol Montecchio - Treviso.

Serie B1 Femminile Girone B

Argentario - Giorgione	3-0
Bedizzole - Iseo Pisogne	2-3
Bioxigen Pordenone - Vinilgomma	1-3
Ezzelina - Ata Trento	3-0
San Donà - Arena Volley VR	1-3
Volano TN - Anthea Vicenza	3-2

Ha riposato: CDA Talmassons.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
CDA Talmassons	58	20	1	62	16
Anthea Vicenza	55	18	4	58	20
Iseo Pisogne	40	14	7	48	31
Vinilgomma	40	13	9	48	33
Bioxigen Pordenone	37	13	8	48	33
Volano TN	35	12	9	42	35
Arena Volley VR	33	11	10	42	40
Giorgione	32	12	9	41	40
San Donà	23	6	15	32	49
Bedizzole	22	6	15	32	48
Ezzelina	20	7	14	26	48
Argentario	19	6	16	26	54
Ata Trento	0	0	21	5	63

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019

Arena Volley VR - Ezzelina, Ata Trento - Bioxigen Pordenone, CDA Talmassons - Bedizzole, Giorgione - San Donà, Iseo Pisogne - Argentario, Vinilgomma - Volano TN. Riposa:Anthea Vicenza.

SERIE B1 DONNE

Bioxigen mani bucate butta all'aria 2 set point si fa rimontare e va ko

Pordenone perde forse l'ultimo treno che porta ai play-off Ospitaletto non trascendentale si prende 3 punti insperati

(25-23, 27-29, 24-26, 19-25)

PORDENONE Radovanovic, Mignano, Lazzaro, Sabadin, Pesce, Gallo libero, Rossetto, Gogna, Pastorello, Giacomel, Costagli. All. Leone.

OSPITALETTO Gotti, Focaccia, Nicolai, Pontil Scala libero, Frigerio, Danieli, Bonardi, Falotico, Marini, Raccagni, Riccardi libero, N. Castellini, F. Castellini, Colonnello. All. Bonfadini.

Arbitri Testa e Lops di Padova.

Note Durata dei set 28', 33', 30', 24'.

Rosario Padovano

PORDENONE. Bioxigen sprecona: perde forse l'ultimo treno per i play-off facendosi superare per 3-1 in casa da una Vinilgomma non trascendentale, ma che ottiene tre punti probabilmente insperati in uno degli ultimi scontri diretti della fine di stagione.

Che peccato per il Volley Pordenone. La squadra, dopo essere passata in vantaggio, butta all'aria due set point per poter portarsi sul 2-0 e poi, in vantaggio nuovamente nel terzo si fa rimontare e battere ai vantaggi. Nel quarto la resa definitiva. Troppe volte in questa stagione la formazione non è stata cinica e non è riuscita a buttare già i palloni sui match point e sui set point, sempre in casa per giunta. Il sortilegio del Gallini continua e ieri è arrivata la seconda sconfitta consecutiva. Tuttavia, il tempo dei rimpianti ancora non è cominciato. Per fortuna.

Nel primo set la Bioxigen è padrona del campo in virtù di un ottimo servizio e di una gestione dei palloni ottimale: 21-19. Il primo campanello d'allarme suona sul 21 pari. Poi la squadra si riprende e vince grazie a un errore avversario al servizio: 25-23. Pordenone in vantaggio di tre punti nel secondo vede un nuovo successo profilarsi all'orizzonte: 24-22. Giacomel, una delle migliori, non chiude sul 24-23, l'Ospitaletto pareggia e poi si impone 27-29. Nel terzo non è sufficiente un vantaggio sul 15-12. Migliore si mostra la difesa delle ospiti che da 21-20 si ritrovano 22-24. Pordenone fa pari a 24, poi crolla 24-26. Ospitaletto padrone nel quarto set: 6-12. Le lombarde gestiscono e vincono 18-25.

Non è finita, Bioxigen. La squadra ora dovrà subito riscattarsi. —

Bioxigen Pordenone a terra dopo lo stop anche nello scontro diretto con Ospitaletto

A2 ORMAI A UN PASSO

Vicenza ko, la Cda già domenica può festeggiare la promozione

La serie A2 è a un passo per la Cda Talmassons che già domenica prossima, nella gara casalinga di B1 contro Bedizzole, potrebbe dare il via ai festeggiamenti. Nel weekend le ragazze in fucsia hanno riposato, ma il ko subito, al tie-break, dall'Anthea Vicenza in casa del Volano Trento, ha reso la strada verso la promozione più facile per Lombardo e compagne. L'ex palleggiatrice della Cda, Camilla Giora, in forze alla formazione trentina, ha dunque esaudito la richiesta del presidente De Paoli che, alla vigilia, aveva ipotizzato un colpaccio del Volano. In caso di successo da tre punti delle friulane, domenica, le lunghezze di distacco tra Cda e Anthea diventerebbero sei con due match ancora da giocare. La Cda, però, anche nel caso in cui dovesse perdere entrambi gli incontri e fosse raggiunta dalle vicentine, avrebbe un maggior numero di gare vinte e sarebbe in ogni caso promossa.

A.P.

FINISCE 0-3

La solita musica: il Vbu gioca alla pari, ma alla fine la gloria va agli avversari

VBU 0
SOL LUCERNARI 3

(23-25, 22-25, 14-25)

VBU UDINE Beltramino, Sigura, Sessolo, Tomasino, Gatto, Branella, Toch, Carpanese, Aita, Fregolent, Del Zotto, Msatfi, Ferrara (L), Dapit (L). All. E. Menegazzo.

SOL LUCERNARI MONTECCHIO TV Cavedon, Rossetto, Sartori, Macin, Zivoijnovic, Roncari, Flemma, Fortunato, Franchetti, Frizzarin, Detogni, Mariotto (L), Penzo (L). All. L. Schiavon.

Arbitri Jacopo Cacco e Riccardo Callegari.

Zuer Msatfi del Vbu

PRADAMANO. Il Vbu gioca alla pari con gli avversari, ma anche stavolta non riesce a portare a casa punti. Nella quart'ultima giornata della regular season di B maschile la formazione udinese ha lottato punto su punto con Montecchio, senza riuscire a dare la zampata finale. Un leit motiv che accompagna da mesi la squadra allenata da Menegazzo. A vedere il bicchiere mezzo pieno bisogna segnalare l'impegno complessivo del gruppo, che continua ad allenarsi con motivazione e con voglia di crescere, e dall'altro l'esordio positivo, da capitano in campo, di Sessolo, che ieri ha dovuto sostituire l'opposto titolare Carpanese. Quest'ultimo ha lasciato il campo per un risentimento muscolare e Sessolo si è fatto trovare pronto, con una prestazione convincente. —

M.T

Serie B2 Femminile Girone D

Aduna Padova - Belluno	3-1
Estvolley - Illiria Julia	3-1
Fratte S. Giustina - Ju'sto Vispa Pd	3-0
Friultex Chions - Asolo Volley	3-1
S.O. Vision TV - Eagles Vergati	3-2
Trieste - Villadies Farmaderbe	0-3
Union Jesolo - Banca di Udine Amga	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Fratte S. Giustina	59	20	3	65	20
Asolo Volley	50	18	5	60	33
Friultex Chions	46	15	8	55	36
Belluno	40	12	11	50	41
Aduna Padova	38	14	9	49	44
Eagles Vergati	35	12	11	46	45
Banca di Udine Amga	35	12	11	43	40
Villadies Farmaderbe	34	11	12	46	43
Estvolley	34	11	12	42	44
Ju'sto Vispa Pd	33	10	13	43	48
Union Jesolo	33	11	12	43	44
S.O. Vision TV	27	10	13	35	47
Illiria Julia	19	5	18	35	59
Trieste	0	0	23	1	69

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019
Asolo Volley - Fratte S. Giustina, Banca di Udine Amga - Friultex Chions, Belluno - Trieste, Eagles Vergati - Union Jesolo, Illiria Julia - Aduna Padova, Ju'sto Vispa Pd - Estvolley, Villadies Farmaderbe - S.O. Vision TV.

Serie C Femminile Friuli

Buia UD - Friulana Rizzi	1-3
Martignacco - Domovip Porcia	3-0
Peressini Portogruaro - Horizon Codroipo	3-0
Rojalkennedy - Astra	3-0
S. Andrea S. Vito - Ottogalli Latisana	0-3
Sangiorgina - Ecoedilmont Virtus	1-3
Zalet - Pordenone	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Ecoedilmont Virtus	64	21	2	65	14
Friulana Rizzi	54	18	5	60	31
Pordenone	46	16	7	53	28
Buia UD	44	15	8	57	38
Martignacco	43	15	8	52	37
Peressini Portogruaro	42	14	9	54	43
Domovip Porcia	39	13	10	48	43
Ottogalli Latisana	36	12	11	50	42
Zalet	35	14	9	47	44
Rojalkennedy	30	9	14	42	49
Sangiorgina	19	5	18	29	58
Horizon Codroipo	15	5	18	21	59
Astra	11	2	21	23	63
S. Andrea S. Vito	5	2	21	15	67

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019
Astra - S. Andrea S. Vito, Domovip Porcia - Peressini Portogruaro, Ecoedilmont Virtus - Buia UD, Friulana Rizzi - Rojalkennedy, Horizon Codroipo - Sangiorgina, Ottogalli Latisana - Zalet, Pordenone - Martignacco.

Serie D Femminile Friuli

Estvolley Natisonia - Eurovolleyschool	3-0
Excol - CUS Trieste	3-0
Fiumicello - CSI Tarcento	3-0
Ingegni SRL - Logica Stella	3-1
Lib. Ceccarelli - CPD Mossa	0-3
Libertas Cama - CFV Ambiente	3-1
Sanvitese - Sartoria Volleyclub	3-2
Travesio - Villadies	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Excol	64	23	2	71	18
Sartoria Volleyclub	59	20	5	66	25
CPD Mossa	58	18	7	66	30
Ingegni SRL	56	18	7	66	33
CUS Trieste	48	17	8	51	34
Sanvitese	47	17	8	55	39
CSI Tarcento	46	15	10	56	41
Logica Stella	46	15	9	53	34
CFV Ambiente	40	13	12	48	45
Travesio	33	10	15	46	54
Libertas Cama	28	10	15	37	54
Fiumicello	25	8	16	38	54
Villadies	24	8	17	38	59
Lib. Ceccarelli	14	4	21	23	68
Estvolley Natisonia	5	1	24	10	72
Eurovolleyschool	4	2	23	9	73

PROSSIMO TURNO: 13/04/2019
CFV Ambiente - Fiumicello, CPD Mossa - Libertas Cama, CSI Tarcento - Excol, CUS Trieste - Ingegni SRL, Eurovolleyschool - Sanvitese, Logica Stella - Travesio, Sartoria Volleyclub - Lib. Ceccarelli, Villadies - Estvolley Natisonia.

IL PUNTO

L'EstVolley conquista tre punti fondamentali in chiave salvezza

L'EstVolley ha vinto in rimonta contro l'Illiria FOTO ALESSIA LIVONI

ESTVOLLEY 3
ILLIRIA 1

(16-25, 25-22, 25-8, 25-20)

ESTVOLLEY SAN GIOVANNI AL NATISONE De Cesco, Tavagnutti, Cotic, Cotrer, Zanuttigh (K), Fabris, Di Marco, Snidero, Mussap, Degano, Don (L1), Presello (L2). All. Maurizio Corvi ed Emanuele Rizzi.

ILLIRIA JULIAVOLLEY STARANZANO Tomasin, Ciani, Cocco, Gavagnin, Allesch, Vit, Schiavone, Russo (K), Sancin, Fasan (L). All. Paolo Cola.

Arbitri Francesco Mischi e Riccardo Gioia.

Note Durata set 19', 23', 17', 25'.

SAN GIOVANNI AL NATISONE. Sono arrivati tre punti importanti in chiave salvezza per l'**EstVolley** che, nella quartultima giornata del campionato di B2 femminile, ha sconfitto l'Illiria Staranzano, già retrocessa, portandosi fuori dalla zona rossa della classifica e lasciando dietro sé il Vispa Padova e il Volley Jesolo. Coach Corvi, in avvio, ha schierato De Cesco in regia, Zanuttigh opposta, Di Marco e Fabris bande, Tavagnutti e Mussap centrali con Don libera, ma l'avvio del match non è stato dei migliori, con le ospiti capaci di portarsi sull'uno a zero. Al cambio campo ecco la riscossa della formazione di casa che ha trovato il guizzo vincente facendo valere il fattore campo. Vinto il secondo set non senza qualche sofferenza, il resto del match è stato tutto in discesa. «Sapevamo quanto questa partita fosse importante per la corsa salvezza – ha dichiarato la capitana, Federica Zanuttigh – e abbiamo combattuto per ogni punto e su ogni palla. Abbiamo dimostrato che non siamo una squadra da bassa classifica e che quando giochiamo assieme sappiamo dare il meglio».

Soddisfazione anche in casa **Banca di Udine Volleybas** dopo la vittoria al quinto in casa dello Union Volley Jesolo. «Nei primi due parziali – hanno detto i due allenatori, Ocello e Fumagalli – loro hanno avuto qualcosa in più, poi siamo riusciti ad alzare la qualità del cambio palla e l'incisività della battuta. Dal terzo set abbiamo registrato una crescita progressiva nei diversi fondamentali, ma quel che conta è che anche sotto due set a zero ci abbiamo creduto». Con 35 punti le udinesi si trovano a più due dalla zona retrocessione.

Si sono attestate a quota 34, a parimerito con l'EstVolley, le ragazze della **Farmaderbe Villa Vicentina** che hanno sconfitto in tre set la cenerentola Seleco Trieste. «Non abbiamo espresso una buona prestazione – ha commentato mister Sandri – ma siamo stati bravi a rimanere in partita anche quando le avversarie hanno messo in campo una bella pallavolo. Purtroppo stiamo pagando un po' la fatica e la panchina corta si fa sentire, ma i tre punti ci fanno ben sperare». —

Alessia Pittoni

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Grande Fratello
CANALE 5, ORE 21.20
Prende il via la sedicesima edizione del capostipite di tutti i reality. Invariato il format che vede alcune persone convivere forzatamente in una casa, sorvegliate dalle telecamere. Al timone c'è per il quinto anno **Barbara D'Urso**.

Il commissario Montalbano
RAI 1, ORE 21.25
Nell'assolata Vigata, Montalbano (**Luca Zingaretti**) investiga sulla misteriosa scomparsa di Michela, una bellissima ragazza dal passato travagliato.

Report
RAI 3, ORE 21.20
Nella puntata di questa sera, **Sigfrido Ranucci** parla del reddito di cittadinanza e anche di alcune piccole norme nascoste tra le pieghe della legge di stabilità.

L'allievo
RETE 4, ORE 0.30
California, 1984. Todd si appassiona alla storia del nazismo. Un giorno, per caso, incontra un uomo (**Ian McKellen**) che ai tempi dell'Olocausto era un ufficiale delle SS.

Star Wars: Episodio II L'attacco dei cloni
ITALIA 1, ORE 21.25
La principessa Amidala è in pericolo di vita. I cavalieri jedi Obi-Wan Kenobi e Anakin Skywalker (**Hayden Christensen**) devono proteggerla.

RAI 1
6.00 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
10.00 Storie italiane Attualità
11.10 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1 / Tg1 Economia
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il commissario Montalbano Serie Tv
23.40 Tg1 - 60 Secondi
23.45 Che fuori tempo che fa Talk Show
0.50 S'è fatta notte Talk Show
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce Attualità
2.10 Italiani con Paolo Mieli
3.25 Cinematografo Rubrica

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.25 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
10.55 Tg2 Flash
11.00 Rai Tg Sport - Giorno
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.35 Castle Serie Tv
17.20 Rai Parlamento Tavola Rotonda
18.05 Tg2 Flash L.I.S.
18.10 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Made in Sud Show
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Protestantesimo Rubrica
2.00 Blue Bloods Serie Tv
2.40 Piloti Sitcom
2.55 Cut Videoframmenti
3.25 Detto fatto Tutorial Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie Rubrica
13.20 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.20 Tg3 #Stavolta voto
15.30 Doc Martin Serie Tv
16.20 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.20 Report Reportage
23.10 Prima dell'alba Reportage
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 RaiNews24

RETE 4
6.35 Ieri e oggi in Tv Special Varietà
6.55 Hazzard Serie Tv
9.00 Carabinieri 4 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.55 Salverò mia figlia Film drammatico ('14)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarta Repubblica Attualità
0.30 L'allievo Film dramm. ('98)
2.15 Tg4 Night News
2.40 Stasera Italia Attualità
3.50 Hello Goggi Show
4.40 Due per tre Sitcom

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Amici Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Reality Show
0.40 X-Style Rotocalco
1.05 Tg5 Notte
1.45 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.10 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.45 Magica, magica Emi
8.10 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.35 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset Rubrica
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sit
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Middle Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Star Wars: Episodio II L'attacco dei cloni Film fantascienza ('02)
0.20 Quella casa nel bosco Film horror ('12)
2.15 Anteprima - La Llorona
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.15 Batman: The Brave and the Bold Cartoni

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Il mamba nero" "Protezione forzata"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "La colpevole"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Body of Proof Serie Tv "Identità" - "L'epidemia" "Delitto perfetto"
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Camera con vista Rubrica
2.05 L'aria che tira Rubrica
4.30 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Sorvegliati in casa (1ª Tv) Film thriller ('18)
16.00 La collezione di Mandy Film Tv commedia ('18)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 Rocky II Film drammatico ('79)
23.45 Inferno Film thriller ('16)
2.00 Magazine UEFA

NOVE
14.00 911: omicidio al telefono
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Airport Security Spagna
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Boom! Game Show
21.25 Cucine da incubo Italia Real Tv
22.10 Camionisti in trattoria Real Tv
23.30 Untraditional DocuFiction

20 (20)
7.10 The Mentalist Serie Tv
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 The Last Ship Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Cobra Film azione ('86)
23.00 Fantastic 4 - I fantastici quattro Film fant. ('15)

RAI 4 (21)
8.20 Senza traccia Serie Tv
9.50 Criminal Minds Serie Tv
11.20 Elementary Serie Tv
12.50 24 Serie Tv
14.25 Criminal Minds Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Elementary Serie Tv
19.05 The Americans Serie Tv
20.45 Just for Laughs
21.10 Lo sguardo di Satana Carrie Film horror ('13)
22.50 Vikings Serie Tv
0.30 The Americans Serie Tv

IRIS (22)
13.20 Com'è dura l'avventura Film commedia ('87)
15.25 Il segreto del successo Film commedia ('02)
17.25 Ursus nella terra di fuoco Film avventura ('63)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La regola del sospetto Film drammatico ('03)
23.25 Nella mente del serial killer Film azione ('04)
1.30 Note di cinema Rubrica

RAI 5 (23)
14.10 Wild Scandinavia Doc.
15.05 Alpi selvagge Doc.
15.55 Under Italy Doc.
16.55 Art of... Francia Doc.
17.50 David Bailey: il fotografo delle star Doc.
18.50 This is Art Rubrica
19.40 Money Art Rubrica
20.30 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
21.15 Punto di svolta Doc.
22.00 Qualche nuvola Film ('11)
23.40 Mr. Dynamite: The Rise of James Brown Documenti

RAI MOVIE (24)
9.55 Zorro Film avventura ('75)
12.05 The Conspirator Film ('10)
14.10 Appaloosa Film western ('08)
16.10 Piedone d'Egitto Film commedia ('80)
18.05 Ecco noi per esempio... Film commedia ('77)
20.05 Noi siamo le colonne Film comico ('40)
21.10 Per qualche dollaro in più Film western ('65)
23.30 La ballata di Cable Hogue Film western ('70)

RAI PREMIUM (25)
6.40 Un posto al sole Soap Opera
8.05 Incantesimo 8 Soap Opera
9.55 Tutto può succedere 2 Serie Tv
11.55 Donna detective Serie Tv
13.45 La ladra Miniserie
15.35 La signora del West Serie Tv
17.15 Un'altra vita Miniserie
19.00 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
21.20 Ballando con le stelle Talent Show
1.15 L'arte del dubbio Serie Tv
2.45 CultFiction Rubrica

CIELO (26)
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
15.00 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
18.00 Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Buon compleanno Mr. Grape Film dramm. ('94)
23.15 Ecstasy Film erotico ('89)
0.45 C'era una volta il porno Doc.

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.30 La casa nella prateria Serie Tv
13.30 Cassandre 1 - Il salto dell'angelo Film Tv ('15)
15.10 Padre Brown Serie Tv
17.10 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Serie Tv
21.10 The Code Film thriller ('09)
23.00 Dark Water Film horror ('05)
0.30 7 Seconds Film Tv ('05)

TV2000 (28)
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000 / Sport 2000
19.30 Buone notizie Reportage
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Karol, un Papa rimasto uomo Miniserie
0.30 L'ora solare Talk Show
1.30 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta Cooking Show
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 Like - Tutto ciò che piace Lifestyle

LA 5 (30)
9.55 Beautiful Soap Opera
10.20 Una vita Telenovela
11.20 Divina cocina
11.35 Il segreto Telenovela
13.40 Cambio casa, cambio vita!
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House - Medical Division Serie Tv
19.50 9 mesi e poi DocuReality
19.55 Uomini e donne
21.25 Un sogno per domani Film drammatico ('00)
23.55 Perché te lo dice mamma Film commedia ('07)

REAL TIME (31)
8.55 Malati di pulito Doc.
10.55 Il mio gatto è indemoniato Real Tv
12.55 Cortesie per gli ospiti Real Life
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Primo appuntamento Dating Show
16.10 Abito da sposa cercasi
18.10 Cortesie per gli ospiti Real Life
21.10 Vite al limite DocuReality
23.05 Vite al limite: una famiglia al limite DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town Real Crime
8.35 Law & Order Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.35 Fast Forward Serie Tv
14.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
23.05 L'ispettore Gently Serie Tv
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
6.30 Murder in the First Serie Tv
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 CSI New York Serie Tv
22.50 Forever Serie Tv
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Affare fatto! DocuReality
7.20 Airport Security Spagna
9.10 Nudi e crudi Real Tv
12.00 Cucine da incubo USA Real Tv
14.00 Banco dei pugni Doc.
15.30 Lupi di mare DocuReality
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 Maratona: La febbre dell'oro DocuReality
22.20 Lupi di mare DocuReality
0.10 Deadliest Catch DocuReality

RAI SPORT HD (57)
15.30 Biliardo: 4a prova la giornata Campionati italiani
18.30 Rai Tg Sport Sera Rubrica
18.50 Sci alpino: Perle di sport
19.00 Sci alpinismo Rubrica
20.00 C'è Sport Rubrica di sport
20.30 Calcio: 34a giornata: una partita Calcio italiano di Serie C
22.45 Anteprima Zona 11 Rubrica
23.00 Zona 11 p.m. Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Plot machine
24.00 Il giornale della Mezzanotte

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers

RADIO 3
18.00 Sei gradi
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. Musiche di Weber, Bruckner
23.00 Il Teatro di Radio3

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Deejay on the Road

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 AsSound

M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Ant-Man and the Wasp Film
Sky Cinema Uno
21.00 Madame 2 Film
Sky Cinema Romance
21.00 Un poliziotto da Happy Hour Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Paddington 2 Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Loro chi? - Scegli tu a chi credere Film
Cinema
21.15 Scemo & più scemo Film
Cinema Comedy
21.15 Battleship Film
Cinema Energy
21.15 Sotto accusa - Bad Blood Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG alla fine Onda verde regionale
11.09 Vuê o fevelin di: Aquilee pronte par dâur acet ai tancj turiscj
11.20 Peter Pan.
11.55 Il lavoro mobilita l'uomo: I tanti lavori che ruotano intorno alla stagione balneare
12.30 Gr FVG
13.29 Talentopoli: la flautista e compositrice Anna Maria Dalla Valle e il concerto del "Jack Quartett"
14.00 Mi chiamano Mimì
14.25 Tracce: Ospite la Soprintendente Archeologia, Belle Arti e Paesaggio del Fvg, Simonetta Bonomi
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il FVG al à sierât il 2018 in otave posizion pe produzion vinicule taliane
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7 (D)
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Il punto di E. Cattaruzzi
11.30 Screenshot
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Il punto di E. Cattaruzzi
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Il campanile della domenica (R)
15.45 Telefruts, c.a.
18.45 In viaggio con l'esperto
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Lunedì in goal
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Bianconero
22.15 Cuciniamo con...
22.30 Il punto di E. Cattaruzzi
22.45 Edicola Friuli
23.00 Cuore gialloblu
23.15 A voi la linea
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.40 Fvg News
09.00 Tg News 24
10.10 Detto da voi...
11.00 Tg News 24 (D)
11.35 Fvg Sport
11.50 Ciak si cena
12.00 Tg News 24 (D)
12.30 Esteticamente
13.00 Tg News 24
13.30 Studio & Stadio
14.40 Rotocalco Adnkronos
15.00 Tg News 24 Sport
16.00 Bakery Pc - Gsa Udine
17.00 Tg News 24 (D)
17.30 Fvg Sport
17.45 The boat show
18.00 Tg News 24
18.30 Sky Magazine
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 Tmw news
20.00 Tg news 24
20.30 Salute & benessere
20.55 Udinese Tonight (D)
22.25 Tg News 24
22.55 Tmw news

TELEPN
06.00 Hb Tpn Hits
07.00 Verde a Nord Est
09.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
14.00 Cartoni animati
17.30 Tpn Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 L'Arc di San Marc
22.00 Pianeta e Salute
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Millenials
08.00 Impresa al Centro
09.00 Speciale Veneto
09.30 Parliamo di Medicina
12.30 Reporter
19.00 Il13 News I ed.
20.00 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
20.30 Relax
21.00 Occidente
21.40 L'Algoritmo in Politica
22.00 Il13 Veneto Orientale
22.30 Il Tg in pillole II ed.

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso o coperto con probabili piogge intermittenti in genere deboli. Quota neve sui 1600 m circa. Possibile qualche nebbia notturna sulla bassa pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	10/12
massima	13/16	13/16
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	7	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili deboli piogge più probabili dal pomeriggio e più diffuse sui monti. Temperature massime in aumento. Previsione incerta.

Tendenza per mercoledì: Cielo da nuvoloso a coperto con piogge intermittenti in genere deboli.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	15/17
massima	15/17	13/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Schiarite su Nordovest, Emilia e Lombardia, nubi al Nordest con piogge in prossimità delle Alpi.
Centro: Discreto in Sardegna, nuvolosità sui settori peninsulari con qualche pioggia lungo l'Adriatico. Migliora in serata.
Sud: Piogge su Sicilia e regioni peninsulari, attenuazione in serata.

DOMANI

Nord: Nuvolosità sul Nordest con piogge e qualche rovescio sul Triveneto.
Centro: Soleggiato con qualche addensamento sparso al mattino. Tra sera e notte peggiora su Sardegna e tirreniche.
Sud: Variabilità con qualche isolato fenomeno diurno lungo la dorsale. Nubi in arrivo da ovest.

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,7	12,5	82%	14 km/h	Pordenone	6,1	14,9	54%	15 km/h
Monfalcone	8,5	14,3	81%	19 km/h	Tarvisio	1,0	14,7	81%	18 km/h
Gorizia	7,1	16,5	80%	20 km/h	Lignano	10,2	15,4	88%	26 km/h
Udine	5,4	15,7	80%	15 km/h	Gemona	5,5	16,6	75%	33 km/h
Grado	8,5	12,2	85%	13 km/h	Tolmezzo	7,3	12,9	49%	28 km/h
Cervignano	5,8	16,7	54%	13 km/h	Forni di Sopra	3,8	13,0	80%	21 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	11,0	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	12,2	0,10 m
Grado	quasi calmo	11,5	0,20 m
Lignano	quasi calmo	11,0	0,20 m

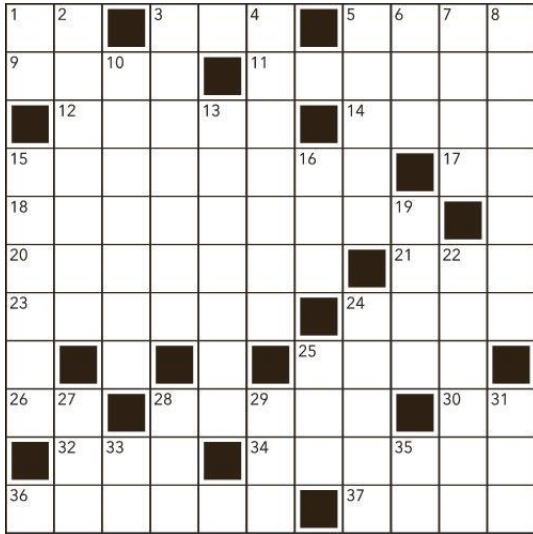
EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	21
Atene	10	18
Barcellona	13	16
Belgrado	10	21
Berlino	10	19
Bruxelles	8	19
Budapest	9	18
Copenaghen	6	11
Francoforte	7	19
Ginevra	8	13
Klagenfurt	6	15
Lisbona	11	17
Londra	8	16
Lubiana	4	14
Madrid	3	16
Mosca	1	9
Parigi	9	15
Praga	4	14
Salisburgo	8	18
Stoccolma	3	8
Varsavia	8	15
Vienna	6	17
Zagabria	7	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	10	16
Aosta	5	8
Bari	13	17
Bologna	9	17
Bolzano	9	16
Cagliari	8	14
Catania	12	15
Firenze	8	15
Genova	11	13
L'Aquila	7	12
Messina	11	13
Milano	10	13
Napoli	11	13
Palermo	12	15
Perugia	8	14
Pescara	9	16
R. Calabria	11	13
Roma	11	16
Taranto	12	17
Torino	8	10
Treviso	6	15
Venezia	8	14
Verona	8	16

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Nelle pere - 3. C'è quello esilarante - 5. Marte per gli antichi greci - 9. Gatti appena nati - 11. Manifesti, chiari - 12. Una proprietà privilegiata nel Medioevo - 14. Autorità religiosa dei musulmani sunniti - 15. Cura ispessimenti della pelle dei piedi - 17. Nel tubo - 18. Mettersi all'opera - 20. Caricare merci nella... pancia della nave - 21. Unità logaritmica per misurare livelli di potenza sonora - 23. Sono ovini - 24. Vigliacchi, codardi - 25. Mangiucchiati dai topi - 26. Prefisso iterativo - 28. Un lago in Val di Non - 30. Sassari sulle targhe - 32. Il contrario di su - 34. Una penisola che si estende nel mar Adriatico - 36. Il Salvatore promesso da Dio agli ebrei - 37. Prima di oggi.

VERTICALI 1. In mezzo al seme - 2. Ristrutturate, ricostruite - 3. Allegro, felice - 4. Prendere in moglie o marito - 5. Altrimenti detto - 6. Una fase del sonno - 7. Fratello di Giacobbe - 8. Segni convenzionali per indicare un elemento - 10. Gruppo linguistico che comprende il bretone e il gallese - 13. Disparità di livello tecnologico - 15. Il fantasma di un noto omonimo film - 16. La radice quadrata di nove - 19. Il trampoliere del Nilo - 22. Liquore con effetto corroborante - 24. Facce, visi - 25. Cosa ... latina - 27. Imposta Generale sull'Entrata - 28. Tasso ufficiale di sconto - 29. Strada cittadina - 31. I vestiti dei frati - 33. Iniziali di Silone - 35. Colui che governa uno stato monarchico.

www.imagoclick.com

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere Preposto alla Divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **Maurizio Molinari**
Vicedirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,80

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,80

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 7 aprile 2019 è stata di 42.453 copie.
Certificato n. 8.576 del 18.12.2018
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Nel rapporto con la persona amata evitate di assumere delle prese di posizione troppo rigide, che rischiano di far fallire l'equilibrio faticosamente raggiunto. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Dovreste sentirvi molto disponibili e anche capaci di dare una mano a chi ne ha bisogno. Avete sempre molto fascino personale e grandi capacità persuasive. Un invito.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Il vostro anticonformismo e la vostra spiccata personalità si scontreranno con il pensiero di un familiare, diventando motivo di stress. Incomprensioni con chi amate.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non fate confidenze di cui presto potreste pentirvi. Tenete per voi, almeno per il momento, pensieri e preoccupazioni. Solo voi potete risolverli. Buon senso.

LEONE 23/7 - 23/8
Incontri interessanti e stimolanti nella sfera dei sentimenti. Sul piano professionale si profilano all'orizzonte occasioni importanti e fortunate. Salute in netto miglioramento.

VERGINE 24/8 - 22/9
Comportatevi in modo da non suscitare la gelosia della persona amata. Il vostro rapporto affettivo ha infatti bisogno di serenità e di equilibrio. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Vi capiterà di trascorrere alcune ore della giornata in compagnia della persona che amate, ma non saranno così piacevoli come speravate a causa di un certo nervosismo.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Giornata felice per la vita affettiva e sessuale. Per chi è solo non mancheranno le occasioni per un piacevole incontro. Salute da tenere sotto controllo. Svago in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Tra voi e un collega potrebbe nascere presto una bella storia d'amore, costruita su interessi ed ideali di vita uguali. In serata farete molta fatica a prendere sonno.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Cercate di rilassarvi e di trascorrere una giornata serena. Il relax è la cosa di cui avete maggiormente bisogno in questo momento. Per la sera scegliete una nuova comitiva.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
L'odierna posizione degli astri vi stimola a muovervi, ad incontrare amici e conoscenti, preferibilmente in un ambiente un po' diverso dal solito. Alti e bassi in amore.

PESCI 20/2 - 20/3
Gli astri in posizione favorevole vi promettono una giornata di sorprese e avvenimenti. Con coraggio cambierete la vostra vita sentimentale. Incontri divertenti in serata.